

RASSEGNA STAMPA
del
05/08/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 03-08-2012 al 05-08-2012

04-08-2012 Il AGV Velino NAVE COSTA: NO ANOMALIE, DEFINITO PIANO PREVENZIONE RISCHI AMBIENTALI	1
05-08-2012 L'Adige Terremoto, solidarietà trentina	2
03-08-2012 Adnkronos Terremoto, abbraccio tra le comunità di Onna e Cavezzo	3
04-08-2012 Affari Italiani (Online) Jessica Rossi vince l'oro Dedicata ai terremotati emiliani	5
05-08-2012 L'Arena Un oro per i terremotati	6
05-08-2012 L'Arena Fa 99 centri su cento L'oro con dedica dell'infalibile Jessica	7
04-08-2012 Asaps.it Jessica Rossi da Crevalcore prende a fucilate il terremoto Oro alle Olimpiadi Una poliziotta come la De Francisca e la Vezzali	9
04-08-2012 Bresciaoggi.it Londra 2012/ Jessica Rossi: Ho pensato ai terremotati	10
05-08-2012 Il Centro mosciano, incendio di notte in un mobilificio	11
05-08-2012 Il Centro va a fuoco un ettaro di bosco vicino a rocca santa maria	12
05-08-2012 Il Centro meno male che ci sono le ragazze (come jessica)	13
05-08-2012 Il Cittadino A Mirandola tra lavoro in cucina e pulizie "Quelli del rock" in aiuto ai terremotati	14
03-08-2012 Comunicati.net Ospedale Bracciano mozione unanime del Consiglio comunale per adempimento sentenza Consiglio di Stato	15
04-08-2012 Corriere Fiorentino «Noi, i guardiani dei boschi Troviamo i piromani col Gps»	95
04-08-2012 Corriere Fiorentino Cadono le olive, le viti soffrono La Coldiretti: stato di calamità	96
04-08-2012 Datasport Londra 2012, Jessica Rossi: "Ho pensato ai terremotati"	97
04-08-2012 Datasport Londra 2012: Jessica Rossi, oro e storia da restare senza fiato	98
05-08-2012 L'Eco di Bergamo Rimini, arrivi in ripresa ma stagione compromessa	99
05-08-2012 L'Eco di Bergamo La donna che sparava ai piatti	100
04-08-2012 L'Eco di Bergamo.it Morso da una vipera a Vilminore Soccorso dall'elicottero del 118	101
04-08-2012 Estense.com Jessica Rossi, oro con dedica ai terremotati della sua Emilia	102
04-08-2012 Estense.com Migliaro, ora a bruciare è la rabbia degli abitanti	104
04-08-2012 Estense.com Allarme rosso per i raccolti	106

05-08-2012 Estense.com	
Ad agosto nuovi asfalti sul territorio	107
05-08-2012 Estense.com	
Siccità, agricoltori a rischio zero'	108
04-08-2012 Fai Informazione.it	
Terremoto Emilia, lavori per 600 aule scolastiche provvisorie	110
04-08-2012 Fai Informazione.it	
"I miei 99 centri sono per l'Emilia" Jessica Rossi quinto oro per l'Italia	111
05-08-2012 Il Fatto Quotidiano	
L'INFALLIBILE JESSICA UN ORO PER L'EMILIA	112
05-08-2012 Il Fatto Quotidiano	
I 99 colpi di Jessica, oro per l'Emilia terremotata Pistorius vola	115
04-08-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
Londra 2012, tra Rossi e Paltrinieri una medaglia per dimenticare il terremoto	117
04-08-2012 Forli24ore.it	
CasaPound solidale con pompieri, forestali e volontari: «Vi tagliano i liquidi ma l'acqua ve la diamo noi»	119
05-08-2012 La Gazzetta di Modena	
jessica rossi: un oro da record per i terremotati	120
05-08-2012 La Gazzetta di Modena	
un comitato popolare "stuzzica" il sindaco	121
05-08-2012 La Gazzetta di Modena	
(senza titolo).....	122
05-08-2012 La Gazzetta di Modena	
san felice, pronte due aree per primarie, asili e medie	123
05-08-2012 La Gazzetta di Modena	
prima "terremotata" per il pluripremiato cacciatore di anatre	125
05-08-2012 La Gazzetta di Modena	
niente podio ma nonna tecla è felice	126
05-08-2012 La Gazzetta di Modena	
stipulare subito la convenzione con i vigili del fuoco	127
05-08-2012 La Gazzetta di Modena	
in breve	128
05-08-2012 La Gazzetta di Modena	
(senza titolo)....	129
05-08-2012 La Gazzetta di Modena	
esplodono bombole di gas tanta paura ma nessun ferito	130
05-08-2012 La Gazzetta di Modena	
torre e castello diventano modelli	131
05-08-2012 La Gazzetta di Modena	
italia "zero titoli", ma greg ha l'aria del campione vero	132
04-08-2012 La Gazzetta di Parma Online	
Salso, incendio di sterpaglie vicino alle case	133
04-08-2012 La Gazzetta di Parma Online	
Incendi: Forestale muore avvolto da fiamme nel palermitano	134
05-08-2012 Gazzetta di Reggio	
precipita da un sentiero a spigone, ferito escursionista	135

05-08-2012 Gazzetta di Reggio vola a terra nella scuola terremotata	136
05-08-2012 Gazzetta di Reggio 24 ore di musica per dimenticare il terremoto	137
05-08-2012 Gazzetta di Reggio dedica l'oro ai terremotati	138
05-08-2012 Gazzetta di Reggio cantieri aperti dopo il sisma a scuola, cimitero e oratorio	139
05-08-2012 Gazzetta di Reggio mostra mercato, arte e nordikwalking	140
05-08-2012 Gazzetta di Reggio boom di visitatori alla serata inaugurale della fiera a casina	141
05-08-2012 Gazzetta di Reggio un operaio arriva in ceramica poi la sua auto prende fuoco	142
05-08-2012 Gazzetta di Reggio piazza vittoria, incendiato albero secolare	143
03-08-2012 Il Giornale della Protezione Civile Il caldo non molla la presa, allerta su Emilia-Romagna	144
04-08-2012 Il Giornale della Protezione Civile La prevenzione in montagna: un evento domani a Terminillo	145
03-08-2012 Il Giornale della Protezione Civile 20 incendi boschivi ieri su tutto il territorio nazionale	146
03-08-2012 Il Giornale della Protezione Civile Anpas e Geologi lucani studiano la risposta sismica a Mirandola	147
04-08-2012 Il Giornale Pieno di detriti il letto del torrente killer	150
04-08-2012 Il Giornale Roma accerchiata da incendi dolosi E per gli inquirenti c'è un'unica regia	151
04-08-2012 Il Tempo.it I piromani bruciano la Capitale	152
05-08-2012 Libertà A Finale Emilia per donare giochi e creare il "Parco della speranza"	154
05-08-2012 Libertà Il fascino rock di Misfatto Amabili resti ed Alcoolica	155
04-08-2012 Libertà Stop alle irrigazioni	156
05-08-2012 Libertà Nogent sur Marne inaugura la "Valnurese"	157
05-08-2012 Libertà Roccapulzana: tre giorni di festa per San Fermo	158
05-08-2012 Libertà "Parmigiano amico", solidarietà in tavola	160
05-08-2012 Libertà (senza titolo)	161
04-08-2012 Il Messaggero Nuovi roghi a Tor de' Cenci Salaria e Casal del Marmo	163
04-08-2012 Il Messaggero	

Una panchina in fiamme così è bruciato Monte Mario	164
04-08-2012 Il Messaggero	
Cantieri in Emilia post terremoto si parte con le scuole	166
04-08-2012 Il Messaggero	
Rifiuti, bivacchi e alghe il degrado soffoca il Tevere	167
04-08-2012 Modena Qui	
Protezione civile in Emilia: è bufera sul nuovo direttore	169
04-08-2012 Modena Qui	
Cento bambini terremotati in gita tra i parchi	170
05-08-2012 La Nazione (Empoli)	
Alla Festa Democratica di Vinci raccolta fondi per i terremotati	171
04-08-2012 La Nazione (Firenze)	
Il caldo non molla la presa Oggi 37°, domani si sale a 38°	172
05-08-2012 La Nazione (Grosseto)	
Capannone distrutto da un incendio nella zona industriale. Si sospetta il dolo	173
05-08-2012 La Nazione (Grosseto)	
Chiama i vigili per un incendio e le trovano droga: arrestata	174
05-08-2012 La Nazione (Livorno)	
CECINA Successo della sfilata organizzata dal Centro Commerciale Naturale: tanti i	175
05-08-2012 La Nazione (Livorno)	
Via all'intesa per i volontari del mare	176
05-08-2012 La Nazione (Lucca)	
Nuovo inquietante incendio a Colognora E' il quarto in dieci giorni. Paura e rabbia	177
05-08-2012 La Nazione (Lucca)	
Cade nel pozzo cinghiale da 100 chili: salvataggio extra-large	178
05-08-2012 La Nazione (Massa-Carrara)	
Montignoso Incendio alla Fortezza Ora interviene anche l'elicottero	179
05-08-2012 La Nazione (Massa-Carrara)	
Apuane Soccorso Alpino in azione per salvare due giovani in parete	180
05-08-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
Fiamme in Canniccia Paura per le abitazioni	181
05-08-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
Se ne vanno in fumo dieci ettari di vigneto	182
05-08-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
SPORT E SOLIDARIETÀ. Binomio ormai di casa a Montecatini. Ieri sera si è conclusa...	183
05-08-2012 La Nazione (Prato)	
Incendio devasta le vigne di Becagli	184
05-08-2012 La Nazione (Siena)	
Vasto incendio aggredisce bosco e campi seminati	185
05-08-2012 La Nazione (Siena)	
QUESTA del 2012 sarà ricordata come l'estate delle tensio...	186
05-08-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
Roghi sul monte Peglia, caccia aperta al piromane	187
05-08-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
FOLIGNO IL CONSIGLIERE comunale Daniele Mantucci ha informato il...	188
05-08-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
Castiglione: confermati i vertici di Misericordia'	189

05-08-2012 La Nuova Ferrara san carlo può levare le tende	190
05-08-2012 La Nuova Ferrara sgravi per le imprese colpite	191
05-08-2012 La Nuova Ferrara anziana operata alla schiena ore d'attesa senza il medico	192
05-08-2012 La Nuova Ferrara ricostruzione: necessaria unita' di intenti	193
05-08-2012 La Nuova Ferrara sedici rapine in due mesi tocca ancora alle poste	194
05-08-2012 La Nuova Ferrara sui danni la cia raccoglie le segnalazioni	195
05-08-2012 La Nuova Ferrara renazzo in festa con jessica rossi: oro a londra 2012	196
04-08-2012 Quotidiano del Nord.com Allarme siccità in Emilia-Romagna, Codiretti chiede stato di calamità naturale	197
04-08-2012 La Repubblica hanno dato fuoco a una panchina, così è bruciato monte mario - martina di berardino	198
04-08-2012 La Repubblica le tappe - il g8 all aquila	199
05-08-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) SENIGALLIA ALCUNE DECINE di migliaia di persone assiepite sulla...	200
05-08-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) PER DUE ORE si perdono le sue tracce, un contingente di cinque mezz...	201
05-08-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) Una giornata per rafforzare la nostra devozione al patrono	202
05-08-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) Primo soccorso per muscoli e tendini	203
05-08-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) Biomasse, appello a Napolitano	204
05-08-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) Il terremoto non ferma la musica	205
05-08-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) di MATTEO RADOGNA MOLINELLA - QUASI un colpo di spugna se non fosse	206
05-08-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) Caronte si è bevuto i nostri fiumi	207
05-08-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) Due case per anziani realizzate con il grande cuore dei lettori	208
05-08-2012 Il Resto del Carlino (Fermo) Caldo record, due anziani e un giovane al pronto soccorso	209
05-08-2012 Il Resto del Carlino (Fermo) Incendiato il deposito del campione di freestyle Ivan Zucconi	210
05-08-2012 Il Resto del Carlino (Fermo) Auto a fuoco: paura e tre famiglie evacuate	211
05-08-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) A PROPOSITO dell'articolo «Due mesi dopo il terremoto, tendopoli,...	212
05-08-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	

di VALERIO FRANZONI LE PROFONDE cicatrici lasciate dal terremoto sono ancora ben visib...	213
05-08-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
San Carlo, addio tendopoli:	214
05-08-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Senza titolo	215
05-08-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
«Vanno controllati amianto e diossina»	216
05-08-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
CARO CARLINO, il passaggio del bus in Porta Reno è soppresso definitivame...	217
05-08-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Ferragosto in città? Fai un tuffo nell'arte	218
05-08-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
L'ORGOGGIO FERRARESE	219
05-08-2012 Il Resto del Carlino (Forlì)	
Sfoglino all'opera a Portico E le penne nere fanno festa	220
05-08-2012 Il Resto del Carlino (Forlì)	
Note di solidarietà con Sabiu	221
05-08-2012 Il Resto del Carlino (Imola)	
Castel del Rio dona 4600 euro ai Comuni terremotati	222
04-08-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Il terremoto è già costato' al Comune quattro milioni e mezzo di euro	223
05-08-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Dal campo autogestito lettera al sindaco «Servono soluzioni in vista dell'inverno»	224
05-08-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
MIRANDOLA Riapre la casa protetta, tornano gli anziani	225
05-08-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro)	
Giornate da bollino nero al pronto soccorso Le barelle con i pazienti lungo i corridoi	226
05-08-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
Pensionato cade e vola in una scarpata Recuperato e salvato con l'elicottero	227
05-08-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
La mobilitazione continua Aiuti anche da Legacoop	228
05-08-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
I danni del terremoto? A Rolo servono 50 milioni	229
04-08-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna)	
Dalle missioni in Perù ai campi di volontariato nelle zone terremotate: in tanti, nel nostro te...	231
05-08-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna)	
Massima attenzione vicino alla pineta: a Cervia il fuoco fa ancora paura	232
05-08-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna)	
Nuovi guardiacosta volontari	233
05-08-2012 Il Resto del Carlino (Rimini)	
Caldo, quaranta persone ricoverate in pronto soccorso	234
05-08-2012 Il Resto del Carlino (Rimini)	
«Calici di stelle sarà la nostra Notte rosa»	235
05-08-2012 Il Resto del Carlino (Rimini)	
Rogo nel cortile dell'Elettrolux	236
04-08-2012 Sassuolo 2000.it	
Le congratulazioni del Presidenti Errani e Richetti a Jessica Rossi, oro olimpico nel piattello	

fossa	237
05-08-2012 La Sentinella ho scritto al prefetto i fumi erano irrespirabili	238
05-08-2012 La Sentinella danneggiati dalla chiusura forzata delle imprese	239
05-08-2012 La Sentinella azienda autorizzata il sindaco non sapeva	240
05-08-2012 La Sentinella fufi ha bisogno di trovare una nuova casa	242
05-08-2012 La Sentinella la provincia accoglie le richieste coldiretti	243
04-08-2012 Il Sole 24 Ore Online LONDRA 2012	244
05-08-2012 Il Sole 24 Ore Niente ferie nel cuore del sisma	245
05-08-2012 Il Sole 24 Ore La siccità ha bruciato i raccolti	246
05-08-2012 Il Tirreno la garfagnana in aiuto dei terremotati	247
05-08-2012 Il Tirreno la paura dei roghi dolosi anche in valdicecina	248
05-08-2012 Il Tirreno fra le macerie l'oro più bello	249
05-08-2012 Il Tirreno quasi tremila euro per far mangiare gli uomini impegnati	250
04-08-2012 Tuttosport Online Londra:Rossi, oro per terremotati Emilia	251
04-08-2012 La Vita Cattolica.it 1-5 agosto - Medico lui, infermiera lei. Morte tragica per due austriaci	252

NAVE COSTA: NO ANOMALIE, DEFINITO PIANO PREVENZIONE RISCHI AMBIENTALI

- il Velino/AGV - Agenzia Giornalistica il Velino

AGV Velino, Il

"NAVE COSTA: NO ANOMALIE, DEFINITO PIANO PREVENZIONE RISCHI AMBIENTALI"

Data: **05/08/2012**

Indietro

NAVE COSTA: NO ANOMALIE, DEFINITO PIANO PREVENZIONE RISCHI AMBIENTALI

Riunione dell'Osservatorio di monitoraggio in vista dell'imminente inizio dei lavori di predisposizione della base per l'installazione dei sistemi di ritenuta della nave

Edizione completa

Stampa l'articolo

Roma - In vista del prossimo avvio dei lavori per la rimozione della nave Concordia, arenata dopo il naufragio all'Isola del Giglio, la Protezione civile rende noto che dai monitoraggi effettuati non è stata rilevata alcuna anomalia. Ieri – informa una nota – si è riunito come da programma l'Osservatorio di monitoraggio che ha il compito di assicurare l'esatta esecuzione del progetto di rimozione e recupero della nave proposto da Costa Crociere. In vista del termine della fase di preparazione e dell'imminente inizio dei lavori di predisposizione della base per l'installazione dei sistemi di ritenuta della nave, l'attenzione dell'Osservatorio si sta concentrando, in particolare, su due aspetti: la tutela ambientale e la messa a punto del piano di intervento in casi di criticità accidentale che dovessero verificarsi. Per quanto riguarda l'aspetto ambientale, in particolare, l'Università "La Sapienza" di Roma – incaricata dal consorzio italo-americano Micoperi-Titan –, che ogni giorno effettua rilievi nelle aree intorno alla Concordia, non ha ad oggi mai riscontrato la presenza di situazioni anomale inquinanti.

Ogni qualvolta si siano osservate situazioni di possibile anomalia – non necessariamente legati alla presenza della Concordia – è peraltro intervenuta, con ulteriori campionamenti e indagini, l'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (Arpat), che finora non ha mai rilevato valori tali da richiedere l'adozione di successive azioni specifiche a tutela del mare. In vista del prossimo avvio dei lavori, l'Osservatorio – di concerto con le società Micoperi e Titan, e con l'Università "La Sapienza" – ha definito un piano di monitoraggio stabilendo delle soglie di pre-allarme e allarme per mantenere costantemente la giusta attenzione alla prevenzione dei rischi per l'ambiente con particolare riferimento a fenomeni eventuali di intorbidamento delle acque e al deposito di sedimenti. Nel caso si dovessero avvicinare o raggiungere le soglie stabilite, sarà l'Osservatorio stesso, sentito il Commissario, a valutare l'attivazione di tutte le misure possibili da adottare per mitigare gli eventuali rischi. (ilVelino/AGV)

(red/ban) 04 Agosto 2012 14:11

Terremoto, solidarietà trentina**Adige, L'**

""

Data: **05/08/2012**

Indietro

sezione: Trento data: 05/08/2012 - pag: 10,11,13,14,15,16,18,19,20,21,22,24,25,26,27

L'appuntamento Esserci accoglie bimbi emiliani

Terremoto, solidarietà trentina

Dopo l'esperienza di accoglienza vissuta presso il Mart di Rovereto con i bambini della scuola elementare "Rino Gasparini" di Concordia sulla Secchia, i giovani volontari del Servizio civile trentino ritornano lunedì con un nuovo appuntamento di solidarietà: il progetto «Esserci per l'Emilia». L'iniziativa vuole essere un ponte verso la popolazione colpita dal terremoto dello scorso di maggio in Emilia. Nelle sale del Museo degli Usi e costumi di San Michele all'Adige saranno infatti ospiti e protagonisti assoluti di giochi e momenti di allegria, circa 30 bambini della scuola primaria di Mirandola «Dante Alighieri» (Emilia). La raccolta fondi, organizzata sempre dai giovani del progetto «Esserci per l'Emilia» nelle giornate di Trento Summer Festival in piazza Fiera a Trento, ha permesso a molti bambini emiliani alcune giornate di vacanza per molti bambini emiliani.

Nei cortili e negli spazi dedicati alle varie attività educative, due volontarie (Eleonora ed Elena) e il personale dei Servizi educativi del Museo degli Usi e costumi di San Michele all'Adige coinvolgeranno i bambini emiliani in attività capaci di affascinarli nella magia del gioco. "Giocamuseo" sarà l'attività preparata per far rivivere loro la gioia dei vecchi giochi di cortile, per conoscere i giochi dei nonni nelle piazze e nelle corti, i giochi che i bambini di una volta si divertivano a praticare all'aria aperta nei parchi. I bambini saranno chiamati a provare diverse attività, costruendo piccoli giocattoli di recupero che potranno conservare come piacevole ricordo. Semplicità, allegria, divertimento, manifestazioni di aggregazione in cui il gruppo e la condivisione del momento era elemento centrale di ogni attività ricreativa. Sentirsi partecipi dell'abbraccio del gruppo, mai soli, sempre collettivamente protagonisti del proprio tempo.

Nel pomeriggio l'attività "Volando con le api" contribuirà a regalare ulteriori momento di svago. Fiori colori profumi e la laboriosità dell'alveare. Altri giovani in servizio civile, con l'aiuto e la disponibilità di molte altre persone, si occuperanno del pranzo organizzato ed offerto dall'Oratorio di Mezzocorona.

Terremoto, abbraccio tra le comunità di Onna e Cavezzo

- Adnkronos Emilia Romagna

Adnkronos

"Terremoto, abbraccio tra le comunità di Onna e Cavezzo"

Data: **05/08/2012**

Indietro

Terremoto, abbraccio tra le comunità di Onna e Cavezzo

ultimo aggiornamento: 03 agosto, ore 19:53

L'Aquila - (Adnkronos) - L'assessore regionale alla Protezione Civile dell'Abruzzo in visita alla zona colpita dal sisma nel modenese

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

L'Aquila, 3 ago. - (Adnkronos) - "Una testimonianza di affetto e di solidarietà accomunata dalla condivisione di una stessa tragedia vissuta insieme in grande amicizia". Così l'assessore alla protezione civile Abruzzo, Gianfranco Giuliani, ha riassunto il significato della serata di ieri che ha suggellato l'abbraccio tra la comunità di Onna e quella di Cavezzo accomunati dalla tragedia del terremoto. Una serata vissuta tra ricordi e speranze che si sono ritrovati intorno alla medesima voglia di ricominciare e di costruire una vita nuova.

"Perché questo processo si perfezioni e si concluda nel più breve tempo possibile" -ha detto Giuliani portando il saluto dell'amministrazione regionale e della collettività abruzzese alla popolazione di Cavezzo - è importante ritrovarsi tutti insieme intorno a questi ideali comuni che rappresentano lo stimolo per noi amministratori a procedere in tempi rapidi alla ricostruzione e una occasione di confronto per tracciare obiettivi comuni e condivisi". La serata è stata voluta e organizzata dalla associazione 'Onna onlus' e dalla Pro Loco di Onna che, grazie a una sottoscrizione tra tutti gli abitanti del centro aquilano tra i più colpiti dal terremoto del 2009, hanno consegnato al comune emiliano un segno tangibile della loro amicizia.

Dopo la parte ufficiale della cerimonia, la serata si è conclusa con una degustazione di prodotti tipici della Conca aquilana offerti dagli onnesi che sono stati particolarmente apprezzati dagli ospiti del Campo Abruzzo, teatro dell'evento. A questi, si sono aggiunti numerosi abitanti di Cavezzo che hanno voluto conoscere da vicino volontari e uomini della protezione civile della Regione Abruzzo, che dal 30 maggio si stanno prodigando per alleviare i disagi e le sofferenze della popolazione colpita dal sisma del 20 e 29 maggio scorsi.

Attualmente, nel Campo Abruzzo viene ospitata una popolazione di 135 persone tra cui molti cittadini stranieri appartenenti a 9 etnie diverse. Dalle due cucine mobili in funzione, una gestita dall'Associazione Nazionale Alpini, sezione 'Abruzzi' e l'altra dalle associazioni di volontariato di protezione civile abruzzesi, vengono allestiti oltre 700 pasti al giorno che sono distribuiti anche a persone che non sono alloggiate nella tendopoli, ma che ricevono uno speciale buono pasto da parte del Comune di Cavezzo.

Oltre al personale regionale della protezione civile, prestano la loro collaborazione per il funzionamento del Campo Abruzzo 71 volontari di protezione civile impegnati nelle varie attività di gestione, come accoglienza, segreteria, pulizie, preparazione pasti, manutenzione, vigilanza, logistica, approvvigionamenti, magazzino. In attività anche un nucleo di assistenza e consulenza psicologica costituito da giovani professionisti abruzzesi che con la loro opera contribuiscono a mitigare le tracce segnate dal vissuto del sisma. È attivo anche un gruppo di operatori della onlus 'Telefono Azzurro', che

Terremoto, abbraccio tra le comunità di Onna e Cavezzo

si occupano dell'assistenza ai bambini.

Jessica Rossi vince l'oro Dedicata ai terremotati emiliani

- Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

"*Jessica Rossi vince l'oro Dedicata ai terremotati emiliani*"

Data: **05/08/2012**

[Indietro](#)

Jessica Rossi vince l'oro

Dedicata ai terremotati emiliani

Sabato, 4 agosto 2012 - 18:58:00

Jessica Rossi da Crevalcore (Bologna) vince l'oro olimpico di Londra 2012 del tiro al piattello femminile.

La vittoria. "Quando ho sbagliato mi è venuto da ridere" dice intervistata dai microfoni Rai Jessica Rossi, vincitrice dell'oro olimpico del tiro al piattello femminile. Fino alla vittoria e al nuovo record del mondo, con 99 centri su 100, forse non ci credeva ancora la ragazza di Crevalcore (Bologna). Ma la campionessa è un talento naturale da quando da bambina ha conquistato titoli e premi; il titolo mondiale lo ha vinto nel 2009 da minorenni. Equilibrio psicologico e dominio dei nervi sono il suo forte. Al piattello numero 92 Jessica ha sbagliato il centro ma la tensione non è bastata a farla fermare. Alla fine il record mondiale. Dietro di lei con la medaglia d'argento la slovacca Zuzana Stefcikova e poi con quella di bronzo la francese Delphine Reaud, entrambe a quota 93 centri come la sanmarinese Alessandra Perilli, uscita sconfitta dai tiri di spareggio.

La dedica. Fino a qualche settimana fa Jessica e la sua famiglia erano sotto i colpi del terremoto che ha toccato l'Emilia-Romagna. Dopo aver rimesso in sesto l'abitazione la famiglia si è lanciata sul sogno londinese che sta seguendo però da casa, in provincia di Bologna. Il padre della campionessa, e suo primo allenatore, ha dichiarato: "Noi abbiamo tenuto a sistemare la casa perché volevo che Jessica entrasse in pedana sapendo che noi eravamo a posto". La dichiarazione quasi in contemporanea con la dedica di Jessica alla sua terra colpita dal sisma: "Alla mia grandissima Emilia, che non deve mollare mai". Tutta la provincia di Bologna è in festa per l'affermazione nella talentuosa ragazza emiliana.

[Guarda la gallery](#)

Notizie correlate [Le foto della campionessa di tiro al piattello](#) [4zi](#)

Un oro per i terremotati

L'Arena Clic - PRIMAPAGINA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **05/08/2012**

[Indietro](#)

Un oro per i terremotati

[e-mail print](#)

domenica 05 agosto 2012 **PRIMAPAGINA**,

OGGI VIVIANI CORRE PER IL PODIO. Oro olimpico con 99 piattelli centrati su 100, record olimpico e mondiale, record di vittorie conseguite come juniores, tutto questo in una sola giornata. La più bella della sua vita per la tiratrice azzurra Jessica Rossi (nella foto), 20 anni, poliziotta, di Crevalcore, Bologna, che ha subito dedicato il suo oro ai terremotati e alla sua «grandissima Emilia». Solo quinto invece il modenese Paltrinieri nei 1500 stile libero (Italnuoto a secco di medaglie dopo 28 anni). Oggi invece corre per il podio il veronese Elia Viviani, secondo dopo le prime tre prove di omnium di ciclismo su pista.43-49

Fa 99 centri su cento L'oro con dedica dell'infallibile Jessica

L'Arena Clic - SPORT - Articolo

Arena, L'

""

Data: **05/08/2012**

Indietro

TIRO A VOLO. La Rossi di Crevalcore cambia tutti i record della specialità: ed ha solo 20 anni

Fa 99 centri su cento

L'oro con dedica

dell'infallibile Jessica

Tra eliminatorie e finale sbaglia un solo colpo. Dopo l'impresa ricorda il terremoto: «Dedico questa vittoria alla mia grandissima Emilia»

e-mail print

domenica 05 agosto 2012 **SPORT**,

Jessica Rossi durante la finale di ieri mattina ROYAL ARTILLERY BARRACKS

Alla fine viene il sospetto che quell'unico errore dalla pedana lo abbia quasi fatto apposta, per lasciarsi alla prossima volta la gara perfetta.

Lei che a soli 20 anni ha già raggiunto tutti i traguardi. D'altronde colpire 99 piattelli su 100 in finale (e prima ne aveva polverizzati 75 su 75 alle eliminatorie) significa sfiorare l'impossibile. E centrare il nuovo record del mondo nel tiro a volo. Ma, soprattutto, significa portare a casa la medaglia d'oro delle Olimpiadi. Jessica Rossi è stata «comunque perfetta». Questa ragazza semplice, nata a pochi chilometri da Bologna, lo è stata sulla pedana e subito dopo quando ha dedicato l'impresa alla sua «grandissima Emilia terremotata». Un gesto fatto con la consapevolezza di chi sta vivendo in prima persona la ricostruzione: «Non mollate mai», ha detto con l'oro al collo, rivolgendosi ai tanti che, come il padre e la madre stessi nella loro Crevalcore, sono stati costretti ad abbandonare le case per trasferirsi nei prefabbricati.

E dire che su quella pedana allestita nell'anonima periferia di Londra Jessica sembrava una «macchina», un robot senza emozioni ma precisissimo. Forte di un Mondiale, un Europeo e una Coppa del mondo già vinti. Sparava un colpo dopo l'altro senza mai scomporsi. Al massimo la si poteva osservare dissetarsi con una bottiglietta d'acqua. Ma anche questo, con il passare delle ore e dei piattelli abbattuti l'uno dopo l'altro impietosamente, è apparso un gesto automatico, freddo. Per le avversarie non c'è mai stata gara: la guardavano come si farebbe con un extraterrestre. Solo la slovacca Zuzana Stefecekova, da ieri ex primatista mondiale con 96 piattelli colpiti, ha provato a resisterle. Alla fine anche lei ha dovuto cedere: il tabellino a fine gara le ha assegnato l'argento con 93 piattelli, ben sei colpi sotto. «Era un mostro», ha ammesso Alessandra Perilli. Anche lei stava compiendo un'impresa: conquistare la prima medaglia olimpica per San Marino. Ma si è fermato al quarto posto, dopo uno spareggio con la Stefecekova e la francese Delphine Reau alla quale alla fine è toccato il bronzo.

Anche il pubblico della struttura olimpica ha capito che non c'era nulla da fare con l'italiana. Quando al 94esimo centro è arrivata la certezza matematica della vittoria di Jessica si sono alzati tutti in piedi per tributarle la standing ovation. Lei, invece, ha solo stretto il pugno e sorriso. Si è subito riconcentrata sulla sua gara. Altri cinque colpi tutti a bersaglio, poi uno sguardo verso l'alto. Solo allora Jessica è tornata umana. «Sono anche emotiva, ma non in gara», ha spiegato. Sono andati ad abbracciarla l'allenatore, il presidente della federazione, i compagni della comitiva azzurra ed il fidanzato Mauro. Il suo volto serio si è illuminato in un sorriso contagioso. «Da quando sono qui sono andata a letto tutte le sere pensando a una sola cosa: a me che tornavo in Emilia con questa medaglia. Per questo motivo quando ho sparato l'ultimo colpo e ho alzato lo sguardo verso il tabellone, la prima cosa che ho fatto è stata pensare alla mia terra», ha detto con fierezza.

Con quella esse un pò trascinata nel suo modo schietto di parlare, è venuto fuori tutto il suo carattere emiliano. Ha ricordato quando «papà per la prima volta lanciò due piatti con le mani» e lei, ovviamente, li colpì entrambi. Se la prende

Fa 99 centri su cento L'oro con dedica dell'infallibile Jessica

anche con i media, ma senza rabbia. Non le piace la definizione di «sport minore»: «L'unica difficoltà di oggi era tutto questo clamore», dice. «Perché per quattro anni non ho mai visto nessuno alla gare. Ed oggi c'è questo casino...».

Racconta delle «25mila cartucce sparate in un anno», del progetto di «comprare una casa dove vivere con il fidanzato» grazie al premio del Coni per l'oro. Saluta «Cocco, il coniglio» che ha da 7 anni. Spiega che il padre è un ex tiratore e che «ora la famiglia ha dovuto lasciare casa perché devono fare i lavori dopo il terremoto». Lei alla prima scossa non c'era: era impegnata a Cipro per gli Europei ma «anche in quel caso non ho perso la concentrazione». Solo una telefonata la interrompe: «Sono io. Ma quale presidente?», urla ridendo. Dall'altra parte del filo non c'è Napolitano, ma papà Ivan che stava facendo il tifo da Crevalcore. Infine uno sguardo al futuro. «Devo ancora fare 100 su 100», dice lei ridendo. A 20 anni ci sono ancora tanti piattelli da centrare. Uno in più dell'ultima volta: una gara perfetta che ieri è stata solo sfiorata. Come quel bronzo che sarebbe stato storico per Alessandra Perilli, finita quarta nella finale del tiro a volo, specialità fossa olimpica, dopo aver perso lo spareggio a tre per le altre medaglie: oltre l'oro dell'italiana Jessica Rossi, l'argento è andato alla ceca Zuzana Stefecekova, il bronzo alla francese Delphine Reau.

***Jessica Rossi da Crevalcore prende a fucilate il terremoto Oro alle Olimpiadi
Una poliziotta come la De Francisca e la Vezzali***

- Notizie brevi - News - Informazione - A.S.A.P.S. Il Portale della Sicurezza Stradale

Asaps.it

"*Jessica Rossi da Crevalcore prende a fucilate il terremoto Oro alle Olimpiadi Una poliziotta come la De Francisca e la Vezzali*"

Data: **05/08/2012**

[Indietro](#)

Notizie brevi 04/08/2012

Jessica Rossi da Crevalcore prende a fucilate il terremoto

Oro alle Olimpiadi

Una poliziotta come la De Francisca e la Vezzali

Jessica Rossi

Jessica Rossi

(ASAPS) Jessica Rossi trionfa nel tiro a volo, specialità fossa olimpica . Vent'anni, da Crevalcore, nel Bolognese, colpita dalla tragedia del terremoto. Anche casa sua è stata lesionata. Alla vigilia aveva promesso: «Mamma e papà ancora oggi vivono in tenda. Voglio vincere per loro». C'è riuscita con una prestazione straordinaria: un solo errore su 100 colpi. Jessica fa parte del gruppo sportivo Fiamme Oro della Polizia di Stato come la medaglia d'oro del fioretto femminile Elisa De Francisca e la super campionessa, irraggiungibile negli ori conquistati, Valentina Vezzali.

Jessica ha restituito un sorriso ai terremotati di Crevalcore e a tutti i terremotati emiliani. Grazie anche dall'ASAPS!

Che dire ragazze... Siamo tutti sull'attenti!

Sabato, 04 Agosto 2012

Londra 2012/ Jessica Rossi: Ho pensato ai terremotati

Bresciaoggi.it - Altre Notizie - Ultima Ora

Bresciaoggi.it

""

Data: **05/08/2012**

Indietro

Altre Notizie Ultima Ora

Andreotti ricoverato al Gemelli per accertamenti
 Spazio/ Nasa, contratti per un mld usd per nuova capsula per Iss
 Incendi/ Forestale muore mentre spegne rogo nel Palermitano
 Siria/ Almeno 67 i morti nelle violenze di oggi
 Casini rompe silenzio: Con Pd alleanza dopo voto. Pdl attacca
 Spagna/ Boschi in fiamme in Estremadura: evacuate 300 persone
 Musica/ Ad ottobre a Londra arriva "Puglia Sounds"
 Expo 2015/ Monti: Sarà un successo per rilancio dell'Italia
 Roma, si sfidano a duello per amore: uomo in prognosi riservata
 Gossip/ Stevie Wonder divorzia dopo 11 anni di matrimonio
 Ilva/ Ferrante:Società ha interrotto rapporti lavoro con Archinà
 Vacanze/ Esodo, Anas: circolazione intensa nel pomeriggio
 Londra 2012/ Trampolino 3m: Cagnotto in finale
 Berlusconi/ Week end privato top secret da Putin sul Mar Nero
 Ilva/ Pm: in intercettazioni depositate no riferimenti a Clini
 Immigrati/ Lampedusa, tratti in salvo 89 extracomunitari
 Benzina/ Codacons: Per gli italiani maxi stangata da 388 mln
 Londra 2012/ Tiro a volo: Jessica Rossi, oro grandioso
 Nigeria/ Attacco a nave: rapiti quattro stranieri

Londra 2012/ Jessica Rossi: Ho pensato ai terremotati Londra 2012/ Jessica Rossi: Ho pensato ai terremotati Nuovo record del mondo. Il piattello mancato? Ho riso

04/08/2012 e-mail print

Milano, 4 ago (TMNews) - "Ho pensato ai terremotati dell'Emilia. Ho pensato tanto a questo giorno e mi ha aiutato ad andare avanti tranquilla". Queste le prime parole di Jessica Rossi, la 20enne di Crevalcore che ha vinto (anzi, stravinto) la medaglia d'oro nel trap femminile di tiro a volo. Il suo punteggio, 99/100, rappresenta il nuovo record del mondo: in pratica, su cento tiri, la Rossi ne ha sbagliato solo uno: "Il piattello mancato? Ho riso, mi è venuto da ridere", rivela ai microfoni della Rai. "Grazie ai miei genitori - aggiunge Rossi a Sky - e a tutti quelli che mi hanno sostenuto per vincere questa medaglia. L'avevo preparata dall'inizio alla fine e non ho lasciato andare via mai una fucilata. Tutte le sere mi addormentavo con il pensiero di andare via con l'oro al collo, non sono contenta, di più. Il nostro non è uno sport minore, noi portiamo le medaglie e siamo grandi".

Dsp/Lva

mosciano, incendio di notte in un mobilificio

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **05/08/2012**

[Indietro](#)

- *Teramo*

Mosciano, incendio di notte in un mobilificio

Scoppia un incendio in un mobilificio di Mosciano, i vigili del fuoco impiegano ore per domare le fiamme. L'episodio è accaduto nella serata di venerdì, in un edificio di via Che Guevara, quando alcuni cittadini hanno contattato la Protezione civile per segnalare l'incendio. Le fiamme, forse di origine dolosa, hanno interessato un container adibito a stoccaggio provvisorio di rifiuti di un mobilificio. La Protezione civile, impiegando due autobotti, ha evitato che il rogo si propagasse, in seguito i vigili del fuoco di Teramo sono riusciti a spegnere l'incendio; nella zona si è sprigionata una nuvola di fumo che ha reso l'aria irrespirabile. Sul posto sono intervenuti anche carabinieri e vigili urbani. (s.p.)

va a fuoco un ettaro di bosco vicino a rocca santa maria

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **05/08/2012**

[Indietro](#)

ROGO A FIOLI

Va a fuoco un ettaro di bosco vicino a Rocca Santa Maria

ROCCA SANTA MARIA E andato in fumo più di un ettaro di bosco alle porte di Rocca Santa Maria. E scoppiato ieri mattina intorno alle 10 un rogo nei boschi vicini alla piccola frazione di Fioli. Sono subito intervenute sul posto due squadre dei vigili del fuoco e una del corpo forestale, che sono riuscite a domare le fiamme in quattro ore. Non è stato necessario l'intervento del canadair. L'incendio di ieri segue a una serie di roghi che hanno interessato tutta la provincia, nei giorni scorsi. A Teramo l'ultimo incendio che si è sviluppato nelle immediate vicinanze del centro è stato quello di giovedì sera alle 19,45 a Fonte del Latte: è andata a fuoco un'area per fortuna non estesa, tanto che l'incendio è stato domato in un'ora dai vigili del fuoco. Anche l'altroieri si sono sviluppati piccoli incendi, ma tutti fuori Teramo. A mezzogiorno è scoppiato un rogo a Montepagano e nel pomeriggio a Villa Pizzicata, vicino Villa Petto, e a Isola del Gran Sasso, tutti spenti in breve tempo dai vigili del fuoco.

meno male che ci sono le ragazze (come jessica)

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **05/08/2012**

Indietro

- *Prima Pagina*

Meno male che ci sono le ragazze (come Jessica)

LONDRA 2012, TRIONFA NEL TIRO A VOLO: «LO DEDICO AI TERREMOTATI IN EMILIA»

Sono le ragazze che stanno salvando la spedizione italiana alle olimpiadi di Londra. Dopo gli ori del fioretto, un'altra giovanissima è salita sul gradino più alto del podio. L'emiliana Jessica Rossi ha vinto la medaglia d'oro nel tiro a volo.

«Lo dedico alla mia terra colpita dal terremoto».nNELL'INSERTO OLIMPIADI

A Mirandola tra lavoro in cucina e pulizie "Quelli del rock" in aiuto ai terremotati

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **05/08/2012**

Indietro

A Mirandola tra lavoro in cucina e pulizie Quelli del rock in aiuto ai terremotati

Il rock castelnovese a Mirandola fra i terremotati. Sabato 28 e domenica 29 i volontari dell'associazione Quelli del Rock di Castelnuovo sono partiti alla volta dell'Emilia Romagna insieme all'assessore ai servizi sociali Cristiano Casali. I lodigiani hanno prestato servizio presso il campo dell'Associazione nazionale pubbliche assistenze del comitato emiliano, prendendosi cura della mensa: dalla preparazione dei tavoli alla distribuzione dei vassoi fino alle pulizie. Da sempre l'associazione Quelli del Rock è vicina alle situazioni di disagio e quest'anno ha deciso di impegnarsi per questa emergenza. «Venerdì è stata resa pedonabile una parte del centro storico, ex zona rossa, di Mirandola - ha raccontato Casali -. e domenica mattina abbiamo passeggiato nel centro incontrando anche alcune persone che ci hanno raccontato di come il rientro a casa dopo il tempo trascorso nelle tende sia una speranza grande». Per il momento non sono previsti contributi monetari, ma umani che proseguiranno nel tempo secondo le richieste di volontari che arriveranno dal Centro servizi per il volontariato della protezione civile di Modena e saranno gestiti direttamente dal comune di Mirandola. «Il gruppo Anpas è stato meraviglioso - dice Casali - fare volontariato non è impossibile: basta compilare un form su internet all'indirizzo <http://terremoto.volontariato.com/>.

4zi

Ospedale Bracciano mozione unanime del Consiglio comunale per adempimento sentenza Consiglio di Stato**Comunicati.net**

"Ospedale Bracciano mozione unanime del Consiglio comunale per adempimento sentenza Consiglio di Stato"

Data: **05/08/2012**

Indietro

Home » Istituzioni » Regioni » Lazio

Ospedale Bracciano mozione unanime del Consiglio comunale per adempimento sentenza Consiglio di Stato 03/ago/2012
15.49.38 Fuori dal Comune - periodico di informazione del C

NOTA INFORMATIVA

Ospedale Bracciano: mozione unanime del Consiglio comunale per adempimento sentenza Consiglio di Stato

Chiesta in particolare "la riattivazione immediata della degenza e dell'attività operatoria della UOC di Ortopedia e Traumatologia dell'Ospedale Padre Pio, oltre alla garanzia dei servizi essenziali quali Pronto Soccorso e Reparti di Degenza"

"Il Consiglio comunale si impegna ad intraprendere tutte le azioni, anche di natura legale, volte a tutelare il diritto alla salute della comunità territoriale, facendosi carico di assumere il ruolo di capofila del gruppo dei Comuni ricorrenti e delle associazioni del territorio coinvolte nella protesta. Si impegna altresì a pretendere dalla dirigenza Asl atti di salvaguardia del servizio nonché atti rivolti al ripristino ex ante Decreto 80 e, nello specifico, la riattivazione immediata della degenza e dell'attività operatoria della UOC di Ortopedia e Traumatologia dell'Ospedale Padre Pio, oltre alla garanzia dei servizi essenziali quali Pronto Soccorso e Reparti di Degenza".
E' quanto ha deciso all'unanimità il Consiglio comunale di Bracciano nell'ultima seduta del 19 luglio scorso approvando una mozione proposta dal consigliere delegato Mauro Negretti.

L'atto sottolinea in premessa che "in data 30 maggio 2012 il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso proposto dal Comune di Bracciano ed altri contro la sentenza del Tar sul riordino ospedaliero del Lazio, annullando il Decreto 80/2010 per la parte riguardante l'ospedale Padre Pio di Bracciano e tiene conto del fatto che "ad oggi, nessun provvedimento risulta essere stato adottato dalla dirigenza della Asl Rm/F, in adempimento a quanto prescritto dalla suddetta sentenza".

Il provvedimento in premessa fa inoltre riferimento "alle problematiche assistenziali dell'ospedale Padre Pio che vanno acuendosi di giorno in giorno a causa della inadempienza manifesta dei responsabili istituzionali e che mettono a serio rischio i livelli essenziali di assistenza con gravi lesioni del diritto alla salute sancito dalla nostra Considerazione".

Situazione per la quale ?" si legge ancora in premessa ?" si ritiene

Ospedale Bracciano mozione unanime del Consiglio comunale per adempimento sentenza Consiglio di Stato

“dover contrastare tale negligenza e contestare la palese inottemperanza

da parte delle autorità preposte al dispositivo del Consiglio di Stato,

vincolante a tutti gli effetti per le parti in causa”.

fuoridalcomune@comune.bracciano.rm.it - 06/99816375

Bracciano, 3 agosto 2012

{\rtf1\deflang1025\ansi\ansicpg1252\uc1\adeff39\deff0\stshfdbch0\stshfloch31506\stshfhich31506\stshfbi31506\deflang1040\deflangfe1040\themelang1040\themelangfe0\themelangcs0{\fonttbl{\f0\fbidi \froman\fcharset0\fprq2{*\panose 02020603050405020304}Times New Roman{*\falt Arial};}

{\f2\fbidi \fmodern\fcharset0\fprq1{*\panose 02070309020205020404}Courier New;}{\f34\fbidi

\fmodern\fcharset0\fprq2{*\panose 02040503050406030204}Cambria Math;}{\f38\fbidi

\fswiss\fcharset0\fprq2{*\panose 020b0604030504040204}Tahoma;

{\f39\fbidi \fmodern\fcharset0\fprq2{*\panose 02020603050405020304}Times;}{\f40\fbidi

\fnil\fcharset0\fprq2{*\panose f74023b1cf4000000086}RotisSerif Italic{*\falt Times New Roman};}

{\flomajor\f31500\fbidi \fmodern\fcharset0\fprq2{*\panose 02020603050405020304}Times New Roman{*\falt

Arial};}{\fdbmajor\f31501\fbidi \fmodern\fcharset0\fprq2{*\panose 02020603050405020304}Times New Roman{*\falt

Arial};}{\fhimajor\f31502\fbidi \fmodern\fcharset0\fprq2{*\panose 02040503050406030204}Cambria;}{\fbimajor\f31503\fbidi

\fmodern\fcharset0\fprq2{*\panose 02020603050405020304}Times New Roman{*\falt Arial};}

{\flominor\f31504\fbidi \fmodern\fcharset0\fprq2{*\panose 02020603050405020304}Times New Roman{*\falt

Arial};}{\fdbminor\f31505\fbidi \fmodern\fcharset0\fprq2{*\panose 02020603050405020304}Times New Roman{*\falt

Arial};}{\fhiminor\f31506\fbidi \fswiss\fcharset0\fprq2{*\panose 020f0502020204030204}Calibri;}{\fbiminor\f31507\fbidi

\fmodern\fcharset0\fprq2{*\panose 02020603050405020304}Times New Roman{*\falt Arial};}

{\f336\fbidi \fmodern\fcharset238\fprq2 Times New Roman CE{*\falt Arial};}{\f337\fbidi \fmodern\fcharset204\fprq2

Times New Roman Cyr{*\falt Arial};}{\f339\fbidi \fmodern\fcharset161\fprq2 Times New Roman Greek{*\falt Arial};}

{\f340\fbidi \fmodern\fcharset162\fprq2 Times New Roman Tur{*\falt Arial};}{\f341\fbidi \fmodern\fcharset177\fprq2

Times New Roman (Hebrew){*\falt Arial};}{\f342\fbidi \fmodern\fcharset178\fprq2 Times New Roman (Arabic){*\falt

Arial};}

{\f343\fbidi \fmodern\fcharset186\fprq2 Times New Roman Baltic{*\falt Arial};}{\f344\fbidi \fmodern\fcharset163\fprq2

Times New Roman (Vietnamese){*\falt Arial};}{\f356\fbidi \fmodern\fcharset238\fprq1 Courier New CE;}

{\f357\fbidi \fmodern\fcharset204\fprq1 Courier New Cyr;}{\f359\fbidi \fmodern\fcharset161\fprq1 Courier New

Greek;}{\f360\fbidi \fmodern\fcharset162\fprq1 Courier New Tur;}{\f361\fbidi \fmodern\fcharset177\fprq1 Courier New

(Hebrew);}

{\f362\fbidi \fmodern\fcharset178\fprq1 Courier New (Arabic);}{\f363\fbidi \fmodern\fcharset186\fprq1 Courier New

Baltic;}{\f364\fbidi \fmodern\fcharset163\fprq1 Courier New (Vietnamese);}{\f676\fbidi \fmodern\fcharset238\fprq2

Cambria Math CE;}

{\f677\fbidi \fmodern\fcharset204\fprq2 Cambria Math Cyr;}{\f679\fbidi \fmodern\fcharset161\fprq2 Cambria Math

Greek;}{\f680\fbidi \fmodern\fcharset162\fprq2 Cambria Math Tur;}{\f683\fbidi \fmodern\fcharset186\fprq2 Cambria Math

Baltic;}

{\f684\fbidi \fmodern\fcharset163\fprq2 Cambria Math (Vietnamese);}{\f716\fbidi \fswiss\fcharset238\fprq2 Tahoma

CE;}{\f717\fbidi \fswiss\fcharset204\fprq2 Tahoma Cyr;}{\f719\fbidi \fswiss\fcharset161\fprq2 Tahoma Greek;}

{\f720\fbidi \fswiss\fcharset162\fprq2 Tahoma Tur;}{\f721\fbidi \fswiss\fcharset177\fprq2 Tahoma

(Hebrew);}{\f722\fbidi \fswiss\fcharset178\fprq2 Tahoma (Arabic);}{\f723\fbidi \fswiss\fcharset186\fprq2 Tahoma

Baltic;}

{\f724\fbidi \fswiss\fcharset163\fprq2 Tahoma (Vietnamese);}{\f725\fbidi \fswiss\fcharset222\fprq2 Tahoma

(Thai);}{\flomajor\f31508\fbidi \fmodern\fcharset238\fprq2 Times New Roman CE{*\falt Arial};}

{\flomajor\f31509\fbidi \fmodern\fcharset204\fprq2 Times New Roman Cyr{*\falt Arial};}{\flomajor\f31511\fbidi

\fmodern\fcharset161\fprq2 Times New Roman Greek{*\falt Arial};}

{\flomajor\f31512\fbidi \fmodern\fcharset162\fprq2 Times New Roman Tur{*\falt Arial};}{\flomajor\f31513\fbidi

Ospedale Bracciano mozione unanime del Consiglio comunale per adempimento sentenza Consiglio di Stato

\froman\fcharset177\fprq2 Times New Roman (Hebrew){*\falt Arial};
 {\flomajor\f31514\fbidi \froman\fcharset178\fprq2 Times New Roman (Arabic){*\falt Arial};}{\flomajor\f31515\fbidi
 \froman\fcharset186\fprq2 Times New Roman Baltic{*\falt Arial};}
 {\flomajor\f31516\fbidi \froman\fcharset163\fprq2 Times New Roman (Vietnamese){*\falt
 Arial};}{\fdbmajor\f31518\fbidi \froman\fcharset238\fprq2 Times New Roman CE{*\falt Arial};}
 {\fdbmajor\f31519\fbidi \froman\fcharset204\fprq2 Times New Roman Cyr{*\falt Arial};}{\fdbmajor\f31521\fbidi
 \froman\fcharset161\fprq2 Times New Roman Greek{*\falt Arial};}
 {\fdbmajor\f31522\fbidi \froman\fcharset162\fprq2 Times New Roman Tur{*\falt Arial};}{\fdbmajor\f31523\fbidi
 \froman\fcharset177\fprq2 Times New Roman (Hebrew){*\falt Arial};}
 {\fdbmajor\f31524\fbidi \froman\fcharset178\fprq2 Times New Roman (Arabic){*\falt Arial};}{\fdbmajor\f31525\fbidi
 \froman\fcharset186\fprq2 Times New Roman Baltic{*\falt Arial};}
 {\fdbmajor\f31526\fbidi \froman\fcharset163\fprq2 Times New Roman (Vietnamese){*\falt
 Arial};}{\fhimajor\f31528\fbidi \froman\fcharset238\fprq2 Cambria CE;}{\fhimajor\f31529\fbidi
 \froman\fcharset204\fprq2 Cambria Cyr;}
 {\fhimajor\f31531\fbidi \froman\fcharset161\fprq2 Cambria Greek;}{\fhimajor\f31532\fbidi \froman\fcharset162\fprq2
 Cambria Tur;}{\fhimajor\f31535\fbidi \froman\fcharset186\fprq2 Cambria Baltic;}
 {\fhimajor\f31536\fbidi \froman\fcharset163\fprq2 Cambria (Vietnamese);}{\fbimajor\f31538\fbidi
 \froman\fcharset238\fprq2 Times New Roman CE{*\falt Arial};}{\fbimajor\f31539\fbidi \froman\fcharset204\fprq2
 Times New Roman Cyr{*\falt Arial};}
 {\fbimajor\f31541\fbidi \froman\fcharset161\fprq2 Times New Roman Greek{*\falt Arial};}{\fbimajor\f31542\fbidi
 \froman\fcharset162\fprq2 Times New Roman Tur{*\falt Arial};}
 {\fbimajor\f31543\fbidi \froman\fcharset177\fprq2 Times New Roman (Hebrew){*\falt Arial};}{\fbimajor\f31544\fbidi
 \froman\fcharset178\fprq2 Times New Roman (Arabic){*\falt Arial};}
 {\fbimajor\f31545\fbidi \froman\fcharset186\fprq2 Times New Roman Baltic{*\falt Arial};}{\fbimajor\f31546\fbidi
 \froman\fcharset163\fprq2 Times New Roman (Vietnamese){*\falt Arial};}
 {\flominor\f31548\fbidi \froman\fcharset238\fprq2 Times New Roman CE{*\falt Arial};}{\flominor\f31549\fbidi
 \froman\fcharset204\fprq2 Times New Roman Cyr{*\falt Arial};}
 {\flominor\f31551\fbidi \froman\fcharset161\fprq2 Times New Roman Greek{*\falt Arial};}{\flominor\f31552\fbidi
 \froman\fcharset162\fprq2 Times New Roman Tur{*\falt Arial};}
 {\flominor\f31553\fbidi \froman\fcharset177\fprq2 Times New Roman (Hebrew){*\falt Arial};}{\flominor\f31554\fbidi
 \froman\fcharset178\fprq2 Times New Roman (Arabic){*\falt Arial};}
 {\flominor\f31555\fbidi \froman\fcharset186\fprq2 Times New Roman Baltic{*\falt Arial};}{\flominor\f31556\fbidi
 \froman\fcharset163\fprq2 Times New Roman (Vietnamese){*\falt Arial};}
 {\fdbminor\f31558\fbidi \froman\fcharset238\fprq2 Times New Roman CE{*\falt Arial};}{\fdbminor\f31559\fbidi
 \froman\fcharset204\fprq2 Times New Roman Cyr{*\falt Arial};}
 {\fdbminor\f31561\fbidi \froman\fcharset161\fprq2 Times New Roman Greek{*\falt Arial};}{\fdbminor\f31562\fbidi
 \froman\fcharset162\fprq2 Times New Roman Tur{*\falt Arial};}
 {\fdbminor\f31563\fbidi \froman\fcharset177\fprq2 Times New Roman (Hebrew){*\falt Arial};}{\fdbminor\f31564\fbidi
 \froman\fcharset178\fprq2 Times New Roman (Arabic){*\falt Arial};}
 {\fdbminor\f31565\fbidi \froman\fcharset186\fprq2 Times New Roman Baltic{*\falt Arial};}{\fdbminor\f31566\fbidi
 \froman\fcharset163\fprq2 Times New Roman (Vietnamese){*\falt Arial};}{\fhiminor\f31568\fbidi
 \fswiss\fcharset238\fprq2 Calibri CE;}
 {\fhiminor\f31569\fbidi \fswiss\fcharset204\fprq2 Calibri Cyr;}{\fhiminor\f31571\fbidi \fswiss\fcharset161\fprq2 Calibri
 Greek;}{\fhiminor\f31572\fbidi \fswiss\fcharset162\fprq2 Calibri Tur;}
 {\fhiminor\f31575\fbidi \fswiss\fcharset186\fprq2 Calibri Baltic;}{\fhiminor\f31576\fbidi \fswiss\fcharset163\fprq2
 Calibri (Vietnamese);}{\fbiminor\f31578\fbidi \froman\fcharset238\fprq2 Times New Roman CE{*\falt Arial};}
 {\fbiminor\f31579\fbidi \froman\fcharset204\fprq2 Times New Roman Cyr{*\falt Arial};}{\fbiminor\f31581\fbidi
 \froman\fcharset161\fprq2 Times New Roman Greek{*\falt Arial};}
 {\fbiminor\f31582\fbidi \froman\fcharset162\fprq2 Times New Roman Tur{*\falt Arial};}{\fbiminor\f31583\fbidi

Ospedale Bracciano mozione unanime del Consiglio comunale per adempimento sentenza Consiglio di Stato

\froman\fcharset177\fq2 Times New Roman (Hebrew){*\falt Arial};
 {\fbminor\fbidi \froman\fcharset178\fq2 Times New Roman (Arabic){*\falt Arial};}{\fbminor\fbidi
 \froman\fcharset186\fq2 Times New Roman Baltic{*\falt Arial};}
 {\fbminor\fbidi \froman\fcharset163\fq2 Times New Roman (Vietnamese){*\falt
 Arial};}{\colortbl;\red0\green0\blue0;\red0\green0\blue255;\red0\green255\blue255;\red0\green255\blue0;\red255\green
 0\blue255;\red255\green0\blue0;
 \red255\green255\blue0;\red255\green255\blue255;\red0\green0\blue128;\red0\green128\blue128;\red0\green128\blue0;r
 ed128\green0\blue128;\red128\green0\blue0;\red128\green128\blue0;\red128\green128\blue128;\red192\green192\blue19
 2;
 \caccentone\ctint255\cshade191\red54\green95\blue145;\chyperlink\ctint255\cshade255\red0\green0\blue255;}{*\defchp
 \f31506\fs22\lang1040\langfe1033\langfenp1033 }{*\defpap \ql \li0\ri0\sa200\sl276\slmult1
 \widctlpar\wrapdefault\asalpha\aspnum\fauto\adjustright\lin0\lin0\itap0 }noqfpromote {\stylesheet{\ql
 \li0\ri0\nowidctlpar\wrapdefault\fauto\lin0\lin0\itap0 \rtlch\fcs1 \af39\afs24\alang1025 \ltrch\fcs0
 \f39\fs24\lang1040\langfe1040\cgrid\langnp1040\langfenp1040 \snext0 \sqformat \spriority0 \styrsid12269564
 Normal;}{\s1\ql \li0\ri0\sb480\keep\keepn\nowidctlpar\wrapdefault\fauto\outlinelevel0\lin0\lin0\itap0 \rtlch\fcs1
 \ab\af0\afs28\alang1025
 \ltrch\fcs0 \b\fs28\cf17\lang1040\langfe1040\loch\af31502\hich\af31502\dbch\af31501\cgrid\langnp1040\langfenp1040
 \sbasedon0 \snext0 \slink15 \sqformat \spriority9 \styrsid12269564 heading 1;}{*\cs10 \additive \semihidden
 \sunhideused \spriority1
 Default Paragraph
 Font;}{*\ts11\tsrowd\trftsWidthB3\trpaddl108\trpaddr108\trpaddfl3\trpaddft3\trpaddfb3\trpaddfr3\trcbpat1\trcfpat1\tblin
 d0\tblindtype3\tsvertalt\tsbrdr\tsbrdrl\tsbrdrb\tsbrdr\tsbrdrdgl\tsbrdrdgr\tsbrdrh\tsbrdrv
 \ql \li0\ri0\sa200\sl276\slmult1\widctlpar\wrapdefault\asalpha\aspnum\fauto\adjustright\lin0\lin0\itap0 \rtlch\fcs1
 \af31506\afs22\alang1025 \ltrch\fcs0 \f31506\fs22\lang1040\langfe1033\cgrid\langnp1040\langfenp1033 \snext11
 \semihidden \sunhideused
 Normal Table;}{*\cs15 \additive \rtlch\fcs1 \ab\af0\afs28 \ltrch\fcs0
 \b\fs28\cf17\lang0\langfe1040\loch\af31502\hich\af31502\dbch\af31501\langnp0\langfenp1040 \sbasedon10 \slink1
 \slocked \spriority9 \styrsid12269564 Titolo 1 Carattere;}{
 \s16\ql \li0\ri0\nowidctlpar\trch\tx4819\trq\tx9638\wrapdefault\fauto\lin0\lin0\itap0 \rtlch\fcs1 \af39\afs24\alang1025
 \ltrch\fcs0 \f39\fs24\lang1040\langfe1040\cgrid\langnp1040\langfenp1040 \sbasedon0 \snext16 \slink17 \styrsid12269564
 header;}{*\cs17
 \additive \rtlch\fcs1 \af39\afs24 \ltrch\fcs0 \f39\fs24\lang0\langfe1040\langnp0\langfenp1040 \sbasedon10 \slink16
 \slocked \styrsid12269564 Intestazione Carattere;}{\s18\ql
 \li0\ri0\nowidctlpar\trch\tx4819\trq\tx9638\wrapdefault\fauto\lin0\lin0\itap0
 \rtlch\fcs1 \af39\afs24\alang1025 \ltrch\fcs0 \f39\fs24\lang1040\langfe1040\cgrid\langnp1040\langfenp1040 \sbasedon0
 \snext18 \slink19 \styrsid12269564 footer;}{*\cs19 \additive \rtlch\fcs1 \af39\afs24 \ltrch\fcs0
 \f39\fs24\lang0\langfe1040\langnp0\langfenp1040 \sbasedon10 \slink18 \slocked \styrsid12269564 Pi'e8 di pagina
 Carattere;}{\s20\ql \li0\ri0\nowidctlpar\wrapdefault\fauto\lin0\lin0\itap0 \rtlch\fcs1 \af0\afs24\alang1025 \ltrch\fcs0
 \fs24\cf1\lang1040\langfe1033\cgrid\langnp1040\langfenp1033 \snext20 \spriority0 \styrsid12269564 Default;}{\s21\ql
 \li0\ri0\nowidctlpar\wrapdefault\fauto\lin0\lin0\itap0 \rtlch\fcs1 \af38\afs16\alang1025 \ltrch\fcs0
 \f38\fs16\lang1040\langfe1040\cgrid\langnp1040\langfenp1040 \sbasedon0 \snext21 \slink22 \semihidden \sunhideused
 \styrsid12269564 Balloon Text;}{*\cs22 \additive \rtlch\fcs1 \af38\afs16 \ltrch\fcs0
 \f38\fs16\lang0\langfe1040\langnp0\langfenp1040
 \sbasedon10 \slink21 \slocked \semihidden \styrsid12269564 Testo fumetto Carattere;}{\s23\qc
 \li835\ri835\sb480\sa360\sl480\slmult0\keep\keepn\widctlpar\wrapdefault\asalpha\aspnum\fauto\adjustright\lin835\lin8
 35\itap0 \rtlch\fcs1 \af2\afs24\alang1112
 \ltrch\fcs0 \b\caps\fs24\lang1040\langfe1040\kerning28\cgrid\langnp1040\langfenp1040 \sbasedon0 \snext0 \slink24
 \sqformat \spriority10 \styrsid549095 Title;}{*\cs24 \additive \rtlch\fcs1 \af2\afs24\alang1112 \ltrch\fcs0
 \b\caps\fs24\lang0\langfe1040\kerning28\langnp0\langfenp1040 \sbasedon10 \slink23 \slocked \spriority10

Ospedale Bracciano mozione unanime del Consiglio comunale per adempimento sentenza Consiglio di Stato

\stysid549095 Titolo Carattere;}{*\cs25 \additive \rtlch\fcs1 \af0 \ltrch\fcs0 \ul\cf18 \sbasedon10 \sunhideused
\stysid549095 Hyperlink;}{*
\cs26 \additive \rtlch\fcs1 \ab\af0 \ltrch\fcs0 \b \sbasedon10 \sqformat \spriority22 \stysid15881755
Strong;}{*\listtable{\list\listtemplateid-519389910{\listlevel\levelnfc0\levelnfcn0\leveljc0\leveljcn0\levelfollow0\levelst
tartat1\levelspace0
\levelindent0{\leveltext'02'00.;}{\levelnumbers'01;}\rtlch\fcs1 \af0 \ltrch\fcs0 \fi-360\li720\jclisttab\tx720\lin720
}{\listlevel\levelnfc0\levelnfcn0\leveljc0\leveljcn0\levelfollow0\levelstartat1\lvltentative\levelspace0\levelindent0{\levelt
ext
'02'01.;}{\levelnumbers'01;}\rtlch\fcs1 \af0 \ltrch\fcs0 \fi-360\li1440\jclisttab\tx1440\lin1440
}{\listlevel\levelnfc0\levelnfcn0\leveljc0\leveljcn0\levelfollow0\levelstartat1\lvltentative\levelspace0\levelindent0{\levelt
ext'02'02.;}{\levelnumbers
'01;}\rtlch\fcs1 \af0 \ltrch\fcs0 \fi-360\li2160\jclisttab\tx2160\lin2160
}{\listlevel\levelnfc0\levelnfcn0\leveljc0\leveljcn0\levelfollow0\levelstartat1\lvltentative\levelspace0\levelindent0{\levelt
ext'02'03.;}{\levelnumbers'01;}\rtlch\fcs1 \af0
\ltrch\fcs0 \fi-360\li2880\jclisttab\tx2880\lin2880
}{\listlevel\levelnfc0\levelnfcn0\leveljc0\leveljcn0\levelfollow0\levelstartat1\lvltentative\levelspace0\levelindent0{\levelt
ext'02'04.;}{\levelnumbers'01;}\rtlch\fcs1 \af0 \ltrch\fcs0 \fi-360\li3600
\jclisttab\tx3600\lin3600
}{\listlevel\levelnfc0\levelnfcn0\leveljc0\leveljcn0\levelfollow0\levelstartat1\lvltentative\levelspace0\levelindent0{\levelt
ext'02'05.;}{\levelnumbers'01;}\rtlch\fcs1 \af0 \ltrch\fcs0 \fi-360\li4320\jclisttab\tx4320\lin4320 }
{\listlevel\levelnfc0\levelnfcn0\leveljc0\leveljcn0\levelfollow0\levelstartat1\lvltentative\levelspace0\levelindent0{\levelt
xt'02'06.;}{\levelnumbers'01;}\rtlch\fcs1 \af0 \ltrch\fcs0 \fi-360\li5040\jclisttab\tx5040\lin5040 }{\listlevel\levelnfc0
\levelnfcn0\leveljc0\leveljcn0\levelfollow0\levelstartat1\lvltentative\levelspace0\levelindent0{\leveltext'02'07.;}{\leveln
umbers'01;}\rtlch\fcs1 \af0 \ltrch\fcs0 \fi-360\li5760\jclisttab\tx5760\lin5760 }{\listlevel\levelnfc0\levelnfcn0\leveljc0
\leveljcn0\levelfollow0\levelstartat1\lvltentative\levelspace0\levelindent0{\leveltext'02'08.;}{\levelnumbers'01;}\rtlch\fc
s1 \af0 \ltrch\fcs0 \fi-360\li6480\jclisttab\tx6480\lin6480 }{\listname ;}\listid468325613}{*\listoverrideable
{\listoverride\listid468325613\listoverridecount0\ls1 }{*\pgptbl
{\pgp\ipgp0\itap0\li0\ri0\sb0\sa0}{\pgp\ipgp7\itap0\li0\ri0\sb0\sa0}{\pgp\ipgp4\itap0\li0\ri0\sb0\sa0}{\pgp\ipgp2\itap0\li
0\ri0\sb0\sa0}{\pgp\ipgp3\itap0\li0\ri0\sb0\sa0}{\pgp\ipgp8\itap0
\li0\ri0\sb0\sa0}{\pgp\ipgp6\itap0\li0\ri0\sb0\sa0}{\pgp\ipgp0\itap0\li0\ri0\sb0\sa0}{\pgp\ipgp0\itap0\li0\ri0\sb0\sa0}}{*
\rsidtbl
\rsid549095\rsid595604\rsid1313395\rsid5581853\rsid5595045\rsid6095012\rsid6233770\rsid6771557\rsid7173401\rsid9
505093
\rsid11282297\rsid11484662\rsid11629967\rsid11630305\rsid11799738\rsid12020522\rsid12256759\rsid12269564\rsid12
664763\rsid12740092\rsid13579555\rsid13713712\rsid14563730\rsid14843599\rsid14951402\rsid15231017\rsid1534902
2\rsid15482551\rsid15881755 }
{\mmathPr\mmathFont34\mbrkBin0\mbrkBinSub0\msmallFrac0\mdispDef1\mlMargin0\mrMargin0\mdfJc1\mwrapInde
nt1440\mintLim0\mnaryLim1}{\info{\author CdB}{\operator
CdB}{\creatim\yr2012\mo8\dy3\hr13\min49}{\revtim\yr2012\mo8\dy3\hr13\min49}
{\printim\yr2012\mo7\dy23\hr11\min40}{\version2}{\edmins0}{\nofpages1}{\nofwords371}{\nofchars2120}{\nofchars
ws2487}{\vern49273}}{*\xmlnstbl {\xmlns1 http://schemas.microsoft.com/office/word/2003/wordml }
\paperw12240\paperh15840\margl1134\margr1134\margt1417\margb1134\gutter0\ltrsect
\deftab708\widowctrl\ftnbj\aeenddoc\hyphhotz283\trackmoves0\trackformatting1\donotembedsysfont1\relyonvml0\donote
mbeddingdata0\grfdocevents0\validatexml1\showplaceholderstext0\ignoremixedcontent0\saveinvalidxml0
\showxmlerrors1\noxlattoyen\expshrt\snoutrlspace\dntblnsbdb\nospaceforul\formshade\horzdoc\dgmargin\dghspace180\dg
vspace180\dghorigin1134\dgvorigin1417\dghshow1\dgvshow1
\jexpand\viewkind1\viewscale100\pgbrdrhead\pgbrdrfoot\splytwine\ftnlytwine\htmautsp\nlnhtadjtbl\useltblaln\alntblin
d\lytcalctblwd\lyttbltrgr\lnbrkrule\nobrkrwptbl\snaptogridincell\allowfieldendsel\wrppunct
\asianbrkrule\rsidroot12269564\newtblstyru\nogrowautofit\usenormstyforlist\noindnmbrts\felnbrelev\nocxsptable\indrls

Ospedale Bracciano mozione unanime del Consiglio comunale per adempimento sentenza Consiglio di Stato

e4fe1185cf5e8392a393eb5b35e777b3dde9b7b3a89208ded657588de5caa864206de32b918c1fbc792781d05455c4cbcde35
 29776eaf736691330f38338dc83
 79e98247ddc7ad6958f8b2dee2084c86332306f3151d495daa092704803af7ed5e5924979887cbfb11f257622a4ece0018ead
 bce7f1cf4f7ac8d5351b98caa4d
 05b32ae48fde6ef98b6ecfde2739e9c719c74ad5c1589bb3e8b8a58e789658983230c823bd3eb37c3d67358787ac2dae77fda
 121533077de4487961bbbf24f3c
 fe35a558161451450014514500145145001451450014514500145145001451450014514500145145001451450014514500
 145145001451450014514500145145001451450014514500145145001451450014514500145145001451450014514500
 00145145001451450014514500145145001451450014514500145145001451450014514500145145001451450014514500
 145145001451450014514500145145001451450014514500145145001451450014514500145145001451450014514500
 001451450014514500145159779aa7ef1aced013766e16df24711ee4de5cfb040c47a90077cd26ec05dbdb8fb1d8dc5ceddfe
 4c4d26dce33819c7e9593a86816
 7ab4a65d4340d26e65c01e6ca773e0741bbcbcd5fd6b8d0750ff00af593ff41357aa81369e8736f169da3a4367241a6da2cec2
 38a27bd64dedd9402bcf6fcc52
 c5e17d362b8172be1cd21a70c1c4ae77b823a10c63241af2bf8a9a05dcfe34498ea5692a5e811c4b71204fb28500b6e3d02e0e
 e04f2412002793ecfa10dba0d8
 a1befb73240aad758c79a40c16c7d7ebf53d6a2336db4ceaac92845a9dddbdffaff0032c5adc493b4e92c4b1bc326c215f703f2a
 b67381fdeab1552cffe3eb50f
 faee3ff45a559f313cdf2b7af99b776ccf38f5c7a551ca3a8a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a00
 28a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a00
 8a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a2b
 3b51f1068fa448b1ea3a9da5ac8c
 bbc24b2856dbfdec75c71d7a5095f606ec68d151c13c3750473dbcb1cd0c8a19248d832b03d0823822a4a0028a28a0028a28
 a0028a28270093da800a2b323f11
 68f2da2ddaea56df6769feccb23385065ce360cf539ed57ae6eadecaddee2ea78a081065e495c2aa8f727814ecc5744b45665a7
 88f43bfb84b7b3d674eb89e40
 4a470dd23b301d4800e4d69d0d5b71a770a28a29005150ddddd8da4b757732436f129792491b0aa077269f0cd15c411cf0
 c89245228747439565232083dc11
 400fa28a2800a28a28011d822339e8a326b85d5f59b633b1866b8b6875116e5a648cf9b22b8e12223b918dc7aaf60495aecb5
 0bc8b4fb09aee75768225dd26c5
 dc42f738ee00e4fb03d6bca2e7ed569ad58db411c6cf6fb934e9588755b61f31b838e0fc85541cff00037018ae264c0f4fd5228
 edfc377b0c481238ed1d11474
 5010802b1b57d42fac37ea979247a7db46fe4885ee0bfda57271f2aa92ad8c9054e78e7815b5abb2be83a88570fb6da55241ef
 b4d5b9ada0b868da686391a339
 42ea0ed3ea33d29b575a099e7e21d4ae66b3956ca19f579227b7b7d46e226d861243a48c8c07cca1483c672475048ad1d035
 ed64ea474ab9b2b8bd6865097571
 23c71c90e41c3f9600050907182dc027d01d8d7d6fa05177a6c125ccea0b35b215532614e0066200e48fcbf3f20b5f89fe29f0
 e6fd3f5481da5f9b6a5fc4cb2a
 67a10c71b941e79073fdec629462c25656d4f6eb2756bbd442b0256e00600f43e546707f023f3ae5fc6171a7ff006ac016f4da
 eab6f6f2ba931b15922646dcbe
 84f0587fbb8e09c8cff8352cb71e14d42e26779249b5395da47392ec523c9cf7e73cfae697c6b2dd27896c92f6284e9ed8f227
 36e4f944e33961ce7201c02015
 2463233552d057ba3a0f076ab0dde9834d5f30dce9d14715c961c07c1ca8e7276952bd3b719ae92bcd7c1bf6e8b5b58a0730e
 9c93ca6f24900513dcb6efddae7
 938e3a774627ef0af4aa486828a4665452cc4051c924f02a2fb65aff00cfcc3ff7d8a6326a2a1fb65aff00cfcc3ff7d8a3ed96bff3
 f30ffdf629d82e4d4543f6
 cb5ff9f987fefb147db2d7fe7e61ff00bec5160b935150fdb2d7fe7e61ff00bec51f6cb5ff9f987fefb14582e4d4543f6cb5ff00
 9f987fefb147db2d7fe7e6
 1ffbec5160b935150fdb2d7fe7e61ffbec51f6cb5ff9f987fefb14582e4d4543f6cb5ff9f987fefb147db2d7fe7e61ff00bec5160b

Ospedale Bracciano mozione unanime del Consiglio comunale per adempimento sentenza Consiglio di Stato

935150fdb2d7fe7e61ff00

bec51f6cb5ff009f987fe7b14582e4d4543f6cb5ff009f987fe7b147db2d7fe7e61ffbec5160b935150fdb2d7fe7e61ffbec51f6cb5ff009f987fe7b14582e4d45

43f6cb5ff009f987fe7b147db2d7fe7e61ff00bec5160b935150fdb2d7fe7e61ff00bec51f6cb5ff009f987fe7b14582e4d4543f6cb5ff009f987fe7b147db2d7f

e7e61ffbec5160b935150fdb2d7fe7e61ffbec51f6cb5ff009f987fe7b14582e4d4543f6cb5ff009f987fe7b147db2d7fe7e61ff00bec5160b935150fdb2d7fe7e61

ff00bec51f6cb5ff009f987fe7b14582e4d4543f6cb5ff009f987fe7b147db2d7fe7e61ffbec5160b935150fdb2d7fe7e61ffbec51f6cb5ff009f987fe7b14582e

4d4543f6cb5ff009f987fe7b147db2d7fe7e61ff00bec5160b935150fdb2d7fe7e61ff00bec51f6cb5ff009f987fe7b14582e4d4543f6cb5ff009f987fe7b147db

2d7fe7e61ffbec5160b935713e13da7c75e3217201bd1710f2dd7c9f2fe403dbfc9aec3ed96bff003f30ff00df62b2b52d2341d5af22bdb960b7712144b8b7bb

78250a7f877c6cac47b138aa8e974c992bd9a3327dd65e22d33c2ba33ae9163f649af1dada24c9c3a808818151cb963f29fc2b1e7f11ebcfe1db86b7bf44d434

fd7574b33342a52e54c88a19d71f2f0e33b71d0e319e3a99745d06782d23964766b466682737f279e85bef625dfbf07b8dd83c7a539747f0fa699169ca908b58

a75b855f3ce4caafbc3b36edcc770c9249cf7cd5292ec438bee7277ba8f892ddbc5d026bb2797a25aadd4531b687cc91cc25f61f976ec054ff00eeee47cdc1ce

dd9ea7a8dcf8bacad5ef185ade688d766158d311ca1e35dca48cf473c124569cba668739d54c9e531d563115e7fa411e6a842807def97e5247cb8a8afb43f0f6

a3f64fb46ddd69198a168aede26542002a5918165200c839068e64fa0f95f73927f11ebede14f0f5edb6aaad7779adb583c8f0c663963334aaa48007645fba47

19efcd4da978975af0fc5e2b864bf5bc6d3d6c9ada7b88917cbf3c9562c102821482471f5cd74c9a0786e3b0b1b18e2852d6c6e85e5b46b70c04728666047cdc

8cb37ca78e7a702ac3e9da1c971a84f22dbc8fa846915d0924dcb2a20214152703ef1e83bd1cd1edfd5c5cb2effd58ada143e228752b81a9dc2dc69cd12985a4

74332c80f23e48d14a9183d320d43ad6a17f2f8b74bd06d2f1ac629ede6b99ae1111a4609b54226f0ca396c9e09c0ed57b49d3b47d1231158dc48b10508b1cb7

f24a88a3a05577217f0c53b52b0d1b577b792edd0cb6cc5a19a2b968a48c9183b5d1830047046707bd4dd5ee559dac70562f7569a2eefb4abc83c5ed0cdba046

59775c8563860769ea415208f5af4bbfff009075cfff727fe46b220d07c396d629651244b6e9762f553ed2c713060c1b25b3d4038e9ed5af25c59cb1bc6f7109

4705587983907f1a7277611564791c26f21f06781b50be8edce8f65736f296818fda036485ebc6cc91b80e4d74e97fae0d47c4b34fe248edb4fd26565433da23

0c3401be7da01214b0200e4e3049cd6c59f85fc2f642d1625de966c1eda3b8be9264858742aaee4023b60715764d3342962d4e2916078f5339bb56989121da13

d78f95474c74cf5aa734fa10a0d7539583c53a9e9d71ab2c93dd6a10db689fda311bdb5582469017070aaaa421da0e186e1569b51d734df08bf89bfb5d7528bf

b2cdc9b692d502f9a57729464da420cf21b71c0eb9ad9d3b42f0f6977525cdb6d33c900b7779af1e62d18390a77b1c8fe9c74e2974dd0bc3da4a4b1596d8ede5

5656b66bb77830c72c044cc5067d80ea7d69371ec351977317514d6a2f066a3aa7fc2422f6ddb477b80b25a42732042f95c2ed31b0e0ab0638fe2a8355d6ef21

b2856d3589a0b88f461742d2cec55ceeda489247652ab1f18da369eb83e9bb6be1df0e59e9f73a7c0ccb657313c325b1bf95a308ff00782a97c2672795008c9c

536f3c33e18bf95649d14b2da8b33b2f2440f08e88e15c071cfff001668525d7f20717d0c79359d72fb57f0a436da8adac7ac69ef3dca88118464223131e4673f

31c6e240ea41c60d75f12eb4ba547666f835d4be227d205f3429bd63058eeda06cdf85c0e31df06bac8f4cd0e2b8d3674f284ba6c26ded1bed04f96840523ef7

Ospedale Bracciano mozione unanime del Consiglio comunale per adempimento sentenza Consiglio di Stato

cdc28e4e4f1513e89e1d92cae6cdd2130dcdcb5dc83ed0dbbce2725d5b7650e791b48c76c51cd1ec1cb2ee57d1b50bf8bc57a
a6837974d7b1c10457505c3c6aa
e0396051f680a795c8c01c139e95d2d66e95a5699a71b896c1774970c0cf3bccc34921030033b12c401d067033c56956726a
fa1a4534b5397f155c5f0457d175
6b68afedcfcd6b24a83cc0474c31c67ebf811df9591af8f87b55792ce5b09cda88a2b15836aafef14b94624ee525f2369c2ee20
e70a6ba9f17f86acf54b57be6
b39aeaf63501112e1d370cf4180c07e5f523ad70da60d5ed125b7b5f0c6aec19802cd70c047ce188565085b6e464fafa707192
7aaee33b7d26ed126b8f0b5d3c
7fe8b691a4b3648695a45504f3dcb3313ebb97deb6acf558248923ba9a18aec2032465c007fda5cfde43d8ff0022081c3b6997
1766ee3d404d6dab5de9e96e9e
7321df221c82cca4a82fb14e01c8f9fb004f4fe05bb6bfff046933480e443e5fcd7084a8cfe0b571becc2c6b4acb3bc13c13c45
2172653bb20a95208c8e9c907
f0aafaa8d0f51b16b5d53ec3736ce40f2a7dae0b76c03fc5e98e7d28b93a34d7b1c970f6e6e613f265b9383e9fc583f5c1f7abb
25cc1159c9765d7c94432338f
ee81934d34f60b1876ba9697a2697793612148e45ff43840dd12e1238d4271b723cbe38c16c570b6cf717579abc7e65c1b79d
fed303c7996421a459136f38c80
24ebd30c09001ac91a66a32e8715d5d4b24336ad7aa9099bfd67940176936725b9db8039f906321aadea3756b6d31d32e2ef
58b6b231468908b5d92ec5fbaa4c
83e6c0dc7a601c0190a0d27a93e668784ec24d5fc65fda179a8451cd6d2168ad635f34ec19f9430ca22827b1624e4e41c1af58
ae1fe1fd9787bcb8bad26def7
ed2988e6b8bc24bbe79c7f77b0ce00ed5dc5521a0a28a281851451400514514005145140051451400514514005145140051
45140051451400514514005145140
051451400514514005145140051451400514514005145140051451400514514005145140051451400572775e309a2f134d
a3c1a625c186eadeddd92763262401
99f60420040c09cb0183d73c57595474dd2a0d31ef1e192576bb9cadc4c642092e542e7803b2a8c7b5356ea277e847aa6bba7
e8f35ac378f3096e999608e1b692
66720648c2293d013f407d0d3b54d66c3468e37be9993cd2c115227919b6a966c2a0270154927152cda75b5c6a56b7f22969
ed524488e785dfb771c7ae1719f4
27d6ab6b3e1fb0d74442f5643e5ac91831b9525245daea48ec471c73e845356ea27cdd09af358b0b0d164d5ee2622c23884cd
2a46cff0021e73b5412783e952d
adf5b5e452cb03332452bc4e4a32e19095618239e41e4707b545a869369a969326993215b57555d911d98008200c741c0e2a
c5b5ac3696cb6f026c8d73c64924
9392493c92492493c92493cd2d2c3d6e54d23554d53458f530abe549bdd3ca0ed940c429c322b64800e36f5e067a98b45f12
e91e22123695746e16344919bc97
41b5f3b7058007eeb038e8410706ac69fa4db697a241a4da9956d6084411ee90b32a8181f31e78ede9daa1d1fc3fa7e8464fb0
24a8b247147b1a5665558d0220
009e3e551f5a7a6a2d741f1eb9a7cdaabe9b1caef731b9470b0b94560a1ca97c6d076b29c673cd2b6a69ff000902692810bfd9
9ae24cef0546e0ab8f9769cfd
9f981181c1ce43acf4a86c2f2ee2092602ea432c9116ca6f2141619e470a38071d78a70d2ed86b2fab0f33ed4d6eb6e7f7876e
c0ccc3e5ce33963cf5a5a0f52
0bbd7f4cb2d4e1d3a79d85d4a502a242ef8de485dc5410b92ad8c91f74fa1ad3ac59fc2da6dceba9ac49f68fb524ab300b3b2a
6f54280950707e5623f13ea73b
543b74057ea666b7add968563f68bb976160c22508ce5d9519cf0a09c055249e800a8df5afb378486b97d08b62b662e6688ee
7111d9b882554b601ea42f419c5
375ef0c69de235417fe7fc914b0fee6668f292001d4e3a83b47f2e848372ff004ab6d47479b4bb8f35ada58bca7fde1dc5718e5
8f27dc9eb4fddd05ef5d96606
792de2795152464059549201c72012013f881f4155759d41748d0eff0052640eb696f24e50b6ddd54b633838ce3d0d5c441
1c6a8a5885000dcc58fe24f26aa6
ada5c1ace99369f72d22c130c48236c161e99f4a4ad7d46ef633bc31e219bc430dc4af60208a228239a394c91ca4ae582b155c

Ospedale Bracciano mozione unanime del Consiglio comunale per adempimento sentenza Consiglio di Stato

ed6ca9201191d73902e5b6bda6
5e6a8fa75bdc17b94f3323ca60a7cb2ab261c8dad59d41c138391d41c4ba76990696b7096ed26c9e779ca3b642bb92ce57d0
1624e3a649aaf61e1fb0d36fe4b
c816432b79a177b9611892432c81476dce727e80740006ec257b116a7e2bd1747bf5b2bfb686e0aa3e3c89180567080960a
401b88192782c338c8abf63a95a6
a5a6c7a85ac84dac8a595dd1a3e064124300474ee2aa5e78734ebfd506a3711bbdc0309077903f74cec831ecce5bea17d0549
6fa0d8db78706828921b016c6d7
6bcaccede595db8dc4e7a1fc3b628f76c1ef5c348d7b4ed75257d3a6795622a1cb42e9f79432e370190548391d88f5ad2accd23
42b3d10dd35ab5c335d48b24a6
6999f2c142e402703851d00e8074000d3a4ed7d06af6d42b175fd2f54d4a211e9faac9640dfc01fa100303efbbf0adaa6c8e23
8d9d8310a3276a963f90e4d26
ae338ed0fc0b3d8dcc936a9ae5f5fc6e0afd90cce2120f7652c771fd3eb5620bbd3f4557d37469aeae0db019813132479e3966
208e79c6ec75e3b55ad4a2d535
fc59db1974dd35bfd7dcb0c4f32ff7635ea80f42cd83e83bd59834983449966d32d15203188e68a31f310a490deac796ce7939
a97a2d068a303788d627305ae9
de5a12621217dc32790320678cfa73dc8e6b2eed9e7d23fb3fc417175696a02accd609b62704fdd67605c027a8c2e7a720e2b
b68ee22963322480a8fbc7a6df6
3e87eb542ed175845b5f2849645834cf22fcae01042a83d7240e7a7153b6c3df739eb8f052df69f1be99e20bab594a14fb440f
e624884938f9896c1ea70c0139
38aa5a0697e30b2bc4d3f5a106a7a4b3046139570ab8c820e32718c608ebf81add1a35e685a8b5de860496129ff48d30b0500
ff7e127856ff64e148c72b815bb
6d74b74859639a3238659626420fe3c1fa8c8abb12f51961a6d96970986c6d62b78c9c958d7009c019fc80ab54514c028a28a
0028a28a0028a28a0028a28a002
8a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28
a0028a28a0028a28a0028a28a002
8a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28
a0028a28a00cabb92d1eede43710
ff00a32a99b2c311ae724c9f80e33d393ef5a514b1cf1ac90c89246c32ac8c0823d88aaf65a5d8e9d14d159dac50a4d234b22a
2fde66ea4ff9f6a758e9f67a65
a8b6b1b68ede00c58471ae0649c9a492453b742cd14514c90a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28
a2800a28a2800a28a2800a28a280
0a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28
a2800a28a2800a28a2800a28a280
0a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28
a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a280
a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a280
0a28a2800a28a2803fffd9}}{\nonshppict
{\pict\picscalex110\picscaley100\piccrop10\piccropr0\piccropt0\piccropb0\picw15558\pich2672\picwgoal8820\pichgoal1
515\wmetafile8\blipitag908514999\blipupi96{* \blipuid 3626d6b7cd2e09fcbe35ecc1dd443d1d}
010009000003445c010000001b5c0100000040000003010800050000000b020000000050000000c0266004d02030000
001e0004000000701040004000000
070104001b5c0100410b2000cc0065004c020000000065004c020000000280000004c02000065000000100180000000
00f4b70200000000000000000000
000000000000ff
ff
ff
ff
ff

Ospedale Bracciano mozione unanime del Consiglio comunale per adempimento sentenza Consiglio di Stato

Placeholder text consisting of multiple lines of 'f' characters.

Ospedale Bracciano mozione unanime del Consiglio comunale per adempimento sentenza Consiglio di Stato

Placeholder text consisting of multiple lines of 'f' characters, indicating missing content.

Ospedale Bracciano mozione unanime del Consiglio comunale per adempimento sentenza Consiglio di Stato

7

Ospedale Bracciano mozione unanime del Consiglio comunale per adempimento sentenza Consiglio di Stato

ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff7f7ff948c9cc6defffffffffff
ffffffffffd6ced6b5adb5f7f7f7ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffffada5b542394a524a5ae7def7ffffffffff7ffffffffffded6e752525a4a424ab5b5b5ffffffffff
fff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff

Ospedale Bracciano mozione unanime del Consiglio comunale per adempimento sentenza Consiglio di Stato

ff
 ff
 ff
 ff
 ff
 fffffffffffffff7fffffffef9c8c7b3129182118082118103129214a4242d6d6ceffffff5a524a3931314a42392
 92118ada59c
 fffffffff7fffffc6bdb5181008e7dedeffffffefe7e74239395a5252ffffffffffff7f7ef2118189c9494ffffffffffffff847b731810
 082118106b
 635aada594312921e7e7e7efefefffffff211000393129ffffffffffff78c7b6b393121efefeffffffffffffd6cebd4239314239312
 92918423931b5ad
 adffffffffffffff7f7fff7f7ffffff7efe7ffffff75a524a181808524a399c8c843129187b7363ffffffff9c9494393131f7efeff
 ffffffffff
 fffffffffffffffffffffffffffffd6cec63129212118104239315a524a635a528c847be7ded6ffffffff7f7efe7181810c6c6bdfffff
 f7efffff752
 4a4a3931213129189c948431291884736bffffff7deceffffffc6bdad525242211810393129524a42fff7effffffff9c948c31
 21183929214a39316b5a
 5affffffff18000947b73ffff7ffff735a4a291000392110735a4a7b6b5a423129ffffffffd6ce3931297b7b6bffff7fff
 ff7fffff181808
 635a52ffffffff7efada59c1810086b5a4a39291873635afffff7ffff7f7effffff7f7f7ffffffffffffffffffffffffffffff
 ff
 fffffffffffffffffffffdedede525252d6ded6ced6d6ced6d6525a5a4a5a5294a59cf7ffffffffffffffffffffffffffffff9494
 94ffff
 fffffffffffffffffffffb5bdb84948c9cada5deefe7efffff7fffdee7efced6dedee7f7e7eff7e7eff7ffffffffffff7f7f7ffffffffff7f7f7f
 fffff
 f7ffffffffffff7423931424239ffff7ffffffffffff7ffff7f7f7ffffffffffe7efe7525a525a635a848c84a5b5a5c6cec631393
 17b7b7bd6
 d6d6eff7efff
 ff
 ff
 ff
 ff
 ff
 ff
 ff
 ff
 ff
 ff
 ff
 ff
 ff
 ffd6ce35242292110ada594
 ffffffffffffff7ded6ffffffff211810635a52fff7effffffd6cec6292110ada59cffffffff7d6cebd312118f7efdeffff7fffff5
 24a426b
 5a52ffffffff7effffff2921189c948cffff7ffff7d6c6bd211810a59c94fffffa5948c393118423121ffffffff7ffffef6352314a4
 231fffffffff
 f7fffffa58c73392910fffffffffc6bdad393118423929ded6ceffffffffffffffffff7fffffffffffff74a393139

Ospedale Bracciano mozione unanime del Consiglio comunale per adempimento sentenza Consiglio di Stato

e7efef

f7ffff73847b424a42636b63848c7bdee7d6fffffffe7efefeffffadadadffff7f7ffff7f7f7ffffffffff

ffffb5b5ad6b736ba5ada58c948c7b847bb5bdb5ffffff

ffffff

ffffff

ffffff

ffffff

ffffff

ffffff

ffffff

ffffff

ffffff

ffffff

ffffff

ffffff

ffffff

ffffff

ffffff

ffffff

ffffff

ffffff

ffffff

ffffff

ffffff

ffffff

ffffff

ffffff

ffffff

ffffff

ffffff

ffffff

ffffff

ffffff

ffffff

ffffff

ffffff

ffff

ffffff

f7ffff7fff7ffff

ffffff

ffffff

ffffff

ffffff

ffffff

ffffff

ffffff

ffffff

ffffff

Ospedale Bracciano mozione unanime del Consiglio comunale per adempimento sentenza Consiglio di Stato

1
186310104af7f7ffffffffff7ef7ffffffffffb5b5b5ffffffffff
94948cffffffffff7ffff7ff10085221186b31318c0808633131842

186310104af7f7ffffffffff7ef7ffffffffffb5b5b5ffffffffff
f7ffffffffffadadadffffffffff
f7ffffffffff

Ospedale Bracciano mozione unanime del Consiglio comunale per adempimento sentenza Consiglio di Stato

ffffffffb5b5b5d6cece6b6363de
 d6d6ad9c9cd6c6fffff7fff7efe7cece7d6ceceb5b5b59c94bda5a5c6ada5bda59cb59c94bda59cc6ada5bdada5bdada58473
 6ba59494ad9c948473737373
 6badadadefefefeffffffff
 ffffffffbdb5b5c6bdbdceec6c6fff7efb5a5a5a59494e7d6d6f7efe7423129ad948cc6b5adb
 da59c7363
 5a84736b947b73c6ada5bda59c4a3129decec6ad948c6b5a52bdada57b6b638c847b52524a949494ffffff

Ospedale Bracciano mozione unanime del Consiglio comunale per adempimento sentenza Consiglio di Stato

7f7bdbc5f7efedded6b5b5adaded6b5adad9c948c9c948cf7efe7cebdb5c6b5b5bdada5c6b5adffff77b6b6bad9c94c6bdb5ffffded6cec6bdb5ded6ced6d6ceffff

7f7bdbc5f7efedded6b5b5adaded6b5adad9c948c9c948cf7efe7cebdb5c6b5b5bdada5c6b5adffff77b6b6bad9c94c6bdb5ffffded6cec6bdb5ded6ced6d6ceffff

7e7e7edede7e7a59c9cf7f7efded6d6e7ded6bdb5adffefefada59ca59494a59c94a59494ff7f7c6b5

b5f7e7e7d6cecefff7f7cec6c6e7e7def7f7efffff7ffffffffff

Ospedale Bracciano mozione unanime del Consiglio comunale per adempimento sentenza Consiglio di Stato

e433ae8d62396035e059be43c6b56bcf81beefddfd31bd89639ba23db846fe4b67e1ca8653f7abde972fc020000ffff0300504b0304140006000800000021002b95c07c9a020000760500000e0000006472732f65326f446f632e786d6cac54d16e9b30147d9fb47fb078a74042128a4aaa96c05ebaad523bedd9b14db066

6c64bb21d1b47fd549e8d2bd4c537940d8bef770ee3de7fae6f6d009b467da70258b20b98a03c4245194cb5d117c7baec32c40c66249b1509215c19199e076fdf1c3cdd0e76ca65a2528d30840a4c987be085a6bfb3c8a0c695987cd95ea9984c346e90e5b58ea5d44351e00bd13d12c8e97d1a034edb522cc18d8dd8c87

c1dae3370d23f66bd31866912802e066fd5bfbf7d6bda3f50dce771af72d27271af83f5874984bf8e904b5c116a317cdf82ea38d1caa8c65e11d545aa693861be06a82689df54f3d4e29ef95aa039a69fda64de0f967cd93f6ac429681720893b90a85452326b9566284189ebd0d09b1c024bf9a85d8de4209ffa07457e18

2455d962b9639ee9f3b187749f115da4b885e9e13fdbe1b3a210835facf2ed3a34ba7390d00874f0aa1c2755d8c122029bcb348eb318c423e7b308e7e7c45e1bfb89a90eb98f22105cba86e11cef1f8c05ea107a0e71db52d55c082fba906870e059ec138c129cba431766f46e5b0a8df6d8d9069eba767d00b08bb08e5b30

afe05d11004178463bb50cd34a52ff178bb918bf21594807cebc2d477ab03a58f8f4fb50afb7cccfebf8baca2c0dd3d9b20ad378b309efea320d9775b25a6ce69bb2dc24bf1ceb24cd5b4e29938ef8d9be49fa6ff6380dd268bcc9c05387a24b745f3d90bd647a572fe2553acfc2d56a310fd3791587f7595d867765b25c

aeaafb2be7ac3b4f2d59bf7213bb5d2b1522fa0c6534b0744b9f3c27c713d0353530ee33e5b8dfa202c76704f11ab03a495fdec6debadeb4ce7302e84cfc076e08e51f8097d6cc45943b79a5438d5f6da2ad0fcacaf9f083704e3386d153d3e6a07ed860386db279d2e22777bfc9f651afd7e5fa37000000ffff0300504b

030414000600080000002100e5fff9c3d8000000070100000f0000006472732f646f776e7265762e786d6c4c8ec14ec3301044ef48fc83b548dc5a27955ad110a7aa2a71e08010a51fe0c44b1c355e47f1b6097fcf960b9c56b3339a79e56e0ebdbae298ba4806f265060aa989aea3d6c0e9f365f1042ab12567fb4868e01b

13ecaafbbbd2162e4ef481d723b74a4a2815d680671e0aad53e331d8b48c0392785f710c96458ead76a39da43cf47a95651b1d6c47b2e0ed80078fcd97809d2f21a373ed1960fd3fb3acce9ad31b3a631e1fe6fd3328c699ffc270c31774a884a98e177249f50616792e49032b39375bc6b6a0eadf87ae4afd9bffa0100

00ffff0300504b01022d0014000600080000002100b6833892fe000000e1010000130000000000000000000000000000000000005b436f6e74656e745f54797065735d2e786d6c504b01022d001400060008000000210038fd21ffd6000000940100000b000000000000000000000000000000002f0100005f72656c732f2e72656c73

504b01022d00140006000800000021002b95c07c9a020000760500000e0000000000000000000000000000002e0200006472732f65326f446f632e786d6c504b01022d0014000600080000002100e5fff9c3d800000070100000f0000000000000000000000000000000000000040400006472732f646f776e7265762e786d6c504b05060000

000004000400f3000000f90500000000}}{\sp{\sn dhgt}}{\sv 251659264}}{\sp{\sn fLayoutInCell}}{\sv 1}}{\sp{\sn fAllowOverlap}}{\sv 1}}{\sp{\sn fBehindDocument}}{\sv 1}}{\sp{\sn fHidden}}{\sv 0}}{\sp{\sn fLayoutInCell}}{\sv 1}}{\shprslt{*}\do\doxcolumn\dobypara\dodhgt0\dpline\dpptx0\dppty0\dpptx10080\dppty0\dpx-11\dpv21\dpvsize10080\dpvsize0\dplinew10\dplinecor0\dplinecog0\dplinecob255}}{\rtlch\fcs1 \af40\afs18 \ltrch\fcs0 \f40\fs18\expnd0\expndtw4\cf9\insrsid595604

\par }\pard \ltrpar\s18\qc

\li-284\ri-425\nowidctlpar\tqc\tx1695\tx4956\tqr\tx6514\wrapdefault\faauto\rin-425\lin-284\itap0 {\rtlch\fcs1 \af40\afs22 \ltrch\fcs0 \f40\fs22\expnd0\expndtw4\cf9\insrsid595604

Piazza IV Novembre, 6 - 00062 - Bracciano (Rm) / Telefono: 06.998161

\par }\pard \ltrpar\s18\qc \li0\ri0\nowidctlpar\tqc\tx4819\tqr\tx9638\wrapdefault\faauto\rin0\lin0\itap0 {\rtlch\fcs1 \af40\afs22 \ltrch\fcs0 \f40\fs22\expnd0\expndtw4\cf9\lang1033\langfe1040\langnp1033\insrsid595604

Fax: 06.99816236 / Web: www.comune.bracciano.rm.it}{\rtlch\fcs1 \af39\afs20 \ltrch\fcs0 \fs20\lang1033\langfe1040\langnp1033\insrsid595604

\par }}{*\pnseclv11\pnucrm\pnstart1\pnindent720\pnhang {\pntxta .}}{*\pnseclv12\pnucltr\pnstart1\pnindent720\pnhang {\pntxta .}}{*\pnseclv13\pndec\pnstart1\pnindent720\pnhang {\pntxta .}}{*\pnseclv14\pncltr\pnstart1\pnindent720\pnhang {\pntxta .}}{*\pnseclv15\pndec\pnstart1\pnindent720\pnhang {\pntxtb (}{\pntxta)}}{*\pnseclv16\pncltr\pnstart1\pnindent720\pnhang {\pntxtb (}{\pntxta)}}

Ospedale Bracciano mozione unanime del Consiglio comunale per adempimento sentenza Consiglio di Stato

)}}{*\pnseclvl7\pnlcrm\pnstart1\pnindent720\pnhang {\pntxtb (}{\pntxta)}}{*\pnseclvl8
 \pnlcltr\pnstart1\pnindent720\pnhang {\pntxtb (}{\pntxta)}}{*\pnseclvl9\pnlcrm\pnstart1\pnindent720\pnhang {\pntxtb
 (}{\pntxta)}}\pard\plain \ltrpar\qj \li0\ri0\nowidctlpar\wrapdefault\faauto\rin0\lin0\itap0\pararsid5595045 \rtlch\fcs1
 \af39\afs24\alang1025 \ltrch\fcs0 \f39\fs24\lang1040\langfe1040\cgrid\langnp1040\langfenp1040 {\rtlch\fcs1 \af0
 \ltrch\fcs0 \f0\insrsid5595045
 \par } \pard \ltrpar\qc \li0\ri0\nowidctlpar\wrapdefault\faauto\rin0\lin0\itap0\pararsid5595045 {\rtlch\fcs1 \af0 \ltrch\fcs0
 \f0\insrsid5595045 **NOTA INFORMATIVA**
 \par } \pard \ltrpar\qj \li0\ri0\nowidctlpar\wrapdefault\faauto\rin0\lin0\itap0\pararsid5595045 {\rtlch\fcs1 \af0 \ltrch\fcs0
 \f0\insrsid5595045
 \par } \pard \ltrpar\qc \li0\ri0\nowidctlpar\wrapdefault\faauto\rin0\lin0\itap0\pararsid12020522 {\rtlch\fcs1 \af39\afs36
 \ltrch\fcs0 \b\fs36\insrsid12020522\charrsid12020522 **Ospedale Bracciano: mozione unanime del Consiglio comunale per**
 }{\rtlch\fcs1
 \af39\afs36 \ltrch\fcs0 \b\fs36\insrsid12020522 **adempimento sentenza Consiglio di Stato**}{\rtlch\fcs1 \af39\afs36
 \ltrch\fcs0 \b\fs36\insrsid12020522\charrsid12020522
 \par } \pard \ltrpar\ql \li0\ri0\nowidctlpar\wrapdefault\faauto\rin0\lin0\itap0\pararsid12020522 {\rtlch\fcs1 \af39 \ltrch\fcs0
 \insrsid12020522
 \par } \pard \ltrpar\qc \li0\ri0\nowidctlpar\wrapdefault\faauto\rin0\lin0\itap0\pararsid12020522 {\rtlch\fcs1 \af39 \ltrch\fcs0
 \b\i\insrsid12020522\charrsid12020522 **Chiesta in particolare '93la riattivazione immediata della degenza e dell'quote**
attivit'e0
 operatoria della UOC di Ortopedia e Traumatologia dell'quote Ospedale Padre Pio, oltre alla garanzia dei servizi
 essenziali quali Pronto Soccorso e Reparti di Degenza'94
 \par } \pard \ltrpar\ql \li0\ri0\nowidctlpar\wrapdefault\faauto\rin0\lin0\itap0\pararsid12020522 {\rtlch\fcs1 \af39 \ltrch\fcs0
 \insrsid12020522
 \par } \pard \ltrpar\qj \li0\ri0\nowidctlpar\wrapdefault\faauto\rin0\lin0\itap0\pararsid12020522 {\rtlch\fcs1 \af39 \ltrch\fcs0
 \insrsid12020522 '93Il Consiglio comunale si impegna ad intraprendere t
 utte le azioni, anche di natura legale, volte a tutelare il diritto alla salute della comunit'e0 territoriale, facendosi carico di
 assumere il ruolo di capofila del gruppo dei Comuni ricorrenti e delle associazi
 oni del territorio coinvolte nella protesta. Si impegna altres'ec a pretendere dalla dirigenza Asl atti di salvaguardia del
 servizio nonch'e9 atti rivolti al ripristino ex ante Decreto 80 e, nello specifico, la
 riattivazione immediata della degenza e dell'quote attivit'e0 operatoria della UOC di Ortopedia e Traumatologia
 dell'quote Ospedale Padre Pio, oltre alla garanzia dei servizi essenziali quali Pronto Soccorso e Reparti di
 Degenza'94.}}{\rtlch\fcs1
 \af39 \ltrch\fcs0 \insrsid12020522
 \par }}{\rtlch\fcs1 \af39 \ltrch\fcs0 \insrsid12020522
 \par E'quote quanto ha deciso all'quote unanimit'e0 il Consiglio comunale di Bracciano nell'quote ultima seduta del 19
 luglio scorso approvando una mozione proposta dal consigliere delegato Mauro Negretti. }}{\rtlch\fcs1 \af39 \ltrch\fcs0
 \insrsid12020522
 \par
 \par L'quote atto sottolinea in premessa che '93in data 30 maggio 2012 il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso
 proposto dal Comune di Bracc
 iano ed altri contro la sentenza del Tar sul riordino ospedaliero del Lazio, annullando il Decreto 80/2010 per la parte
 riguardante l'quote ospedale Padre Pio di Bracciano e tiene conto del fatto che '93
 ad oggi, nessun provvedimento risulta essere stato adottato dalla dirigenza della Asl Rm/F, in adempimento a quanto
 prescritto dalla suddetta sentenza'94.
 \par
 \par }}{\rtlch\fcs1 \af39 \ltrch\fcs0 \insrsid12020522 **Il provvedimento in premessa**}{\rtlch\fcs1 \af39 \ltrch\fcs0
 \insrsid12020522 }{\rtlch\fcs1 \af39 \ltrch\fcs0 \insrsid12020522 **fa** }}{\rtlch\fcs1 \af39 \ltrch\fcs0 \insrsid12020522 **inoltre**
 }}{\rtlch\fcs1
 \af39 \ltrch\fcs0 \insrsid12020522 **riferimento** }}{\rtlch\fcs1 \af39 \ltrch\fcs0 \insrsid12020522 '93}}{\rtlch\fcs1 \af39

Ospedale Bracciano mozione unanime del Consiglio comunale per adempimento sentenza Consiglio di Stato

\trch\fc0 \insrsid12020522 alle problematiche assistenziali dell'ospedale Padre Pio che vanno acuendosi di giorno} {\rtlch\fc1

\af39 \trch\fc0 \insrsid12020522 o} {\rtlch\fc1 \af39 \trch\fc0 \insrsid12020522 in giorno a causa della inadempienza manifesta dei responsabili istituzionali e che mettono a serio rischio} {\rtlch\fc1 \af39 \trch\fc0 \insrsid12020522 h} {\rtlch\fc1

\af39 \trch\fc0 \insrsid12020522 io i livelli essenziali di assistenza con gravi lesioni del diritto alla salute sancito dalla nostra Considerazione\94. } {\rtlch\fc1 \af39 \trch\fc0 \insrsid12020522

\par

\par } {\rtlch\fc1 \af39 \trch\fc0 \insrsid12020522 Situazione per la quale \endash si legge } {\rtlch\fc1 \af39 \trch\fc0 \insrsid12020522 ancora } {\rtlch\fc1 \af39 \trch\fc0 \insrsid12020522 in premessa \endash si ritiene \93 dover contrastare tale negligenza e contestare la palese inottemperanza da parte delle autorit'e0 preposte al dispositivo del Consiglio di Stato, vincolante a tutti gli effetti per le parti in causa\94.

\par } \pard \ltrpar\qj \li0\ri0\nowidctlpar\wrapdefault\faauto\rin0\lin0\itap0\pararsid1313395 {\rtlch\fc1 \af39 \trch\fc0 \insrsid13713712\charrsid13713712

\par } \pard \ltrpar\qj

\li0\ri0\sa200\sl276\smult1\widctlpar\wrapdefault\aspalpha\aspnum\faauto\adjustright\rin0\lin0\itap0\pararsid1313395

{\field\flddirty{*\fldinst {\rtlch\fc1 \af39 \trch\fc0 \insrsid13713712\charrsid13713712

HYPERLINK "mailto:fuoridalcomune@comune.bracciano.rm.it" } {\rtlch\fc1 \af39 \trch\fc0

\insrsid13713712\charrsid13713712 {*\datafield

00d0c9ea79f9bace118c8200aa004ba90b020000003000000e0c9ea79f9bace118c8200aa004ba90b720000006d00610069006c0074006f003a00660075006f0072006900640061006c0063006f006d0075006e006500400063006f006d0075006e0065002e0062007200610063006300690061006e006f002e0072006d00

2e00690074000000795881f43b1d7f48af2c825dc48527630000000a5ab0000004a00003100} } {\fldrslt {\rtlch\fc1 \af39 \trch\fc0 \cs25\ul\cf18\insrsid13713712\charrsid13713712 fuoridalcomune@comune.bracciano.rm.it} } \sectd

\trsect\linex0\sectdefaultcl\sftnbj {

\rtlch\fc1 \af39 \trch\fc0 \insrsid13713712\charrsid13713712 - 06/99816375

\par Bracciano, } {\rtlch\fc1 \af39 \trch\fc0 \insrsid12020522 3 agosto 2012} {\rtlch\fc1 \af39 \trch\fc0

\insrsid13713712\charrsid13713712

\par } \pard \ltrpar\ql \li0\ri0\nowidctlpar\wrapdefault\faauto\rin0\lin0\itap0\pararsid15482551 {\rtlch\fc1 \af39 \trch\fc0 \insrsid13713712

\par } {\rtlch\fc1 \af39 \trch\fc0 \insrsid5581853\charrsid15482551

\par } {*\themedata

504b030414000600080000002100e9de0fbfff0000001c020000130000005b436f6e74656e745f54797065735d2e786d6cac91cb4ec3301045f748fc83e52d4a

9cb2400825e982c78ec7a27cc0c8992416c9d8b2a755fbf74cd25442a820166c2cd933f79e3be372bd1f07b5c3989ca74aaff2422b24eb1b475da5df374fd9ad

5689811a183c61a50f98f4babebc2837878049899a52a57be670674cb23d8e90721f90a4d2fa3802cb35762680fd800ecd7551dc18eb899138e3c943d7e503b6

b01d583deee5f99824e290b4ba3f364eac4a430883b3c092d4eca8f946c916422ecab927f52ea42b89a1cd59c254f919b0e85e6535d135a8de20f20b8c12c3b0

0c895fcf6720192de6bf3b9e89ecd6596cbcd8eb28e7c365ecc4ec1ff1460f53fe813d3cc7f5b7f020000ffff0300504b030414000600080000002100a5d6

a7e7c0000000360100000b0000005f72656c732f2e72656c73848fcf6ac3300c87ef85bd83d17d51d2c31825762fa590432fa37d00e1287f68221bdb1bebdb4f

c7060abb0884a4eff7a93dfeae8bf9e194e720169aaa06c3e2433fcb68e1763dbf7f82c985a4a725085b787086a37bdbb55fbc50d1a33ccd311ba548b6309512

0f88d94fbc52ae4264d1c910d24a45db3462247fa791715fd71f989e19e0364cd3f51652d73760ae8fa8c9ffb3c330cc9e4fc17faf2ce545046e37944c69e462

a1a82fe353bd90a865aad41ed0b5b8f9d6fd010000ffff0300504b0304140006000800000021006b799616830000008a00000

Ospedale Bracciano mozione unanime del Consiglio comunale per adempimento sentenza Consiglio di Stato

01c0000007468656d652f746865
6d652f7468656d654d616e616765722e786d6c0ccc4d0ac3201040e17da17790d93763bb284562b2cbaebbf600439c1a41c7
a0d29fdbd7e5e38337cedf14d59b
4b0d592c9c070d8a65cd2e88b7f07c2ca71ba8da481cc52c6ce1c715e6e97818c9b48d13df49c873517d23d59085adb5dd20d
6b52bd521ef2cdd5eb9246a3d8b
4757e8d3f729e245eb2b260a0238fd010000ffff0300504b030414000600080000002100a3eaf6e1a9060000a61b000016000
0007468656d652f7468656d652f
7468656d65312e786d6cec594d6f1b4518be23f11f467b6f6327761a4775aad8b11b48d346b15bd4e37877bc3bcdecce6a669
cd437d41e9190100571a012370e
08a8d44a5ccaaf09144191fa1778676677bd13af49d24650417368bdb3cfffbd31efcc5ebd763f66e890084979d2f6ea976b1e
2289cf039a846deff6b07f69cd
4352e124c08c27a4ed4d89f4ae6dbccffde55bcae22121304f4895cc76d2f522a5d5f5a923e2c637999a7248177632e62ace051
844b81c047c037664bcb5daea
528c69e2a104c7c076083428a0e8d6784c7de26de4ec7b0c64244aea059f8981664e329a123638a86b849cca2e13e810b3b60
792027e3424f7958718960a5eb4
bd9af9f39636ae2ee1f58c88a905b425babef9cbe83282e060d9c814e1a8105aef375a57b60afe06c0d43caed7eb757bf5829f0
160df074bad2e659e8dfe5abd
93f32c81eccf79dedd5ab3d670f125fe2b733ab73a9d4eb395e962991a90fdd998c3afd5561b9bcb0ede802cbe39876f7436bb
dd55076f4016bf3a87ef5f69ad
365cbc01458c260773681dd07e3fe35e40c69c6d57c2d700be56cbe033146443915d5ac498276a51aec5f81e177d006820c3
8a26484d5332c63ee47117c72341
b11680d7092ebdb14bbe9c5bd2b290f4054d55dbfb30c55013337eaf9e7fffeaf95374fce0d9f1839f8e1f3e3c7ef0a365e4506
de3242c53bdfcf6b33f1f7f8c
fe78facdcb475f54e36519ffeb0f9ffcf2f3e7d540289f993a2fbc7cf2dbb3272fbefaf4f7ef1e55c037051e95e1431a13896e9223
b4cf6330cc78c5d59c8cc4
f9288611a6658acd249438c15a4a05ff9e8a1cf4cd296659741c3d3ac4f5e01d01eda30a787d72cf5178108989a2159277a2d8
01ee72ce3a5c547a6147cb2ab9
793849c26ae16252c6ed637c5825bb8b1327bebd490a7d334f4bc7f06e441c35f7184e140e494214d2eff8012115d6dda5d4f
1eb2ef505977cacd05d8a3a9856
ba6448474e36cd88b6690c719956d90cf1767cb37b077538abb27a8b1cba48a80acc2a941f12e6b8f13a9e281c57b11ce2989
51d7e03aba84ac9c154f8655c4f
2a8874481847bd80485945734b80bda5a0ef60e8589561df65d3d8450a450faa78dec09c97915bfca01be138adc20e681295b
11fc80348518cf6b8aa82ef72b7
42f433c401270bc37d871227dca77783db3474549a25887e331115b1bc4eb893bf83291b63625a0d3475a757c734f9bbc6cd
28746e2be1e21a37b4ca175f3fae
d0fb6d6dd99bb07b55d5ccf68946bd0877b23d77b908e8dbdf9db7f024d9235010f35bd4bbe6fcae397bfff9e6bca89e2fbe25
cfba3034683d8bd841db8cddf1
c2a97b4c191ba8292337a419bc25ec3d411f16359d397392e2149646f0535732087070a1c0860609ae3ea22a1a443885a1bd
ee6926a1cc588712a55cc261d12c
57f2d67818fc953d6a36f521c4760e89d52e0fecf28a5ecccfla051ba355680eb4b9a015cde0acc256ae644cc1b6d71156d74a
9d595adda8669aa223ad3059bb
d81ccac1e58569b0587813861a04a3107879154efd5a341c76302381f6bb8d511e1613858b0c918c7040b21869bbe7635437
41ca7365ce106d874d067d703cc5
6b25692dcdf60da49d254865718d05e2f2e8bd4994f20c9e4509b89d2c4796948b9325e8a8edb59acb4d0ff9386d7b633827c
3cf3885a84b3d476216c27593af
844dfb538bd954f92c9aaddc30b708ea70f561fd3e67b0d3075221d51696914d0df32a4b0196684956ffe526b8f5a20ca8e846
67d362650d92e15fd302fce886
968cc7c457e5609756b4efec63d64af9441131888223346213b18f21fc3a55c19e804ab8ee301d413fc0dd9cf6b679e536e7ac
e8ca37620667d7314b239cb55b

Ospedale Bracciano mozione unanime del Consiglio comunale per adempimento sentenza Consiglio di Stato

5da279255bb86948850ee6a9a41ed856a9bb31eefca69892bf2053ca69fc3f3345ef2770fbb012e808f870392c30d295d2f6b8
5011872e9446d4ef0b181c4cef
806c81fb5d780d490557d4e67f410ef5ffb6e62c0f53d6708854fb344482c27ea42241c81eb425937da730ab677b9765c9324
626a34aeacad4aa3d2287840d75
0f5cd57bbb87224875d34db236607027f3cf7dce2a6814ea21a75c6f4e272bf65e5b03fff4e4638b198c72fbb0196872ff172a1
6e3c16c57b5f4863cdf7bcb86
e817b331ab915705082b6d05adacec5f5385736eb5b663cd59bcdccc958328ce5b0c8bc54094c21d12d2ffc0fe4785cfecd70e
bda10ef93ef456041f2f343348
1bc8ea4b76f040ba41dac5110c4e76d1269366655d9b8d4eda6bf9667dc1936e21f784b3b5666789f7399d5d0c67ae38a7162
fd2d999871d5fdbb585ae86c89e
2c51581ae707191318f3a1acfc258b8fee41a0b7e09bc18429699209be53090c33f4c0d40114bf95684837fe020000ffff03005
04b0304140006000800000021
000dd1909fb6000001b010000270000007468656d652f7468656d652f5f72656c732f7468656d654d616e616765722e786d
6c2e72656c73848f4d0ac2301484
f78277086f6fd3ba109126dd88d0add40384e4350d363f2451eced0dae2c082e8761be9969bb979dc9136332de3168aa1a083
ae995719ac16db8ec8e4052164e
89d93b64b060828e6f37ed1567914b284d262452282e3198720e274a939cd08a54f980ae38a38f56e422a3a641c8bbd048f7
757da0f19b017cc524bd62107bd5
001996509affb3fd381a89672f1f165dfe514173d9850528a2c6cce0239baa4c04ca5bbabac4df000000ffff0300504b01022d0
014000600080000002100e9de
0fbff0000001c02000013005b436f6e74656e745f54797065735d2e786d6c504b01
022d0014000600080000002100a5
d6a7e7c000000036010000b00000000000000000000000000000000300100005f72656c732f2e72656c73504b01022d001400060
00800000021006b79961683000000
8a0000001c00190200007468656d652f7468656d652f7468656d654d616e616765722e786d6
c504b01022d001400060008000000
2100a3eaf6e1a906000a61b000016000000000000000000000000000000d60200007468656d652f7468656d652f7468656d653
12e786d6c504b01022d0014000600
080000002100dd1909fb6000001b0100002700000000000000000000000000000000b30900007468656d652f7468656d652f5f7
2656c732f7468656d654d616e616765722e786d6c2e72656c73504b05060000000050005005d010000ae0a00000000}
{*\\colorshememapping
3c3f786d6c2076657273696f6e3d22312e302220656e636f64696e673d225554462d3822207374616e64616c6f6e653d2279
6573223f3e0d0a3c613a636c724d
617020786d6c6e733a613d22687474703a2f2f736368656d61732e6f70656e786d6c666f726d6174732e6f72672f64726177
696e676d6c2f323030362f6d6169
6e22206267313d226c743122207478313d22646b3122206267323d226c743222207478323d22646b322220616363656e74
313d22616363656e74312220616363
656e74323d22616363656e7432220616363656e74333d22616363656e74332220616363656e74343d22616363656e7434
2220616363656e74353d22616363656e74352220616363656e74363d22616363656e74362220686c696e6b3d22686c696e
6b2220666f6c486c696e6b3d22666f6c486c696e6b222f3e}
{*\\latentstyles\\lsdstimax267\\lsdlockeddef0\\lsdsemihiddendef1\\lsdunhideuseddef1\\lsdqformatdef0\\lsdprioritydef99{\\lsdl
ckedexcept \\lsdsemihidden0 \\lsdunhideused0 \\lsdqformat1 \\lsdpriority0 \\lsdlocked0 Normal;
\\lsdsemihidden0 \\lsdunhideused0 \\lsdqformat1 \\lsdpriority9 \\lsdlocked0 heading 1;\\lsdqformat1 \\lsdpriority9 \\lsdlocked0
heading 2;\\lsdqformat1 \\lsdpriority9 \\lsdlocked0 heading 3;\\lsdqformat1 \\lsdpriority9 \\lsdlocked0 heading 4;
\\lsdqformat1 \\lsdpriority9 \\lsdlocked0 heading 5;\\lsdqformat1 \\lsdpriority9 \\lsdlocked0 heading 6;\\lsdqformat1
\\lsdpriority9 \\lsdlocked0 heading 7;\\lsdqformat1 \\lsdpriority9 \\lsdlocked0 heading 8;\\lsdqformat1 \\lsdpriority9 \\lsdlocked0
heading 9;
\\lsdpriority39 \\lsdlocked0 toc 1;\\lsdpriority39 \\lsdlocked0 toc 2;\\lsdpriority39 \\lsdlocked0 toc 3;\\lsdpriority39 \\lsdlocked0
toc 4;\\lsdpriority39 \\lsdlocked0 toc 5;\\lsdpriority39 \\lsdlocked0 toc 6;\\lsdpriority39 \\lsdlocked0 toc 7;

Ospedale Bracciano mozione unanime del Consiglio comunale per adempimento sentenza Consiglio di Stato

\lsdpriority39 \lsdlocked0 toc 8;\lsdpriority39 \lsdlocked0 toc 9;\lsdqformat1 \lsdpriority35 \lsdlocked0 caption;\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdqformat1 \lsdpriority0 \lsdlocked0 Title;\lsdpriority1 \lsdlocked0 Default Paragraph Font;

\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdqformat1 \lsdpriority11 \lsdlocked0 Subtitle;\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdqformat1 \lsdpriority22 \lsdlocked0 Strong;\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdqformat1 \lsdpriority20 \lsdlocked0 Emphasis;

\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority59 \lsdlocked0 Table Grid;\lsdunhideused0 \lsdlocked0 Placeholder Text;\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdqformat1 \lsdpriority1 \lsdlocked0 No Spacing;

\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority60 \lsdlocked0 Light Shading;\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority61 \lsdlocked0 Light List;\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority62 \lsdlocked0 Light Grid;\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority63 \lsdlocked0 Medium Shading 1;\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority64 \lsdlocked0 Medium Shading 2;\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority65 \lsdlocked0 Medium List 1;\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority66 \lsdlocked0 Medium List 2;\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority67 \lsdlocked0 Medium Grid 1;\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority68 \lsdlocked0 Medium Grid 2;\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority69 \lsdlocked0 Medium Grid 3;\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority70 \lsdlocked0 Dark List;\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority71 \lsdlocked0 Colorful Shading;\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority72 \lsdlocked0 Colorful List;\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority73 \lsdlocked0 Colorful Grid;\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority60 \lsdlocked0 Light Shading Accent 1;\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority61 \lsdlocked0 Light List Accent 1;\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority62 \lsdlocked0 Light Grid Accent 1;\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority63 \lsdlocked0 Medium Shading 1 Accent 1;

\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority64 \lsdlocked0 Medium Shading 2 Accent 1;\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority65 \lsdlocked0 Medium List 1 Accent 1;\lsdunhideused0 \lsdlocked0 Revision;

\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdqformat1 \lsdpriority34 \lsdlocked0 List Paragraph;\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdqformat1 \lsdpriority29 \lsdlocked0 Quote;\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdqformat1 \lsdpriority30 \lsdlocked0 Intense Quote;

\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority66 \lsdlocked0 Medium List 2 Accent 1;\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority67 \lsdlocked0 Medium Grid 1 Accent 1;\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority68 \lsdlocked0 Medium Grid 2 Accent 1;

\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority69 \lsdlocked0 Medium Grid 3 Accent 1;\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority70 \lsdlocked0 Dark List Accent 1;\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority71 \lsdlocked0 Colorful Shading Accent 1;

\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority72 \lsdlocked0 Colorful List Accent 1;\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority73 \lsdlocked0 Colorful Grid Accent 1;\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority60 \lsdlocked0 Light Shading Accent 2;

\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority61 \lsdlocked0 Light List Accent 2;\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority62 \lsdlocked0 Light Grid Accent 2;\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority63 \lsdlocked0 Medium Shading 1 Accent 2;

\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority64 \lsdlocked0 Medium Shading 2 Accent 2;\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority65 \lsdlocked0 Medium List 1 Accent 2;\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority66 \lsdlocked0 Medium List 2 Accent 2;

\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority67 \lsdlocked0 Medium Grid 1 Accent 2;\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority68 \lsdlocked0 Medium Grid 2 Accent 2;\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority69 \lsdlocked0 Medium Grid 3 Accent 2;

\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority70 \lsdlocked0 Dark List Accent 2;\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority71 \lsdlocked0 Colorful Shading Accent 2;\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority72 \lsdlocked0 Colorful List Accent 2;

\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority73 \lsdlocked0 Colorful Grid Accent 2;\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority60 \lsdlocked0 Light Shading Accent 3;\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority61 \lsdlocked0 Light List

Ospedale Bracciano mozione unanime del Consiglio comunale per adempimento sentenza Consiglio di Stato

Accent 3;

\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority62 \lsdlocked0 Light Grid Accent 3;\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority63 \lsdlocked0 Medium Shading 1 Accent 3;\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority64 \lsdlocked0 Medium Shading 2 Accent 3;

\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority65 \lsdlocked0 Medium List 1 Accent 3;\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority66 \lsdlocked0 Medium List 2 Accent 3;\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority67 \lsdlocked0 Medium Grid 1 Accent 3;

\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority68 \lsdlocked0 Medium Grid 2 Accent 3;\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority69 \lsdlocked0 Medium Grid 3 Accent 3;\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority70 \lsdlocked0 Dark List Accent 3;

\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority71 \lsdlocked0 Colorful Shading Accent 3;\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority72 \lsdlocked0 Colorful List Accent 3;\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority73 \lsdlocked0 Colorful Grid Accent 3;

\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority60 \lsdlocked0 Light Shading Accent 4;\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority61 \lsdlocked0 Light List Accent 4;\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority62 \lsdlocked0 Light Grid Accent 4;

\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority63 \lsdlocked0 Medium Shading 1 Accent 4;\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority64 \lsdlocked0 Medium Shading 2 Accent 4;\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority65 \lsdlocked0 Medium List 1 Accent 4;

\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority66 \lsdlocked0 Medium List 2 Accent 4;\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority67 \lsdlocked0 Medium Grid 1 Accent 4;\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority68 \lsdlocked0 Medium Grid 2 Accent 4;

\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority69 \lsdlocked0 Medium Grid 3 Accent 4;\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority70 \lsdlocked0 Dark List Accent 4;\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority71 \lsdlocked0 Colorful Shading Accent 4;

\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority72 \lsdlocked0 Colorful List Accent 4;\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority73 \lsdlocked0 Colorful Grid Accent 4;\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority60 \lsdlocked0 Light Shading Accent 5;

\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority61 \lsdlocked0 Light List Accent 5;\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority62 \lsdlocked0 Light Grid Accent 5;\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority63 \lsdlocked0 Medium Shading 1 Accent 5;

\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority64 \lsdlocked0 Medium Shading 2 Accent 5;\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority65 \lsdlocked0 Medium List 1 Accent 5;\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority66 \lsdlocked0 Medium List 2 Accent 5;

\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority67 \lsdlocked0 Medium Grid 1 Accent 5;\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority68 \lsdlocked0 Medium Grid 2 Accent 5;\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority69 \lsdlocked0 Medium Grid 3 Accent 5;

\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority70 \lsdlocked0 Dark List Accent 5;\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority71 \lsdlocked0 Colorful Shading Accent 5;\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority72 \lsdlocked0 Colorful List Accent 5;

\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority73 \lsdlocked0 Colorful Grid Accent 5;\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority60 \lsdlocked0 Light Shading Accent 6;\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority61 \lsdlocked0 Light List Accent 6;

\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority62 \lsdlocked0 Light Grid Accent 6;\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority63 \lsdlocked0 Medium Shading 1 Accent 6;\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority64 \lsdlocked0 Medium Shading 2 Accent 6;

\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority65 \lsdlocked0 Medium List 1 Accent 6;\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority66 \lsdlocked0 Medium List 2 Accent 6;\lsdsemihidden0 \lsdunhideused0 \lsdpriority67 \lsdlocked0 Medium Grid 1 Accent 6;

«Noi, i guardiani dei boschi Troviamo i piromani col Gps»

Corriere Fiorentino

""

Data: **05/08/2012**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Primo Piano data: 04/08/2012 - pag: 3

«Noi, i guardiani dei boschi Troviamo i piromani col Gps»

Binocoli, jeep, esperienza. «Ma la caccia si fa all'americana»

«Siamo preoccupati. Se non piove si rischia un agosto come quello del 2003». Il «Grande Caldo» dell'estate e la lunga catena di incendi di nove anni fa sono ancora scolpiti nella memoria di tutti quelli che hanno a cuore i boschi. «Rispetto ad allora, abbiamo avuto un po' di piogge tra maggio e giugno, per cui la situazione è stata migliore di allora spiega, a bordo della jeep di servizio, Luca Torrini, funzionario del Corpo Forestale regionale. Ma da diverse settimane il clima è troppo arido e già si vedono i primi segnali di sofferenza». Gli incendi, rispetto agli anni scorsi, non sono aumentati di numero, ma le piante secche e i terreni aridi rendono molto più facile la diffusione delle fiamme. Difficile quindi spegnere i roghi che sono già scoppiati. Rispetto al 2011, in Toscana l'estensione media di un incendio è salita da due ettari a tre. Ma questo lugubre segno «più» è dovuto solo all'escalation degli ultimi giorni; presagio di un agosto che fa davvero paura. Impegnati a spegnere gli incendi sono i Vigili del Fuoco, le tantissime associazioni di volontari sparse per il territorio e il Servizio Antincendi boschivi della Regione. Ma nell'eterna battaglia per difendere gli alberi, c'è chi svolge un ruolo più oscuro, ma non meno importante: è la Guardia Forestale, la vedetta dei nostri boschi. Il sovrintendente Alfredo Passi e l'assistente Giuseppe Campisi sono tra quella cinquantina di forestali che ogni giorno, nella provincia di Firenze, salgono sui fuoristrada e girano nei boschi a controllare che tutto sia a posto. «Facciamo attività di avvistamento spiega Passi mentre il gruppo sale sul promontorio della Calvana ci mettiamo in zone con un ampio panorama e controlliamo che non ci siano colonne di fumo che si levano nel cielo». Il loro fiuto è talmente affinato che ormai sentono gli incendi anche solo dall'odore: «Quando c'è puzza di bruciato è il momento di correre». E lo fanno in fretta, perché il loro intervento è decisivo tanto quanto quello dello spegnimento. Oltre al lavoro coi binocoli, infatti, sono loro a dover scoprire la causa delle fiamme e cogliere sul fatto il piromane. Già, perché, come spiega Luigi Bartolozzi, comandante provinciale fiorentino, il 60% degli incendi è di natura dolosa. E stare sul posto è il modo migliore per bloccare i criminali, che spesso tornano sul luogo del delitto per far da spettatori: «A Montorsoli, c'era un piromane che per anni ha dato fuoco ai boschi della zona dice Campisi lo abbiamo preso quando una volta tornò sui propri passi ad assistere al suo capolavoro». Chi incendia di solito è qualcuno che ha problemi mentali, ma capitano anche cacciatori che danno fuoco alla zona di battuta di un rivale, o persino i coltivatori di asparagi e i cercatori di chioccioline. Ma sono sempre più in crescita gli incendi colposi, con gli imprudenti che danno fuoco alle sterpaglie, malgrado i divieti estivi, e poi perdono il controllo delle fiamme. Dal 2002 in Toscana è in vigore il Mef, il «metodo delle evidenze fisiche», un sistema di indagini scientifiche sugli incendi di invenzione americana. Come i Csi dei telefilm statunitensi, i forestali studiano col gps il perimetro del rogo, il lato in cui sono annerite le rocce, la forma della pietrificazione dei rami: tutto per rintracciare il punto di propagazione. Una volta trovato il centro, studiano le ceneri: se sono grigie è probabile che l'incendio sia colposo, perché il fuoco ha covato a lungo; se invece sono nere, è la prova di un innesco rapido. A quel punto, si delimita la zona, guanti di plastica e via con le buste sigillate per conservare i reperti. Dal tipo di innesco, del resto, si può risalire al piromane, e cercare di impedire quel che sta succedendo da qualche anno a Reggello, dove gli incendi dolosi si ripetono di continuo, come ieri. Stare sempre sul fronte del fuoco comporta però dei pericoli: «Stare attenti e evitare di fare gli eroi spiega Alfredo Passi ma il fuoco è una brutta bestia. Nel 2000, all'Elba, mi ritrovai circondato dalle fiamme. Ebbi davvero paura. Ma in quei casi bisogna avere pazienza, niente panico, aspettare e cercare di uscire da una zona dove il fuoco è già passato, perché non ha più niente da bruciare e non può tornare indietro». Casi limite, che succedono di rado, certo, ma la battaglia di ogni giorno non è meno sfiancante: «Anche se di solito non si rischia la vita prosegue Passi di fronte a un incendio c'è sempre il rischio di crollare. Stare ore vicino alle fiamme, in mezzo al fumo, col caldo e la fuliggine, fisicamente può distruggerti».

Cadono le olive, le viti soffrono La Coldiretti: stato di calamità**Corriere Fiorentino**

""

Data: **05/08/2012**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Primo Piano data: 04/08/2012 - pag: 3

Cadono le olive, le viti soffrono La Coldiretti: stato di calamità

L'estate più siccitosa del secolo rischia di fare più danni della biblica invasione delle cavallette. Il pericolo è di veder azzerata o quasi la produzione di olio extravergine toscano. A denunciarlo è il presidente regionale di Coldiretti, Tulio Marcelli: «Le olive? Quest'anno rischiamo di non portarle a casa dice se ad agosto non dovesse piovere, come dicono le previsioni, rischiano di cadere a terra prima della maturazione». Proprio Coldiretti ha chiesto di dichiarare lo stato di calamità naturale, e le Province di Livorno e Grosseto faranno lo stesso lunedì. «Non è un rischio, è già realtà dice Giorgio Gasperi Campani, coltivatore fiesolano il 90% delle mie olive è già caduto. Le cose stanno andando molto peggio dell'anno scorso, quando ho raccolto un quintale e mezzo di olive contro la tonnellata e mezzo degli anni buoni». Anche le viti sono in sofferenza, e per il secondo anno consecutivo si potrebbe vendemmiare il merlot e il cabernet già da fine agosto. «La siccità si avverte soprattutto in Chianti avverte Marcelli dove ci sono terreni più aridi e sassosi». A peggiorare le cose, proprio in Chianti, è l'invasione degli ungulati: «Caprioli, daini e cervi dice la vice presidente della Provincia di Firenze, Laura Cantini cercano acqua e sono costretti a spostarsi più del solito, facendo danni gravi alle coltivazioni». Ma se le viti sono comunque piante che reggono il clima secco, per mais e girasoli, che hanno bisogno di tantissima acqua, la situazione è peggiore. Secondo Coldiretti, il calo di produzione ad oggi si quantifica già al 50-60% in meno rispetto al 2011. Per questo, Marco Mentessi direttore regionale di Confagricoltura ha chiesto alla Regione di aumentare le quantità di gasolio agevolato per gli agricoltori: «Sarebbe fondamentale per permettere loro di recuperare acqua con le cisterne spiega in questo modo potrebbero fare irrigazioni di soccorso. Ma in futuro serviranno tanti laghi di Bilancino». Intanto, mentre ad Arezzo è quasi scomparso il celebre fagiolino zolfino, nei campi della Maremma «la situazione è disperata». A dirlo è l'assessore allo Sviluppo Rurale della Provincia di Grosseto, Enzo Rossi. Oltre al crollo di produzione di uva, olive, mais e girasole (con un calo dal 30 al 100%), il dramma siccità colpisce anche gli allevatori: il fieno è diminuito. Giulio Gori (ha collaborato Alfredo Faetti) RIPRODUZIONE RISERVATA

Londra 2012, Jessica Rossi: "Ho pensato ai terremotati"

Londra 2012, Jessica Rossi: Ho pensato ai terremotati - Olimpiadi, Londra_2012, Casa_italia - Datasport.it

Datasport

""

Data: **05/08/2012**

Indietro

Londra 2012, Jessica Rossi: "Ho pensato ai terremotati"

Oro olimpico con dedica per l'emiliana, protagonista di una cavalcata trionfale nel trap femminile di tiro a volo

Jessica Rossi

NOTIZIE CORRELATE

04/08/12 Jessica Rossi, oro grandioso

13/07/12 Intervista a Jessica Rossi

05/10/11 Jessica Rossi trionfa in CdM

"Ho pensato ai terremotati dell'Emilia. Ho pensato tanto a questo giorno e mi ha aiutato ad andare avanti tranquilla". Queste le prime parole di Jessica Rossi, la 20enne di Crevalcore che ha vinto (anzi, stravinto) la medaglia d'oro nel trap femminile di tiro a volo. Il suo punteggio, 99/100, rappresenta il nuovo record del mondo: in pratica, su cento tiri, la Rossi ne ha sbagliato solo uno: "Il piattello mancato? Ho riso, mi è venuto da ridere", rivela ai microfoni della Rai. "Grazie ai miei genitori - aggiunge Rossi a Sky - e a tutti quelli che mi hanno sostenuto per vincere questa medaglia. L'avevo preparata dall'inizio alla fine e non ho lasciato andare via mai una fucilata. Tutte le sere mi addormentavo con il pensiero di andare via con l'oro al collo, non sono contenta, di più. Il nostro non è uno sport minore, noi portiamo le medaglie e siamo grandi".

Londra 2012: Jessica Rossi, oro e storia da restare senza fiato

- Altri_sport, 2012 - Datasport.it

Datasport

"Londra 2012: Jessica Rossi, oro e storia da restare senza fiato"

Data: **05/08/2012**

Indietro

Londra 2012: Jessica Rossi, oro e storia da restare senza fiato

I genitori l'hanno vista vincere un'Olimpiade da un container, dove vivono da mesi in Emilia

Jessica Rossi. Foto fitav.it

NOTIZIE CORRELATE

04/08/12 Jessica Rossi prima dell'oro

04/08/12 "Ho pensato ai terremotati"

04/08/12 Jessica Rossi, oro grandioso

Guarda la fotogallery dell'oro della Rossi nella fossa femminile

Potremmo iniziare questa storia, quella di Jessica Rossi, oro e record mondiale nel tiro a volo, dicendo che i suoi genitori hanno guardato la finale olimpica di Londra in un container dove vivono da ormai tre mesi, a causa del terremoto che a maggio ha colpito l'Emilia. Potremmo dire che fanno i contadini nella campagna di Crevalcore, in provincia di Bologna. Che quando sono riusciti finalmente a telefonarle, al termine della gara, lei parlava con l'oro al collo di fronte ai giornalisti e ha risposto in diretta: "Come chi è? Sono io". Potremmo raccontare del fatto che Jessica è una ragazza di 20 anni e che il tiro a volo, specialità trap (o fossa olimpica), non è proprio uno sport per signore. Potremmo parlare del suo fidanzato, anche lui tiratore, lui sì presente a Londra, a fare un tifo indiatolato per la sua dolce metà con cui già convive da qualche mese. Si potrebbe persino parlare del suo coach mentale, di nome Roberto Re, che aveva predetto tutto (medaglia e primato) e mostra come testimonianza fedele un sms.

Si potrebbe lasciare spazio alle sue parole a fine gara per capire di più di lei. "Sono stata perfetta? Quasi (Quasi? Ha fatto 99 centri su 100! Ndr). Ero concentratissima, mi addormento da settimane sognando questa gara, persino il podio. Cosa c'è di diverso oggi da quel sogno? Ci siete voi giornalisti. E dalle altre vittorie? Che voi giornalisti negli ultimi quattro anni non c'eravate", mica sprovveduta la giovane. D'altronde spara circa 25 mila cartucce all'anno e alla domanda cosa farà adesso replica: "Non mi starete mica chiedendo se voglio smettere? Imitare la Vezzali? Magari".

Ma per saperne davvero di più, alla fine, si potrebbe riportare la risposta al quesito sulla bocca di tutti: come diavolo è possibile che una ragazza incominci a fare tiro a volo? "Ho provato una volta con mia papà, ha lanciato due bersaglietti con la mano e li ho centrati entrambi. Avevo sette anni. Mi sa che era scritto da qualche parte". Già, è proprio così. Ed per questo che oggi, con tutte le cose che ci sarebbero da dire e raccontare, ci ha lasciato comunque senza parole.

Guarda la fotogallery dell'oro della Rossi nella fossa femminile

Rimini, arrivi in ripresa ma stagione compromessa

L'Eco di Bergamo - GENERALI - Articolo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **05/08/2012**

[Indietro](#)

Rimini, arrivi in ripresa
ma stagione compromessa

Domenica 05 Agosto 2012 GENERALI, e-mail print

Tre settimane per rimettere in carreggiata una stagione difficile, zavorrata dalla crisi economica e dal calo della clientela emiliana, costretta a pensare alla ricostruzione post terremoto ben più che alle vacanze. Rimini incrocia le dita e aspetta, dall'agosto appena iniziato, la spinta per chiudere in crescita un'estate avara, sino ad ora, di grosse soddisfazioni. «Il mese sta partendo adesso – osserva Patrizia Rinaldis, presidente dell'Associazione albergatori di Rimini –. C'è ancora qualche disponibilità di camere e confidiamo nel last minute» per completare il mosaico delle prenotazioni. «Al momento – aggiunge Rinaldis – direi che siamo in linea con l'agosto degli ultimi anni: speriamo che la stagione tenga fino al 25», quando in Riviera si farà sentire anche l'effetto Meeting. Guardando all'estate nel suo complesso, «la stretta economica è stata avvertita – sottolinea ancora Rinaldis –. Basta considerare i weekend e poi ci è mancato il pubblico della nostra Regione, con gli emiliani a pensare ai danni del sisma». Niente affatto fiducioso è il presidente di Federalberghi Emilia-Romagna, Alessandro Giorgetti. «I numeri - puntualizza – non sono positivi ma è il massimo che si può ottenere vista la crisi e il terremoto. Non vedo grandi possibilità di recupero – argomenta –. Semmai vorremmo contenere le perdite. C'è il problema del ceto medio che è triturato dalle politiche economiche». Comunque, aggiunge Giorgetti, «serve una politica turistica nazionale di rilancio». Note sostanzialmente positive arrivano da due dei principali parchi tematici della Romagna: Aquafan e Italia in Miniatura. La stagione, fanno sapere dal parco riccione, sta «andando bene e siamo in linea con le medie abituali» che parlano di 500.000 presenze l'anno.

La donna che sparava ai piatti

L'Eco di Bergamo - SPORT - Articolo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **05/08/2012**

Indietro

La donna che sparava ai piatti

«Calamity» Jessica Rossi, 20 anni da Crevalcore (Bologna), infallibile: oro con 99 centri su 100

Ha imparato colpendo i piatti che il padre, ex tiratore, lanciava in aria. «Dedicato alla mia gente»

Domenica 05 Agosto 2012 SPORT, e-mail print

LONDRA

Alla fine viene il sospetto che quell'unico errore dalla pedana lo abbia quasi fatto apposta, per lasciarsi alla prossima volta la gara perfetta, lei che a soli 20 anni ha già raggiunto tutti i traguardi. D'altronde, colpire novantanove piattelli su cento significa sfiorare l'impossibile, e centrare il nuovo record del mondo nel tiro a volo e soprattutto la medaglia d'oro alle Olimpiadi. Jessica Rossi è stata «comunque perfetta». Questa ragazza semplice, nata a pochi chilometri da Bologna, lo è stata sulla pedana e subito dopo quando ha dedicato l'impresa alla sua «grandissima Emilia terremotata».

Un gesto fatto con la consapevolezza di chi sta vivendo in prima persona la ricostruzione. «Non mollate mai», ha detto con l'oro al collo, rivolgendosi ai tanti che, come il padre e la madre, sono stati costretti ad abbandonare le loro case per trasferirsi nei prefabbricati.

E dire che, su quella pedana allestita nella anonima periferia di Londra, Jessica sembrava una «macchina», un robot senza emozioni ma precisissimo. Forte di un Mondiale, un Europeo e una Coppa del Mondo già vinti. Sparava un colpo dopo l'altro senza mai scomporsi. Al massimo la si poteva osservare dissetarsi con una bottiglietta d'acqua.

Per le avversarie non c'è mai stata gara: la guardavano come si farebbe con un extraterrestre. Solo la slovacca Zuzana Stefecekova, da oggi ex primatista mondiale con 96 piattelli colpiti, ha provato a resisterle. Alla fine anche lei ha dovuto cedere: il tabellino a fine gara le ha assegnato l'argento con 93 piattelli, ben sei colpi sotto. «Era un mostro», ha ammesso Alessandra Perilli. Anche lei stava compiendo un'impresa: conquistare la prima medaglia olimpica per San Marino ma si è fermato al quarto posto, dopo uno spareggio con la Stefecekova e la francese Delphine Reau, cui alla fine è toccato il bronzo.

Anche il pubblico della struttura olimpica ha capito che non c'era nulla da fare con l'italiana. Quando al 94° centro è arrivata la certezza matematica della vittoria di Jessica si sono alzati tutti in piedi per tributarle la standing ovation.

Lei, invece, ha solo stretto il pugno e sorriso. Si è subito riconcentrata sulla sua gara. Altri cinque colpi tutti a bersaglio, poi uno sguardo verso l'alto. Solo allora Jessica è tornata umana. «Sono anche emotiva ma non in gara», ha spiegato.

Con quella «esse» un po' trascinata nel suo modo schietto di parlare, è venuto fuori tutto il suo carattere emiliano. Ha ricordato quando «papà per la prima volta lanciò due piatti con le mani» e lei, ovviamente, li colpì entrambi. Non le piace la definizione di «sport minore»: «L'unica difficoltà di oggi era tutto questo clamore - dice - perchè per quattro anni non ho mai visto nessuno alla gare. Ed oggi c'è questo casino...».

Racconta delle «25mila cartucce sparate in un anno», del progetto di «comprare una casa dove vivere con il fidanzato» grazie al premio del Coni per l'oro. Saluta «Cocco, il coniglio» che ha da 7 anni. Spiega che il padre è un ex tiratore e che «ora la famiglia ha dovuto lasciare casa perché devono fare i lavori dopo il terremoto». Lei «alla prima scossa» non c'era; era impegnata a Cipro per gli Europei ma «anche in quel caso non ho perso la concentrazione». Infine uno sguardo al futuro. «Devo ancora fare 100 su 100», dice lei ridendo. A 20 anni, ci sono ancora tanti piattelli da centrare.

4zi

Morso da una vipera a Vilminore Soccorso dall'elicottero del 118

- Cronaca - L'Eco di Bergamo - Notizie di Bergamo e provincia

Eco di Bergamo.it, L'

"Morso da una vipera a Vilminore Soccorso dall'elicottero del 118"

Data: **05/08/2012**

Indietro

Morso da una vipera a Vilminore

Soccorso dall'elicottero del 118

Tweet

4 agosto 2012 Cronaca

(Foto by Archivio2)

Gregge finisce in un burrone Il Cnsas recupera 37 carcasse

Brutta avventura nel pomeriggio a Vilminore di Scalve per un 46enne di Rogno, morso da una vipera. L'uomo è stato poi portato con l'elicottero del 118 all'ospedale di Piario. E' accaduto alle 13,50. La famiglia di Rogno era arrivata sulla diga del Gleno per passare una giornata di relax. Dietro la diga c'è una vasta spianata nella quale si è formato un piccolo lago, al termine del quale ci sono diversi spiazzzi.

Il quarantaseienne dopo aver pranzato si è sdraiato nel prato a riposare quando è stato morsicato dal rettile. Ha sentito un forte dolore al dito di una mano e così ha chiamato il 118. La centrale operativa ha inviato l'elicottero, atterrato nella vicina piattaforma di cemento: il medico non ha trovato sul dito ferite riconducibili a un morso di vipera, ma per sicurezza ha deciso di trasportare l'uomo all'ospedale di Piario per le cure del caso.

© riproduzione riservata

Jessica Rossi, oro con dedica ai terremotati della sua Emilia

| estense.com Ferrara

Estense.com*"Jessica Rossi, oro con dedica ai terremotati della sua Emilia"*Data: **05/08/2012**

Indietro

4 agosto 2012, 17:36 503 visite

Jessica Rossi, oro con dedica ai terremotati della sua Emilia

La renazzese vince il Tiro al Volo alle Olimpiadi e batte il record del mondo

Da Londra arriva un'emozione d'oro per Ferrara e la sua provincia. Jessica Rossi, atleta di 20 anni di Renazzo, si è laureata campionessa olimpica di Trap al termine di una gara superlativa, terminata con il punteggio di 99 su 100, che è anche il nuovo record del mondo.

Il precedente primato apparteneva alla slovacca Stefecekova (96 su 100) e risaliva all'aprile del 2006. L'azzurra prodigio del Tiro a Volo che ancora minorenni (nel 2009) vinse Europeo e Mondiale ha spazzato via la concorrenza, precedendo proprio la Stefecekova e la francese Reau (che si sono giocate allo shoot off la seconda piazza appaiate a 93 su 100) in una gara senza storia.

Il risultato è ancora più rilevante considerando lo straordinario record di 99 piattelli su 100, che fa tornare un emiliano romagnolo sul podio olimpico nella specialità dopo 48 anni, quando a Tokio 1964 fu Mattarelli ad aggiudicarsi l'oro nella fossa Olimpica e fa crescere a 28 ori il medagliere olimpico della regione. Prima di lei, infatti erano state queste le medaglie d'oro olimpiche dell'Emilia Romagna: Braglia (ginnastica) 3 fra Londra 1908 e Stoccolma 1912, Tunesi (ginnastica) 1 Stoccolma 1912, Neri (ginnastica) 3 Los Angeles 1932, Morigi (tiro a segno) 1 Los Angeles 1932, Borsari e Cimatti (ciclismo) 2 Los Angeles 1932, Valla (atletica leggera) 1 Berlino 1936, Dordoni (atletica leggera) 1 Helsinki 1952, E. Baldini (ciclismo) 1 Melbourne 1956, Gandini e Domenicali (ciclismo) 2 Melbourne 1956, D. Rossi (pallanuoto) 1 Roma 1960, Checchi (equitazione) 2 Tokio 1964, Mattarelli (tiro a volo) 1 Tokio 1964, Vandelli (ciclismo) 1 Los Angeles 1984, M. Stecca (pugilato) 1 Los Angeles 1984, Maenza (lotta) 2 Los Angeles 1984 e Seul 1988, Collinelli (ciclismo) 1 Atlanta 1996, Idem (canoia) 1 Sidney 2000, S. Baldini (atletica) 1 Atene 2004, Minguzzi (lotta) 1 Pechino 2008.

La poliziotta delle Fiamme Oro infatti aveva stabilito il record mondiale anche nelle qualificazioni con il punteggio di 75 su 75, migliorando il precedente primato detenuto dall'ucraina Victoria Chuyko (74/75) e stabilito a Nicosia (Cipro) agli Europei del 1998.

La campionessa ferrarese (è originaria di Renazzo, ma è nata a Crevalcore) regala all'Italia la quinta medaglia d'oro ai Giochi di Londra, con una dedica speciale per i terremotati dell'Emilia. "Ho pensato ai terremotati dell'Emilia – afferma nell'intervista mandata in onda dalla Rai -. Ho pensato tanto a questo giorno e mi ha aiutato ad andare avanti tranquilla". Nessun rimpianto per quell'unico piattello mancato: "Ho riso, mi è venuto da ridere&".

Alla neo campionessa olimpica arrivano i ringraziamenti del presidente del Coni dell'Emilia Romagna William Reverberi e di quello provinciale di Bologna Renato Rizzoli, che sottolineano come "la sua prova, seguita con grande calore e entusiasmo da tutti, è stata il giusto riconoscimento ad una maturazione che, nonostante la giovane età, ha davvero bruciato tutte le tappe". "Grazie Jessica! Grazie – continuano i ringraziamenti del Comitato olimpico regionale da parte della tua Crevalcore, così colpita nei mesi scorsi dal terremoto e da parte di tutto il mondo sportivo, che dalla tua professionalità, ma pure dalla tua semplicità e disponibilità, deve prendere esempio per credere che i sogni possono essere raggiunti se cercati con tenacia e senza mai perdersi d'animo".

Jessica Rossi, oro con dedica ai terremotati della sua Emilia

“Jessica Rossi medaglia e cuore d oro” che “porta sul podio olimpico la forza e la voglia di riscatto delle popolazioni colpite dal terremoto” dichiara invece il presidente dell'assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna Matteo Richetti, che ha inviato a Rossi “le congratulazioni a una campionessa di sport e di umanità, la cui sensibilità è pari alla sua storica impresa sportiva, e un caloroso ringraziamento a nome di tutti gli emiliano-romagnoli”.

Migliaro, ora a bruciare è la rabbia degli abitanti

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Migliaro, ora a bruciare è la rabbia degli abitanti"

Data: **05/08/2012**

Indietro

4 agosto 2012, 18:05 142 visite

Migliaro, ora a bruciare è la rabbia degli abitanti

Ancora non ci sono dati certi sulle emissioni di diossina ed altri inquinanti

Migliaro. Arrabbiati, provati, in cerca di risposte e con tante domande da fare, ma se ne sono dovuti tornare a casa con un senso di incompiuto e nessuna certezza su quel che si sta respirando a Migliaro, ma non solo in quell'angolo di territorio della provincia, dopo l'incendio di pulper, paglia, fieno, amianto, avvenuto giovedì 26 luglio scorso, in via Travaglio.

Ecco in sintesi il risultato del primo di due incontri pubblici organizzati, ieri sera a Migliaro, al rinnovato teatro Severi, sullo stato dell'incendio, dove sono andati bruciati tonnellate di rifiuti stoccati in un'area di cui nessuno, al momento si è preso la responsabilità, perché privata, intestata addirittura a cinque persone diverse.

Incontro al quale erano presenti, al tavolo delle autorità: il presidente della Provincia di Ferrara, Marcella Zappaterra, il sindaco di Migliaro Marco Roverati, il funzionario dell'Asl, sezione ambiente, Turati, il comandante provinciale dei Vigili del Fuoco ed alcuni ufficiali del corpo. Tra il pubblico i sindaci di Migliarino Sabina Mucchi, l'assessore provinciale alla Protezione civile Stefano Calderoni, i sindaci di Massa Fiscaglia ed Ostellato, Giancarlo Malacarne ed Andrea Marchi e tanti, tantissimi cittadini, non solo di Migliaro, anche se erano la maggior parte, ma anche di comuni vicini, che dall'inizio dell'incendio devono convivere con una puzza di plastica brucia quasi insopportabile e che temono, per quel che si potrebbe essere sprigionato dalle fiamme, per la propria salute, sia nel brevissimo che nel medio-lungo periodo.

Un incontro vivace, dove non sono mancati i momenti di tensione, dove in pratica dati certi sulle emissioni di diossina ed altro ancora non ce ne sono, servirà ancora qualche giorno per avere quelli definitivi, dove si è detto le rilevazioni continuano e solo tra qualche giorno il rogo potrà dirsi completamente domato e spento. Ora indispensabile sarebbe la bonifica del sito, ma il costo di questo sarebbe pari a diversi milioni di euro. Quasi un gatto che si morde la coda di una "bomba" ereditata dagli anni che furono, ma che con questo incendio ha dato una chiara indicazione, almeno dalla parte dei cittadini: la misura è colma.

Questo l'estratto dell'aggiornamento dei campionamenti eseguiti dall'Arpa sul luogo dell'incendio di via Travaglio. Alcuni campioni di aria prelevati durante un incendio non possono essere rappresentativi delle emissioni che variano, anche rilevantemente, già a pochi metri di distanza. Tanto meno è possibile, dall'analisi dell'aria, dedurre quale sarà la ricaduta al suolo dopo la fine dell'evento; essa dipende dalla durata, dalle condizioni meteorologiche e da altri fattori. Le analisi dell'aria ambiente di solito non ricomprendono tutte le sostanze presenti nei rapporti di prova pubblicati il primo agosto, sostanze che inoltre variano sensibilmente da luogo a luogo, in dipendenza dal traffico, dagli impianti industriali presenti, ecc. Non esistendo valori standard né limiti normativi di riferimento ufficiali riferiti a campionamenti istantanei, è pertanto fondamentale la stretta collaborazione tra chi controlla l'ambiente (Arpa) e il Dipartimento Sanità Pubblica dell'Azienda Sanitaria Locale.

Infine, l'analisi dei microinquinanti organici (diossine, furani, idrocarburi policiclici aromatici e policlorobifenili) richiede di per sé tempi di alcuni giorni, per le procedure di laboratorio necessarie, lunghe e complesse; i tempi non dipendono dal trasporto dei campioni a poche decine di km di distanza, nel laboratorio regionale Arpa di Ravenna, dotato di attrezzature e tecnici specializzati su questo tema.

Migliaro, ora a bruciare è la rabbia degli abitanti

4zi

Allarme rosso per i raccolti

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Allarme rosso per i raccolti"

Data: **05/08/2012**

Indietro

4 agosto 2012, 19:20 70 visite

Allarme rosso per i raccolti

Forti cali produttivi per i principali seminativi in tutta la provincia di Ferrara

Il perdurare dell'ondata di caldo torrido e siccità sta mettendo in ginocchio l'economia agricola ferrarese. L'allarme è rosso per i raccolti di mais, soia e barbabietole da zucchero che subiranno dei cali produttivi fortissimi e, in alcuni casi, saranno lasciati in campo o venduti come biomassa alle centrali. Per rendersi conto della situazione è sufficiente percorrere le strade della provincia e osservare lo stadio di vegetazione di queste colture, prematuramente ingiallite, secche e quasi del tutto prive – nel caso del mais – di pannocchia. Visto l'aggravarsi della situazione la Confederazione Italiana Agricoltori di Ferrara sta monitorando la situazione e lavorando per dare un sostegno concreto alle aziende. «La Confederazione – spiega il presidente Lorenzo Boldrini – sta raccogliendo le segnalazioni di danno per la richiesta di calamità naturale che sono poi inoltrate direttamente alla Provincia e all'Agenzia del Territorio. Crediamo sia un'azione urgente e necessaria per compensare i cali produttivi delle aziende produttrici di colture come mais, soia e barbabietole che copriranno a stento i costi di produzione e in molti casi lavoreranno in perdita».

Le percentuali di calo produttivo stimate sono davvero preoccupanti. Si parla, per il mais, di una diminuzione del 20-30% per quello che riguarda le colture irrigue – quei raccolti che si è riusciti ad irrigare durante le fasi vegetative più importanti – e di 50-60% per quelle non irrigue. La perdita del raccolto, che è distribuita a macchia di leopardo su tutto il territorio provinciale, arriverà a punte del 70-80%. Alcune aziende, vista la situazione in campo, hanno deciso di vendere il prodotto biomasse per le centrali, con un ricavo medio di 1 euro al quintale che non compenserà nemmeno il costo del seme. Anche per la soia non irrigua la situazione è allarmante, con cali del 45-50% in tutto il nord Italia, la metà esatta di un'annata normale. Se la soia irrigua potrebbe ancora avere un minimo recupero, in molti casi però il baccello contiene un seme abbozzato e non sviluppato completamente, quindi di bassa qualità.

Non fanno bene sperare nemmeno i primi dati reali relativi alla raccolta della barbabietola da zucchero, non buoni dal punto di vista quantitativo. Anche se è troppo presto per i dati sul grado di polarizzazione, quindi sulla qualità delle barbabietole, la media produttiva al momento è di 300-350 quintali per ettaro, con Plv (Prodotto Lordo Vendibile) dimezzate rispetto ad una media degli anni precedenti.

«Oltre alle giuste richieste per ottenere i risarcimenti a seguito della richiesta di calamità – conclude Boldrini – la Confederazione Italiana Agricoltori ritiene che la defiscalizzazione sarebbe davvero un'azione concreta di supporto alle aziende. Se i produttori messi in crisi da un'annata agraria particolare avessero forti agevolazioni per il pagamento di Inps, Imu, interessi sui mutui, potrebbero tirare un sospiro di sollievo e prepararsi a re-investire il prossimo anno».

Ad agosto nuovi asfalti sul territorio

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Ad agosto nuovi asfalti sul territorio"

Data: **05/08/2012**

[Indietro](#)

5 agosto 2012, 0:02 4 visite

Ad agosto nuovi asfalti sul territorio

Patto di Stabilità e terremoto non cambiano i programmi dei lavori pubblici

Bondeno. Durante il giro per le frazioni, la Giunta aveva accolto molte delle richieste dei cittadini, prevedendo nel piano dei lavori pubblici alcuni degli interventi richiesti. Questo nonostante i vincoli di bilancio imposti dal Patto di Stabilità, che costringeranno al pagamento delle aziende appaltatrici al 2014; e nonostante gli imprevisti lavori di ripristino provocati dal terremoto.

Come l'abbattimento della scuola di Pilastrì, che si accompagnerà alla costruzione di un prefabbricato in zona stadio. Va avanti, accanto a ciò, anche il corposo programma di lavori pubblici. In viale Borgatti, presto al via lo "scioglimento" (letteralmente, verranno ripulite le due estremità della carreggiata dalle imperfezioni) per poi procedere alla creazione di scoli d'acqua lungo la via di comunicazione. Interessata da un progetto di asfaltatura, al pari di via Roma, ad Ospitale. "Intendiamo lanciare questa seconda tranches di asfalti, dopo quelli che si sono fatti di recente, per porre rimedio ad alcune criticità, segnalateci dai cittadini – dice l'assessore ai lavori pubblici, Marco Vincenzi –. Ad esempio, nella curva di via per Burana, poco dopo l'agriturismo, dove la carreggiata è in condizioni precarie e pericolosa. Faremo questo intervento che ci viene richiesto, ma non sarà il solo".

Infatti, è prevista l'asfaltatura anche di un tratto di via per Vigarano a Ponte Rodoni, un tratto di strada vicino al ponte di San Giovanni, ed altri lavori verranno compiuti in via Argine Cagnette e, verso la metà di settembre, dopo le vacanze estive, anche nel centro di Gavello, lungo via Comunale.

Siccità, agricoltori a rischio zero'

Siccità, agricoltori a 'rischio zero' | estense.com Ferrara

Estense.com

""

Data: **05/08/2012**

Indietro

5 agosto 2012, 0:04 24 visite

Siccità, agricoltori a 'rischio zero'

Le centrali cooperative ferraresi incontrano l'assessore all'agricoltura di Ferrara

Il caldo non dà tregua. Dopo Caronte e Minosse adesso tocca a Ulisse e la provincia di Ferrara deve fare i conti anche con il problema siccità.

I danni si sono già toccati con mano: minori produzioni di grano, frutta estiva con produzioni scarse e di piccola pezzatura ma è per le colture ormai prossime alla raccolta che si preannunciano i problemi maggiori. Interi campi di mais arsi dal sole e dal vento in cui non si vedono "pannocchie" e che in alcuni casi sono già stati trinciati e anche laddove si è intervenuti con l'irrigazione le prospettive non sembrano incoraggianti. Anche per soia e sorgo la situazione è sicuramente difficile, per non parlare delle barbabietole da zucchero che hanno più l'aspetto di "carote". Nei pomodori poi si stanno riscontrando problemi di marciume apicale che può essere in parte imputato alla siccità, e per alcune varietà di frutta (mele e pere) si teme di non riuscire a raggiungere colore e pezzature idonee alla commercializzazione. Non mancano segnalazioni di sofferenza e danni da 'scottatura' anche per i vigneti e per talune colture orticole.

Il mondo della cooperazione, fortemente preoccupato per la grave situazione, ha esposto, durante un incontro con l'assessore all'Agricoltura della Provincia di Ferrara Stefano Calderoli, la "necessità di intervenire con misure adeguate a salvaguardare, oltre agli agricoltori, anche il sistema cooperativo ferrarese che ha sempre avuto un importante ruolo di supporto agli agricoltori e nella conduzione diretta dei terreni e che si troverà nei prossimi mesi a dover affrontare una situazione del tutto straordinaria".

Agricoltori che raccolgono "0" potrebbero significare impossibilità a pagare servizi già erogati, così come alcune strutture di stoccaggio e lavorazione potrebbero risultare sovradimensionate per le quantità di prodotti da lavorare con conseguenze economiche importanti. Maggiori esposizioni bancarie, derivanti anche da crediti non esigibili nell'anno (per i soci che si sono visti "bruciare la produzione") potrebbero portare a variazioni sostanziali della classe di merito da parte delle banche, e, soprattutto laddove si sono fatti investimenti strutturali negli ultimi anni, le conseguenze potrebbero essere molto onerose per le cooperative.

"L'elenco completo degli effetti negativi che una "calamità naturale" può generare sul sistema economico di una provincia non è sicuramente semplice da sintetizzare, ci è sembrato tuttavia – afferma Andrea Benini presidente di Legacoop Ferrara – che fosse necessario fare un incontro con l'assessore provinciale che, oltre a mettere in evidenza le difficoltà, fosse propositivo e vedesse la cooperazione attore indispensabile per il territorio e al fianco dei propri soci".

"Questa situazione – dichiara Roberto Crosara, presidente di Confcooperative Ferrara – evidenzia la necessità di affrontare il tema dell'approvvigionamento idrico e del cambiamento climatico in modo organico e con una visione strategica. Nel medio/lungo periodo è opportuno riconsiderare alcune scelte per una più efficace gestione delle risorse idriche e ripensare ad una riprogrammazione colturale della nostra provincia mentre nel breve periodo si dovrà valutare, sia a livello delle aziende agricole che delle cooperative di raccolta, di far maggior ricorso al sistema assicurativo per fronteggiare le conseguenze economiche negative derivanti dalla perdita di prodotto e conferimento per andamenti climatici avversi."

Siccità, agricoltori a rischio zero'

“Nell'immediato – prosegue Crosara – è necessario procedere alla delimitazione delle aree più colpite, cercando di ottenere per le aziende agricole e le cooperative coinvolte la sospensione dei pagamenti e chiedendo l'anticipo dei pagamenti dei contributi PAC”.

Conclude poi Giuliano Grandi di Agci Ferrara: “il comparto agroalimentare non può essere lasciato da solo ad affrontare questa ulteriore difficoltà, in un momento economico già di per sé complicato si dovranno studiare anche assieme alla Banche condizioni preferenziali di accesso al credito per agricoltori e cooperative”.

Terremoto Emilia, lavori per 600 aule scolastiche provvisorie

Fai info - (red)

Fai Informazione.it

"Terremoto Emilia, lavori per 600 aule scolastiche provvisorie"

Data: **05/08/2012**

Indietro

Terremoto Emilia, lavori per 600 aule scolastiche provvisorie

21

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

04/08/2012 - 21.59 Sono stati affidati i lavori per la realizzazione, nelle aree colpite dal terremoto in Emilia Romagna nel maggio scorso, degli edifici scolastici temporanei: le strutture prefabbricate sostituiranno 28 scuole che [...]The post Terremoto Emilia, lavori per 600 aule scolastiche provvisorie appeared first on Ediltecnico.

"I miei 99 centri sono per l'Emilia" Jessica Rossi quinto oro per l'Italia

Fai info - (mar)

Fai Informazione.it

"I miei 99 centri sono per l'Emilia" Jessica Rossi quinto oro per l'Italia

Data: **05/08/2012**

Indietro

"I miei 99 centri sono per l'Emilia" Jessica Rossi quinto oro per l'Italia

7

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

04/08/2012 - 23.25 Ho pensato ai terremotati dell'Emilia. Ho pensato tanto a questo giorno e mi ha aiutato ad andare avanti tranquilla". Le prime parole di Jessica Rossi che viene da Crevalcore, dall'Emilia terremotata: "oggi, qui a Londra ha vinto anche lei una bella medaglia d'oro". "Da quando sono qui - dice - sono andata a letto tutte le sere pensando a una sola cosa: a me che tornavo in Emilia con questa medaglia. Per questo motivo quando ho sparato l'ultimo colpo e ho alzato lo sguardo verso il tabellone, la prima cosa che ho fatto e' stata pensare alla mia Emilia e a tutta la forza che mi ha dato in quest'avventura". 4zi

L'INFALLIBILE JESSICA UN ORO PER L'EMILIA

Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano, Il

"L'INFALLIBILE JESSICA UN ORO PER L'EMILIA"

Data: **05/08/2012**

[Indietro](#)

[Skip to content](#)

[Home](#) [Blog](#) [Video](#) [Foto](#) [Documenti](#) [Abbonati ora !](#) [Negozio](#) [Pagina abbonati](#) [Contatti](#) [Misfatto](#)

[Pagina abbonati](#) [Storico degli ordini](#) [Storico Abbonamenti](#) [Sfoggia il PDF](#) [Giornale cartaceo](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano SHOP](#) > > [L'INFALLI...](#)

L'INFALLIBILE JESSICA UN ORO PER L'EMILIA

di Stefano Caselli | 5 agosto 2012

[Tweet](#)

Ha fatto "fumare" 99 piattelli su 100. Una cosa mai vista. Jessica Rossi non ha solo vinto l'oro olimpico nel tiro a volo specialità "Trap" (la "fossa olimpica"), ha frantumato anche tutti i record: prima l'ain plein del 75 su 75 delle qualificazioni, poi con la medaglia già in tasca a cinque tiri dalla fine ha fatto in tempo a abbattere il record olimpico (fermo a 91) e quello del mondo (96). Solo allora si è concessa un sorriso. Un solo errore in tutta la gara, al diciassettesimo piattello della finale: "Perché mi è venuto da ridere", è stato il suo commento. Jessica ha appena vent'anni, è alla sua prima Olimpiade e ha cominciato a vincere titoli mondiali e titoli europei quando non poteva nemmeno girare da sola con il suo fucile, perché ancora minorenne. Jessica è così concentrata sul piattello, che vola a 120 km all'ora, che il

L'INFALLIBILE JESSICA UN ORO PER L'EMILIA

sinistro dei suoi grandi occhi castani, quello con cui mira, dopo le gare assomiglia per un po' al braccio più muscoloso dei tennisti. Jessica, soprattutto, è di Crevalcore, cuore dell'Emilia terremotata. La sua famiglia, fino a ieri viveva ancora in un container in attesa dell'agibilità della casa lesionata dal sisma. IERI POMERIGGIO a Crevalcore è stata festa grande: con il papà, la mamma, la sorella, ma soprattutto con nonno Benito, che prima ha pianto poi solleticato dai fotografi si è fatto immortalare in una posa stile Balotelli che rimarrà probabilmente nell'album di queste Olimpiadi 2012. Jessica non li ha dimenticati, anzi: "Ho pensato ai terremotati dell'Emilia ha detto subito dopo la vittoria ho pensato tanto a questo giorno e mi ha aiutato ad andare avanti tranquilla. La medaglia d'oro è anche della mia grandissima Emilia che non deve mollare mai". La gara, com'è detto, è stata senza storia. Jessica ha bucato un solo piattello quando ormai l'oro era più difficile da perdere che da conquistare. Alle sue spalle la slovacca Stefecekova e la francese Reau, argento e bronzo dopo un shoot out supplementare da cui è stata purtroppo eliminata Alessandra Perilli. La sua sarebbe potuta essere la prima medaglia della Repubblica di San Marino nella storia delle Olimpiadi. Un traguardo sfumato per un soffio, anzi, una mancata "fumata" di piattello. L'oro di Jessica Rossi è il quinto della spedizione italiana a Londra, la tredicesima medaglia. Un bottino nonostante la partenza a razzo della prima giornata magro come non accadeva da Barcellona '92. Ad Atlanta e Sydney, dopo la prima settimana, gli ori erano già sette, e dai venti podi del 2000, oggi, ne mancano sette. Colpa, tra virgolette, del flop del nuoto e anche del tiro a volo, al di sotto delle aspettative fino alla straordinaria performance dell'atleta emiliana. Jessica è la prima donna a conquistare l'oro nel trap; il suo è il secondo successo italiano in questa disciplina dopo la storica vittoria di Luciano Giovannetti a Los Angeles 1984. E non chiamatelo sport minore: "Siamo grandi esulta Jessica le medaglie le portiamo noi".

Tweet

0

Commenti

« SKY

Direttore testata online: Peter Gomez

Negozio

Abbonamenti | Libri e DVD

Contatti

Redazione | Ufficio Abbonamenti | Servizio tecnico

Segui il fatto quotidiano

Iscriviti alla newsletter

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

Termini e condizioni di utilizzo

Server Dedicato Level iP

L'INFALLIBILE JESSICA UN ORO PER L'EMILIA

Data:

05-08-2012

Il Fatto Quotidiano

I 99 colpi di Jessica, oro per l'Emilia terremotata Pistorius vola

Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano, Il

"I 99 colpi di Jessica, oro per l'Emilia terremotata Pistorius vola"

Data: **05/08/2012**

[Indietro](#)

[Skip to content](#)

[Home](#) [Blog](#) [Video](#) [Foto](#) [Documenti](#) [Abbonati ora !](#) [Negozio](#) [Pagina abbonati](#) [Contatti](#) [Misfatto](#)

[Pagina abbonati](#) [Storico degli ordini](#) [Storico Abbonamenti](#) [Sfoggia il PDF](#) [Giornale cartaceo](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano SHOP](#) > > [I 99 colpi di J...](#)

[I 99 colpi di Jessica, oro per l'Emilia terremotata Pistorius vola](#)

di Redazione Il Fatto Quotidiano | 5 agosto 2012

[Tweet](#)

pag. 10

[Tweet](#)

I 99 colpi di Jessica, oro per l'Emilia terremotata Pistorius vola

0

Commenti

« SKY

Direttore testata online: Peter Gomez

Negozio

Abbonamenti | Libri e DVD

Contatti

Redazione | Ufficio Abbonamenti | Servizio tecnico

Segui il fatto quotidiano

Iscriviti alla newsletter

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

Termini e condizioni di utilizzo

Server Dedicato Level iP

Londra 2012, tra Rossi e Paltrinieri una medaglia per dimenticare il terremoto

Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il*"Londra 2012, tra Rossi e Paltrinieri una medaglia per dimenticare il terremoto"*Data: **05/08/2012**

Indietro

Londra 2012, tra Rossi e Paltrinieri una medaglia per dimenticare il terremoto

La ventenne di Crevalcore batte anche il record mondiale nel tiro al piattello. Al diciassettenne di Carpi un onorevole quinto posto nei 1500 stile libero. Entrambi vengono dalle zone colpite dal sisma il 20 e 29 maggio scorso

di Redazione Il Fatto Quotidiano | Emilia Romagna | 4 agosto 2012

Commenti

Più informazioni su: Gregorio Paltrinieri, jessica rossi, londra 2012, medaglia d'oro, nuoto, Olimpiadi, podio, record mondiale, terremoto, tiro al piattello.

Jessica Rossi e Gregorio Paltrinieri, prima di ogni medaglia possibile, inimmaginabile, e vinta, a Londra 2012, hanno in comune qualcosa che finché non la si vive non si può immaginare cosa possa essere.

È la paura del terremoto. Quel tremore terrificante che scuote improvvisamente il letto su cui si sta dormendo, i quadri alle pareti, perfino gli alberi che fuori dalla finestra si muovono come colpiti dal vento. Difficile pensare all'agonismo, al campo di gara, al medagliere olimpico, all'inno di Mameli sparato a mille dagli altoparlanti.

L'adrenalina serve a scappare via, sopravvivere, salvarsi. Crevalcore e Carpi, paesi della bassa: bolognese il primo, modenese il secondo, colpiti soprattutto dal terremoto del 29 maggio. La seconda tremenda scossa, quella che ha fatto più male. Le famiglie di Jessica e Gregorio sono subito scappate in strada alle 9 di quella mattina, e poi di nuovo all'una meno cinque. Papà e mamma Rossi si sono pure accampati nel cortile di casa per parecchi giorni e ora sono ancora nei container della protezione civile.

Sfollati come i comuni mortali, la casa da rifare con i nuovi criteri antisismici, genitori e parenti dei due atleti olimpionici che oggi hanno rappresentato l'Italia fanno parte di questo pezzo di terra, di questa storia qua, fatta di paura e dolore, morte e distruzione, volontà e speranza.

Jessica si è subito sciolta una volta giunta a Londra, dopo gli allenamenti in Veneto, la ventenne emiliana ha sbaragliato le avversarie con un punteggio mai visto prima a un Olimpiade: 99 colpi andati a segno su 100. Polverizzato il precedente primato registrato a Pechino 2008, 91 i piattelli distrutti, e anche quello dalla slovacca Stefecekova (96/100) nel 2006 in Cina, a Qingyuang. E poi messi da parte gli occhiali antiriflesso da gara, brillano gli occhi e il sorriso della bolognesina, sul gradino più alto del podio a cantare a squarciagola Fratelli d'Italia: "Dedico la medaglia a loro, ai terremotati dell'Emilia".

I festeggiamenti a Crevalcore. All'arrivo nella casa del Pascolone, immersi nella campagna dove una bandiera dell'Italia sormontata dai cinque cerchi olimpici sventola e accoglie chi arriva a festeggiare la vittoria più bella. I nastri bianco e rossi circondano il fienile danneggiato dal terremoto. Gli epicentri delle varie scosse sono a pochi chilometri da qui.

Accanto al casolare transennato tutto è pronto per il karaoke di stasera, quando amici di famiglia e parenti, sperduti in questo angolo meraviglioso della Bassa in provincia di Bologna festeggeranno Jessica. La madre Monica non sta nella pelle. "Ancora dormiamo nei container dietro casa, ma appena ieri abbiamo sistemato la casa. Un regalo per nostra figlia,

Londra 2012, tra Rossi e Paltrinieri una medaglia per dimenticare il terremoto

dopo il suo regalo a noi di oggi”.

Il nonno di Jessica, Benito, non sta nella pelle. Balla, si commuove. Ancora non si capacita della bellezza di questa giornata arrivata dopo poche settimane dai giorni più drammatici che ogni emiliano della Bassa ricordi. Il papà di Jessica Ivan, agricoltore ed ex campione nazionale di tiro, sembra il più rilassato. Lui sapeva che Jessica ce l'avrebbe fatta. “Mia figlia ha carattere. Durante la finale c'è stato un momento in cui ha fatto punti, eppure non si è scoraggiata”. Jessica ormai ha vinto tutto.

Il sindaco di Crevalcore, Claudio Broglia, per mesi non ha fatto altro che affrontare difficoltà, sfollati che gli chiedevano interventi (sono ancora in cento nelle tende in paese). Oggi, è tempo di festeggiare. “Prima del terremoto avevo promesso a Jessica sarei venuto, ma poi è andata come è andata.

Carpi: un'ovazione per Gregorio. Mentre a Crevalcore si festeggiava già da qualche ora, un'attesa spasmodica era quella che si viveva a Carpi, qualche decina di chilometri più a nord. Nella casa dove Gregorio Paltrinieri è sfollato con i suoi genitori dopo le scosse di maggio si metteranno tutti in poltrona, nonni, cugini, zii per vedere le gesta del diciassettenne già salito sul gradino più alto d'Europa. I genitori, che hanno dovuto abbandonare la loro casa, sono a Londra con lui. “Sembrava un sogno l'olimpiade, poi sembrava un sogno la finale, adesso a quella medaglia cominciamo a crederci, qualunque colore essa sia”, racconta Alessandro, il cugino di Gregorio.

Già, suo papà Luca, il vero artefice di questo miracolo chiamato Gregorio. “Lo ha buttato in acqua fin da bimbo e lì lo ha cresciuto”, racconta ancora Alessandro. Stasera, invece, alla vasca olimpica Paltrinieri ci è arrivato fin sul trampolino con delle cuffie enormi da iPod come il grande avversario, il cinese Sun Yang, campione del mondo autore di una gara maiuscola fino in cima al podio e con un record del mondo maiuscolo.

Per Gregorio un problema alla spalla sinistra sbucato questa mattina in allenamento è stato fatale. Subito la gara si è messa in salita per il 17enne carpigiano, ai primi 50 metri era già in quinta posizione. Posizione arretrata ripetuta a metà percorso, rivelatasi poi piazzamento finale con 14 51 92

L'importante era esserci. Stare lì in cima all'olimpico dello sport, onorare la bandiera italiana e ricordare al mondo intero che da quella meravigliosa terra squassata dal terremoto si può ricominciare a vivere. E a vincere.

di David Marceddu e Davide Turrini

Precedenti di questo articolo Londra 2012, Jessica Rossi oro nel tiro al piattello: "Emilia non mollare" (video) Londra 2012, il sogno di Paltrinieri: una medaglia dopo il terremoto (video)

4zi

CasaPound solidale con pompieri, forestali e volontari: «Vi tagliano i liquidi ma l'acqua ve la diamo noi»**Forli24ore.it**

"CasaPound solidale con pompieri, forestali e volontari: «Vi tagliano i liquidi ma l'acqua ve la diamo noi»"

Data: **05/08/2012**

Indietro

Inviato da R1 [1] il Ven, 03/08/2012 - 22:18

CasaPound solidale con pompieri, forestali e volontari: «Vi tagliano i liquidi ma l'acqua ve la diamo noi»

[2]

3 agosto 2012 | Forlì [3] | Cronaca [4] | Politica [5] | Società [6] | HomePage Forlì [7] |

Le secchiate d'acqua si tirano, in genere, ai disturbatori notturni. Questa volta, invece, le secchiate d'acqua sono state apposte, nottetempo, dai membri della sezione forlivese de La Foresta che avanza, sottosezione ambientalista di CasaPound, davanti all'ingresso del Municipio di Forlì per protestare contro il dimezzamento dei fondi ai Vigili del fuoco, alla Forestale e alla Protezione Civile.

La protesta, però, non era diretta verso il sindaco, bensì verso il governo centrale, accusato di tagliare "liquidi" a pompieri, forestali e volontari della Protezione Civile. Apponendo i secchi d'acqua davanti alla sede comunale, CasaPound ha voluto restituire simbolicamente quei "liquidi" alle forze d'intervento. Una forma di protesta pacifica, sostenuta dallo slogan "Il governo vi taglia i liquidi, ma l'acqua ve la diamo noi".

«Ogni anno migliaia di ettari di territorio vengono devastati da incendi, la maggior parte dei quali risulta essere di matrice dolosa» afferma Alberto Mereu, responsabile nazionale del gruppo ambientalista di CasaPound Italia «Ben 19mila ettari di bosco sono andati in fumo solo dal primo gennaio di quest'anno: il 165 per cento in più rispetto al 2011. La politica, però, non sa fare altro che dimezzare i fondi, favorendo, direttamente o indirettamente, la devastazione delle nostre terre».

jessica rossi: un oro da record per i terremotati

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 05/08/2012

Indietro

- Sport

Jessica Rossi: un oro da record per i terremotati

Con 99 centri su cento è titolo olimpico e primato del mondo: «È per la mia Emilia»

di Andrea Gabbi È la medaglia dell'Emilia «La mia grandissima Emilia» come la chiama lei. Jessica Rossi ha sorpreso il mondo vincendo in scioltezza l'oro nel tiro a volo (fossa olimpica). Lei, emiliana di Crevalcore ma nativa di Cento (Ferrara), non ci ha pensato un attimo e ha subito dedicato il trionfo alla sua terra. Una terra messa in ginocchio dal terremoto e che ora sta cercando di rialzarsi. Jessica è stata praticamente perfetta: con il suo fucile a canna liscia è entrata in finale con un punteggio record e ha messo in riga le avversarie colpo dopo colpo. Bastano pochi dati per definire il successo della 20enne che fa parte della polizia (gruppo sportivo Fiamme Oro): 99 colpi a bersaglio su 100, record olimpico e record del mondo, prima italiana d'oro nella categoria. Un ceccchino. Per la Rossi è un oro frutto di una terra che «non molla mai» in uno sport che «non è minore, noi portiamo le medaglie e siamo grandi». Sorriso innocente e tanta spensieratezza per l'atleta classe 1992. È andata vicinissima all'en plein: 100% mancato solo per un piattello. I due precedenti record erano dell'ucraina Chuyko (74/75) stabilito agli Europei del 1998 e della ceca Stefecekova (96/100) risalente all'aprile del 2006: «Mi è venuto da ridere ammette candidamente per questo l'ho mancato. Sono felicissima perché so che a casa si sono riuniti addirittura in 70 per seguire la gara. Tutte le notti mi addormentavo con l'idea dell'oro in testa. La cosa incredibile è che ho 20 anni e ho già vinto tutto». Nel suo palmares infatti spiccano il mondiale conquistato nel 2009, poi quello europeo nello stesso anno e la Coppa del Mondo l'anno scorso. Non male per la tiratrice che si allena al poligono padovano di Ponso insieme con il fidanzato Mauro De Filippis: «Io ero tranquillo rivela perché via sms mi aveva detto che avrebbe vinto l'oro e realizzato il record del mondo». Venerdì la famiglia Rossi è rientrata a casa dopo le terribili scosse che hanno ferito l'Emilia. Non poteva esserci modo migliore per festeggiare il ritorno alla normalità: «Mia figlia è stata strepitosa dichiara il padre di Jessica, Ivan ci ha abituati fin da bambina a fare queste cose. Abbiamo sistemato casa dopo il terremoto il più rapidamente possibile perché volevo che Jessica entrasse in pedana sapendo che noi eravamo a posto». E anche le istituzioni hanno applaudito a questo oro davvero leggendario: il presidente della regione Emilia-Romagna Vasco Errani è euforico: «Sono molto felice per questo risultato. Con i cittadini di Crevalcore siamo tutti orgogliosi per questo straordinario successo della giovanissima Jessica, che ha dedicato la medaglia alla sua Crevalcore e agli emiliani colpiti dal terremoto, con un gesto di generosità e sensibilità che commuove e va riconosciuto e apprezzato da tutti gli italiani. Grazie Jessica, insieme ce la faremo». E alla festa ha rischiato di partecipare anche San Marino. Alessandra Perilli si è piazzata al quarto posto. Per lei una medaglia di legno che brucia dopo aver perso lo spareggio a tre per le altre medaglie. L'argento è andato alla ceca Zuzana Stefecekova, il bronzo alla francese Delphine Reau.

un comitato popolare "stuzzica" il sindaco

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 05/08/2012

Indietro

- *Provincia*

Un comitato popolare stuzzica il sindaco

Mirandola. «Non ce ne andremo dalle tendopoli autogestite, anzi Benatti venga a confrontarsi»

MIRANDOLA Nasce il comitato Popolare Mirandolese e già punge l'amministrazione. «Siamo persone che da due mesi vivono in tenda, nei parchi o nel giardino di casa - scrivono - Tra noi ci sono italiani, migranti, mirandolesi da tante generazioni o immigrati dal sud trasferiti in cerca di lavoro. Alcuni di noi hanno la casa inagibile, altri devono fare dei lavori per poterci rientrare, ma c'è pure chi sta cercando di rientrare gradualmente sforzandosi di combattere la paura. Insomma, siamo i terremotati di Mirandola. Ci siamo arrangiati con le nostre risorse e abbiamo superato la scarsa attenzione ricevuta dalla protezione civile grazie ai tanti volontari che ci hanno sostenuto. Francamente, ci ha colto impreparati la volontà delle istituzioni locali di liberare i parchi dove noi siamo accampati, e che nel frattempo sono diventati le nostre case. Non riusciamo a comprendere tale decisione. Abbiamo persino affittato i bagni chimici a proprie spese, abbiamo fatto l'allacciamento Enel raccogliendo collette e ci siamo organizzati per cucinare. Chiediamo risposte perché non siamo intenzionati, almeno nel breve, a lasciare le tende ed a entrare nei campi della protezione civile. Inoltre vorremmo sapere come le istituzioni mirandolesi intendono tutelare i cittadini, a cominciare dall'autunno». E il Comitato, invitando il sindaco ad un confronto pubblico, avanza già le prime richieste di spiegazione sulla rilocalizzazione degli sfollati e il censimento delle case sfitte. Intanto tutti i mercoledì, alle 21, nella tendopoli autogestita di via Confalonieri, il Comitato si riunirà in assemblea.

(senza titolo).....

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 05/08/2012

Indietro

- Cultura e spettacoli

ordine pubblico Furti, rapine, spaccio: chi controlla Modena? nI continui episodi di criminalità che interessano la nostra città preoccupano sempre di più i modenesi; è ormai evidente che le risposte fornite per contrastare tali fenomeni non siano più adeguate. In questi giorni abbiamo letto dei furti a danno dei negozi in via Carlo Sigonio e via Fratelli Rosselli, delle rapine nella zona di via Salvo D'Acquisto e a Modena Est, delle clonazioni e dei furti di carte di credito e bancomat davanti ai centri commerciali. Un bollettino di guerra se aggiungiamo le situazioni più problematiche che si sono ormai cristallizzate, dal degrado al Parco delle Rimembranze, allo spaccio al Parco XXII Aprile, per finire con alcuni mini market diventati ricettacoli di pregiudicati e balordi. La domanda dei cittadini può essere soltanto una: chi controlla le strade della nostra città? È evidente che le attuali forze presenti sul territorio sono insufficienti, l'allarme che noi comitati, ma anche le associazioni di categoria, i sindacati delle forze dell'ordine, avevamo lanciato da tempo, ha delle drammatiche conferme nella cronaca quotidiana. I controlli nelle strade, nei parchi, negli esercizi pubblici devono diventare molto più frequenti, ma con le attuali forze in campo questo è impossibile; ad esempio, gli agenti della Questura possono controllare gli esercizi pubblici solo occasionalmente e non tutti i giorni come in teoria dovrebbero fare; un aiuto efficace potrebbe arrivare anche da una verifica più approfondita sui requisiti per la presenza sul territorio degli immigrati, l'ufficio immigrazione della Questura, in realtà, è però impegnato in lavori più burocratici come la consegna o il rinnovo dei permessi di soggiorno. Si chiede sempre ai cittadini di collaborare e denunciare anche i reati cosiddetti minori, ma se poi non esisteranno più i mezzi adeguati per contrastarli, cosa si chiederà ai cittadini? Servono più uomini e subito, non è più possibile attendere nella speranza che le cose possano migliorare da sole. Stefano Soranna Unione Comitati Sicurezza terremoto Anche insegnamenti da una grande tragedia nUn Carlo Giovanardi stanco di fare il parafulmine della Bassa pone una interrogazione in commissione al sottosegretario all'Ambiente Tullio Fanelli su cosa il governo intenda fare in Emilia, dei pozzi esistenti, dopo il terremoto. La risposta del sottosegretario all'Ambiente esprime solo verità, ma quanto cinica può essere la verità se chi la esprime vuole risultare asettico. Partiamo dal curriculum di Fanelli. Il sottosegretario è esperto di nucleare, di esplosivi e frequenta da anni i luoghi in cui si decide della ricerca e sfruttamento delle risorse energetiche. Sarebbe interessante sapere chi lo ha quindi indicato come sottosegretario all'Ambiente ma tant'è, bisogna sfatare l'idea che in Italia qualcuno tra i politici intenda questo ministero come tutela della natura. Si intende ministero economico! Passiamo all'oggetto: la sua risposta chiama in causa di correatà il ministero dello Sviluppo Economico, l'Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi e le Georisorse-Unmig e la Regione Emilia Romagna della quale dice che sostiene i progetti di stoccaggio e ricerca coltivazione idrocarburi; gli scettici sul sostiene possono vedere le delibere di giunta, se riescono a trovarle, dal momento che sembrano sconosciute allo stesso presidente Errani. Per farla breve Fanelli enuncia con nome e cognome le località attive in senso fisico, dove si perfora e si inietta: l'Unmig mette tutto in rete, è una fonte inesauribile sui pozzi ma anche su quanto appaia folle lasciar agire, senza controllo dal basso, il pensiero sul concetto di Sviluppo. Fanelli non ha altro da dire che nessuno degli impianti esistenti è stato danneggiato dal terremoto, nessuno degli impianti ha mai subito rallentamenti, né cesserà l'attività di estrazione, coltivazione, reiniezione nelle zone colpite dal sisma. Grazie Sottosegretario. Ci ha fatto capire che, mentre i comuni mortali pensavano al lavoro che non c'è, in Emilia, ma anche nel resto dell'Italia, secondo la legge e con il permesso-condivisione- delle amministrazioni locali si fa scempio della superficie e del sottosuolo. D'altronde nella opulenta democratica solidale Emilia pochi si oppongono al pensiero unico, pochi fermano le auto per respirare più sano, nessun assessore all'Ambiente si preoccupa delle sanzioni europee per gli sforamenti ai livelli delle polveri killer. Il terremoto ha molti nessi con quei pozzi, almeno nelle coscienze degli emiliani che ne hanno subito le conseguenze! Deanna Guidi lista civica La Lista

san felice, pronte due aree per primarie, asili e medie

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 05/08/2012

Indietro

- *Provincia*

San Felice, pronte due aree per primarie, asili e medie

Silvestri: «I prefabbricati nella zona già individuata per il polo scolastico» In via Ascari resteranno solo un anno. Già 450 le richieste di cantieri privati

di Gianluca Pedrazzi wSAN FELICE Doveva ospitare il nuovo polo scolastico e in effetti lo ospiterà. Ma in prefabbricati. Moduli che dovranno durare sette-otto-dieci anni (anche se sono garantiti per un periodo maggiore). Il tempo di permettere al Comune (e non solo) di uscire dall'emergenza terremoto e iniziare la vera costruzione del polo scolastico immaginato fino a qualche mese fa e che doveva ospitare le scuole primarie e medie. «Il terremoto ha cambiato tutto - spiega il sindaco Alberto Silvestri - Le vecchie scuole primarie non sono agibili (anche se la struttura è recuperabile e dovremo quindi pensare poi in futuro a come riconvertirla), le medie hanno bisogno di lavori ma contiamo possano essere pronte già per l'anno scolastico 2013-2014 se non addirittura prima... Ma c'è anche il problema degli asili nidi, delle materne: quella realizzata nove anni fa è fuori uso e dovremo pensare, conti alla mano, se conviene fare un intervento o demolirle... E sono inagibili anche quelle di Rivara...». Il risultato delle parole di Silvestri è visibile da un paio di giorni. All'ingresso del paese, nell'area che fa angolo con via La Venezia già di proprietà del Comune sono iniziati i picchettamenti per realizzare il polo scolastico degli anni dell'emergenza. «Sono circa 42mila metri di cui 10mila riservati a verde - spiega Silvestri - Entro una settimana le due ditte che hanno vinto l'appalto della Regione per le scuole dovranno presentare i progetti. E entro due mesi realizzarle qui e nell'area tra via Ascari e via Puviani (quella circondata dai pioppi): nella prima troveranno posto le primarie e i due asili nidi e materne del capoluogo e Rivara. Nel secondo andranno i prefabbricati per le scuole medie. È chiaro che a questo punto stiamo ragionando anche sulla conferma futura delle medie nel sito storico di via Agnini. Dovevamo spostare tutto nel nuovo polo all'ingresso della cittadina. Ma gli scenari sono cambiati... e lì andranno solo primarie e asili. Venticinque le classi delle elementari. Otto le sezioni dell'infanzia, quattro dei nidi». In tutto 90 bambini per i nidi, 135-140 per le scuole d'infanzia, circa 500 per le primarie e 300 per gli alunni delle medie. Regolare, invece, dovrebbe essere la partenza per l'asilo parrocchiale Caduti per la Patria che ospita ogni anno circa un centinaio di bimbi. L'attività con le suore riprenderà quasi regolarmente visto che la struttura non ha riportato gravi danni. «Le mense? Stiamo cercando convenzioni con produzione centri pasti per portarli direttamente nelle scuole - dice Silvestri - Inizialmente i bambini potrebbero essere costretti a mangiare nelle aule...». Capitolo palestre: lavori per quella delle vecchie primarie, cantieri che si possono concludere in poco tempo per quelli delle medie. Agibile la piscina. In buono stato la biblioteca e l'auditorium. «Abbiamo avuto un primo incontro per illustrare la situazione al Comitato Genitori delle scuole, ma ne faremo altri. La volontà e l'impegno di tutti è superare l'emergenza, anche se il terremoto oltre alle tragedie ha avuto costi enormi per l'amministrazione comunale sul piano economico, con cui purtroppo dovremo fare i conti nei prossimi anni», dice Silvestri convinto che si possa rispettare i tempi di inizio dell'anno scolastico fissati per il primo di ottobre. Un impegno, una voglia di ricostruire che è anche sul fronte privati. Sono circa 450 le richieste già arrivate in Comune (il palazzo municipale è inagibile e dovrà pure lui essere teatro di lavori di consolidamento: «Ci sposteremo in un prefabbricato che sarà collocato nella zona di piazza Italia dove hanno trovato posto in container banche e altri servizi e negozi) per iniziare a ricostruire. «Aziende già al lavoro, ma anche privati - commenta il primo cittadino - C'è una voglia di rimboccarsi le maniche da parte di tutti che mi rende ancor più orgoglioso della mia gente». Come la voglia di ricostruire la Torre dell'Orologio, che nel cuore del centro storico e nel salotto di piazza Matteotti scandiva il tempo e le giornate dei sanfeliciani. «L'avevamo ristrutturata da pochi anni. Era un nostro fiore all'occhiello. La ricostruiremo. E lancio anche un appello a chi vuole sostenerci in questo sforzo per farsi avanti sulla falsariga di tanti altri privati che ci stanno aiutando su altri fronti». Perché da rimettere a posto c'è anche il teatro comunale, gravemente lesionato nelle sue parti alte. Crollate le scale che portano al loggione, altre ferite profonde nel

san felice, pronte due aree per primarie, asili e medie

tetto... Epoi le chiese: «C'è da mettere in sicurezza quella parrocchiale. Nei prossimi giorni si inizierà anche con questo cantiere. Quella dell'Oratorio possiamo salvarla come la chiesa di Rivara. Quella del Molino è da rifare...». Altri lavori di messa in sicurezza sono previsti e saranno realizzati a breve per le torri del castello estense, il cui torrione ha resistito al bombardamento sismico e non si è mai arreso. Un simbolo. Una vedetta a cui tutti i sanfeliciani guardavano all'alba di ogni mattina nei giorni di maggio. Lui ha resistito. Come San Felice. Come la Bassa. Laboriosa. Onesta. Tenace.

prima "terremotata" per il pluripremiato cacciatore di anatre

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **05/08/2012**

Indietro

FINALE

Prima terremotata per il pluripremiato Cacciatore di Anatre

FINALE Per mesi ha sostituito il suo ufficio di via Generale Malaguti con il salotto di casa. Il commercialista Egidio Veronesi, ora, torna ad indossare i panni del regista e stasera, alle 21.30, nei giardini De Gasperi, assisterà alla prima proiezione post-sisma del suo *Il cacciatore di anatre*. Il film, girato con attori locali, è stato pluripremiato in numerosi festival indipendenti e narra vicende di quattro amici i cui sogni vengono sconvolti dall'arrivo della guerra.

niente podio ma nonna tecla è felice

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 05/08/2012

Indietro

- *Provincia*

Niente podio ma nonna Tecla è felice

I parenti riuniti per assistere alla finale olimpica sui 1500 stile libero: «Ha solo 17 anni, ha tempo e l è un brev ragas»

UN CARPIGIANO A LONDRA»GREGORIO PALTRINIERI

L APPLAUSO LIBERTAORIO «Ha sempre studiato e nuotato e in fin dei conti il quinto posto non è male... Vincerà la prossima»

di Rino Filippin Nervosismo, tensione, ma anche qualche risata liberatoria ieri sera a casa dei parenti del campione di nuoto Gregorio Paltrinieri poco prima del via della finale olimpica sui 1500 metri stile libero. Sul divano dell appartamento di via Remesina c'erano il cugino Alessandro, la sua fidanzata Sara, gli zii Claudio e Clara, oltre all'inossidabile nonna Tecla, fan sfegatata del nipote. Il pregara ha consentito alle telecamere di dare una sbirciata sugli spalti dove si sono intravisti i genitori del campione pronti a tifare il loro cucciolo di un metro e 90, allevato a pane e piscina dall'età di sei anni. «Non so se ce la fa questa sera a eccellere - esordisce la zia - purtroppo Gregorio ha avuto un problema alla spalla e di fronte a certi campioni anche un piccolo risentimento muscolare può essere fatale». Poi la nonna: «Ecco Gregorio! Ma perchè non sorride? Starà mica male? Quando lo vedo che gareggia mi viene l'ansia: penso a tutta la fatica che fa, poverino». «Ma no - replicano zio e zia - non sorride perchè è concentrato». E intanto la gara inizia con una falsa partenza, guarda caso del più forte. E allora in casa Paltrinieri fioccano i pronostici: «Se salta il cinese, allora si aprono nuovi scenari...». Però poi, poco dopo, si fa sul serio: l'avvio è al cardiopalma, Gregorio sembra colto di sorpresa e si ritrova un po arretrato. Il ritmo è da record mondiale, come poi sarà confermato dal cronometro. Il nostro campione, in sesta corsia, sembra risalire ma poi nuovamente scivola indietro. Finirà, come noto, in quinta posizione. Ma in via Remesina nessuna delusione: tutti si alzano in piedi e tributano al giovane olimpionico un fragoroso applauso. «Se lo merita - dice nonna Tecla - ha sempre solo studiato e nuotato. L'è un brev ragas». «Ha solo 17 anni - commentano gli altri - ha tutto il tempo che vuole per vincere le prossime olimpiadi. Poi, diciamo la verità, il quinto posto non è male...». Circostanza che i vicini di casa e tutto il quartiere confermano: nelle case accanto erano in tanti a fare il tifo per il ragazzone carpigiano. A casa dei parenti intanto sono già pronti ad accogliere il campione e i suoi genitori al rientro da Londra. Sono stati aggiunti tre letti perchè la loro casa è inagibile a causa del terremoto. Tornano senza medaglia ma con una finale desiderata e ottenuta. C'è abbastanza felicità per poter dimenticare, anche se solo per un po , i problemi del terremoto.

stipulare subito la convenzione con i vigili del fuoco

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **05/08/2012**

Indietro

MANFREDINI

«Stipulare subito la convenzione con i vigili del fuoco»

«Errani stipuli subito una nuova convenzione con la direzione nazionale dei Vigili del fuoco per garantire la presenza di uomini e mezzi nelle zone terremotate, esattamente come accade per l'Esercito. Siamo già in ritardo. Oggi il personale è scoperto da accordi formali». A chiederlo è il capogruppo leghista in Regione Mauro Manfredini, che annuncia un'interrogazione sul tema e si accoda ad altre istanze di questi giorni. «Da giovedì? - ricorda Manfredini - la gestione dell'emergenza post terremoto in Emilia Romagna è passata ai presidenti delle regioni».

4zi

in breve

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **05/08/2012**

Indietro

- *Provincia*

IN BREVE

raccolta fondi Il circolo Artemisia per i terremotati Il circolo culturale Artemisia , come tante altre associazioni, enti e singoli cittadini, ha voluto sostenere con alcune sue attività le popolazioni terremotate. Durante lo spettacolo E allora tu canti alla luna... nella notte del solstizio d estate , sono stati venduti dei cestini di ciliegie il cui ricavato è stato devoluto al progetto Adotta una Scuola , coordinato dall ufficio scolastico regionale. Lo stesso ufficio ha segnalato , quale scuola da sostenere, l'Istituto Luosi di Mirandola. gruppo sportivo Via alle iscrizioni alla Sassuolissima Sono aperte le iscrizioni per l'edizione 2012 della Sassuolissima night (in foto l'edizione 2011), che si disputerà il 6 settembre prossimo, promossa ed organizzata come sempre dal gruppo sportivo Ansaloni. Sono due le sezioni, amatoriale e competitiva, con partenza ed arrivo in Piazza Piccola . Adesioni sul web all'indirizzo www.gspippoansaloni.it oppure contattando la tabaccheria di via Cavallotti che risponde al numero telefonico 0536 - 88.34.95.

(senza titolo)...

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **05/08/2012**

Indietro

- Cultura e spettacoli

ragazze in piazza grande per lo spot anti violenza nnIl movimento internazionale One billion rising gira a Modena parte del suo nuovo spot contro la violenza alle donne. Per farlo, chiama a raccolta le modenesi di ogni età, invitandole a presentarsi, vestite di bianco e rosso, alle 9.30 di questa mattina in piazza Grande. Lo spot, senza scopo di lucro, sarà diffuso per promuovere la giornata internazionale di mobilitazione fissata per il 14 febbraio. Lo dirige il regista Tony Stroebel. Tra le donne presenti anche la presidente del consiglio comunale Caterina Liotti. la prima della toska per i terremotati nn Con l'iniziativa L'Arena per l'Emilia il Comune di Verona e la Fondazione Arena di Verona hanno deciso di dedicare la prima della Tosca di Giacomo Puccini che andrà in scena sabato 18 agosto (alle 21) alle popolazioni colpite dal terremoto. Anche ai residenti di Carpi sono stati destinati 150 biglietti per l'evento. Chi è interessato deve recarsi allo sportello QuiCittà di via Berengario 4 per prenotare entro l'11 agosto. Info 059/649213. il trio kabaret domani sera a fanano nnProsegue domani, dalle 21, in piazza Corsini di Fanano, il ricco cartellone di Echi Musicali con lo spettacolo Trio Kabaret . I grandi classici che hanno accompagnato i successi di cinema e musical saranno rivisitati con ironia e freschezza dal trio pianoforte (Franca Moschini), sassofono (Deborah Vico) e soprano (Rosa Sorice). Lo spettacolo è ad ingresso gratuito. editoria e autori oggi a pavullo nnIncontri con autoriTorna oggi, dalle 9 alle 23, a Pavullo, l'iniziativa LibriaModena , rassegna di editoria modenese, evento itinerante che si sposta nelle piazze della provincia per avvicinare i lettori e offrire loro una gran quantità di titoli, stimoli di lettura e incontri con autori ed editori.

4zi

esplodono bombole di gas tanta paura ma nessun ferito

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **05/08/2012**

[Indietro](#)

ROVERETO DI NOVI

Esplodono bombole di gas tanta paura ma nessun ferito

NOVI L'incendio è divampato verso le quattro di mattina a Rovereto sulla strada provinciale Motta al numero 56, proprio vicino al distributore di benzina. Alcuni momenti di panico per gli abitanti della casa accanto che, svegliati dal rumore delle fiamme, hanno visto divampare dietro la loro abitazione un incendio con fiamme alte oltre tre metri, fiamme alle quali sono seguite alcune violente esplosioni dovute probabilmente alla presenza di alcune bombole del gas.

Fortunatamente non ci sono stati feriti, nella casa adiacente infatti erano presenti solo Claudia Saetti Baraldi e la figlia Greta Uberti che hanno subito chiamato i soccorsi. (s.a.)

torre e castello diventano modelli

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **05/08/2012**

Indietro

- *Provincia*

Torre e Castello diventano modelli

Finale. Già assemblati o da costruire sono in vendita per beneficenza

di Manuele Palazzi wFINALE Arrivano i modellini di carta del Castello delle Rocche e della Torre dell'orologio, simbolo del terremoto. Matteo Vallini è il grafico che ha prodotto queste opere, capaci, in pochi giorni, di entrare in tante case dei finalesi e degli appassionati. I modelli di carta, acquistabili presso la libreria L'isola che non c'è di via Agnini, sono oggi disponibili sia da montare, che già assemblati. Il ricavato della vendita sarà devoluto al Comune. «Sono due opere originali - spiega Vallini - ho composto gli edifici in tre dimensioni seguendo le planimetrie disponibili su internet. A queste ho applicato le foto delle facciate, l'ultima della torre è stata scattata da un'amica la sera prima del terremoto. Un software ha poi prodotto la trasposizione planare del Castello e della Torre, come si fa con i modelli da sarta. Stiamo valutando nuove opere per Finale, che potrebbero essere il teatro o la chiesa del Seminario e sono già stato contattato da San Felice per realizzare il Castello».

italia "zero titoli", ma greg ha l'aria del campione vero

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 05/08/2012

Indietro

- *Sport*

Italia zero titoli , ma Greg ha l'aria del campione vero

IL commento

di DAVIDE BERTI Chi guadagna l'accesso a un'Olimpiade ha talento. Poi il talento va messo in pratica, consci del fatto che qualcuno, scegliete voi chi, vi ha fatto un regalo. E i regali non vanno sprecati. Ma, anzi, vanno aperti col sorriso sulle labbra. E' una regola. Che funziona. Il sorriso è quello che è mancato al resto della nazionale di nuoto. Il sorriso è quello che da tre giorni, noi qui lo abbiamo visto, Gregorio Paltrinieri indossa senza pensieri alternativi che lo assillano. E non è solo perché ha 17 anni e i problemi del mondo stanno altrove. A 17 anni, quando vivi lontano da casa, quando vedi sei volte all'anno i tuoi genitori, quando studi privatamente e mentre vinci un Europeo devi anche superare gli esami scolastici, quando non puoi tornare a casa perché la tua casa, quella che hai lasciato, sai che non la rivedrai più come prima causa terremoto, forse qualche problema ce l'hai. Anche se sei un talento. Ma se oltre alle gambe hai anche la testa, i problemi li superi. Sorridendo e non sentendosi immuni. Presto per dire se Gregorio Paltrinieri continuerà a sorridere sempre anche in vasca. I suoi genitori se lo augurano. Ieri erano puntualmente seduti sulle tribune dell'Acquatics Centre, uno accanto all'altro. A tifare per Gregorio, che se lo merita. E non a tifare per il figlio campione, quello che per forza deve ottenere un risultato. La famiglia conta parecchio in queste situazioni: con un atteggiamento positivo e non esasperato, se non siamo a metà dell'opera poco ci manca. La strada, insomma, è quella buona. Quella dei campioni che sorridono. Modena, da oggi, ne ha uno in più. Che l'Olimpiade di Gregorio sia un esempio per tutti e una sana iniezione di fiducia. Che Greg inspire a generation , come qui a Londra è scritto in ogni angolo secondo il motto che campeggia a caratteri cubitali ovunque. Lo speaker dell'Acquatics lo ha ricordato anche mentre lui si stava preparando. Chissà cosa avrà pensato. Non lo avrà sentito, ma in queste ore ha confessato di aver pensato ai tanti amici che lo hanno sostenuto in tutti i modi possibili nonostante la lontananza forzata e il terremoto. Che Gregorio ispiri una generazione. Una generazione che ha bisogno di vedere positivo. E grazie. Grazie per averci fatto vivere una serata indimenticabile. Comunque.

Salso, incendio di sterpaglie vicino alle case

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Salso, incendio di sterpaglie vicino alle case"

Data: **05/08/2012**

[Indietro](#)

04/08/2012 -

Provincia-Emilia

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Salso, incendio di sterpaglie vicino alle case

Se non fosse stato per il vento, si sarebbe trattato di un "normale" incendio di sterpaglie. Ma quelle folate di aria calda hanno rischiato di allargare l'incendio fino a raggiungere le case: prima di tutto una villa che si trova a pochi metri, sulla strada che da Salsomaggiore porta Scipione. Ma anche altre case e stalle che si nascondono dietro al boschetto vicino. I vigili del fuoco di Fidenza, allertati dai residenti intorno alle, sono intervenuti subito con un'autopompa e un fuoristrada e c'è voluta un'ora di lavoro per domare le fiamme.

4zi

Incendi: Forestale muore avvolto da fiamme nel palermitano

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Incendi: Forestale muore avvolto da fiamme nel palermitano"

Data: **05/08/2012**

[Indietro](#)

04/08/2012 -

Italia-Mondo

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Incendi: Forestale muore avvolto da fiamme nel palermitano

(ANSA) - PALERMO, 4 AGO - Un Forestale di 42 anni del servizio anticendio è morto mentre con dei colleghi stava partecipando cercando di spegnere un grosso incendio divampato a Castronovo di Sicilia (Pa). In base a accertamenti l'incendio era stato pure stato parzialmente spento, quando il forestale è tornato indietro a prendere un oggetto dimenticato: all'improvviso il fuoco è divampato di nuovo per il caldo e lo scirocco e la vittima colta di sorpresa non è riuscita a mettersi in salvo.

precipita da un sentiero a spigone, ferito escursionista

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **05/08/2012**

Indietro

VETTO

Precipita da un sentiero a Spigone, ferito escursionista

VETTO Attorno alle 11.20 di ieri, sul sentiero 670 del basso appennino, che conduce da Spigone a Scalucchia, in territorio di Vetto, un escursionista reggiano, il 75enne Silvano Parmiggiani, che stava facendo una passeggiata in montagna insieme a una compagna d'escursione, è scivolato in un dirupo per una ventina di metri, riportando diversi traumi. A lanciare l'allarme al 118 sono stati due appassionati di mountain bike, che stavano percorrendo lo stesso sentiero, che hanno prontamente allertato la centrale operativa di Reggio Soccorso. L'operatrice del 118 ha fatto entrare in azione l'elicottero del Soccorso Alpino di Pavullo. In contemporanea si è mossa tutta la macchina dei soccorsi a terra: squadra del Saer, polizia provinciale e carabinieri. Con il verricello è stato calato il nucleo del soccorso medico, che ha prestato le prime cure al ferito per trasportarlo poi all'ospedale Santa Maria Nuova di Reggio, dove il 75enne è stato ricoverato, per fortuna non in pericolo di vita. La rapidità dell'intervento e l'efficienza del coordinamento nel soccorso tra i diversi attori ha dimostrato ancora una volta la validità del sistema. (l.t.)

vola a terra nella scuola terremotata

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **05/08/2012**

Indietro

Guastalla, il Pd: «Le palestre tutte fuori uso»

GUASTALLA «Nessuna palestra comunale sarà disponibile prima di fine settembre, con conseguente disagio di tutte le società sportive guastallesi che non hanno spazi propri». Così denuncia il Pd di Guastalla. «La situazione delle palestre del complesso scolastico superiore, situate in via Sacco e Vanzetti, è ben definita: essendo in carico alla Provincia e annesse alle scuole superiori, la loro messa in sicurezza è garantita per fine agosto. Discorso diverso per le palestre Bruno Rossi e Bisi, di via Costa. Essendo palestre non aderenti alle scuole, si è creato un piccolo malinteso con la Provincia e la Regione che, in generale, danno la priorità per i lavori alle scuole e solo dopo agli altri edifici. Inoltre la palestra dell'oratorio Don Bosco viene usata come chiesa ed è incapace di rispondere a lungo ai bisogni della parrocchia. Colpisce che la giunta trovi i soldi per finanziare le famose cartine, mentre sarebbe più intelligente rispondere alle esigenze di tutta la comunità». (m.p.)

LUZZARA Grave infortunio sul lavoro, nel primo pomeriggio di ieri, nel cantiere edile allestito all'interno della scuola elementare di via Filippini, a Luzzara. Gaetano Massaro, 60 anni compiuti il 17 giugno scorso, calabrese d'origine ma residente a San Polo, è caduto da un'impalcatura alta circa due metri e mezzo, sbattendo la faccia sul pavimento. Al momento dell'incidente l'artigiano era da solo a lavorare in un corridoio al secondo piano della scuola. Soccorso dai colleghi, che hanno sentito il tonfo e che hanno dato l'allarme al 118, il 60enne, che in un primo tempo era cosciente, è stato sottoposto alle prime cure dal personale dell'automedica di Guastalla e dai volontari del soccorso della Croce Rossa di Guastalla. Successivamente, Gaetano Massaro è stato trasportato in ambulanza nei pressi del cimitero di Luzzara, per attendere l'arrivo dell'elisoccorso di Parma, atterrato sul piazzale che ospita il parcheggio. Attualmente, dato il grave trauma subito al viso, l'artigiano è ricoverato nel reparto maxillo-facciale dell'ospedale Maggiore di Parma: la prognosi riservata ma, nonostante i gravi traumi subiti, non è in pericolo di vita. Sul luogo dell'infortunio sono arrivati pochi istanti dopo i carabinieri di Luzzara che hanno invitato i tre colleghi dell'artigiano in caserma per le sommarie informazioni del caso. Poco dopo è giunto sul posto anche Roberto Veroni, funzionario del Servizio di prevenzione e sicurezza sul lavoro dell'Ausl, per cercare di capire le cause della caduta. Non è escluso che Gaetano Massaro possa essere precipitato al suolo a causa di un malore per il gran caldo, dato che gli operai erano al lavoro già dalle 14. L'artigiano è associato al Consorzio di imprese Alba 2011 e lavora per conto della Magnani e Tazzioli, che ha sede a Villa Minozzo ed è titolare del cantiere. Nella scuola elementare di via Filippini sono in corso i lavori urgenti di ripristino dell'edificio danneggiato dal terremoto del maggio scorso. Il cantiere edile, nonostante l'infortunio, resterà aperto per non ritardare il cronoprogramma e permettere il pieno utilizzo dell'edificio scolastico a partire dal 17 settembre, quando inizieranno le lezioni. Si tratta del secondo grave infortunio, in una settimana, avvenuto a Luzzara, dopo la caduta mortale dal tetto, per il cedimento di un'ondulina, di un operaio 57enne milanese, alla ditta Bcs divisione Ferrari di via Valbrina 19. Mauro Pinotti

©RIPRODUZIONE RISERVATA

24 ore di musica per dimenticare il terremoto

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 05/08/2012

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

24 ORE DI MUSICA PER DIMENTICARE IL TERREMOTO

TAGLIATA

GUASTALLA Musica per ripartire e per ricostruire, per lasciarsi alle spalle il terribile sisma del 20 e del 29 maggio, e dare il via concretamente ai progetti di ricostruzione. Tutto questo è REconstruction, una giornata interamente dedicata alla musica e alla solidarietà, in programma oggi nella frazione guastallese di Tagliata. È qui che, terminata la festa paesana che anima ogni anno a fine luglio la frazione, da oggi pomeriggio sul palco saliranno decine di band per una raccolta fondi destinati alle scuole guastallesi danneggiate dal terremoto. La manifestazione si svolgerà nel circolo Gs Tagliata, con ingresso libero. Il programma è ricco di appuntamenti, da mattina a notte. Si comincia alle 10 con la santa Messa. Poi, al pomeriggio, i concerti, le animazioni e le bancarelle varie, con il gelato per tutti. Inoltre, per tutto il pomeriggio funzionerà lo stand per la raccolta di vestiti e generi di prima necessità a cura della Croce Rossa Italiana, sezione locale di Guastalla. Presente anche lo stand Von bon a gla cava, con la vendita della maglietta dell'evento. Alle 19.30, infine, apertura degli stand gastronomici. Nei concerti in programma, musica di tutti i generi. Si comincia alle 15 con Fugatrio e le loro cover rock. Alle 15.45 arriva il metal degli Onelegman, mentre alle 16.30 parte il Faith non more tribute dei Fat non more. Un altro tributo, ma questa volta ai Pearl Jam, alle 17.15 con i Vitalogy, cui seguiranno gli omaggi agli Ac/dc e ai Doors di Sewing machine (alle 18) e dei Miatralvia, Commodors. Alle 19.15 sul palco salgono i Sugar pie and the candyman con le loro cover blues, pop, swing, mentre alle 20.15 risuoneranno le note unplugged dei Natural quintet. Sul palco di REconstruction, alle 21, anche i Ridillo, mentre alle 22 è la volta di Max Guidetti & Bit Generation. Chiudono la giornata le esibizioni degli Elp project (alle 22.30) e del Trio Losky (alle 23.30). Molti gli sponsor della manifestazione fra cui Porkett Amanetta, Pramar, Spingi Gonzales, GS Tagliata, Gruppo Autozatti, Von bon a gla cava. La giornata è realizzata anche con il patrocinio del Comune di Guastalla. (e.spa.)

dedica l'oro ai terremotati

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **05/08/2012**

[Indietro](#)

OLIMPIADI

Dedica l'oro ai terremotati

La bolognese Jessica Rossi vince la sfida con la carabina

Non si è accontentata di vincere la medaglia d'oro olimpica, ha anche battuto il record del mondo. La ventenne Jessica Rossi da Crevalcore (Bologna) è sul tetto del mondo per aver centrato con la sua carabina tutti i piattelli meno uno, 99 su 100. La sua medaglia l'ha dedicata ai terremotati dell'Emilia. NELL'INSERTO

cantieri aperti dopo il sisma a scuola, cimitero e oratorio

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **05/08/2012**

[Indietro](#)

BORETTO

Cantieri aperti dopo il sisma a scuola, cimitero e oratorio

BORETTO Sono partiti i lavori di sistemazione di alcune strutture comunali, resisi necessari in seguito al terremoto. I danni, lievi, hanno riguardato alcune parti della scuola elementare, il cimitero comunale e il piccolo oratorio di via Goleto. All'interno dell'edificio scolastico è stata rilevata una situazione di parziale criticità in una parte del solaio di un'aula al piano terra, ancorché la struttura sia nel suo complesso agibile, anche in virtù di opere di consolidamento già eseguite nel recente passato: si è dunque deciso di intervenire con opere urgenti di consolidamento e messa in sicurezza del solaio stesso e a un suo generale rinforzo. Il finanziamento per queste opere, che ammonta a circa 19mila euro, è stato richiesto alla Regione nell'ambito delle procedure previste dai provvedimenti normativi emessi in conseguenza dell'evento sismico. Saranno inoltre eseguiti lavori di sistemazione di alcune lesioni rilevate su alcune arcate e sulle volte presenti nella parte vecchia del cimitero. I lavori, che comporteranno un investimento di circa 28mila euro, anche in questo caso punteranno al consolidamento e al rafforzamento delle strutture interessate. Per quanto riguarda l'oratorio di via Goleto saranno eseguiti gli interventi di messa in sicurezza e consolidamento della torre campanile, dove sono state rilevate alcune piccole lesioni sulla sommità, per un totale di circa 14mila euro. In particolare, si procederà a un'opera di cucì e scuci delle parti lesionate. Tutti gli interventi sono già stati finanziati dalla Regione e dal Dipartimento di protezione civile

mostra mercato, arte e nordikwalking

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **05/08/2012**

Indietro

MAROLA

Mostra mercato, arte e nordikwalking

CARPINETI Oggi, domenica, a partire dalle 8 torna per l'ultima volta il triplice mercato in piazza Giovanni da Marola in collaborazione con l'Associazione culturale "Stana", il Comune di Carpineti, la Protezione Civile e il Bar Marola. E' il mix vincente tra mercatino "Dall'avanzo allo zavaglio", mostra cambio scambio fra privati per il recupero ed il riciclo degli oggetti usati, il Mercato del Contadino a Km0 e l'esposizione di erbe selvatiche ed aromatiche di Renata Aldini. Ma la vera novità di questa domenica a Marola è il corso di avviamento al nordikwalking che prenderà alle 11 il via in piazza Giovanni da Marola in collaborazione con il negozio Ginetto Sport. Una prima passeggiata esplorativa per scoprire un nuovo modo di vivere la natura. Per quanto riguarda la proposta artistica, oggi alle 10.30 verrà inaugurata la mostra di pittura di Primo Canepri e Luca Cigarini sempre nella sede della Proloco Marola, in collaborazione con Open Art e Stana! Nel contempo è partito anche il primo concorso di fotografia "Fotografa Marola" riservato ai fotoamatori, studiato per documentare e promuovere la frazione di Marola. Sul sito www.marola.it tutti i dettagli di queste manifestazioni che confermano Marola come una delle località più vive dell'Appennino reggiano nel corso dell'estate.

boom di visitatori alla serata inaugurale della fiera a casina

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 05/08/2012

Indietro

- *Provincia*

Boom di visitatori alla serata inaugurale della fiera a Casina

La kermesse dedicata al Parmigiano Reggiano di montagna prosegue oggi e domani con convegni, stand e spettacoli

TOANO

Adunata degli alpini I numeri vincenti

TOANO. Grande partecipazione ha visto la 56esima adunata provinciale degli alpini di Reggio, che si è svolta domenica scorsa nella frazione di Cavola. Per l'occasione c'è stata anche una estrazione a premi, a scopo solidale: il ricavato andrà infatti alle popolazioni terremotate dell'Emilia, colpite dal sisma del 20 e 29 maggio scorsi. Questi i numeri estratti: primo premio numero 978, secondo 2160, terzo 7552, quarto 6001, quinto 14211, sesto 7981, settimo 3577, ottavo 12419. Con i soldi ricavati attraverso la sottoscrizione di solidarietà, avvenuta nel corso della stessa adunata, si sono potuti erogare, al netto delle spese sostenute, contributi alla Missione di Rumuruti per 2.000 euro, alla Croce Rossa italiana di Toano per 1.500 euro, all'Asilo Erica per 500 euro, e ai terremotati dell'Emilia 3.726 euro.

CASINA Grande successo di pubblico, venerdì, per la giornata inaugurale della Fiera del Parmigiano Reggiano di montagna, che proseguirà fino a domani. Un migliaio di persone ha percorso nella prima serata le vie del paese, partecipando agli spettacoli, alle cene e acquistando le eccellenze locali negli stand presenti al Villaggio del Parmigiano Reggiano. Successo anche per il laboratorio Cucina Teatro, dove lo chef Gianni Brancatelli del Podere Elisa ha realizzato alcuni piatti a base di Parmigiano Reggiano e per gli spettacoli svoltisi nell'Arena, a cui hanno assistito circa 400 persone. Ottime anche le vendite negli stand allestiti dalle sette latterie partecipanti (Ca' Talami di Baiso, Fornacione di Felina, Casale di Bismantova, Cavola, Migliara, San Giorgio di Cortogno, San Giovanni di Querciola), che alle 10 di ieri mattina avevano già venduto ben 487 chili di Parmigiano Reggiano. Oggi il programma della fiera in corso a Casina prevede lo spazio rock con il Roadie Rock Festival, che vedrà nel concerto dei reggiani Julie s Haircut l'appuntamento clou della serata. Il Festival, giunto quest'anno alla sua nona edizione, è organizzato dall'associazione Effettonotte in collaborazione con l'associazione Stana di Carpineti, Bunker studio di registrazione di Rubiera, Kalporz.com, il circolo Arci Calamita di Cavriago, la fanzine Youhtless Magazine e Resina, un collettivo di giovani illustratori che quest'anno ha realizzato per il festival otto illustrazioni a tema "non è la fine del mondo". L'ingresso al Roadie Rock Festival è gratuito. Nella giornata odierna non mancheranno, ovviamente, le attrazioni tradizionali della fiera: il villaggio del Parmigiano Reggiano resta aperto, i prodotti tipici locali, le bancarelle, la gara di fast polling in mattinata, i ristoranti con piatti tipici, la dimostrazione di trebbiatura, la cottura tradizionale della forma, lo spettacolo dialettale di Antonio Guidetti. Luca

Tondelli ©RIPRODUZIONE RISERVATA

4zi

un operaio arriva in ceramica poi la sua auto prende fuoco

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **05/08/2012**

[Indietro](#)

CASTELLARANO

Un operaio arriva in ceramica poi la sua auto prende fuoco

CASTELLARANO L'auto di un operaio ceramista di 60 anni, originario del Marocco ma residente da tempo a Castellarano, ha preso fuoco all'alba di ieri nel parcheggio dello stabilimento in cui lavora l'uomo, proprio davanti al magazzino per le spedizioni. Sul posto, oltre ai vigili del fuoco del distaccamento di Sassuolo, intervenuti per domare le fiamme, sono arrivati anche i carabinieri della stazione di Castellarano, che hanno avviato le indagini per determinare le origini del rogo. Nonostante le cause siano ancora da chiarire con esattezza, l'incendio che ha distrutto la Fiat Punto dell'operaio dovrebbe essere di natura accidentale, dovuto probabilmente a un corto circuito o al surriscaldamento di qualche pezzo meccanico. Una volta domate le fiamme, che hanno provocato il serio danneggiamento dell'auto, per un danno quantificato in alcune migliaia di euro, in corso di esatta stima, vigili del fuoco e carabinieri hanno effettuato un sopralluogo tecnico. Non sono emersi elementi che potessero confermare con certezza l'origine dell'incendio ma, come detto, si ipotizza che lo stesso sia da ricondurre a un corto circuito elettrico: le fiamme, infatti, si sono sviluppate dal vano motore dell'auto, peraltro parcheggiata poco prima dal proprietario nel piazzale della ceramica.

piazza vittoria, incendiato albero secolare

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **05/08/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Piazza Vittoria, incendiato albero secolare

Il rogo si è formato davanti al teatro Ariosto, dove le fiamme hanno divorato la corteccia della pianta

Le fiamme, appiccate ieri mattina probabilmente in maniera accidentale, hanno minacciato la vita di un albero che da anni offre riparo ai reggiani fiaccati dal sole. L'imponente pianta posta a pochi metri dal teatro Ariosto, in Piazza della Vittoria, ha cominciato a emanare un intenso odore di fumo, avvertito da alcuni passanti. Subito sono accorsi i vigili urbani e i vigili del fuoco, che hanno azionato l'autopompa per spegnere il principio di incendio. I segni del legno bruciato erano evidenti a occhio nudo, facendo temere il peggio per la pianta secolare. La zona è stata transennata per agevolare le operazioni dei pompieri. A ridosso del limite si sono appostati molti curiosi, alcuni dei quali in apprensione per le sorti del grande albero. Il fianco della pianta e l'incrocio dei rami è bruciato con lentezza, trasformando in cenere la spessa corteccia protettiva. Utilizzando le scale i vigili del fuoco hanno raggiunto in pochi secondi il piccolo focolaio, spento dopo mezzora. Restano ancora da accertare le cause dell'incendio, che sembra non abbia compromesso per ora la struttura della pianta, rovinata solo in parte e che verrà tenuta d'occhio per eventuali interventi di mantenimento. (e.l.t.)

Il caldo non molla la presa, allerta su Emilia-Romagna

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Il caldo non molla la presa, allerta su Emilia-Romagna"

Data: **03/08/2012**

Indietro

Il caldo non molla la presa, allerta su Emilia-Romagna

Secondo le previsioni del portale Il Meteo la settimana che verrà sarà la più calda dell'estate con temperature alte in quasi tutte Italia. In Emilia-Romagna la Protezione Civile lancia l'allerta caldo per 100 ore fino lunedì. Si consiglia di consultare le pagine dedicate a come difendersi dal caldo del Ministero della Salute

Venerdì 3 Agosto 2012 - Attualità -

Le previsioni meteo riferiscono che la prossima settimana sarà la più calda dell'estate, con 39 gradi previsti a Bologna, Firenze, Roma, 40 gradi al sud e punte di 43 gradi in Puglia e Sicilia. Con tutti questi anticloni africani che hanno portato caldo torrido sulla penisola italiana è sempre stato detto "picco più caldo dell'estate" oppure "ondata di calore più calda, le prossime saranno più miti", insomma ogni nuovo picco di calore sembra sempre il più pesante.

Certo è che questo caldo c'è ed è già parecchio intenso, le previsioni dicono che ci sarà ancora per almeno una settimana, il che significa che bisogna tenerne conto e comportarsi in maniera da tutelare la propria salute.

Il Ministero della Salute ha pubblicato un opuscolo di consigli per affrontare le ondate di calore, una lista delle domande più frequenti e un opuscolo della campagna Estate Sicura. Sempre in merito a questa campagna è stato attivato il numero verde 1500 per fornire ai cittadini informazioni e consigli su come difendersi dal caldo e indicazioni sui servizi e sugli altri numeri verdi attivati da Regioni e Comuni.

Secondo Antonio Sano' del portale web iLMeteo.it il caldo durerà fino a Ferragosto al centrosud, mentre ci sarà qualche temporale al nord dopo il 12 Agosto. Il prossimo weekend sarà dunque 'infuocato', spiega Sano', "per l'azione combinata dell'anticiclone africano 'Ulisse' che non molla e del respiro del 'drago' africano, il vento caldissimo direttamente dall'entroterra algerino".

In Emilia-Romagna intanto la Protezione civile regionale, stando a quanto si legge sull'ANSA, prevede 100 ore di allerta caldo: dalle 14 di oggi alle 18 di lunedì. E nelle successive 48 ore la situazione sarà stazionaria. Le temperature aumenteranno progressivamente su tutta la regione, in particolare nei valori massimi, prossimi a 37-38 gradi e concentrati da sabato a lunedì. Previsto un disagio bioclimatico inizialmente debole poi moderato, in particolare nei centri urbani del settore centro-orientale; nelle aree pedemontane temperature oltre soglia (35 gradi) interesseranno località con quote fino a 400 metri.

Redazione/sm

La prevenzione in montagna: un evento domani a Terminillo

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"La prevenzione in montagna: un evento domani a Terminillo"

Data: **05/08/2012**

Indietro

La prevenzione in montagna: un evento domani a Terminillo

Il CAI di Rieti e il Soccorso Alpino organizzano una giornata domani a Terminillo volta alla conoscenza di tecniche escursionistiche e di salvataggio in montagna. Il punto centrale della giornata verterà sul discorso della prevenzione, della conoscenza dei rischi che un ambiente montano nasconde

Sabato 4 Agosto 2012 - Dal territorio -

La montagna, per i più svariati motivi, attira a sé un numero sempre più crescente di persone: chi cerca la passeggiata in relax, chi cerca la fuga dal trambusto quotidiano, chi vi si avventura per sfidare la natura, chi per farvisi cullare, chi per vedere paesaggi mozzafiato, chi per fare sport classici o estremi e anche chi scappa, in questo periodo specialmente, dal caldo delle quote più basse o delle città.

A vivere la montagna sono esperti frequentatori, ma spesso anche persone con minori conoscenze tecniche e soprattutto non abituate ad affrontare la montagna sempre in sicurezza.

La montagna, nella sua maestosità e nel suo senso di libertà, può però anche essere fatale se non si segue il buon senso, la prudenza, sopravvalutando la propria prestazione sportiva e sottovalutando le insidie, spesso dovute ai repentini cambiamenti climatici e non unicamente ad un tragico destino. Sia chiaro: la montagna non "è assassina", come invece può sembrare quando si leggono articoli sensazionalistici legati a puri stereotipi, bensì è uno spazio di libertà, e la libertà in sé implica libero arbitrio e accettazione anche degli imprevisti che possono presentarsi in un ambiente comunque impervio. Il problema diventa allora saper valutare in una logica autocritica e di lucida consapevolezza ciò che si ha di fronte.

E' in relazione a ciò che il Club Alpino Italiano di Rieti, in collaborazione con la stazione di Rieti del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, in linea con la "Campagna permanente per la prevenzione degli incidenti in montagna", organizza il 5 agosto alle ore 10 presso il Rifugio Sebastiani a Terminillo una giornata dedicata alla diffusione della cultura della prevenzione, simulando ciò che bisogna fare - senza farsi prendere dal panico - nel caso di un incidente in montagna.

La giornata informativa e didattica avrà anche momenti più ludici e culturali, e se ci si pensa è un po' un'immagine di quello che può essere la montagna: divertirsi consapevolmente.

Riportiamo di seguito il programma dettagliato della giornata, 5 agosto 2012:

Ore 10:00 - Ritrovo presso il Rifugio CAI "A. Sebastiani" di Terminillo.

Ore 10:30 - Escursione didattica con esperti CAI e dimostrazione delle tecniche di orientamento, meteorologia e lettura delle mappe.

Ore 11:30 - Dimostrazione delle tecniche di SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO con l'ausilio delle Unità Cinofile ricerca di superficie, provenienti da diverse regioni del Centro Italia.

Ore 13:00 - "Colazione sull'erba" (pasta e cocomero).

Ore 14:00 - Dimostrazione delle tecniche di SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO

Ore 16:00 - Concerto del duo FlaMa "Il suono e il vento al rifugio"

L'iniziativa promossa dai volontari del Soccorso Alpino e Speleologico e del CAI, è gratuita e si rivolge alle famiglie e ai singoli frequentatori della montagna in estate - momento di maggior afflusso turistico in montagna - siano essi alpinisti, escursionisti o semplici passeggiatori.

Redazione/sm

20 incendi boschivi ieri su tutto il territorio nazionale

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"20 incendi boschivi ieri su tutto il territorio nazionale"

Data: **05/08/2012**

[Indietro](#)

20 incendi boschivi ieri su tutto il territorio nazionale

Canadair, F64, Fire-Boss sono intervenuti ieri in tutto il Paese per cercare di spegnere 20 incendi sparsi in moltissime zone boschive sparse tra le varie Regioni. 12 roghi sono stati spenti mentre 8 erano ancora attivi

Venerdì 3 Agosto 2012 - Attualità -

I mezzi aerei della flotta dello Stato sono stati impiegati anche tutto ieri nella lotta agli incendi boschivi, chiamati a intervenire a supporto delle squadre di terra su 20 incendi distribuiti su tutto il territorio nazionale.

È dalla Sicilia, che sono arrivate le maggiori richieste di intervento: sei al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione Civile nazionale. A seguire il Lazio con quattro, la Campania e la Toscana con due a testa, mentre una richiesta è giunta da Liguria, Piemonte, Puglia, Marche, Molise e Calabria.

L'intenso lavoro svolto dagli equipaggi dei mezzi aerei ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere 12 roghi mentre 8 risultavano ancora attivi. Hanno operato sette Canadair, tre S64, e sei Fire-boss: il lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente è proseguito finché le condizioni di luce hanno consentito di effettuare le operazioni in sicurezza.

La situazione degli incendi boschivi in Italia è alquanto critica: molte sono le zone invase dalle fiamme, facile è la loro diffusione e rispettivamente complicato il loro spegnimento. Sono moltissimi gli ettari di vegetazione andati in fumo e se si conta che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da mano umana, attraverso di comportamenti superficiali o, spesso purtroppo, dolosi ecco che la collaborazione dei cittadini diventa decisiva nel cercare di tutelare l'ambiente in cui tutti viviamo.

E' importantissimo che quanti avvistino fiamme o fumo segnalino tempestivamente ai numeri di telefono d'emergenza 1515 o 115 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo.

Fornendo informazioni il più possibile precise si contribuisce in modo determinante nel limitare i danni all'ambiente, consentendo a chi dovrà operare sul fuoco di intervenire con tempestività, prima che l'incendio aumenti di forza e di capacità distruttiva. Le fiamme infatti si propagano con estrema facilità, specie con un clima come quello che attanaglia l'Italia da settimane o anche mesi in alcune regioni, che si sostanzia in molto caldo, siccità e vento. Condizioni che sono combustibile puro, insieme ad un sottobosco secco, per la propagazione del fuoco nei boschi.

Redazione/sm

Fonte: Dipartimento Protezione Civile

Anpas e Geologi lucani studiano la risposta sismica a Mirandola

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Anpas e Geologi lucani studiano la risposta sismica a Mirandola"

Data: **05/08/2012**

Indietro

Anpas e Geologi lucani studiano la risposta sismica a Mirandola

Anpas e Ordine dei Geologi della Basilicata stanno portando avanti a Mirandola un progetto d'indagine geologica strumentale finalizzato a conoscere e valutare la risposta del suolo alle sollecitazioni sismiche, dato fondamentale per la progettazione delle costruzioni e per la verifica dei calcoli basati su modelli numerici

Articoli correlati

Mercoledì 18 Luglio 2012

I geologi lucani in Emilia per la prevenzione del rischio sismico

tutti gli articoli » *Venerdì 3 Agosto 2012 - Attualità -*

I geologi della Basilicata stanno portando avanti a Mirandola (comune in provincia di Modena particolarmente danneggiato dal sisma) un'operazione conoscitiva del territorio attraverso indagini geologiche mirate a valutare la risposta sismica locale, nell'ambito di un protocollo di intesa fra l'Anpas nazionale e ordine dei Geologi lucani.

Coordinati dal Prof. Marco Mucciarelli (professore di Sismologia presso l'Università di Basilicata) e dal vicepresidente regionale dell'Ordine Raffaele Carbone, con il supporto gratuito di Sogeo srl (azienda che si occupa di indagini geognostiche), i geologi e volontari dell'Anpas Carmine Lizza e Luigi Vignola hanno installato a Mirandola particolari strumentazioni in profondità nel terreno, per monitorare nel tempo le accelerazioni nel sottosuolo, oltre ad acquisire un paragone concreto e fra quanto calcolato con il modello numerico e il dato realmente acquisito in loco.

Il progetto di ricerca che vede l'Anpas (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze) e l'Ordine dei geologi della Basilicata a fianco dei terremotati dell'Emilia, riguarda quindi il campo della risposta sismica locale basata su modellazione numerica: ciò deriva dall'esigenza, oggi più che mai sentita ed attuale, di conoscere in dettaglio lo stato della vulnerabilità del patrimonio edilizio esistente, dunque la mappatura dei centri storici, individuando aree con scenari sismici diversi fra loro.

Abbiamo chiesto a Carmine Lizza, geologo che sta lavorando al progetto e Responsabile nazionale del settore Protezione civile dell' ANPAS, di spiegarci più in dettaglio di cosa si tratta:

Dott. Lizza, in cosa consiste il vostro intervento a Mirandola?

"A seguito dell'emergenza terremoto in Abruzzo, l'Anpas nazionale ha modificato il suo regolamento della protezione civile inserendo in maniera prepotente gli aspetti della prevenzione. Sulla base di questa nuova linea puntata appunto sulla prevenzione abbiamo, come prima cosa, messo in campo un accordo con l'Ordine regionale dei geologi della Basilicata, ed ora stiamo lavorando ad un importante accordo anche con ReLuis, il consorzio interuniversitario dei laboratori sismici, e con l'Ordine dei geometri della provincia di Modena: riteniamo infatti che per questo tipo di attività occorra essere supportati da professionisti. Nell'ambito dell'accordo con l'ordine regionale dei geologi della Basilicata stiamo eseguendo nel comune di Mirandola lo studio dell'amplificazione sismica e della risposta sismica locale".

Quali sono le modalità e le finalità di tali misurazioni ?

"Abbiamo condotto una serie di misure geofisiche ad hoc che ci servivano per individuare il substrato sismico (cioè quel substrato di roccia generalmente compatta, non frammentata che costituisce la base per le rocce meno compatte o più frammentate o di sedimenti di copertura che stanno più in superficie) che a Mirandola è posizionato più o meno intorno ai

Anpas e Geologi lucani studiano la risposta sismica a Mirandola

100 metri, dopodiché abbiamo eseguito un carotaggio a 30 metri di profondità, e abbiamo riscontrato una serie di livelli litologici.

Per ciascun livello litologico abbiamo prelevato dei campioni di terreno che sono stati analizzati in laboratorio (forniti gratuitamente da GeoTest di Melfi) con analisi dinamiche come ad esempio la "colonna risonante", queste prove ci permettono di valutare il comportamento dei terreni alle sollecitazioni sismiche indotte.

In seguito, il foro del carotaggio è stato cementato e attrezzato per poter misurare, direttamente dalla profondità del foro, la velocità delle onde sismiche con una tecnica che si chiama "down hall", che rappresenta una delle più accurate prove sismiche per la determinazione delle proprietà dei terreni.

A fondo dello stesso foro sarà installato, in un punto intermedio fra il substrato sismico e la superficie, un accelerometro, cioè un sensore in grado di rilevare e misurare le onde sismiche e i movimenti del terreno a quella profondità, "depurandoli" dai movimenti superficiali.

Siccome l'amplificazione sismica si genera nella parte più superficiale del terreno, posizionando un accelerometro in profondità possiamo misurare il terremoto eliminando di fatto gli effetti di sito (vale a dire quegli effetti che in caso di terremoto sono la conseguenza diretta della presenza nel substrato più superficiale del terreno di particolari condizioni morfologiche e stratigrafiche che ne possono determinare amplificazioni locali o fenomeni di instabilità).

Da ciò si può comprendere quanto, per la progettazione delle costruzioni, questo fattore sia di vitale importanza, poiché permette di valutare precisamente l'intensità e le caratteristiche del movimento tellurico originario".

Una volta ottenuti i risultati e le misurazioni reali delle accelerazioni del sottosuolo li confronterete con i dati 'ipotetici' dell'evento sismico atteso, determinati mediante appositi modelli numerici di simulazione, rappresentativi della sismicità dell'area sottoposta ad indagine. Cos'è questo modello numerico ?

"Si chiama risposta sismica locale (RSL) ed è l'analisi della risposta di un suolo alle sollecitazioni sismiche. Si tratta di procedure di calcolo abbastanza complesse che consentono di quantificare i possibili effetti di amplificazione sismica, cioè l'azione sismica sull'edificato in una determinata zona (microzona).

Questo è un dato estremamente importante, necessario per qualsiasi tipo di progetto, che sia di carattere urbanistico o di studio del territorio come la microzonazione sismica o per la costruzione di un edificio: in questi casi è indispensabile conoscere la risposta sismica locale e lo si fa con analisi numeriche".

Quindi i dati fino ad oggi disponibili non sono sufficienti per una corretta e completa valutazione del rischio?

"I parametri di pericolosità sismica dell'INGV, sono dei parametri 'spalmati' sull'intero territorio nazionale: in un comune pur piccolo come quello di Mirandola si possono notare, come dicevamo, differenze anche marcate nel danneggiamento di edifici con la stessa tipologia costruttiva costruiti in zone vicine: questo è un effetto dell'amplificazione sismica su terreni che presentano diverse caratteristiche geotecniche. I dati forniti da INGV costituiscono la base su cui avviare ogni nuovo studio.

Per chiarire: la faglia è sempre la stessa, il terremoto è sempre lo stesso, ma quello che cambia sono gli effetti sul terreno dovuti all'amplificazione. Quindi si dovrebbe fare sempre uno studio di questo tipo quando si vanno a progettare opere strategiche e quando si fa la pianificazione (come per il PSC Piano Strutturale Comunale e il POC Piano Operativo Comunale).

Ora, dal momento che il terremoto già c'è stato e quindi abbiamo i dati precisi degli accelerogrammi e l'esatta distribuzione del danneggiamento sul territorio, noi abbiamo la possibilità di verificare se i calcoli basati sui modelli numerici corrispondono, si avvicinano o differiscono a quanto avvenuto nella realtà. Si tratta quindi di un vero e proprio laboratorio sul campo.

Patrizia Calzolari

Anpas e Geologi lucani studiano la risposta sismica a Mirandola

Pieno di detriti il letto del torrente killer

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 05/08/2012

Indietro

Liguria Cronaca

04-08-2012

Il caso La denuncia del Carroccio**Pieno di detriti il letto del torrente killer*****A nove mesi dall esondazione, i lavori sul Fereggiano non sono stati terminati***

Sono trascorsi nove mesi dalla tragica alluvione provocata dall esondazione del Fereggiano e la situazione del greto del torrente desta di nuovo allarme. Tanto da indurre il consigliere della Lega Nord, Giorgio Ferruzzi, a rivolgere al presidente del Municipio Massimo Ferrante un interrogazione sul tema. «Il letto del Fereggiano è ancora zeppo di detriti - scrive Ferruzzi - , anche per la frana che dal 2009 ha provocato il crollo di parte della collina sovrastante proprio sul greto del torrente». Il problema segnalato dal consigliere è che i lavori di consolidamento procedono molto a rilento e il timore è che non siano finiti entro l'autunno con il possibile verificarsi di altri eventi alluvionali.

«In caso di forti piogge il cantiere potrebbe essere travolto e possiamo solo immaginare le conseguenze», tuona il leghista che aggiunge anche che «la zona interessata è sottoposta periodicamente a interventi stradali di asfaltatura con disagi ed eliminazioni di parcheggi per auto e moto, fatto che aggrava la situazione di crisi dei commercianti della zona ». Ma il problema è la lentezza degli interventi. «Occorre che il presidente del Municipio si muova per costringere il Comune a fare il più in fretta possibile conclude Ferruzzi -non è possibile che l'autunno ci trovi impreparati ».

Roma accerchiata da incendi dolosi E per gli inquirenti c'è un'unica regia

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 05/08/2012

[Indietro](#)

Cronache

04-08-2012

EMERGENZA INCENDI**Roma accerchiata da incendi dolosi E per gli inquirenti c'è un'unica regia**

A Roma è caccia al piromane: potrebbero essere infatti dolosi i roghi che da giorni stanno interessando la capitale; e dietro potrebbe esserci un'unica mano. Non accidentale per il corpo forestale è l'incendio divampato nei giorni scorsi nel quartiere Monte Mario, a Roma. Le fiamme che due giorni fa hanno ritrovato vigore e sono state spente dai lanci d'acqua di un elicottero hanno distrutto tutto, saltando da una parte all'altra degli antichi fortini militari incastrati nella fitta vegetazione. Il fuoco secondo gli investigatori, si sarebbe propagato da una panchina in un parco-giardino particolarmente frequentato. E ieri sulla base di informative della Forestale, sono stati aperti anche altri due fascicoli per gli incendi scoppiati a Monte Ciocchi e La Storta. Il reato configurato dal procuratore aggiunto Roberto Cucchiari è di incendio boschivo. Per gli inquirenti dietro agli episodi ci sarebbe una sola regia, e un'unica mano.

Ma la dolosità delle fiamme divampate a Monte Mario non è l'unico aspetto oggetto di indagine. Anche il sistema di prevenzione antiincendio della riserva potrebbe aver avuto problemi ed è quindi finito nel mirino della procura. Intanto il sindaco Gianni Alemanno è ritornato sull'emergenza incendi: «In quelli boschivi non esiste l'autocombustione ha dichiarato. Bisogna capire se si è semplicemente trattato di un fatto colposo, o se c'è la volontà di distruggere un pezzo di natura per una speculazione».

I piromani bruciano la Capitale

Il Tempo - Roma -

Il Tempo.it

"I piromani bruciano la Capitale"

Data: 05/08/2012

Indietro

04/08/2012, 05:30

L'inchiesta Depositata la perizia della Forestale. Incendio boschivo l'ipotesi di reato

I piromani bruciano la Capitale

La Procura apre tre fascicoli Fiamme dolose a Monte Mario, La Storta e Monte Ciocci

Sono i piromani ad aver bruciato Roma.

Home Roma

Contenuti correlati Il Superenalotto premia la Capitale 18,8 milioni vinti in via della Mercede In fiamme un'auto. Scatta la caccia ai piromani Meno passeggeri negli scali della Capitale CASALOTTI

Accoltella il marito Sessantenne arrestata 5 Nella tarda serata di martedì, i Carabinieri della Stazione Roma Casalotti hanno arrestato una donna originaria della Sardegna di 60 anni, da tempo residente nella Capitale, con l'accusa di tenta Rcs in rosso di 427 milioni Capitale ridotto di un terzo TRIONFALE

Rissa multiethnica tra filippini e tunisini 1 Per rissa sono finiti in manette 5 persone, tre cittadini filippini di età compresa tra 29 e 37 anni e due tunisini di 23 e 25 anni tutti nella Capitale senza fissa dimora.

È doloso l'incendio divampato il 31 luglio nel parco di Monte Mario che anche ieri continuava a bruciare. E sono stati causati da mano ignota pure i roghi a La Storta dove sono state evacuate alcune abitazioni e una clinica, e quello divampato il giorno prima a Monte Ciocci, nella zona di Valle Aurelia, tra Monte Mario e Trionfale. È quanto accertato dal Corpo forestale che su incarico della Procura sta svolgendo accertamenti. Secondo gli investigatori le fiamme si sarebbero propagate da una panchina in un parco-giardino particolarmente frequentato. Ieri, sulla base di informative della Forestale, sono stati aperti altri due fascicoli per gli incendi scoppiati a Monte Ciocci e La Storta. Incendio boschivo il reato configurato dal procuratore aggiunto Roberto Cucchiari. Ora va accertato perché gli incendi sono stati appiccati. Se per interessi economici, per ottenere lo sfruttamento dei terreni: l'ipotesi forse meno probabile. Oppure se il motivo vada ricondotto solo all'insano gesto di un piromane. A Monte Mario le fiamme hanno cominciato a divorare le sterpaglie accanto a Villa Madama, storica residenza che il ministero degli Esteri utilizza come sede di rappresentanza per ospitare ricevimenti diplomatici, conferenze, convegni e altre attività istituzionali. L'emergenza fuoco è andata avanti dalle 9 del mattino sino alle 4 del pomeriggio. Una lotta combattuta da vigili del fuoco, Municipale e Protezione civile. Lo stesso giorno le fiamme hanno fatto paura a La Storta, sempre a Roma Nord. Evacuate ville e la casa di cura «Padre Monti», in via Primo Dorello: due disabili sono stati portati via avvolti dalle lenzuola da vigili urbani e volontari della Protezione civile. Salvati pure un cervo e il bestiame di un'azienda agricola. Anche qui è stato messo in campo un esercito di soccorritori, vigili del fuoco, Forestale e Municipale. In più un elicottero regionale, un mezzo aereo dell'Esercito, cinque autobotti del Servizio giardini impiegati alcuni mezzi leggeri. I giardinieri comunali hanno portato 3000 bottiglie d'acqua come conforto per la popolazione, per i passeggeri del trenino locale e per gli operatori. Decine gli interventi del Servizio giardini per abbattere, anche nei comprensori privati, gli alberi danneggiati e pericolanti. Ma le giornate di fuoco sono cominciate il 30 luglio a Monte Ciocci, in via degli Ammiragli. La Protezione civile aveva detto che forse tutto era cominciato a causa di un petardo. Ora gli accertamenti della Forestale sono andati oltre. Non è stato un gesto accidentale ma voluto. I danni ambientali sono stati minori rispetto a quelli de La Storta. Sono state soprattutto sterpaglie ad andare in cenere. Però la colonna di fumo denso si è sollevata sporcando il cielo della Capitale, in parte raggiunta dalla pioggia di cenere e dall'odore di bruciato. Ieri ancora roghi. L'elenco lo fa la Protezione civile della Regione Lazio: al campo nomadi

I piromani bruciano la Capitale

Tor de' Cenci, a Labaro, in via del IV Peperino, a Monte Mario e al Parco dell'Insugherata.Fab. Dic.

A Finale Emilia per donare giochi e creare il "Parco della speranza"

Articolo

Libertà

""

Data: **05/08/2012**

Indietro

sisma Trespidi: «Gesto concreto di solidarietà»

A Finale Emilia per donare giochi
e creare il "Parco della speranza"

Il gruppo piacentino a Finale Emilia

Nuova visita dell'amministrazione provinciale di Piacenza nei luoghi del sisma. Nelle scorse ore il presidente della Provincia Massimo Trespidi ha raggiunto il Campo 2 di Finale Emilia per consegnare due scivoli, un dondolo e due cassette da sistemare all'interno della tendopoli. Insieme al presidente hanno raggiunto le zone terremotate anche l'assessore alla Protezione civile Massimiliano Dosi, Fabrizio Marchi del servizio Protezione Civile della Provincia di Piacenza, il consigliere provinciale Giampaolo Maloberti, il sindaco di San Giorgio Giancarlo Tagliaferri con l'assessore Samuele Uttini (che hanno consegnato altri giochi ai bambini) e i volontari di protezione civile Bruno Puddu, Giuseppe Bonetto e Ovidio Caravelli. L'idea, in accordo con i volontari dei comitati della provincia di Milano della Croce rossa italiana incontrati durante le precedenti visite a Finale Emilia, è stata quella di creare il "Parco della Speranza" una piazzetta di ricreazione e, se possibile, di svago per i tanti bambini sfollati nel Campo. «Questa visita - ha detto Trespidi - rappresenta un gesto concreto di solidarietà e di aiuto all'infanzia».

05/08/2012

Il fascino rock di Misfatto Amabili resti ed Alcoolica

Articolo

Libertà

""

Data: **05/08/2012**

Indietro

Il fascino rock di Misfatto
Amabili resti ed AlcoolicaA fianco: uno scorcio
del pubblico
al concerto rock benefico
di Cavezzo,
nel cuore ...

cavezzo - Un'onda rock è corsa domenica da Piacenza a Cavezzo. Tre gruppi piacentini - Alcoolica, Misfatto e Amabili resti - e due cavezzesi - Cheers e Krypton - sono stati i protagonisti della giornata promossa alla Coop di Mortizza a favore delle popolazioni colpite dal sisma. Note di solidarietà lungo la Via Emilia nate dall'idea di un gruppo di amici, a partire dal leader degli Alcoolica Gian Maria, desiderosi di organizzare un'iniziativa in favore delle popolazioni colpite dal sisma. Ha così preso vita una sorta di "gemellaggio musicale" partito - nei giorni precedenti all'evento - con un incontro dei giovani musicisti protagonisti della manifestazione, importante per conoscersi e decidere insieme l'organizzazione della giornata. Domenica, quindi, spazio al rock per tutto il pomeriggio e la serata. E, abbinata allo spettacolo, la possibilità di degustare i piatti tradizionali della cucina piacentina e delle feste popolari. Il tutto per raccogliere fondi da destinare a Cavezzo, alla ricostruzione dopo la grande paura. Risultato: 1.200 euro già versati sul conto della Protezione Civile del paese. «Verranno destinati alla realizzazione di una nuova palestra sia a servizio delle scuole che dell'intera popolazione», ha affermato l'assessore comunale Andrea Ascari, ricordando come la struttura di cui il paese era dotato risulta attualmente inagibile. I costi di sistemazione e adeguamento antisismico ammontano a 383 mila euro, ma l'amministrazione ha deciso di realizzare una nuova palestra e abbattere la precedente perché già obsoleta. Ad attendere l'impianto sportivo, i 500 ragazzi delle scuole, dalla materna alle medie, i 60 bambini del minibasket, le 45 persone del "Karate Miayzaki", i 50 giocatori di calcio e quelli della pallavolo. Presente alla manifestazione anche l'assessore regionale alla Protezione Civile Paola Gazzolo che ha rivolto il suo ringraziamento agli organizzatori dell'evento. «Il terremoto - è intervenuta salutando il pubblico presente - ci lascia un grande messaggio, quello dell'importanza della coesione sociale. Riusciremo a superare le conseguenze delle scosse solo se lo faremo tutti insieme. Ce lo insegnano per primi i cittadini colpiti, come i musicisti cavezzesi che hanno partecipato a quest'iniziativa. Ma ce lo insegna anche l'impegno di tante italiane e tanti italiani che in queste settimane si sono attivati per far giungere la loro solidarietà alle popolazioni colpite». «Penso sia importante che i ragazzi e le ragazze presenti a Mortizza facciano sempre più rumore, suonino sempre più forte», ha concluso. «Questo perché dobbiamo lavorare per tenere accesi i riflettori sulla situazione dell'Emilia».

Filippo Zangrandi

05/08/2012

Stop alle irrigazioni

Articolo

Libertà

""

Data: **05/08/2012**

Indietro

siccità Confagricoltura chiede lo stato di calamità. Coldiretti: valutiamo i danni

Stop alle irrigazioni

Mais, pomodoro e soia a rischio in Valnure

piacenza - Stop alle derivazioni a scopo irriguo: è stato questo l'ordine a cui si sono dovute sottomettere, in tempi di caldo africano e di siccità, le Società dei rivi della Valnure, che sono state diffidate dal Servizio tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po in quanto non in linea col rispetto del deflusso minimo vitale. Mais, pomodoro e soia sono a rischio e Confagricoltura ha chiesto lo stato di calamità naturale.

BRUSAMONTI a

04/08/2012

Nogent sur Marne inaugura la "Valnurese"

Articolo

Libertà

""

Data: **05/08/2012**

Indietro

Nogent sur Marne inaugura la "Valnurese"

A settembre la statua della donna emigrata e anche quella dedicata a Ponticelli

A sinistra: Hector Morisi, Josiane Ziliani e Frank Forlini;

a destra:

il direttore di ...

bettola - «Per favore non scrivete che è la statua dell'ex première dame Carlà», esordisce Josiane Ziliani nata a Nogent sur Marne, comune della cintura parigina, da genitori Valnuresi e sposata con l'ingegnere civile Agostino Balderacchi di Rocca di Ferriere, dove in questi giorni si trova in vacanza con la figlia.

A settembre Josiane sarà molto impegnata con la sua associazione Aspapi (che raggruppa gli emigrati di origine parmigiana e piacentina) per le molte iniziative in calendario. Soprattutto due: le inaugurazioni di due importanti statue: quella dedicata a Lazzaro Ponticelli e alla Valnurese emigrata. Saranno collocate alla Petite Italie di Nogent, dove è sorto un nuovissimo condominio formato da tre grandi edifici ai quali sono stati dati i nomi dei comuni di Ferriere, Farini e Bettola. I rispettivi sindaci vi si recheranno il 28 settembre per rinverdire il gemellaggio con la cittadina francese.

«Le statue saranno collocate in un'area privata, quella di Ponticelli sarà visibile anche dall'esterno, più appartata invece quella dedicata all'emigrata Valnurese».

Sul primo sono tutti d'accordo, Ponticelli nato a Groppoduciale di Bettola (PC) nel 1897 è stato un personaggio quasi venerato dai francesi: emigrato a soli nove anni, era diventato imprenditore edile e aveva combattuto per la Francia nella "Grande guerra" giovanissimo. E' morto nel 2008, ultimo dei reduci, ed al suo funerale con gli onori di stato era intervenuto l'allora presidente della Repubblica Sarkozy.

Polemiche e divisioni fra gli emigrati di origine piacentina di Nogent, invece, sono sorte intorno alla statua (realizzata dalla scultrice locale Elisabeth Cibot) dedicata all'emigrata Valnurese: «primo per la collocazione poco visibile - dice la presidente di Aspapi che puntualizza -, ma soprattutto per il volto preso in prestito a Carlà (Bruni, ex première dame), vi immaginate le povere donne di montagna d'inizio '900 con la faccia di una top model? Dovevano prendere un viso anonimo, segnato dalla fatiche del lavoro, in famiglia e nelle fabbriche, un viso da operaia, vi prego - si raccomanda - non scrivete che è la statua della Bruni». Poi cambia argomento Josiane, per scacciare il malumore e annuncia la grande festa che si terrà a novembre «dove proporremo degustazioni di prodotti tipici piacentini, ci sarà anche il cantautore Daniele Ronda».

L'Aspapi appena saputo del terremoto in Emilia si era mobilitata per raccogliere fondi: «Subito ho telefonato a Silvia Bartolini (Consulta regionale emigrazione dell'Emilia Romagna ndr) per esprimere la nostra solidarietà e in pochi giorni abbiamo raccolto alcune migliaia di euro, un piccolo gesto per dimostrare la nostra vicinanza a quelle popolazioni, lo avevamo fatto anche per il terremoto dell'Aquila». La presidente, benché nata in terra francese, ha mantenuto intensi legami con le origini dei genitori, ha trasmesso il suo amore per l'Italia alla figlia e «finalmente» quest'anno ha coronato un suo desiderio: «Ho realizzato a Ferriere la scuola di italiano per i bambini degli emigrati che tornano per le vacanze, sono quelli di terza e quarta generazione, il sindaco Agogliati ci ha concesso una bella sala del municipio e paghiamo una insegnante locale; anche il sindaco di Farini mi ha chiesto di fare altrettanto».

mvg

05/08/2012

Roccapulzana: tre giorni di festa per San Fermo

Articolo

Libertà

""

Data: **05/08/2012**

Indietro

Roccapulzana: tre giorni di festa per San Fermo

Da venerdì a domenica "batarò", musica, pranzo sull'aia e la tradizionale processione del Santo

Roccapulzana (Pianello): i volontari e le volontarie in azione per la festa patronale di San Fermo ...

pianello - Per Roccapulzana è l'ora della festa patronale di San Fermo. La frazione di Pianello da venerdì 10 a domenica 12 agosto sarà teatro di un piacevole connubio tra devozione e tradizioni religiose, spettacoli e intrattenimenti per grandi e piccoli e gastronomia. Il tutto organizzato, a scopo benefico, dall'Associazione Amici di Roccapulzana, un gruppo di volontari che in questi anni ha dato vita, come sodalizio spontaneo, alla sagra paesana e che da qualche mese si è anche costituito ufficialmente come associazione presieduta da Giacomo Volpini.

Un'allegria e partecipatissima sagra nata da alcuni anni in collaborazione con la Parrocchia di Roccapulzana e il Comune di Pianello, molto sentita dagli abitanti della frazione stessa e non solo. Tanto che sta diventando un'occasione di aggregazione e ritrovo per tutta la Valtidone, attirando anche numerosi villeggianti ed ex-abitanti della zona vicino al Chiarone.

«Una festa famosa soprattutto per i suoi "batarò", - ci dice Carlo Oddi - specialità tipica della Valtidone, che insieme ai prodotti genuini della zona si possono gustare negli stand gastronomici allestiti dagli Amici di Roccapulzana».

Si inizia venerdì 10 agosto, con una serata musicale dedicata al pubblico giovane che dalle ore 22 vedrà protagonisti i Dance Floor e a seguire Dj Clarence. Sabato 11 agosto alle ore 17 la santa messa, quindi in serata dalle ore 21 ballo liscio con Gianni e la Liscio Band.

La giornata di domenica 12 agosto prenderà il via alle 13 con l'ormai tradizionale pranzo sull'aia, alle ore 15 si terranno quindi la processione e la messa solenne. Alle ore 17 un pomeriggio dedicato ai bambini e alle famiglie con Michele Cafaggi, artista famoso in tutto il mondo per i suoi spettacoli con le bolle di sapone. Mimo, clown e giocoliere da diversi anni sviluppa teatralmente la tecnica delle bolle di sapone giganti, partecipando con i suoi lavori ai maggiori festival di teatro in Italia e all'estero, ricevendo importanti premi e riconoscimenti. Ha anche all'attivo diverse partecipazioni a programmi televisivi, tra cui "Paperissima", "Skatafascio" e "Solletico". È Dottor Sogno nei reparti pediatrici degli ospedali dove opera la Fondazione Theodora Onlus e dedica i suoi spettacoli a tutti i ragazzi incontrati in Ospedale nel corso di questi anni. Michele Cafaggi a Roccapulzana intratterrà i più piccoli, e non solo, con le sue performance di clownerie, bolle di sapone e trucchi per tutti i bambini.

In serata, chiusura all'insegna delle danze con l'orchestra spettacolo Ringo e Samuel, in scena dalle ore 21.

«La Festa di San Fermo - dichiara a Libertà il presidente Giacomo Volpini - oltre che momento di aggregazione e convivialità ha anche un ruolo fondamentale nella raccolta di fondi per sostenere la ricostruzione della chiesa e lavori di adeguamento e ristrutturazione degli spazi parrocchiali. I proventi dell'edizione 2011, ad esempio, sono stati offerti alla Parrocchia per contribuire al finanziamento del nuovo portale della Chiesa di San Fermo, inaugurato nel dicembre scorso». L'edificio religioso era andato quasi completamente distrutto a causa di una frana che diversi anni fa aveva lasciato in piedi solamente il campanile. Un lavoro lungo e complesso di ricostruzione, spesso faticoso, ma molto importante per il senso di appartenenza e le radici di una comunità, che nella sua chiesa ritrova un punto di riferimento fondamentale per la propria identità.

Del resto Roccapulzana sorge in un valloncetto alle pendici orientali del monte Aldone, in una zona molto franosa, e proprio una frana già alla fine del XVIII secolo provocò la distruzione della maggior parte delle case e del fortilizio. Una storia, quindi, nella quale il momento della ricostruzione funge anche da occasione di aggregazione e solidarietà per la comunità del luogo: la stessa cosa che si sta realizzando in questi anni, e che anche in futuro potrà trovare nuova linfa nel lavoro dell'Associazione Amici di Roccapulzana.

Data:

05-08-2012

Libertà

Roccapulzana: tre giorni di festa per San Fermo

Lucio Bertoli

05/08/2012

"Parmigiano amico", solidarietà in tavola

Articolo

Libertà

""

Data: **05/08/2012**

Indietro

"Parmigiano amico", solidarietà in tavola

Questa mattina con la Coldiretti stand in piazza del Municipio a Castelsangiovanni

"Parmigiano amico" con Coldiretti

CASTELSANGIOVANNI - Nonostante i riflettori puntati sulle zone colpite dal sisma si stiano leggermente spegnendo, Coldiretti Piacenza prosegue con le iniziative di solidarietà e questa mattina, domenica 5 agosto, insieme alla Bottega di Campagna Amica, sarà presente al mercato di Castel San Giovanni con la vendita di Parmigiano Reggiano proveniente dalle zone colpite dal sisma.

Così come nelle scorse settimane a Carpaneto, Bobbio e Bettola, anche l'Amministrazione Comunale di Castelsangiovanni ha raccolto l'invito di Coldiretti a collaborare a questa importante iniziativa, per fare un gesto concreto a favore di quelle popolazioni che con grande dignità stanno cercando di rialzarsi, ma che in certi casi hanno perso tutto. «Domenica in Corso Matteotti, vicino alla Piazza del Municipio - sottolinea il direttore della Bottega di Campagna Amica Camillo Tiramani -, sarà presente il nostro gazebo con il Parmigiano della solidarietà per proseguire nel percorso di aiuto ai territori colpiti».

«Abbiamo aderito con entusiasmo all'iniziativa di Coldiretti - sottolinea il sindaco di Castelsangiovanni Carlo Capelli -, tutti possiamo fare un gesto concreto di solidarietà per le popolazioni dell'Emilia Romagna colpite dal terremoto; per questo invitiamo la cittadinanza a partecipare e a contribuire in sostegno dei territori "feriti"».

«Coldiretti, attraverso queste iniziative -, conclude Bisi -, vuole far sentire la propria vicinanza a chi è stato colpito dal terremoto; il titolo della nostra ultima assemblea nazionale era "L'Italia che fa l'Italia"; l'Italia si fa attraverso i piccoli gesti concreti di ognuno di noi. Tutti possiamo fare qualcosa di significativo e abbiamo il dovere di contribuire alla rinascita del territorio emiliano, a testimonianza della centralità del mondo agricolo quale espressione della laboriosità rurale, che ancora ci caratterizza e che rappresenta una parte importante del Paese».

L'appuntamento, dunque, è per questa mattina in piazza a Castelsangiovanni per la vendita di Parmigiano Reggiano proveniente direttamente dalle zone colpite dal sisma.

05/08/2012

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 05/08/2012

Indietro

tiro a volo Nella fossa olimpica straordinaria prestazione della ventenne azzurra di Crevalcore, al debutto ai Giochi Jessica serve il record su un piattello d'oro

Rossi "mostro" di precisione con il fucile: 99 centri su 100, è primato del mondo

LONDRA - Jessica Rossi bacia la medaglia d'oro appena conquistata nella fossa olimpica

LONDRA - Alla fine viene il sospetto che quell'unico errore dalla pedana lo abbia quasi fatto apposta, per lasciarsi alla prossima volta la gara perfetta, lei che a soli 20 anni ha già raggiunto tutti i traguardi. D'altronde, colpire 99 piattelli su cento significa sfiorare l'impossibile, e centrare il nuovo record del mondo nel tiro a volo e soprattutto la medaglia d'oro alle Olimpiadi. Jessica Rossi è stata «comunque perfetta». Questa ragazza semplice, nata a Crevalcore, a pochi chilometri da Bologna, lo è stata sulla pedana e subito dopo quando ha dedicato l'impresa alla sua «grandissima Emilia terremotata». Un gesto fatto con la consapevolezza di chi sta vivendo in prima persona la ricostruzione. «Non mollate mai», ha detto con l'oro al collo, rivolgendosi ai tanti che, come il padre e la madre, sono stati costretti ad abbandonare le loro case per trasferirsi nei prefabbricati.

E dire che, su quella pedana allestita nella anonima periferia di Londra, Jessica sembrava una «macchina», un robot senza emozioni ma precisissimo. Forte di un Mondiale, un Europeo e una Coppa del mondo già vinti. Sparava un colpo dopo l'altro senza mai scomporsi. Al massimo la si poteva osservare dissetarsi con una bottiglietta d'acqua. Ma anche questo, con il passare delle ore e dei piattelli abbattuti l'uno dopo l'altro impietosamente, è apparso un gesto automatico, freddo. Per le avversarie non c'è mai stata gara: la guardavano come si farebbe con un extraterrestre. Solo la slovacca Zuzana Stefecekova, da ieri ex primatista mondiale con 96 piattelli colpiti, ha provato a resisterle. Alla fine anche lei ha dovuto cedere: il tabellino a fine gara le ha assegnato l'argento con 93 piattelli, ben sei colpi sotto. «Era un mostro», ha ammesso Alessandra Perilli. Anche lei stava compiendo un'impresa: conquistare la prima medaglia olimpica per San Marino ma si è fermato al quarto posto, dopo uno spareggio con la Stefecekova e la francese Delphine Reau, cui alla fine è toccato il bronzo.

Anche il pubblico della struttura olimpica ha capito che non c'era nulla da fare con l'italiana. Quando al 94° centro è arrivata la certezza matematica della vittoria di Jessica si sono alzati tutti in piedi per tributarle l'ovazione. Lei, invece, ha solo stretto il pugno e sorriso. Si è subito riconcentrata sulla sua gara. Altri cinque colpi tutti a bersaglio, poi uno sguardo verso l'alto.

Solo allora Jessica è tornata umana. «Sono anche emotiva ma non in gara», ha spiegato. Sono andati ad abbracciarla l'allenatore, il presidente della federazione, i compagni della comitiva azzurra ed il fidanzato Mauro. Il suo volto serio si è illuminato in un sorriso contagioso. «Da quando sono qui sono andata a letto tutte le sere pensando a una sola cosa: a me che tornavo in Emilia con questa medaglia. Per questo motivo quando ho sparato l'ultimo colpo e ho alzato lo sguardo verso il tabellone, la prima cosa che ho fatto è stata pensare alla mia terra», ha detto con fierezza.

Jessica ricorda quando «papà per la prima volta lanciò due piatti con le mani» e lei, ovviamente, li colpì entrambi. Se la prende anche con i media ma senza rabbia. Non le piace la definizione di «sport minore»: «L'unica difficoltà era tutto questo clamore - dice - perché per quattro anni non ho mai visto nessuno alla gara. E ora c'è questo casino... ».

Racconta delle «25mila cartucce sparate in un anno», del progetto di «comprare una casa dove vivere con il fidanzato» grazie al premio del Coni per l'oro. Spiega che il padre è un ex tiratore e che «ora la famiglia ha dovuto lasciare casa perché devono fare i lavori dopo il terremoto». Lei «alla prima scossa» non c'era; era impegnata a Cipro per gli Europei ma «anche in quel caso non ho perso la concentrazione». Solo una telefonata la interrompe: «Ma quale presidente? », urla. Dall'altra parte c'è papà Ivan. Infine uno sguardo al futuro. «Devo ancora fare 100 su 100», dice lei ridendo. A 20 anni, ci sono ancora tanti piattelli da centrare.

Data:

05-08-2012

Libertà

(senza titolo)

Teodoro Fulgione

05/08/2012

Nuovi roghi a Tor de' Cenci Salaria e Casal del Marmo

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: **05/08/2012**

Indietro

Sabato 04 Agosto 2012

Chiudi

Nuovi roghi a Tor de' Cenci
Salaria e Casal del Marmo

A fuoco i copertoni nel campo rom, il fumo invade le strade

Un inferno di fiamme e fumo: una nube nera e densa si è alzata ieri dal cumulo di copertoni che bruciavano nel campo nomadi di Tor de Cenci e ha invaso la Pontina. La cortina di fumo ha ridotto la visibilità, le auto procedevano a passo d'uomo sotto il controllo degli agenti della polizia stradale. Per spegnere il fuoco alimentato dal vento sono intervenuti anche i volontari della Protezione civile regionale: quattro squadre con un'autobotte da 4000 litri, che hanno dovuto affiancare i vigili del fuoco per spegnere l'incendio. Ancora fuoco nell'area vicino al campo nomadi in via di Salone, dove due giorni fa i vigili urbani avevano denunciato 30 rom che si erano accampati nel terreno dell'Italgas in 44 baracche. I due incendi sono dolosi, i nomadi hanno dato fuoco a gomme, materassi e cumuli di immondizia, in via di Salone è intervenuta anche la polizia.

Roghi e focolai hanno bruciato di nuovo, pure oggi, Monte Mario, dove sono intervenute 2 squadre della Protezione civile regionale, insieme al Corpo forestale: tre squadre di volontari hanno aiutato i pompieri a spegnere le fiamme nel parco dell'Insugherata. Incendi da domare anche nei pressi di via di Casal del Marmo e nel parco della Marcigliana, sulla Salaria.

La mappa del fuoco si è estesa anche ieri in tutto il Lazio: la Protezione civile della Regione ha inviato i suoi volontari a Formia, con 2 squadre, un elicottero e 2 canadair.

A Guidonia hanno lavorato per tutta la giornata tre squadre di volontari e i vigili del fuoco. Altri elicotteri sono intervenuti a Vallecorsa (Frosinone) a Cantalupo in Sabina, poco lontano da Rieti, e a Fonte Nuova.

P.Vu.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Una panchina in fiamme così è bruciato Monte Mario

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: **05/08/2012**

Indietro

Sabato 04 Agosto 2012

Chiudi

Aperto un fascicolo anche sulle fiamme a Monte Ciocci e La Storta

Una panchina in fiamme
così è bruciato Monte Mario

Trovate le tracce dell'incendio doloso: sospetti su dei ragazzi

di *MICHELA ALLEGRI*

Una panchina incendiata in un parchetto alla Balduina, e la Capitale brucia per cinque giorni. Il rogo che da lunedì scorso non sembra voler abbandonare il quartiere di Monte Mario è divampato così, e non si è trattato né di un incidente, né di una distrazione. Perché in quel giardino pubblico di Roma nord, accanto ai resti di legno carbonizzati, gli uomini del Corpo Forestale hanno trovato segni inequivocabili, elementi che avallano quella che fino a qualche giorno fa era solo un sospetto: le fiamme non sono state accidentali, ma sono partite da una panchina a cui è stato volontariamente dato fuoco. E all'origine di cinque giorni d'inferno potrebbe esserci una bravata da ragazzini. È tutto contenuto nella prima informativa della Forestale, arrivata negli uffici di piazzale Clodio, ed è alla base del fascicolo aperto dal procuratore aggiunto Roberto Cucchiari, responsabile del pool Ambiente. Al momento non risulta iscritto alcun indagato, ma l'ipotesi di reato viene confermata ed è quella di incendio boschivo doloso.

Sono gli stessi uomini della Forestale a parlare di una possibile bravata di cui, poi, si è perso il controllo, rischiando di ridurre in cenere una parte della zona Nord della città. Perché le testimonianze che hanno raccolto sono tante. E gli abitanti del quartiere raccontano come quel parchetto e quella panchina, siano il punto di ritrovo di un gruppo di ragazzi del posto. Sembra che nessuno li abbia visti appiccare l'incendio, ma tutto potrebbe aver preso il via da una dimostrazione di coraggio, o forse da un gioco. Un atto di teppismo, magari già provato altre volte. E per fortuna finito senza danni. L'altro giorno, però, le lingue di fuoco partite dal giardinetto pubblico hanno rischiato di mangiare chilometri di bosco. È infatti questo l'altro elemento che emerge dai primi accertamenti: gli incendi successivi, che fino a ieri sono continuati a Monte Mario e che hanno portato nubi di cenere fino a San Pietro, sarebbero la conseguenza delle prime fiamme. Sarebbero stati provocati da frammenti di legno incombusti, che non si sono spenti del tutto dopo l'intervento dei vigili del fuoco e che con il caldo hanno ricominciato a bruciare.

E se non bastasse: mentre la riserva di Monte Mario veniva in gran parte carbonizzata, con danni per milioni di euro, si è anche scoperto che la rete idrica del parco non era adeguata a fronteggiare un incendio. Era stato comunicato dal XVII Municipio direttamente all'assessorato all'Ambiente del Comune e della Regione. Tutto era annotato in una dettagliata relazione protocollata e datata 2009, con una richiesta urgente per ripristinare un impianto ormai fatiscente, con le tubature arrugginite e in molti punti addirittura bucate. Ma nessuno aveva mai preso provvedimenti. Anche il sistema di prevenzione anti-incendio potrebbe aver avuto problemi, e sarà oggetto di accertamenti da parte degli inquirenti. Il prossimo passo annunciato dalla procura è infatti quello di verificare se nel punto in cui le fiamme sono divampate effettivamente esista un impianto a regola, e in caso di risposta positiva sarà necessario testarne il funzionamento. Ma quello sul rogo di Monte Mario non è l'unico fascicolo aperto da Cucchiari: sulla base di nuove informative della Forestale, sono infatti finiti sotto inchiesta anche gli incendi scoppiati a Monte Ciocci e a La Storta. Il reato configurato, ancora una volta, è quello di incendio boschivo. Nel frattempo Roma continua ad ardere, dalla Bufalotta a Vigne Nuove, alla Cassia, arrivando a minacciare anche le abitazioni.

Una panchina in fiamme così è bruciato Monte Mario

RIPRODUZIONE RISERVATA

Cantieri in Emilia post terremoto si parte con le scuole

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: **05/08/2012**

Indietro

Sabato 04 Agosto 2012

Chiudi

Cantieri in Emilia
post terremoto
si parte con le scuole

MODENA - Stanno per aprire, nei comuni vicino Modena, i primi cantieri della fase post emergenza terremoto. Questo per consentire alle scuole di programmare l'inizio dell'anno, sia pure in edifici provvisori, e per mettere in sicurezza alcuni campanili delle chiese.

Oltre ai prefabbricati, che accoglieranno la gran parte degli studenti il prossimo anno, già sono pronti i piani per la ricostruzione. Che inizierà ufficialmente subito dopo Ferragosto. Il Comune di Modena ha già dato il via per la messa in sicurezza degli edifici scolastici che hanno, comunque, riportato danni lievi. Lo sforzo economico complessivo in questa fase è di oltre due milioni finanziati in gran parte con contributi regionali per gli interventi previsti nelle elementari e nelle medie. Il costo sarà di circa 850mila euro, il contributo della regione sfiora i seicentomila.

«I cantieri aperti in agosto nelle scuole saranno complessivamente quindici - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Antonino Marino - con l'obiettivo di concludere i lavori in modo che il 17 settembre le lezioni possano iniziare senza problemi. Per garantire il rispetto dei tempi, l'impegno sarà costante per tutto il mese di agosto».

In questi giorni sono iniziate anche le opere di messa in sicurezza dei campanili di Fossa di Concordia, Rovereto di Novi e San Giacomo Roncole di Mirandola. A Fossa di Concordia i lavori sono stati affidati al Genio militare dell'Esercito. Non serviranno solo per consolidare le parti ancora pericolanti ma anche per dichiarare agibili le abitazioni circostanti. Oggi, a Mirandola, riapre il cimitero.

Vacanze ridotte per i consiglieri regionali emiliano-romagnoli: tutti sono convocati per martedì 14 agosto per una seduta straordinaria. Il presidente Vasco Errani riferirà sulla vicenda giudiziaria che lo vede coinvolto (per lui è stato chiesto il rinvio a giudizio) nell'inchiesta Terremerse che riguarda un finanziamento per la cooperativa di cui era presidente il fratello. Nella seduta si parlerà anche di terremoto e di ricostruzione.

Rifiuti, bivacchi e alghe il degrado soffoca il Tevere

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: **05/08/2012**

Indietro

Sabato 04 Agosto 2012

Chiudi

**Rifiuti, bivacchi e alghe
il degrado soffoca il Tevere**

Scaricabarile sulle competenze. La Regione: a ottobre la bonifica

di VERONICA CURSI

Un fiume di rifiuti. Bottiglie, scatoloni, buste del supermercato, rami spezzati, alghe, melma. Spesso il ritiro delle acque porta alla straordinaria scoperta di antiche città sepolte. Il Tevere in secca, invece, sta portando alla luce qualcosa di diverso: sempre di rovine si tratta ma, in questo caso, di resti di accampamenti abusivi, materassi, immondizia, degrado. Da ponte Sant'Angelo a ponte Matteotti, il «biondo» Tevere somiglia sempre più a una discarica. E man mano che le manifestazioni dell'Estate romana si intensificano, la situazione peggiora. Il fiume diventa una vera e propria pattumiera a cielo aperto dove galleggiano bottiglie, bicchieri, lattine e cartacce.

Pulirlo? È una parola. Dalle banchine agli argini ci sono decine di competenze diverse. E intanto il degrado rimane.

Lungo ponte sant'Angelo così come su ponte Umberto I lo spettacolo per turisti e romani è davvero desolante. I segni delle notti romane lungo gli argini e sulle banchine sono piuttosto evidenti. Nonostante il servizio straordinario che l'Ama (che ha la competenza della pulizia delle aree pavimentate e dunque piste ciclabili e banchine) effettua tutta l'estate, nelle zone interessate dalle manifestazioni. «Ogni giorno - ricordano dall'azienda - raccogliamo più di 4 tonnellate di rifiuti negli spazi dove vengono organizzati gli eventi dell'Estate romana e un'altra tonnellata nel resto delle banchine non occupate da manifestazioni, costellando di cassonetti le sponde, lì dov'è possibile». Ma la poca educazione della gente che spesso scambia il fiume per un cassonetto, non aiuta. E non c'è da stupirsi se proprio vicino a ponte Sant'Angelo qualcuno ha persino abbandonato un divano, (rimosso ieri dall'Ama) circondato da rifiuti di vario genere.

E come non notare in mezzo a scorci da perdere il fiato, lattine, bottiglie di plastica, siringhe, volantini che scorrono lenti lungo l'acqua o si mimetizzano nella vegetazione? «La magra del fiume, in questo periodo, favorisce un maggior accumulo di detriti - spiegano dall'assessorato regionale all'Ambiente che ha la competenza sulla pulizia degli argini e del fiume - per questo stiamo predisponendo un piano per far fronte al problema e liberare dai rifiuti il tratto che attraversa la città».

Ma il degrado che scorre sul Tevere è fatto anche di accampamenti abusivi. Molti senza tetto infatti sono tornati con i loro giacigli sotto i ponti a costruirsi un ricovero di fortuna. Ma da un mese e mezzo l'Ardis che oltre a garantire la funzionalità idraulica del fiume avrebbe la competenza sugli insediamenti lungo gli argini non può intervenire: «Mancano i fondi - dice Carlo De Santis, coordinatore dell'Ardis - e non abbiamo più la possibilità di effettuare interventi».

Il Tevere chiede aiuto. E ad andare in suo soccorso è l'assessore regionale alla sicurezza Giuseppe Cangemi, che annuncia: «Stiamo per sbloccare il fondo di un milione di euro che la Regione ha messo a disposizione nel patto per Roma sicura per la bonifica del Tevere. I primi di ottobre saremo pronti a partire con gli interventi». L'assessore è il promotore del progetto «Os Tiberis», che da più di un anno ormai mette in campo almeno tre volte alla settimana rangers volontari dell'Associazione Nazionale Polizia di Stato, l'Associazione Nazionale Carabinieri e del Nucleo Protezione Civile Gruppo Blu Sub Emergenza Costiera che in gommone vanno a caccia di degrado, illegalità e sicurezza della navigabilità. «Grazie al loro lavoro - spiega - i primi di settembre avremo un quadro preciso sullo stato di salute del Tevere. Da lì partiremo per riportare il Tevere al suo splendore».

Rifiuti, bivacchi e alghe il degrado soffoca il Tevere

RIPRODUZIONE RISERVATA

*Protezione civile in Emilia: è bufera sul nuovo direttore***Modena Qui**

""

Data: **05/08/2012**

Indietro

04-08-2012

Protezione civile in Emilia: è bufera sul nuovo direttore

«Nominato senza aver passato la selezione»

Fresco di nomina, il nuovo direttore della Protezione civile dell'Emilia-Romagna, Maurizio Mainetti, è già nell'occhio del mai sopito ciclone delle nomine 'politiche'.

Ex sindaco Pd a Santa Sofia (in provincia di Forlì, ndr), Mainetti, arrivato alla carica tramite una norma di 'eccezione', potrebbe essere l'ennesimo esempio di 'riciclaggio' degli uomini fedeli al partitone.

Almeno così la pensa Galeazzo Bignami, consigliere regionale Pdl, che vuole vederci chiaro sulla nomina del successore di Demetrio Egidi.

«Senza volere dubitare della qualità del soggetto- spiega l'esponente Pdl - ci sono alcune domande da fare».

Bignami sostiene, infatti, che Mainetti, nel 2010, non abbia superato la selezione interna per l'assunzione di due dirigenti a tempo indeterminato, uno per il settore Ambiente e uno per la Difesa del suolo e Protezione civile.

E dunque non avrebbe potuto accedere a quel ruolo, ma lo scorso 26 luglio, all'approvazione della variazione di bilancio della Regione passò un emendamento che consente di nominare a capo della Protezione civile regionale anche un «semplice dipendente di viale Aldo Moro» purchè dotato di «professionalità, capacità e attitudine adeguate alle funzioni da svolgere».

Un emendamento e il gioco è fatto: «Il giorno dopo l'entrata in vigore di questa norma Mainetti viene nominato direttore della Protezione civile - afferma l'esponente Pdl - questa è proprio una norma ad personam.

Se Errani e la sua Giunta pensano di poter gestire l'emergenza del terremoto con questo approccio partitico e inadeguato, l'opinione pubblica lo deve sapere».

Il consigliere regionale del Pdl ha presentato un accesso agli atti sulla questione e un'interrogazione all'indirizzo della giunta regionale, nella quale chiede di sapere se «è vero che questa persona fu bocciata alla selezione» e perchè non si è deciso di «scorrere la graduatoria ancora attiva» per la nomina alla guida della Protezione Civile che vede professionisti in attesa di una chiamata.

«Vista la delicatezza del ruolo - sostiene Bignami - mi chiedo perchè non si sia ritenuto di fare affidamento proprio sui dirigenti che, alla luce del concorso, potevano garantire una maggiore professionalità.

E' singolare che si affidi, soprattutto in questo momento storico, un ruolo così delicato in maniera così inopportuna».

Sarà, con ogni probabilità, anche questo uno degli argomenti in discussione nella seduta del 14 agosto.

ALTRO SERVIZIO A PAG.

9 4zi

*Cento bambini terremotati in gita tra i parchi***Modena Qui**

""

Data: **05/08/2012**

Indietro

04-08-2012

Cento bambini terremotati in gita tra i parchi

Nove date, da agosto a settembre, in cui cento bambini per volta avranno la possibilità di vivere una giornata allegra e formativa al parco Esploraria, alla Diga di Ridracoli e al Parco Natura Viva.

E' un'iniziativa di Children's Tour, Csi Modena, Polizia di Stato e Nital Nikon: grazie alla loro sinergia i bambini delle zone colpite dal terremoto visiteranno queste località gratuitamente.

I bambini visiteranno luoghi dalla forte vocazione didattica come il Parco Esploraria nella località Lame di Zocca (MO), la Diga e l'Idro Ecomuseo delle Acque di Ridracoli a Bagno di Romagna (FC) e il Parco Natura Viva a Bussolengo (VE). I tre parchi che hanno risposto all'appello non sono stati selezionati a caso: la scelta ha l'intento preciso di coniugare momenti di gioco e divertimento a attività didattiche, per far riscoprire ai bambini il contatto con la natura e insegnargli ad amarla e rispettarla.

Al Parco Esploraria di Zocca, che sorge a cavallo delle province di Modena e Bologna, a 830 m di quota dove l'aria è fresca e pulita, è possibile praticare diversi tipi di sport.

Sicuramente il primo è l'Albering, termine inventato dai fondatori del parco che indica percorsi sopra agli alberi, caratterizzati da passaggi sospesi da terra, creati da passerelle, ponti tibetani, liane, ponti nepalesi, reti, barili sospesi e carrucole.

Situato all'interno del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, nel suggestivo scenario del lago di Ridracoli, la Diga e l'Idro Ecomuseo delle Acque di Ridracoli organizzano numerose attività rivolte ai più piccini: escursioni e visite guidate al museo o al territorio del Parco Nazionale.

A Bussolengo in provincia di Verona i bimbi potranno fare la conoscenza di eleganti erbivori e affascinanti carnivori tipici della natura africana all'interno del parco Natura Viva.

Inoltre, questo moderno parco zoologico si propone come centro di tutela delle specie minacciate e di conservazione della biodiversità: all'interno è anche allestita l'Extinction Park che attraverso modelli a grandezza naturale dà la possibilità a grandi e piccini di osservare molti animali del passato, come i dinosauri.

Alla Festa Democratica di Vinci raccolta fondi per i terremotati**Nazione, La (Empoli)**

"Alla Festa Democratica di Vinci raccolta fondi per i terremotati"

Data: **05/08/2012**

Indietro

VALDARNO / VALDELSA pag. 9

Alla Festa Democratica di Vinci raccolta fondi per i terremotati TERREMOTO Un aiuto alla ricostruzione VINCI FESTA all'insegna della solidarietà quella Democratica svoltasi alla casa del popolo di San Donato, al 7 al 22 luglio. Il perchè lo spiega Daniele Vanni, segretario Pd Vinci:«Abbiamo raccolto 4.145euro per i terremotati nei giorni della Festa di San Donato, grazie alla lotteria interna. Abbiamo preso contatto con l'assessore alle politiche sociali Gianni Palermo del comune di Novi di Modena, con il quale abbiamo concordato di destinare i fondi alla ricostruzione e l'acquisto di attrezzature del centro per anziani locale. Vogliamo ringraziare anche tutti commercianti che hanno contribuito con i loro pdotti alla lotteria». Image: 20120805/foto/2751.jpg

Il caldo non molla la presa Oggi 37°, domani si sale a 38°**Nazione, La (Firenze)**

"Il caldo non molla la presa Oggi 37°, domani si sale a 38°"

Data: **05/08/2012**

[Indietro](#)

CRONACA FIRENZE pag. 9

Il caldo non molla la presa Oggi 37°, domani si sale a 38° CONTINUANO anche nei prossimi giorni il caldo e l'afa a Firenze: oggi sono previsti fino a 37 gradi. Domani, invece, la colonna di mercurio potrebbe arrivare a toccare anche quota 38° o 39°. Come sempre, si spiega dal Comune, Protezione civile e servizi sociali sono in allerta e sono pronti ad entrare in azione per soccorrere le persone più a rischio. Restano validi i consigli e le regole per proteggersi dalla calura, rivolte soprattutto ai bambini, agli anziani e alle persone che soffrono di patologie particolari: evitare di uscire o di fare attività fisica all'aria aperta nelle ore più calde della giornata; non rimanere sotto il sole a lungo; fare una colazione abbondante e pasti leggeri; bere più acqua e mangiare molta frutta e verdura; utilizzare vestiti chiari e leggeri. In caso di problemi e di necessità urgenti è poi a disposizione il numero verde dell'aiuto anziani (800-801616), o quello delle emergenze della Protezione civile (055-7890).

Capannone distrutto da un incendio nella zona industriale. Si sospetta il dolo**Nazione, La (Grosseto)**

"Capannone distrutto da un incendio nella zona industriale. Si sospetta il dolo"

Data: **05/08/2012**

Indietro

FOLLONICA / SCARLINO pag. 9

Capannone distrutto da un incendio nella zona industriale. Si sospetta il dolo SOCCORSI I vigili del fuoco davanti al capannone che è andato a fuoco

FIAMME in un capannone in via dell'Agricoltura a Follonica. L'incendio si è propagato ieri intorno alle 13.30 all'interno della ditta «DG Ambiente e sicurezza», nella zona industriale, che produce pannelli per coperture in polistirene. Secondo una prima stima, i danni sarebbero ingenti: nel rogo sono andate distrutte due presse e materiali da lavoro. Il polistirolo ignifugo non ha subito danni. Il capannone, che invece è andato completamente distrutto, non è agibile. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Follonica e in loro aiuto sono poi arrivati anche quelli di Grosseto e i carabinieri di Follonica. L'allarme è stato lanciato da alcuni passanti che hanno visto uscire un fumo denso dall'interno dell'azienda. Al momento sono in corso gli accertamenti dei carabinieri ed è ancora ignota la dinamica. L'area è stata posta sotto sequestro. Da una prima ricostruzione, non si escluderebbero le origini dolose. La ditta si trova vicino al capannone dei pancali in legno andato distrutto l'anno scorso sempre nel corso di un incendio: rogo che si era levato dal camion parcheggiato davanti all'azienda per poi travolgere il capannone. Image: 20120805/foto/3150.jpg

Chiama i vigili per un incendio e le trovano droga: arrestata**Nazione, La (Grosseto)**

"Chiama i vigili per un incendio e le trovano droga: arrestata"

Data: **05/08/2012**

Indietro

CRONACA GROSSETO pag. 7

Chiama i vigili per un incendio e le trovano droga: arrestata IL FERMO NELL'APPARTAMENTO DELLA GIOVANE I POMPIERI HANNO SCOPERTO SETTE PIANTINE DI MARIJUANA. POI ARRIVA LA POLIZIA

SEQUESTRO Le piantine che la polizia ha trovato sul terrazzo dell'appartamento

E' STATA lei stessa a chiamare i vigili del fuoco di Grosseto per spegnere un piccolo incendio che si era originato in una stanza del suo appartamento. E sono stati proprio loro a scoprire che la ragazza una grossetana di 28 anni, E.F., sul terrazzo di quella abitazione aveva coltivato sette piantine di marijuana. A quel punto è scattata la segnalazione alla polizia. Quindi appartamento salvato dalle fiamme, ma la ragazza poco dopo è finita in carcere con l'accusa di coltivazione di sostanze stupefacenti: un reato per cui è prevista l'immediata carcerazione. Ieri mattina la ragazza è comparsa davanti al giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Grosseto per la convalida dell'arresto. IL GIP, dopo la convalida, ha poi disposto la scarcerazione della ventottenne e l'obbligo di firma. Davanti ai poliziotti la ragazza ha candidamente ammesso che le piantine erano di sua proprietà e che comunque sarebbero servite per uso personale. Ma è proprio la coltivazione che è proibita e che fa scattare l'arresto. Image: 20120805/foto/3110.jpg

CECINA Successo della sfilata organizzata dal Centro Commerciale Naturale: tanti i ...**Nazione, La (Livorno)**

"*CECINA Successo della sfilata organizzata dal Centro Commerciale Naturale: tanti i ...*"

Data: **05/08/2012**

[Indietro](#)

CECINA pag. 9

CECINA Successo della sfilata organizzata dal Centro Commerciale Naturale: tanti i ... CECINA Successo della sfilata organizzata dal Centro Commerciale Naturale: tanti i bambini con i loro animali domestici. Cani, pesciolini rossi, piccioni e perfino una capra e un pony a fianco dei loro padroncini. C'è stata anche stata una esibizione della protezione civile di Rosignano con i loro cani da ricerca impegnati negli ultimi terremoti. Ha presentato, con la solita maestria, Barbara Giorgi.

*Via all'intesa per i volontari del mare***Nazione, La (Livorno)**

"Via all'intesa per i volontari del mare"

Data: **05/08/2012**

Indietro

CECINA ROSIGNANO pag. 8

Via all'intesa per i volontari del mare ROSIGNANO

ROSIGNANO APPROVATA la convenzione tra il Comune e il Casm, l'associazione di volontari che si occupa di assistenza, monitoraggio e soccorso in mare. Con questa intesa l'amministrazione continuerà ad avvalersi, per i prossimi tre anni, del prezioso contributo offerto dal Casm cui saranno erogati circa 23mila euro l'anno per il pagamento di servizi come il soccorso in mare e vigilanza.

Nuovo inquietante incendio a Colognora E' il quarto in dieci giorni. Paura e rabbia**Nazione, La (Lucca)**

"Nuovo inquietante incendio a Colognora E' il quarto in dieci giorni. Paura e rabbia"

Data: **05/08/2012**

[Indietro](#)

CAPANNORI PIANA pag. 11

Nuovo inquietante incendio a Colognora E' il quarto in dieci giorni. Paura e rabbia IL CASO LA DENUNCIA DEI CITTADINI E L'IRA DEL SINDACO: «CONTROLLI RADDOPPIATI»

ASPETTA E SPERA L'attuale passaggio a livello di Tassignano

ANCORA fiamme. E ancora una volta a bruciare è il bosco nei dintorni di Colognora. E' il quarto rogo nella stessa zona in dieci giorni. Una coincidenza a dir poco inquietante e che solleva dubbi e sospetti. Ieri mattina, per fortuna, l'incendio è stato domato nel giro di poche ore. Grazie all'intervento celere dei vigili del fuoco e di un elicottero della Regione, le fiamme non hanno minacciato le case. Ma ora istituzioni e cittadini alzano la voce. SECONDO i residenti sull'origine dolosa dei roghi non ci sono più dubbi. «Oltre a ettari di macchia mediterranea, il rogo si è divorato anche parte di un percorso ricreativo sul quale il Municipio aveva investito denaro pubblico spiegano dal comitato ambientale di Colognora . La questione si sposta poi anche sul piano della sicurezza. Se gli incendi continuano si rischia prima o poi la tragedia. Il vento per ora è stato favorevole e le fiamme non hanno mai minacciato le case. Ma in futuro?». Il comitato chiede più controlli. «E' necessario spiegare che la zona sia monitorata anche da agenti in borghese. Il percorso ricreativo è molto utilizzato da persone per passeggiate e footing: e se qualcuno si dovesse trovare in mezzo alla fiamme?». INTANTO il sindaco Del Ghingaro promette battaglia. «Si tratta di delinquenti non usa mezzi termini . Solo così si possono definire coloro che vigliaccamente compiono azioni tanto ignobili che deturpano e rovinano uno straordinario bene paesaggistico e naturalistico come quello delle nostre colline». «Come Comune continua il sindaco abbiamo attivato ogni sforzo nel quadro di una sinergia con Forestale e polizia municipale che stanno monitorando costantemente i boschi con discrezione ma con una presenza fissa». «Nel ringraziare tutti coloro che si adoperano, comprese le operazioni di spegnimento conclude il primo cittadino , invito tutti a segnalarci qualsiasi dettaglio che possa contribuire all'identificazione di questi delinquenti». Massimo Stefanini Saverio Bargagna Image: 20120805/foto/3874.jpg 4zi

Cade nel pozzo cinghiale da 100 chili: salvataggio extra-large**Nazione, La (Lucca)**

"Cade nel pozzo cinghiale da 100 chili: salvataggio extra-large"

Data: **05/08/2012**

Indietro

CRONACA LUCCA pag. 7

Cade nel pozzo cinghiale da 100 chili: salvataggio extra-large RINCHIUSO E POI... LIBERATO Il cinghiale salvato UN SALVATAGGIO decisamente extra-large. Venerdì sera intorno alle ore 21 è scattato l'allarme per il recupero di un cinghiale di oltre 100kg caduto in uno scolmatioio per le acque piovane fondo oltre 3 metri in via delle selvette a Marlia. Sul posto sono subito intervenuti la Polizia Provinciale e i volontari della Vega Soccorso per il recupero della «Fauna Selvatica». Viste le grosse dimensioni dell'animale, la pericolosità e la profondità del pozzo è stato chiamato il veterinario dell'Usl. Il medico, dopo aver preparato il sedativo, lo ha consegnato alla Polizia Provinciale che ha provveduto a sparare per addormentare l'animale. Nell'attesa che il sedativo facesse effetto Andrea Gambogi volontario della Vega Soccorso e alpinista esperto si è preparato con l'attrezzatura per essere calato ad imbracare l'animale. Alla fine, con l'ausilio di un vericello di un fuoristrada del soccorso l'animale, è stato messo in una gabbia portata dalla Polizia Provinciale e liberato poi nella notte in un luogo sicuro. Image: 20120805/foto/3828.jpg

Montignoso Incendio alla Fortezza Ora interviene anche l'elicottero**Nazione, La (Massa-Carrara)**

"Montignoso Incendio alla Fortezza Ora interviene anche l'elicottero"

Data: **05/08/2012**

Indietro

CRONACA MASSA pag. 7

Montignoso Incendio alla Fortezza Ora interviene anche l'elicottero L'ELICOTTERO ha scaricato acqua e sorvolato a lungo, ieri, la zona dietro la Fortezza di Montignoso, per spegnere il rogo di sterpaglia che si era acceso e per bonificare l'area dove tre giorni fa era scoppiato un incendio così vasto da aver richiesto l'intervento di due elicotteri e un Canadair della protezione civile. Image: 20120805/foto/4164.jpg

Apuane Soccorso Alpino in azione per salvare due giovani in parete**Nazione, La (Massa-Carrara)**

"Apuane Soccorso Alpino in azione per salvare due giovani in parete"

Data: **05/08/2012**

[Indietro](#)

CRONACA MASSA pag. 7

Apuane Soccorso Alpino in azione per salvare due giovani in parete GLI UOMINI del Sast di Massa hanno soccorso un ragazzo, C.G. e una ragazza, I.C. di Viareggio rimasti bloccati in parete a causa di una cordo bloccata mentre scendevano dal Pizzo delle Saette. I 4 tecnici intervenuti hanno impiegato due ore e mezza per raggiungerli, si sono calati dall'alto, hanno sbloccato le corde e li hanno riaccompagnati alle auto.

Fiamme in Canniccia Paura per le abitazioni**Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

"Fiamme in Canniccia Paura per le abitazioni"

Data: **05/08/2012**

Indietro

CASCINA / CALCI / SAN GIULIANO / VECCHIANO pag. 9

Fiamme in Canniccia Paura per le abitazioni CASCINA

PAURA a Cascina per un incendio nel pomeriggio. Le fiamme sono divampate in Canniccia (via Donatori di sangue). «In un primo momento racconta Beatrice Carli, testimone dell'incendio (sua la foto qui a fianco) il rogo sembrava un consueto bruciare di sterpaglie, magari per mano di un contadino. Ma in poco tempo è divampato in qualcosa di più grande». Le fiamme hanno seguito tutto la strada fino ad avvicinarsi pericolosamente alle abitazioni. I vigili del fuoco sono intervenuti sul posto immediatamente, anche con l'elicottero. Chiunque avvistasse fumi all'interno dei boschi deve avvertire la Soup regionale (attiva 24 ore su 24) telefonando al numero 800 425 425. Oppure può contattare i vigili del fuoco componendo il 115. Image: 20120805/foto/5072.jpg

*Se ne vanno in fumo dieci ettari di vigneto***Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"Se ne vanno in fumo dieci ettari di vigneto"

Data: **05/08/2012**

Indietro

CRONACA PISTOIA pag. 4

Se ne vanno in fumo dieci ettari di vigneto Danni ingenti e momenti di paura. Chiusa per tutto il pomeriggio di ieri la strada Montalese

L'INCENDIO DI PROPRIETA' DELLA PREGIATA AZIENDA VINICOLA CASALBOSCO A SANTOMATO INTORNO ALLE tre di ieri pomeriggio un pauroso incendio ha completamente devastato un vecchio vigneto dell'azienda vinicola Casalbosco vicino al quartiere Santomato sulla strada provinciale montalese. Le fiamme hanno, in pochi attimi, raggiunto altezze elevate e bruciato gran parte del terreno avvicinandosi paurosamente alla strada ed alle abitazioni della zona. Sul posto, dopo la segnalazione di alcuni passanti e dei residenti della zona, sono intervenuti i vigili del fuoco di Pistoia con due squadre guidate da Stefano Muccini, i vigili del fuoco di Montemurlo ed alcuni volontari della locale sezione della Vab. Ci sono volute ben quattro ore per domare le fiamme che prendevano rapidamente campo all'interno del vigneto. Fortunatamente i pompieri sono riusciti a circoscriverle e quindi ad evitare l'evacuazione dei cittadini che vivono in prossimità del terreno. Nel frattempo, i carabinieri ed i vigili urbani di Pistoia hanno provveduto a bloccare la circolazione sulla strada provinciale Montalese e in via Boschereccia fino a quando il timore che le fiamme invadessero la carreggiata non fosse scongiurato. Sicuramente ingenti i danni per la fattoria vinicola Casalbosco che praticamente ha visto andare in fumo anni di lavoro anche se il vigneto era vecchio. L'azienda, della famiglia Becagli, è nota sul territorio pistoiese per la sua lunga tradizione nella produzione di vini pregiati. I VIGILI del fuoco al momento stanno indagando sulle possibili cause dell'incendio. Si pensa ad un mozzicone di sigaretta lanciato dalla strada perchè sembra che il punto di partenza dell'incendio sia proprio in prossimità della carreggiata. Non si escludono anche altre cause. Sul posto nel tardo pomeriggio di ieri sono comunque rimasti dei volontari per domare i piccoli focolai ancora attivi dopo la fine dell'incendio. Michela Monti Image: 20120805/foto/4571.jpg

SPORT E SOLIDARIETÀ. Binomio ormai di casa a Montecatini. Ieri sera si è conclusa...**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"SPORT E SOLIDARIETÀ. Binomio ormai di casa a Montecatini. Ieri sera si è conclusa..."

Data: **05/08/2012**

Indietro

MONTECATINI SPORT pag. 15

SPORT E SOLIDARIETÀ. Binomio ormai di casa a Montecatini. Ieri sera si è conclusa... SPORT E SOLIDARIETÀ. Binomio ormai di casa a Montecatini. Ieri sera si è conclusa la terza edizione della 24 ore di tennis organizzata dallo Sporting Club Montecatini-Madras in collaborazione con Paralleloweb e Doctor Tennis. Dice tutto il sottotitolo della manifestazione: "Il tennis non trema". Il ricavato è destinato ai terremotati emiliani, ai comuni di Finale Emilia e S. Felice sul Panaro: il progetto è fare ripartire l'attività di due circoli tennistici le cui strutture, pur danneggiate, sono state messe a disposizione della Protezione civile e dei tanti che, da maggio, sono senza casa. Dopo i 250 partecipanti del 2011, questa edizione ha visto scendere in campo molti più giocatori. I numeri esatti verranno forniti nelle prossime ore. In campo, però, con le magliette bianche e arancioni delle due squadre contrapposte sono stati contati oltre 300 partecipanti di ogni età. Dai bambini di 8-9 anni della scuola avviamento dello Sporting Club a giocatori decisamente più esperti, addirittura ultraottantenni. E al loro fianco sono scesi in campo molti volti noti dello sport e dello spettacolo, come il cestista Andrea Nicolai, il calciatore Fabio Galante, i comici televisivi Niki Giustini e Gaetano Gennai, che venerdì hanno presentato un'anteprima del loro prossimo spettacolo. Alla cena organizzata per raccogliere fondi, inoltre, si è registrata la presenza del sindaco di Montecatini, Giuseppe Bellandi, affiancato dagli amministratori locali di Finale Emilia e S. Felice sul Panaro, i due comuni sui quali è caduta l'attenzione del team del presidente Alberto Bandini. E anche dal punto di vista economico, si può senza dubbio parlare di successo per la 24 ore: rispetto alla scorsa edizione, un primo bilancio ha messo in evidenza come sia stato raccolto, euro più, euro meno, quasi il doppio di quanto messo insieme un anno fa (6mila euro per l'Att). Di fronte a queste cifre la sfida sul campo passa in secondo piano. Per la cronaca, la maratona tennistica è stata vinta al fotofinish dalla squadra bianca, capitanata da Fabrizio Spadoni, 792-783 sugli arancioni di Daniele Balducci. Emanuele Cutsodontis

Incendio devasta le vigne di Becagli**Nazione, La (Prato)**

"Incendio devasta le vigne di Becagli"

Data: **05/08/2012**

Indietro

CRONACA PRATO pag. 7

Incendio devasta le vigne di Becagli A fuoco una parte della tenuta Casalbosco. Super lavoro per i pompieri
IL FATTO LE FIAMME HANNO DISTRUTTO DIVERSI FILARI DI PROPRIETA' DELL'IMPRENDITORE
INCUBO Il fuoco ha distrutto le vigne della tenuta Casalbosco dell'imprenditore pratese Mario Becagli (foto Castellani)
INTORNO ALLE tre di ieri pomeriggio un pauroso incendio ha completamente devastato un vecchio vigneto dell'azienda
vinicola Casalbosco vicino al quartiere Santomato sulla strada provinciale Montalese. Le fiamme (nelle foto) hanno, in
pochi attimi, raggiunto altezze elevate e bruciato gran parte del terreno avvicinandosi paurosamente alla strada ed alle
abitazioni della zona. Sul posto, dopo la segnalazione di alcuni passanti e dei residenti della zona, sono intervenuti i vigili
del fuoco di Pistoia con due squadre guidate da Stefano Muccini, i vigili del fuoco di Montemurlo e Prato ed alcuni
volontari della locale sezione della Vab. Ci sono volute ben quattro ore per domare le fiamme che prendevano
rapidamente campo all'interno del vigneto. FORTUNATAMENTE i pompieri sono riusciti a circoscriverle e quindi ad
evitare l'evacuazione dei cittadini che vivono in prossimità del terreno. Nel frattempo, i carabinieri ed i vigili urbani di
Pistoia hanno provveduto a bloccare la circolazione sulla strada provinciale Montalese e in via Boschereccia fino a
quando il timore che le fiamme invadessero la carreggiata non fosse scongiurato. Sicuramente ingenti i danni per la
fattoria vinicola Casalbosco che praticamente ha visto andare in fumo anni di lavoro anche se il vigneto era vecchio.
L'azienda, della famiglia Becagli, è nota sul territorio pistoiese per la sua lunga tradizione nella produzione di vini
pregiati. I VIGILI del fuoco stanno indagando sulle possibili cause dell'incendio. Si pensa ad un mozzicone di sigaretta
lanciato dalla strada perchè sembra che il punto di partenza dell'incendio sia vicino alla carreggiata. Non si escludono
anche altre cause. Sul posto nel tardo pomeriggio di ieri sono comunque rimasti dei volontari per domare i piccoli focolai
ancora attivi dopo la fine dell'incendio. Michela Monti Image: 20120805/foto/5491.jpg

Vasto incendio aggredisce bosco e campi seminati**Nazione, La (Siena)**

"Vasto incendio aggredisce bosco e campi seminati"

Data: **05/08/2012**

Indietro

CRONACA SIENA pag. 4

Vasto incendio aggredisce bosco e campi seminati ALTRA GIORNATA CALDA PER VIGILI DEL FUOCO, FORESTALE E VOLONTARI

In fiamme campi e boschi

NUOVI INCENDI nella nostra provincia. Il più importante per il numero degli ettari interessati dal fuoco e per le squadre intervenute si è verificato a Guistrigona (Castelnuovo). L'allarme per i vigili del fuoco, la Forestale e le squadre di volontari era scattato nel tardo pomeriggio di venerdì. Il rogo in un primo momento aveva aggredito dei campi seminati, poi spinto dal vento aveva raggiunto il vicino bosco. Le squadre, se pur intervenute tempestivamente, facevano fatica a combattere le fiamme vista l'asperità del terreno. In breve il fronte del fuoco si era allargato fino ad interessare cinque ettari di bosco e sei di seminativo. L'incendio era stato circoscritto a notte fonda, ma sul posto le squadre dei volontari erano comunque rimaste per bonificare la vasta area. Un lavoro che è andato avanti anche per tutta la giornata di ieri e proseguirà nei prossimi giorni per evitare il pericolo di una ripresa del fuoco. Interventi anche per diversi incendi di sterpaglie che si sono verificati a Monteguidi, Torrita, nell'ultimo tratto della Siena-Bettolle, a Trequanda e lungo la strada comunale del Chiantino (Castelnuovo). In alcuni casi è stato necessario far intervenire i vigili del fuoco della sede centrale e dei distaccamenti, in altri, invece, le fiamme sono state domate dalle squadre dei volontari. Image:

20120805/foto/5792.jpg 4zi

QUESTA del 2012 sarà ricordata come l'estate delle tensio...**Nazione, La (Siena)**

"QUESTA del 2012 sarà ricordata come l'estate delle tensio..."

Data: **05/08/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO SIENA pag. 3

QUESTA del 2012 sarà ricordata come l'estate delle tensio... QUESTA del 2012 sarà ricordata come l'estate delle tensioni: per la crisi e gli spread, le vittorie sfumate nella piscina delle Olimpiadi e, fra l'altro, in agricoltura, per lo stress idrico. Le alte temperatura e la siccità rischiano di compromettere la produzione di colture chiave per l'economia della zona ed è alta la tensione negli allevamenti. Non è in gioco la qualità ma la quantità, denuncia il presidente Coldiretti Siena Fausto Ligas. E' insomma stato di calamità naturale. «Il caldo torrido ha ridotto del 10% la produzione della vite e dell'olivo, del 30 - 40 per cento quella di latte», dice. Lucio Maruotti, agronomo di Coldiretti Siena, sostiene che «la mappa della siccità è omogenea: meglio solo il Chianti e le zone a maggiore altitudine. In Val d'Orcia, Val di Chiana e Val d'Elsa, dove si verifica il disseccamento di foglie basali, i vigneti soffrono la riduzione dei grappoli più piccoli ed anche gli olivi stanno perdendo le olive: il frutto in questo periodo è in fase di ingrandimento e lo stress idrico riduce l'acqua delle piante». Sotto pressione pure gli alberi da frutto; si sono salvate le coltivazioni di cui è già terminata la raccolta. Soffrono, invece, girasole e mais. Il caldo torrido, aggiunge Ligas, «ha ridotto la produzione di latte nonostante gli accorgimenti per garantire il refrigerio degli animali. Crescita rallentata anche per le razze da carne e calo della fertilità. Se continua questa situazione le pecore rischiano di non riuscire più a produrre latte, 1-2 mesi prima rispetto agli standard». Ovverosia, non si annunciano periodi generosi nemmeno per gli agnelli. I problemi aumentano per la concorrenza con gli animali selvatici: fanno incetta dell'acqua dei laghetti e delle pozze e, così, aumentano la sete degli allevamenti e la siccità delle coltivazioni. Image: 20120805/foto/5763.jpg

Roghi sul monte Peglia, caccia aperta al piromane**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"Roghi sul monte Peglia, caccia aperta al piromane"

Data: **05/08/2012**

[Indietro](#)

TERNI PROVINCIA pag. 17

Roghi sul monte Peglia, caccia aperta al piromane L'EMERGENZA I VIGILI DEL FUOCO NON HANNO DUBBI: QUEGLI INCENDI ERANO DOLOSI

ORVIETO ADESSO è caccia al piromane. I roghi scoppiati nei giorni scorsi alle pendici del monte Peglia lasciano fortemente sospettare che ci sia stata dietro la mano dell'uomo anche perchè i fronti di incendio che hanno devastato la campagna nella zona di Colonna di Prodo sembrano essersi sviluppati in contemporanea in luoghi diversi tra di loro. IL SINDACO CONCINA aveva chiesto al prefetto di intensificare i controlli e la risposta è arrivata a breve giro con l'avvio di controlli preventivi serrati affidati a polizia e carabinieri. I controlli si concentrano nella zona compresa tra Colonna di Prodo ed Osarella, lungo la strada che da Ciconia conduce al Peglia. L'ULTIMO INCENDIO si era infatti sviluppato lungo la strada che conduce da Colonna di Prodo a Montebello di Perugia, in località Terracane. L'incendio è divampato vicino al bivio per Fabro Parrano a poca distanza dalla frazione di Ospedaletto. L'INTERVENTO della forestale ha tempestivamente evitato che le fiamme divorassero la pineta che circonda il paesino e che costituisce una straordinaria risorsa ambientale.

FOLIGNO IL CONSIGLIERE comunale Daniele Mantucci ha informato il...**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"FOLIGNO IL CONSIGLIERE comunale Daniele Mantucci ha informato il..."

Data: **05/08/2012**

[Indietro](#)

FOLIGNO pag. 13

FOLIGNO IL CONSIGLIERE comunale Daniele Mantucci ha informato il... FOLIGNO IL CONSIGLIERE comunale Daniele Mantucci ha informato il Prefetto di Perugia dei disagi e dei pericoli denunciati da numerosissimi cittadini «in relazione al disastroso andamento dei lavori di ripavimentazione nel centro storico di Foligno. «La città è pressoché paralizzata. In pochi mesi sottolinea Mantucci è stato aperto un inverosimile numero di cantieri, senza una puntuale programmazione, senza un'adeguata segnaletica, con inspiegabili ritardi nella esecuzione delle opere e senza che l'apertura dei nuovi cantieri sia stata accompagnata dalla chiusura di quelli precedentemente installati». «TALE GRAVISSIMA situazione rischia di ostacolare persino l'azione dei mezzi di soccorso sanitario, di protezione civile e di pubblica sicurezza. Ho prospettato al Prefetto conclude Mantucci l'opportunità di sospendere l'avvio di nuovi cantieri fino alla chiusura di quelli già aperti e comunque fino alla loro messa in sicurezza».

Castiglione: confermati i vertici di Misericordia'**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"Castiglione: confermati i vertici di Misericordia'"

Data: **05/08/2012**

[Indietro](#)

PERUGIA PROVINCIA pag. 7

Castiglione: confermati i vertici di Misericordia' SI SONO insediati i nuovi eletti che guideranno la Misericordia di Castiglione del Lago per i prossimi quattro anni. E' stato allargato il Consiglio anche in considerazione dei molteplici servizi che vengono svolti nel territorio. A grande maggioranza, è stato riconfermato alla guida della Misericordia come governatore Ivo Massinelli. Riconferme anche per i presidenti dei collegi di revisori e provibiri, Bizzarri e Naninato. Oggi una squadra di protezione civile parte per San Felice sul Panaro, per assistere i terremotati. Image: 20120805/foto/280.jpg

san carlo può levare le tende

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **05/08/2012**

Indietro

- *Cronaca*

San Carlo può levare le tende

Chiude il centro al campo sportivo. Il grazie degli sfollati La decina di ospiti rimasta andrà forse nel campo di Cento SAN CARLO L ordinanza è stata emessa ed è definitiva; domani mattina alle 8 il campo tenda di San Carlo chiuderà i battenti. Lo scorso giovedì si è tenuta una serata di festa in onore della tendopoli che dopo settimane di servizio è giunta al termine del suo percorso. In modo scherzoso e con la complicità degli ospiti, i volontari della Prociv Arci, per salutare tutte le persone di San Carlo e Sant Agostino, hanno celebrato il finto funerale di Franco Rovetto uno degli ospiti più affezionato del campo. Rovetto, ha partecipato con grande allegria a questo scherzo e dopo la cerimonia, gli ospiti si sono cimentati in una gara di karaoke all'ultima nota. Nel corso della serata sono stati consegnati anche i materiali donati dai volontari della Protezione civile di Serre Consentine Carolei raccolti nel corso di una festa a Cosenza organizzata da diversi artisti del posto. «Grazie a tutti per avere accettato in nostro aiuto in questi giorni di emergenza spiega il capo tenda Andrea Di Mario-, è stata una bellissima esperienza che ci ha dato la possibilità di entrare in contatto con tante splendide persone». Il magazzino dove sono stati collocati tutti i materiali donati al campo di San Carlo, sarà gestito dal Comune stesso. Il campo tenda di San Carlo ha ospitato in questi due mesi centinaia di cittadini, sia delle frazioni sia del capoluogo e la sua chiusura significa che la prima fase dell'emergenza post-sisma è finita. Ora i cittadini dal Comune si aspettano segnali positivi per la ricostruzione, ma soprattutto informazioni e linee guida per capire come intraprendere il percorso di ripresa. Ad oggi, gli ospiti ancora presenti nel campo tenda di San Carlo sono 14. Il numero pur essendo basso, racchiude tre diverse etnie; italiani, marocchini e pakistani. Per queste persone si stanno valutando, a ridosso delle ultime ore, sistemazioni provvisorie in attesa di ricondurli nelle proprie case o in appartamenti dove vivranno in attesa di poter far ritorno nelle abitazioni. Tra le ipotesi di soggiorno temporaneo spicca anche quella della tendopoli di Cento. «Mi è stato chiesto di ospitare 10 persone e io acconsentito - ha detto il sindaco Lodi -. Ho messo a disposizione due tende, una da otto e una da 2 posti perché gli ospiti possibili sono di etnie differenti. Se in queste ore ci saranno cambiamenti di programma me lo comunicheranno. Io la mia disponibilità l'ho data senza riserve».

sgravi per le imprese colpite

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **05/08/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Sgravi per le imprese colpite

Cna Ferrara dopo l'ingresso del Comune nei progetti speciali: i tributi vanno sospesi per più tempo

All'acquedotto di Vigarano controlli in corso

VIGARANO MAINARDA Proseguono i controlli e le verifiche sia sulla torre piezometrica sia su quella dell'acquedotto.

I controlli sono scattati subito dopo il terremoto e, avendo notato qualche screpolatura sulle strutture sono stati installati dei vetri per poterli controllare a distanza tramite Laser. Con gli strumenti applicati, si vuole verificare se le screpolature che interessano le strutture sono solo superficiali o se, a seguito delle continue vibrazioni provocate dal transito continuo e intenso di automezzi (gli stabili si trovano infatti in prossimità di via Cento; strada ad alto tasso di viabilità), le crepe tendono ad allargarsi e allungarsi. Dal serbatoio dell'acquedotto è stata tolta l'acqua che, comunque, arriva sempre regolarmente nelle utenze in quanto la pressione per caduta è stata sostituita dalla spinta delle pompe messe in funzione. (g.b.)

FERRARA Venerdì mattina il decreto crescita è diventato legge grazie alla fiducia del Senato. La conversione prevede diverse disposizioni riguardanti i comuni colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio e, in particolare, l'estensione della sospensione contributiva prevista dal decreto legge n. 74/2012 anche ai comuni di Ferrara. In un primo momento il Comune Estense non era stato inserito nelle disposizioni speciali ma, a fronte di un'analisi più specifica e dettagliata della situazione, si è scelto di affiancarlo a Bondeno, Cento, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino e Vigarano Mainarda; cioè accanto ai sei comuni della Provincia per i quali, da subito, erano stati disposti benefici e agevolazioni. L'insistente lotta portata avanti da Cna (Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa), per far sì che anche Ferrara rientrasse nei progetti speciali, è stata, come ha comunicato Emma Bolognesi di Cna Ferrara «Dura e intensa». «Quando abbiamo presentato la richiesta c'era il sentore che sarebbe stata accolta. Il Senato ha confermato la fiducia per le nostre imprese e questa per noi è stata una grande soddisfazione - ha comunicato la Bolognesi -. Da un punto di vista prettamente tecnico però non dobbiamo cantare vittoria perché ci sono alcune complicazioni e elementi poco chiari sui quali vogliamo fare luce». Per Ferrara è stata disposta la sospensione dei termini dei versamenti tributari, contributivi ed assistenziali scadenti sino al 30 settembre oppure, considerata la gravità del contesto, la sospensione potrebbe essere prolungata fino al 30 novembre 2012 per non appesantire, dove possibile, la situazione finanziaria delle imprese; alla luce di questi motivi, Cna, ha garantito non solo di fare il possibile per rinviare il versamento delle imposte e dei contributi, ma anche di applicare la sospensione per tutte le sue imprese. «È un percorso al quale teniamo molto - ha proseguito l'esponente dell'Associazione -, perché le piccole imprese si trovavano già in un periodo critico a causa della crisi economica e dopo il terremoto la situazione non è certo migliorata; anzi... per questo vogliamo dimostrare che siamo concretamente vicini agli imprenditori, alle attività e a tutti coloro che lavorano in esse e per esse». I datori di lavoro con unità produttive a nel Comune di Ferrara, resta l'obbligo di continuare ad operare e versare le ritenute alla fonte (Irpef) sui compensi erogati, mentre è possibile sospendere i versamenti previdenziali e assistenziali (Imps e Inail); sia la quota a carico della ditta, sia la quota a carico del lavoratore. Per beneficiare della proroga dei contributi previdenziali è però necessario non operare la trattenuta a carico del lavoratore, questo anche la busta paga di luglio, appena elaborata. Cna che, come afferma, sta facendo tutto il possibile per sostenere le imprese del territorio, sta lavorando anche sul piano politico per unificare il termine di sospensione degli adempimenti e versamenti, senza distinzione, alla data unica del 30 novembre.(s.g.)

anziana operata alla schiena ore d'attesa senza il medico

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **05/08/2012**

Indietro

Protesta all ospedale

Anziana operata alla schiena «Ore d attesa senza il medico»

Ha 68 anni e alcuni inserti nella schiena, che con l età si è troppo indebolita. «L intervento chirurgico, realizzato a Cona, è andato bene - racconta la paziente che si è rivolta alla Nuova Ferrara - quello che non ha funzionato come doveva, a mio avviso, è ciò che è successo dopo». La donna è stata operata un paio di settimane fa, in Neurochirurgia. «Il 21 luglio, pochi giorni dopo l intervento, sono stata dimessa - racconta la signora - a casa ero immobilizzata a letto, il 23 luglio sono svenuta, il giorno dopo ho avuto un altro collasso». I figli l hanno trasportata al pronto soccorso, «dove ho dovuto attendere molte ore, nelle mie condizioni, prima di essere assistita. I medici hanno riscontrato alcuni parametri del sangue molto alterati, al punto che mi hanno dovuto fare due trasfusioni di sangue. Mi chiedo come sia stato possibile che nessuno si sia reso conto prima che avevo quella carenza». Lunedì scorso la donna si è presentata nell ambulatorio di Neurochirurgia. «Avevo l appuntamento per le 8.40 - precisa - Alle 9.30 il medico non era ancora arrivato. Tutto si è svolto con grande ritardo, sono uscita alle 11. Ieri (venerdì, ndr) sono ritornata e c è stato il bis. Nuovo appuntamento alle 8.30, stesso ambulatorio, ma un ora dopo il medico non si era ancora presentato. A causa della mia patologia non riesco a stare seduta per molto tempo, quell attesa è diventata una vera sofferenza. Ho atteso le 10, le 10.30. Ho chiesto notizie, mi hanno detto che il medico era impegnato al pronto soccorso e che poi era atteso in sala operatoria. A mezzogiorno era ancora lì ad aspettare. Il dolore alla schiena era fortissimo, sono dovuta tornare a casa senza la visita. Ora cercherò un altro posto dove fare il controllo, non voglio più trovarmi in questa situazione. Chiedo però se un ospedale indicato come il più importante della provincia possa funzionare in questo modo. Sono veramente delusa».

ricostruzione: necessaria unita' di intenti

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **05/08/2012**

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

RICOSTRUZIONE: NECESSARIA UNITA DI INTENTI

IL TERREMOTO

LA LETTERA

di DAVIDE VERRI

Gentile Direttore, ho la sensazione che i Comuni dell'Alto ferrarese, dopo la prima fase - durissima e ben gestita - dell'emergenza terremoto, abbiano intrapreso quella altrettanto difficile della ricostruzione ognuno per conto suo. Mi sembra si stia procedendo in ordine sparso. La mia, sia chiaro, non vuole essere una critica, ma una riflessione: questo atteggiamento, comprensibile nell'immediato, non è quello giusto per delineare il futuro delle nostre comunità. Evitiamo iniziative isolate. I sindaci dimostrino unità di intenti: proprio la stessa unità che noi tutti, a gran voce, invociamo, a livello europeo, nell'adottare misure di politica finanziaria ed economica. L'Associazione Intercomunale dei Comuni dell'Alto ferrarese ha dato buoni risultati in passato, affidiamole compiti di programmazione: c'è da portare a termine la pianificazione territoriale, abbandonando definitivamente l'idea - sbagliata, ma ancora fortemente radicata - che si possa fare da soli; dobbiamo introdurre nuovi e più selettivi parametri per le aree industriali, severi criteri per la ricostruzione degli edifici pubblici, delle abitazioni e dei capannoni; cogliamo l'occasione per stilare regolamenti edilizi omogenei, agevoleremmo gli imprenditori e, soprattutto, daremmo loro certezza dei costi. L'Alto ferrarese ha le caratteristiche del distretto industriale, facciamone un elemento di competitività. Perché non concentrare le risorse pubbliche che lo Stato e la Regione metteranno a disposizione per la ricostruzione in un'ottica di area vasta, massimizzando i benefici e riducendo le spese di gestione: si possono, ad esempio, unificare alcuni plessi scolastici e gli impianti sportivi. Anche i servizi sanitari, nella fase dopo-Cona, vanno ripensati: i sindaci in Conferenza Sanitaria devono decidere dell'Ospedale di Bondeno, e approvare subito la riorganizzazione del Servizio 118. Ma c'è di più. Il decreto sulla "spending review", alla voce province, afferma che "si dovrà tener conto delle eventuali iniziative comunali volte a modificare le circoscrizioni esistenti". L'Alto ferrarese ha la possibilità, unito, di far valere il proprio ruolo con la consapevolezza che, comunque vada, - da sola, con Modena o con Ravenna - la Provincia di Ferrara non avrà più quel ruolo politico di coordinamento del territorio a cui, peraltro, aveva già da tempo rinunciato. La Presidente Zappaterra è stata chiara: è il momento di farsi sentire. *Consigliere provinciale Per noi

sedici rapine in due mesi tocca ancora alle poste

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 05/08/2012

Indietro

- Cronaca

Sedici rapine in due mesi Tocca ancora alle poste

I due banditi indossavano il casco, fuggiti in scooter con 300 euro di bottino Un cliente ottantenne si è sentito male, soccorso dal 118. Indagano i carabinieri

PAURA IN VIA DARSENA

Sono arrivati in scooter, non si sono sfilati il casco e sono entrati all'ufficio postale di via Darsena. Non avevano pistole o cutter, la loro arma è stata la voce dura e minacciosa che ha fatto quasi svenire di paura un anziano cliente e convinto le cassiere a consegnare il contante a disposizione, poco meno di 300 euro. Infine sono risaliti sullo scooter e si sono allontanati a tutta velocità. Rapina lampo, quella avvenuta ieri alle 10.20 alle Poste di via Darsena: alle 10.28 era già tutto finito. In quel momento c'erano quattro cassiere, la direttrice e sette clienti, tra cui il pensionato ottantenne - utente abituale dell'ufficio - che si è sentito male e che è stato soccorso dal personale del 118. Fortunatamente si è trattato di un malore passeggero, l'anziano si è ripreso quasi subito e ha rifiutato il trasporto in ambulanza in ospedale. Ad agire sono stati due uomini, uno più alto e smilzo, l'altro tarchiato, e che secondo le prime testimonianze raccolte dai carabinieri di Ferrara intervenuti per le indagini, parlavano con accento meridionale. Appena tre settimane fa, era il 18 luglio, lo stesso ufficio postale era stato rapinato da due banditi con il volto travisato con maschere da chirurgo, e che non volevano accontentarsi di un bottino di 700 euro. Per questo avevano tenuto in ostaggio per altri 15 interminabili minuti quattro dipendenti e un cliente, sperando nell'apertura della cassa a tempo. Il rischioso prolungarsi dell'attesa li aveva però indotti a rinunciare e a scappare in auto «Non ci si fa mai l'abitudine», si limita a commentare con un sorriso teso la direttrice dell'ufficio postale. Un'abitudine sembrano essere però diventate le rapine: sedici negli ultimi due mesi, senza contare il colpo in villa a San Bartolomeo e l'aggressione al cimitero di Monestirolo (che proprio in questi giorni hanno visto la scoperta del responsabile da parte dei carabinieri). Esclusi pochi casi (come il maxi colpo dei ladri di rame a Migliaro, fruttato ben 400mila euro), si tratta perlopiù di raid da poche centinaia di euro: rapine da fame, da disperazione. E non si esclude che ci sia la stessa mano dietro a più di un colpo. In tre circostanze i rapinatori - più o meno improvvisati - sono fuggiti a mani vuote rivelando soprattutto ben poca familiarità con il crimine. Emblematico l'episodio del 23 luglio alla tabaccheria di via I Maggio, a Copparo. Un uomo di mezza età, con il volto coperto da un berretto abbassato sugli occhi e il bavero rialzato, era entrato chiedendo 500 euro. Al rifiuto della titolare si era arreso ed era scappato, esplodendo due colpi in aria. Altrettanto a vuoto le incursioni all'ufficio postale di Argenta del 9 luglio e all'oreficeria di via IV Novembre a Codigoro del 1 agosto. Ma se a Codigoro la reazione energica dei titolari aveva fatto sfumare il colpo senza altre conseguenze, ad Argenta la direttrice era stata presa a schiaffi dai malviventi. Lo stesso giorno, alla filiale del Monte dei Paschi di Copparo, un bancario era stato ferito al volto con il cutter prima che i banditi - due persone con il volto coperto da una calzamaglia - fuggissero con un bottino questa volta consistente, 10mila euro. Da disperati invece la rapina del 29 giugno ai danni del McDonald di via Modena e finita con un bottino di appena 8 euro. Poche centinaia di euro anche il malloppo di altri sei episodi. Sempre in via Darsena, ma alla farmacia Giardino, il 4 giugno un rapinatore solitario armato di cutter aveva portato via 400 euro. La metà invece il bottino rimediato il giorno successivo alle Poste di Masi San Giacomo da parte di due persone fuggite poi a bordo di una Fiat Uno. Lo stesso giorno ancora ai danni della Monte Paschi, ma stavolta di Voghiera, un bandito era entrato in azione scappando a piedi con 8000 euro. Secondo i testimoni era di mezza età. Altre due rapine erano state messe a segno il 6 giugno: la prima nel primo pomeriggio al punto Sma di via Pavone, dove le cassiere erano state minacciate con la pistola (1.700 euro il bottino), la seconda in serata al Phone center di via Porta Catena e fruttata 700 euro. A distanza di due giorni erano invece avvenute le rapine con le Fiat Uno rubate. A Porotto il 20 luglio un bandito solitario aveva assaltato il market la Metà di Porotto portando via appena 300 euro; domenica 22 a farne le spese era stata la Conad di via Argine Ducale.(a.m.)

sui danni la cia raccoglie le segnalazioni

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **05/08/2012**

Indietro

SICCITA

Sui danni la Cia raccoglie le segnalazioni

Il perdurare dell'ondata di caldo torrido e siccità sta mettendo in ginocchio l'economia agricola ferrarese. L'allarme è rosso per i raccolti di mais, soia e barbabietole da zucchero che subiranno dei cali produttivi fortissimi e, in alcuni casi, saranno lasciati in campo. Visto l'aggravarsi della situazione la Confederazione Italiana Agricoltori di Ferrara sta lavorando per dare sostegno concreto alle aziende. «La Cia - spiega il presidente Lorenzo Boldrini - sta raccogliendo le segnalazioni di danno per la richiesta di calamità naturale che sono poi inoltrate alla Provincia e all'Agenzia del Territorio. Crediamo sia un'azione urgente e necessaria per compensare i cali produttivi delle aziende produttrici di colture come mais, soia e barbabietole che copriranno a stento i costi di produzione e in molti casi lavoreranno in perdita». Le percentuali di calo produttivo stimate sono preoccupanti: si parla, per il mais, di una diminuzione del 20-30% per quello che riguarda le colture irrigue e di 50-60% per quelle non irrigue. La perdita del raccolto, che è distribuita a macchia di leopardo su tutto il territorio provinciale, arriverà a punte del 70-80%. Anche per la soia non irrigua la situazione è allarmante, con cali del 45-50% in tutto il nord Italia. Se la soia irrigua potrebbe ancora avere un minimo recupero, in molti casi però il baccello contiene un seme abbozzato e non sviluppato completamente, quindi di bassa qualità. Non fanno bene sperare nemmeno i primi dati reali relativi alla raccolta della barbabietola da zucchero, non buoni dal punto di vista quantitativo. «Oltre alle richieste per ottenere i risarcimenti a seguito della richiesta di calamità - conclude Boldrini - la Cia ritiene che la defiscalizzazione sarebbe un'azione concreta di supporto alle aziende. Se i produttori avessero forti agevolazioni per il pagamento di Inps, Imu, interessi sui mutui, potrebbero tirare un sospiro di sollievo e prepararsi a re-investire il prossimo anno».

renazzo in festa con jessica rossi: oro a londra 2012

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **05/08/2012**

Indietro

- *Prima Pagina*

Renazzo in festa con Jessica Rossi: oro a Londra 2012

NEL TIRO A VOLO SPECIALITA TRAP: PER ME E PER I TERREMOTATI

Medaglia d oro, record olimpico e del mondo con 99 piattelli centrati su 100: Jessica Rossi, originaria di Renazzo riscrive la storia del tiro a volo specialità Trap e lo fa con il cuore: «Questa medaglia per me e per la grandissima Emilia terremotata: non mollate mai». nALLE PAGINE 33 E 37

Allarme siccità in Emilia-Romagna, Codiretti chiede stato di calamità naturale

Quotidiano del Nord.com

"Allarme siccità in Emilia-Romagna, Codiretti chiede stato di calamità naturale"

Data: 05/08/2012

[Indietro](#)

Allarme siccità in Emilia-Romagna, Codiretti chiede stato di calamità naturale
Sabato 04 Agosto 2012 11:39 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 4 agosto 2012 - E' allarme siccità estiva in Emilia-Romagna. Da Piacenza a Ferrara, passando per Modena, Reggio Emilia e Bologna, il grido d'allarme tra i campi si fa ogni giorno più forte ed angosciato. Numerose le colture danneggiate da questo andamento climatico sfavorevole.

"Ci sono le condizioni per avviare le procedure per la dichiarazione di stato di calamità naturale nelle zone colpite dalla siccità che ha provocato perdite superiori a mezzo miliardo di euro all'agricoltura italiana colpendo prodotti simbolo del Made in Italy, dal pomodoro al vino ma anche i prodotti base dell'alimentazione degli animali allevati per produrre i prestigiosi formaggi e prosciutti a denominazione di origine".

E' quanto afferma la Coldiretti nel sottolineare che il caldo torrido e la mancanza di acqua hanno compromesso il raccolto di centinaia di migliaia di ettari di terreno coltivato a mais, girasole, soia, bietola, pomodoro e uva. Le produzioni di mais e barbabietola da zucchero sono praticamente dimezzate in certe aree del settentrione, la vendemmia sarà ben al di sotto dei valori medi mentre per il pomodoro si contano perdite superiori al 20 per cento sia al nord che al sud Italia, ma mancano anche i foraggi e l'acqua per l'alimentazione negli allevamenti del centro Italia.

Per salvare gli animali dal caldo e dalla siccità soffocante nelle campagne arrivano in soccorso le autobotti che garantiscono un adeguato rifornimento di acqua reso necessario dalla grande secca che si sta registrando in fiumi e laghi in molte zone del Paese. Ma oltre alla mancanza dell'acqua gli effetti del caldo si fanno sentire anche sulla produzione di latte. Le mucche hanno prodotto in media dal 10 al 20 per cento di latte in meno con punte che arrivano anche al 50 per cento nei giorni più roventi.

Per le mucche - sottolinea la Coldiretti - il clima ideale è fra i 22 e i 24 gradi, oltre questo limite gli animali mangiano poco, bevono molto e producono meno latte anche se in soccorso in molte stalle sono scattate le contromisure con l'accensione di ventilatori e doccette refrigeranti e l'utilizzazione di integratori specifici a base di sali di potassio nell'alimentazione preparata dagli allevatori che fanno però aumentare in misura esponenziale i costi a carico delle imprese.

Ma l'afa e le temperature - continua la Coldiretti - hanno tolto l'appetito anche ai maiali che stanno consumando fino al 40 per cento in meno della consueta razione giornaliera di 3,5 chili di mangime e con un conseguente, sostanziale calo dell'accrescimento.

Il caldo ha pesanti effetti - conclude la Coldiretti - anche sulle galline, che producono meno uova, e sulle api che non riescono a prendere il polline e il nettare mettendo a rischio la produzione di miele.

Ultimo aggiornamento Sabato 04 Agosto 2012 11:42

hanno dato fuoco a una panchina, così è bruciato Monte Mario - Martina di Berardino

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 05/08/2012

Indietro

Pagina VII - Roma

Hanno dato fuoco a una panchina, così è bruciato Monte Mario

Nel mirino della procura una gang di vandali. E ieri ancora fiamme: bloccata per ore la Pontina

MARTINA DI BERARDINO

UN INCENDIO voluto, quindi doloso appiccato a una panchina nel parco di Monte Mario, con le fiamme che in pochi secondi hanno raggiunto l'intero giardino fino ad arrivare ai piedi delle abitazioni. È questa la linea sostenuta dalla procura dopo aver letto l'informativa preliminare inviata a palazzo di giustizia dal corpo della Forestale.

E mentre il procuratore aggiunto Roberto Cucchiari ha aperto altri due fascicoli per gli incendi scoppiati a Monte Ciocchi e La Storta affidando le indagini al sostituto procuratore Santina Lionetti, la città ieri continuava a bruciare.

Ancora fumo e fiamme a Monte Mario e non solo. I roghi sono scoppiati intorno alle 15 nei campi nomadi di Tor de' Cenci e via di Salone. A bruciare in entrambi i casi sono stati cumuli di immondizia insieme con copertoni di ruote: nel giro di pochi secondi la zona era stretta da una nube di fumo nero che ha invaso la Pontina. La strada è stata chiusa per due ore dalle 15 alle 17 proprio per problemi di visibilità. Tempestivo l'intervento dei vigili del fuoco. Sul posto sono arrivate quattro squadre con tre autobotti ed è stata fatta subito evacuare l'area. Anche la vegetazione di Monte Mario e le sterpaglie nei pressi del viadotto della Magliana hanno ripreso a bruciare.

A Monte Mario è stata necessaria una bonifica per un altro incendio che si è sviluppato nella zona, per il quale sono intervenute due squadre della Protezione civile regionale, insieme al Corpo forestale. È intervenuto anche un elicottero del Cfs coordinato dalla Sala operativa. Anche

al Parco dell'Insugherata e in quello della Marcigliana è dovuta intervenire nuovamente la Protezione civile regionale per domare gli incendi boschivi sviluppatasi in tarda mattinata. Paura anche a Guidonia: al lavoro tre squadre di volontari insieme ai vigili del fuoco.

La procura ha configurato il

reato di incendio boschivo. Dalle prime notizie del rapporto della Forestale alcuni testimoni oculari avrebbe riferito che la panchina incendiata nel parco era un punto di ritrovo dei ragazzi del quartiere. Questo spiegherebbe il gesto come una bravata di un gruppo di bulli. Ma gli inquirenti non escludono che dietro possa

esserci una strategia precisa per mettere a fuoco alcune zone della città. Resta da chiarire anche la presenza in quel punto del parco di un impianto antincendio e per questo il procuratore Cucchiari ha incaricato gli investigatori di fare dei sopralluoghi. Dovranno capire se davvero la zona fosse dotata di un impianto e nel caso positivo se fosse perfettamente funzionante. La procura ha anche intenzione di acquisire la lettera protocollata che il municipio XVII ha inviato all'assessorato all'Ambiente di Comune e Regione e al dipartimento X nel 2009. Nella lettera, la presidente del XVII municipio Antonella De Giusti chiedeva proprio di ripristinare la rete idrica nel parco di Monte Mario non adeguata in caso di incendi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

le tappe - il g8 all aquila

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **05/08/2012**

Indietro

- *CRONACA*

Le tappe

IL G8 ALL'&AQUILA

Il 23 aprile 2009 il governo Berlusconi sposta il G8 dalla Maddalena all'Aquila colpita dal terremoto

LA GESTIONE

Il 9 giugno 2009 la Protezione civile affida la gestione dell'ex Arsenale alla Mita (gruppo Marcegaglia)

LO SCANDALO

A febbraio 2010 scoppia lo scandalo Cricca: dopo due stagioni l' Arsenale chiude per le mancate bonifiche

SENIGALLIA ALCUNE DECINE di migliaia di persone assiegate sulla...**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"SENIGALLIA ALCUNE DECINE di migliaia di persone assiegate sulla..."

Data: **05/08/2012**

[Indietro](#)

SENIGALLIA pag. 16

SENIGALLIA ALCUNE DECINE di migliaia di persone assiegate sulla... SENIGALLIA ALCUNE DECINE di migliaia di persone assiegate sulla spiaggia, sul lungomare, ma anche sulle colline hanno fatto da cornice all' 'Air show' culminato con l'attesa esibizione delle Frecce tricolori'. Difficile stabilire con certezza quanti fin dalla tarda mattinata hanno raggiunto la costa, con pizzerie e ristoranti pieni; poi nel primo pomeriggio una marea di gente ha preso d'assalto la zona a mare per assicurarsi la possibilità di godersi lo spettacolo. Da una stima approssimativa è probabile che a seguire l' 'Air show' siano state circa centomila persone. Massiccia la task force di polizia municipale, forze dell'ordine, vigili del fuoco e guardia costiera, Protezione civile e Croce rossa messa in campo per fare in modo che l'affluenza avvenisse senza problemi; numerosi i divieti e le modifiche alla circolazione, ma anche il divieto alla balneazione per un tratto di quattro chilometri, in maniera tale da garantire la sicurezza. UNO SPETTACOLO di pubblico che ancora una volta ha testimoniato come la città faccia registrare il pienone in concomitanza con eventi di grande richiamo. E spettacolo anche in cielo, con l' 'Air show' per la prima volta con base e punto di riferimento alla Rotonda a mare. Come al solito, di grande effetto le evoluzioni di aerei con solisti e squadriglie che hanno più volte lasciato scie di fumo in cielo. Quindi l'HH3F , elicottero Aeronautica militare con simulazione di un recupero in mare. Ma naturalmente tutta l'attesa era per l'esibizione mozzafiato delle Frecce tricolori, la Pattuglia acrobatica nazionale più conosciuta ed apprezzata nel mondo. I dieci aerei guidati dal comandante Marco Lant, hanno ancora una volta regalato emozionanti acrobazie lasciando con il fiato sospeso il pubblico, munito di binocoli, macchine fotografiche, videocamere, I pod e telefoni cellulari. Evoluzioni caratterizzate da passaggi a bassa quota e da spericolate acrobazie, fino al consueto saluto con la scia tricolore. L'ESIBIZIONE che ha confermato il legame tra la Pattuglia acrobatica e Senigallia e rinnovato la passione di migliaia di spettatori ha avuto un prologo toccante venerdì pomeriggio. Dopo le prove, tutti i piloti della Pattuglia acrobatica nazionale accompagnati dallo staff hanno partecipato alla Chiesa dell'Immacolata dove un'elica ricorda la Protettrice degli aviatori a una cerimonia in memoria dei piloti senigalliesi Stefano Rosa e Luciano Moroni organizzata dall'associazione aviatori senigalliesi. Stefano Rosa, peraltro già componente delle Frecce tricolori. Presenti alla cerimonia il figlio di Rosa, Alex e l'altro ex pilota senigalliese Italo Rossini, 92enne presidente dell'Associazione aviatori senigalliesi. Ad accogliere i componenti della Pattuglia acrobatica, il sindaco Maurizio Mangialardi ed il vicesindaco Maurizio Memè, mentre alla presenza del parroco del Duomo, don Giancarlo Cicetti è stata letta la preghiera dell'aviatore.

PER DUE ORE si perdono le sue tracce, un contingente di cinque mezz...**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"PER DUE ORE si perdono le sue tracce, un contingente di cinque mezz..."

Data: **05/08/2012**

Indietro

ANCONA pag. 4

PER DUE ORE si perdono le sue tracce, un contingente di cinque mezz... PER DUE ORE si perdono le sue tracce, un contingente di cinque mezzi e più di venti uomini lo cercano alle Due Sorelle, mentre lui sta tranquillo e beato al porto di Numana. Un falso allarme costato tantissimo in termini di sprechi di denaro e di tensione e che ha visto protagonista un anconetano di 48 anni. Assieme a lui la moglie, in comprensibile ansia per le sorti del marito, e il gruppo di amici, otto persone in tutto, con cui stava trascorrendo una meravigliosa giornata di mare lungo la parte più suggestiva del Conero. L'allarme è scattato attorno alle 16,30 quando del 48enne si sono perse le tracce. A darlo sono stati la moglie e i compagni di barca. In pratica, stando a quanto è stato possibile ricostruire, tutti assieme avevano deciso di fare una gita alle Due Sorelle. Giunti nelle immediate vicinanze della perla del Conero, il gruppo si è lanciato in acqua per un bagno da sogno e una nuotata fino ai famosi scogli. Un bagno prolungato. L'uomo in questione avrebbe accusato dei crampi o qualcosa di simile, per cui al momento di rientrare a nuoto verso la barca lui avrebbe deciso di aspettare sullo scoglio, per non affaticarsi ulteriormente. Forse un'incomprensione alla base, sta di fatto che dopo qualche tempo la barca con le sette persone a bordo, moglie compresa, è tornata vicino alle Due Sorelle per recuperare il compagno di regata, ma di lui non vi era traccia. Prima si è pensato ad uno scherzo, ma piano piano la paura ha iniziato a montare, specie per la sua compagna poveretta, ovviamente sotto tensione. L'allarme al 118 ha fatto scattare un vero e proprio dispiegamento di forze. In poco tempo sono giunte sul posto due motovedette della capitaneria di porto con a bordo il personale della Croce Rossa di Ancona e due imbarcazioni della protezione civile di Numana: una con l'equipaggio sanitario di soccorso, l'altra con otto sub che hanno iniziato subito a setacciare i fondali della zona alla ricerca dell'eventuale annegato. Addirittura da Pescara si è alzato in volo l'elicottero dei vigili del fuoco che, giunto sul Conero ha pattugliato la costa. Nulla di fatto. Fino a quando il 48enne non ha contattato la moglie e gli amici dicendo che si trovava al porticciolo di Numana. Ieri mattina sempre l'idroambulanza Papa Charly' ha soccorso una persona colta da malore ai Sassi Neri. L'uomo è stato portato al molo di Portonovo e quindi in ambulanza a Torrette.

Una giornata per rafforzare la nostra devozione al patrono**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Una giornata per rafforzare la nostra devozione al patrono"

Data: **05/08/2012**

[Indietro](#)

ASCOLI pag. 7

Una giornata per rafforzare la nostra devozione al patrono LA BUONA PAROLA

E' la festa del patrono Sant'Emidio. Non possiamo distogliere gli occhi e, soprattutto ,il cuore dalla tradizione "emidiana", che da secoli coinvolge nella nostra città migliaia di persone, dedite ad offrire la propria devozione al Santo protettore dal terremoto e da ogni calamità naturale. E qui si introduce il rapporto fra fede e devozione. In quest'anno infatti, la festa è stata intesa come preparazione all'Anno della fede, indetto dal Papa Benedetto XVI , con inizio l'11 ottobre 2012, così da rinnovare la devozione al Santo in atteggiamenti di fede. Torna in mente l'affermazione dell'indimenticabile giornalista Indro Montanelli, che alla domanda sulla fede, rispondeva : " la fede è un dono di Dio, questo dono, Dio non me l'ha dato". Nell'affermazione cogliamo un aspetto positivo, ed uno negativo. La fede è sì un dono di Dio, ma Dio non lo nega a nessuno. La fede è dono di Dio, in quanto il contenuto è l' Unigenito Figlio di Dio Gesù Cristo. La fede è allora accogliere e vivere Gesù Cristo. Questo dono Dio non lo nega ad alcuno. L'apostolo Paolo afferma: " Dio vuole che tutti gli uomini siano fatti salvi in Gesù Cristo". La fede non è un possesso, ma un'accoglienza. L'importante è accogliere liberamente e totalmente Gesù , l'uomo autentico, il crocifisso, il risorto. Nella giornata "emidiana", siamo invitati a rafforzare la devozione a S. Emidio nell' accogliere la fede in Gesù. I momenti particolari della Giornata, in Cattedrale : le sante messe dalle ore 6.15 alle ore 11.30, con la concelebrazione presieduta dall'Arcivescovo Adriano Bernardini, Nunzio in Italia, e la solenne processione delle ore 17.30 con la santa Messa del nostro Vescovo e il percorso per le vie del Centro. A tutti l'augurio di un buon Sant' Emidio , che vuole significare e rivestirci a nuovo nel volto di Gesù. Don Baldassare Riccitelli
4zi

Primo soccorso per muscoli e tendini**Resto del Carlino, Il (Ascoli)***"Primo soccorso per muscoli e tendini"*Data: **05/08/2012**

Indietro

AGENDA E LETTERE pag. 12

Primo soccorso per muscoli e tendini **BENESSERE IN PILLOLE**

PERIODO DI FERIE, periodo di relax e di sport. Dopo mesi di "letargo" fisico, le sospirate ferie ci permettono di rinvigorire il corpo. Al mare, in montagna, in ogni luogo il desiderio di attività fisica e di movimento è inarrestabile. Ci proponiamo "esperti" pallavolisti o calciatori, tennisti o nuotatori, senza tener conto che per mesi abbiamo mantenuto a riposo i nostri muscoli. Senza pensare all'età, magari non più giovane, ci immergiamo nei giochi più svariati impegnando tutta la nostra fisicità fino a quando un movimento scoordinato o imprevisto non provoca una distorsione, una contusione e magari uno strappo di qualche fibra muscolare che ci immobilizza per vari giorni, rovinandoci le vacanze. Che fare quando subiamo tali inconvenienti? In prima istanza è bene tentare di distinguere se abbiamo subito un semplice crampo da affaticamento o uno stiramento o uno strappo muscolare. Spesso si tratta di un crampo muscolare che nel momento in cui colpisce genera un dolore invalidante temporaneo che obbliga all'immobilità e può durare da alcuni secondi ad alcuni minuti. Si manifesta soprattutto a livello dei polpacci, dei muscoli posteriori della coscia, dei quadricipiti e dei piedi, in occasione di impegni motori sostenuti anche per pochi minuti (p.e. saltare varie volte giocando a pallavolo da spiaggia). Le cause sono varie, ma quella principale è la mancanza di preparazione fisica allo sforzo. Secondo alcuni ricercatori sembra che l'insorgenza del crampo sia dovuta all'accumulo di ammonio nei muscoli durante lo sforzo. Da non sottovalutare, specialmente al mare, l'abbondante sudorazione. Sembra che esista un legame tra la disidratazione e il crampo tanto che è luogo comune definirlo crampo del fuochista o del minatore, perché è in forte correlazione con chi lavorava in condizioni ambientali estreme. Cosa fare quando siamo colpiti da crampi muscolari? E' bene sapere che il crampo muscolare è una contrazione involontaria del muscolo, cioè una contrazione che avviene senza la partecipazione del nostro cervello, quindi, incontrollabile. Come tale, l'immediata cosa da fare è quella di mantenere stirato passivamente il muscolo per circa 30 secondi, ripetendo la manovra per alcune volte. Se il crampo si localizza all'arto inferiore, sul polpaccio, la cosa saggia da fare è quella di distendere l'arto poggiato sul tallone e tirare l'avampiede verso il ginocchio. Successivamente a questo primo intervento è fatto obbligo evitare qualsiasi nuova contrazione del muscolo interessato e riportare l'equilibrio idrico. Un'ultima cosa. Non esiste un unico tipo di crampo muscolare e non esiste una sola causa. Nel caso la problematica si presenti spesso è buona cosa consultare il proprio medico. I Continua Paolo Raimondi 4zi

Biomasse, appello a Napolitano**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Biomasse, appello a Napolitano"

Data: **05/08/2012**

Indietro

ASCOLI PROVINCIA pag. 11

Biomasse, appello a Napolitano I cittadini sul piede di guerra si tassano per acquistare il bollo

CASTEL DI LAMA IL RICORSO DEL COMITATO ANTINQUINAMENTO CONTRO LA CENTRALE

di MARIA GRAZIA LAPPÀ CASTEL DI LAMA PROSEGUE la battaglia del comitato antinquinamento di Villa Sant'Antonio contro la realizzazione dell'impianto a biomasse nella zona industriale. Nei giorni scorsi i rappresentanti del comitato hanno presentato il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica contro l'autorizzazione della centrale a biomasse, dopo le notifiche già inviate alla Regione e alla ex Deatech Italia. La battaglia contro la centrale a biomasse di Villa Sant'Antonio si sposta quindi sul piano legale. Il coordinamento di cittadini nato per contrastare ogni forma di inquinamento ha deciso di far partire il ricorso affinché non si conceda l'autorizzazione all'impianto. Il ricorso al Capo dello Stato è costato ai cittadini ben 600 euro, il prezzo del bollo acquistato grazie alla raccolta fondi sottoscritta tra gli abitanti della zona. Il comitato antinquinamento in questi giorni ha posto la sua attenzione anche sull'incendio che ha divorato la discarica abusiva di via del Grano a Campolungo. «Segnaliamo dichiarano i rappresentanti del comitato la presenza di diverse discariche abusive nella zona, una in particolare nel piazzale alla fine di via del Grano che è stata oggetto di incendio lo scorso sabato. Tale discarica abusiva presenta rifiuti pericolosi come pezzi di amianto e pneumatici che, se incendiati, possono originare nubi tossiche per la popolazione. Si richiede un celere intervento per monitorare la situazione e per mettere in sicurezza la zona facendo rimuovere i rifiuti presenti nelle discariche abusive. Abbiamo anche notato un accumulo di pneumatici in un piazzale recintato vicino alla discarica e si chiede di verificare la liceità di tale deposito e di segnalare alle autorità competenti eventuali irregolarità». Un grido di aiuto che oramai recepiscono solo in pochi. Image: 20120805/foto/577.jpg

*Il terremoto non ferma la musica***Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Il terremoto non ferma la musica"

Data: **05/08/2012**

[Indietro](#)

FATTI E PERSONE pag. 25

Il terremoto non ferma la musica Musicisti e poeti per l'Emilia. Giovani artisti infatti sono scesi in campo con una serata a favore dei bambini e dei ragazzi della Scuola intercomunale di musica dei Comuni colpiti dal terremoto. La serata, al parco dei Giardini di via dell'Arcoveggio, era organizzata da Radio Città Fujiko, Silvia Parma e dall'Associazione Vittime della strage del 2 agosto 1980 Image: 20120805/foto/1311.jpg

di MATTEO RADOGNA MOLINELLA - QUASI un colpo di spugna se non fosse ..**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"di MATTEO RADOGNA MOLINELLA - QUASI un colpo di spugna se non fosse ..."

Data: **05/08/2012**

[Indietro](#)

VETRINA BOLOGNA PROVINCIA pag. 17

di MATTEO RADOGNA MOLINELLA - QUASI un colpo di spugna se non fosse ... di MATTEO RADOGNA MOLINELLA - QUASI un colpo di spugna se non fosse per quel temporaneamente'. E' bastata un'ordinanza regionale sulle scuole inagibili dopo il terremoto, la numero quindici del 31 luglio scorso, per cancellare le speranze degli studenti delle quarte classi del Fioravanti, a Molinella, che dovranno traslocare in un prefabbricato modulare a fianco del polo scolastico Giordano Bruno di Budrio. Lo storico istituto superiore (aperto da oltre 50 anni) era stato dichiarato inagibile il 29 maggio scorso e subito la prima decisione della Provincia che ha la competenza sulla struttura era stata quella di spostare le classi a Budrio. Ma poi il Comune di Molinella che si era visto respingere la richiesta dei moduli prefabbricati, aveva proposto di trasferire le classi nell'ex ospedale Valeriani del paese. A giorni si attendeva una risposta di Palazzo Malvezzi, ma poi è arrivata l'ordinanza. E nonostante, i genitori abbiano avvertito con una petizione che in caso di spostamento a Budrio, i figli andranno in istituti del Ferrarese, la decisione è stata irremovibile. L'ordinanza del presidente della Regione, Vasco Errani, ha sollevato un vespaio di polemiche perché assegna dei moduli prefabbricati a Budrio, un Comune che non figura nell'elenco dei paesi colpiti dal sisma; mente Molinella è nel novero dei territori devastati. L'ORDINANZA spiega la decisione di spostare temporaneamente le classi' sottolineando la funzionalità e l'economicità dell'intervento' e il fatto che il Fioravanti non potrebbe essere riparato in tempo utile'. Il sindaco di Molinella, Bruno Selva, è basito: «Sono meravigliato. Ci hanno negato i moduli prefabbricati per darli a Budrio che non è un Comune terremotato. E come dire che il Governo Monti assegni risorse alla Toscana per ricostruire l'Emilia Romagna» Dura la presa di posizione del consigliere regionale Pdl, Galeazzo Bignami: «Questi moduli scolastici, essendo stati acquisiti per le lesioni che hanno colpito la scuola Fioravanti di Molinella, devono essere destinati alle Fioravanti e non destinati a Comuni che neppure sono stati interessati dal terremoto. Il Comune di Molinella, già penalizzato dal sisma, si troverebbe a vedere risarcito un altro Comune per i danni registrati invece sul suo territorio. La scelta di lealtà del PdL di non interferire in un momento di emergenza viene sfruttata da Errani per penalizzare dei territori in favore di altri. Presenteremo un atto di sindacato ispettivo su questa questione, sarà mia cura provvedere a indagare su quali assegnazioni e decisioni sono state già compiute».

*Caronte si è bevuto i nostri fiumi***Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Caronte si è bevuto i nostri fiumi"*Data: **05/08/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 17

Caronte si è bevuto i nostri fiumi In Emilia Romagna i corsi d'acqua sono ormai sotto la soglia del minimo vitale Pier Luigi Martelli BOLOGNA DEFLUSSO minimo vitale. E' la quantità d'acqua che deve scorrere nel letto di un fiume per non retrocedere a pozzanghera. Nei grafici dell'Arpa, l'Agenzia regionale per l'ambiente che monitora undici fiumi in tempo reale, questa soglia è tracciata con una linea viola che corre quasi sul piano delle ascisse. Il guaio è che anche le ordinate, che indicano la portata reale, si sono afflosciate su quel piano, schiantate da una siccità che va avanti da due mesi. I FIUMI hanno cambiato faccia e mestiere. Non dissetano, non irrigano, non cullano la vita. Persino il Po sta vacillando sotto i colpi di una siccità che da gennaio ha già evaporato 100 millimetri di pioggia rispetto alle medie storiche. Nel 2012 le precipitazioni viaggiano, in pianura sui 300 millimetri, quando l'alluvione che spazzò Monterosso ne scaricò 145 in un'ora. Il Grande Fiume sta suonando a morto la campana sommersa di Guareschi: è vicino ai 9 metri sotto il livello medio. Tutti sperano nei temporali alpini per dar fiato a quest'arteria che oggi, con i suoi 400 metri cubi scarsi al secondo, non riesce nemmeno a portare in giro le chiatte. «Dieci giorni a poi sarà il disastro» dicono dalla sponda. EPPURE non è quello che sta peggio. Il Reno, senza gli 8 milioni di metri cubi rilasciati ogni giorno dal bacino Enel di Suviana, sarebbe una pietraia. In ogni caso è già sotto il deflusso minimo vitale' a Casalecchio. Il Taro galleggia appena sopra, l'Enza affonda, il Secchia è lì lì. A Reggio Emilia tutti al capezzale del Crostolo, il torrente che attraversa la città: «La fauna è a rischio di estinzione» ha lanciato l'allarme la Lipu, memore di un'infezione di botulino che lo scorso anno azzerò la popolazione di anatre. IL SILLARO è un sentiero per mountain bike, il Santerno boccheggia con i suoi 0,36 metri cubi al secondo. Scendendo verso la Romagna, c'è la secca del Lamone, con un salto si passa il Montone (125 litri al secondo), il Savio a Cesena è poco più di un rigagnolo e Cesare avrebbe fatto fatica ad accorgersi di aver varcato il Rubicone. Il Marecchia di Rimini è fra quelli che la crisi tiene lontani dal mare. A PLACARE la sete ci sono Ridracoli, che scoppia di salute rispetto al 2011 e il Canale emiliano romagnolo che (per ora) attinge dal Po per dissetare campi e metà della popolazione di Ravenna. Ma il conto sarà pesante e non solo per pesci e anatre: la Coldiretti dell'Emilia Romagna ha già calcolato la perdita del 30% dei pomodori, del 35% delle barbabietole e di almeno la metà del frumento. «Andiamo da un estremo all'altro - commenta sconsolato Maurizio Mainetti, neo capo della Protezione civile regional - dai tre metri e mezzo di neve di questo inverno alla siccità totale. Abbiamo limitato il più possibile i prelievi. Non ci resta che aspettare».

Due case per anziani realizzate con il grande cuore dei lettori**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Due case per anziani realizzate con il grande cuore dei lettori"

Data: **05/08/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 16

Due case per anziani realizzate con il grande cuore dei lettori I NUOVI PROGETTI NELL'AREA DI MEDOLLA, MIRANDOLA E CAVEZZO

TERREMOTO Un'abitazione di Mirandola gravemente danneggiata dal sisma del 29 maggio scorso

BOLOGNA SONO ormai definiti in tutti gli aspetti tecnici e amministrativi i progetti da realizzare nelle zone del Modenese colpite dal sisma attraverso la sottoscrizione avviata da Mediafriends Onlus e Qn - Resto del Carlino per la costruzione di due strutture per anziani a Medolla e Mirandola. E' questa la fase due dell'operazione resa possibile dalla raccolta fondi che ha già permesso di rendere operativa la realizzazione di una scuola elementare a S. Agostino di Ferrara. La sottoscrizione ha raccolto oltre 3milioni e 200mila euro: di questi 2 milioni e 300mila sono già stati destinati alla scuola di Ferrara e nei giorni scorsi una prima tranche di 1 milione e 100mila euro è stata consegnata alla onlus Rilaquila che si è fatta garante del progetto. CON LA RESTANTE parte dell'intera cifra verranno quindi realizzate due strutture per anziani da 12 posti l'una a Medolla e Mirandola e donate attraverso la Onlus Rock no war ad Asp, azienda pubblica di servizi alla persona dei comuni modenesi dell'area Nord. Le due case garantiranno la permanenza a tempo pieno degli ospiti. I terreni su cui dovranno sorgere le strutture socio assistenziali sono già stati individuati e messi a disposizione dai Comuni di Medolla e Mirandola. I servizi saranno destinati ai residenti dei due comuni ma anche a quelli limitrofi, in particolare Cavezzo, dove in un primo tempo era stato individuato un progetto per una scuola elementare. Valutazioni ulteriori hanno suggerito di dirottare l'impegno verso le due case per anziani. LE AMMINISTRAZIONI comunali di Medolla e Mirandola hanno già avviato l'iter amministrativo per stralciare i terreni mentre è in dirittura d'arrivo la progettazione delle due opere. L'impegno di Mediafriends, Qn e Resto del Carlino, Asp e Rock no war è quello di garantire l'apertura entro l'inverno, anche per rendere concreto l'impegno preso da tanti cittadini che hanno effettuato le donazioni. Il presidente di Asp, Paolo Negro, afferma che le strutture realizzate con la sottoscrizione consentiranno di ottenere anche una gestione nuova e più moderna dei servizi per gli anziani. I COMUNI serviti da Asp e compresi nel «cratere sismico» sono: Camposanto, Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Finale Emilia, Medolla, Mirandola, San Felice sul Panaro, San Prospero e San Possidonio. Nella scuola di Sant'Agostino di Ferrara, invece, saranno ospitati 225 alunni. Il nuovo istituto sorgerà al posto di quello attuale danneggiato in modo irreparabile dal terremoto. Image:

20120805/foto/6852.jpg

Caldo record, due anziani e un giovane al pronto soccorso**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"Caldo record, due anziani e un giovane al pronto soccorso"

Data: **05/08/2012**

[Indietro](#)

P.S. GIORGIO pag. 10

Caldo record, due anziani e un giovane al pronto soccorso IN SPIAGGIA SOCCORSI

DOPO IL RECORD registrato venerdì mattina con 27 soccorsi in dodici ore da parte del 118, anche ieri il caldo si è fatto sentire, colpendo in particolar modo lungo la costa. A Porto San Giorgio, nonostante il piacevole venticello presente in spiaggia, la Croce Azzurra è dovuta intervenire in due chalet del centro per portare le prime cure a due anziani che hanno accusato svenimenti e mancamenti. Entrambi sono stati trasportati al pronto soccorso di Fermo, dove sono stati riscontrati loro i primi sintomi di disidratazione. Dopo essere stati trattati con flebo acqua e sali minerali integratori, sono stati tenuti in osservazione. Anche un 19enne di Fermo è finito al pronto soccorso con gli stessi sintomi. Il ragazzo stava giocando a beach volley sul tratto di spiaggia libera sul lungomare sud, quando si è accasciato al suolo ed ha perso momentaneamente i sensi. Ai soccorritori ha spiegato poi di avere fatto molto tardi la notte prima e di non aver dormito affatto prima di andare in spiaggia. Una condizione che abbinata al caldo ha scatenato una miscela pericolosissima. Le punte massime delle temperature sono previste per oggi, domani e dopodomani e i medici del pronto soccorso raccomandano prudenza, soprattutto agli anziani. I soliti immancabili consigli: bere molto, non esporsi per troppo tempo al sole, mangiare leggero, preferibilmente frutta e verdura. Fabio Castori

Incendiato il deposito del campione di freestyle Ivan Zucconi**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"Incendiato il deposito del campione di freestyle Ivan Zucconi"

Data: **05/08/2012**

[Indietro](#)

FERMO pag. 7

Incendiato il deposito del campione di freestyle Ivan Zucconi NOTTE CALDA' VIGILI DEL FUOCO AL LAVORO ANCHE A SAN MARCO ALLE PALUDI E LIDO DI FERMO

UNA NOTTE di fuoco nel vero senso della parola, quella con cui hanno dovuto fare i conti i vigili del fuoco di Fermo. Oltre all'incendio in contrada San Michele (leggere il servizio qui sopra), hanno dovuto far fronte a dieci ore di super lavoro a causa di diversi roghi su tutto il territorio. Le prime fiamme sono divampate nella tarda serata, intorno alle 22, a San Marco alle Paludi, dove i pompieri sono dovuti intervenire per spegnere diversi focolai di sterpaglie. Più tardi, intorno all'una, dei cumuli di fieno hanno invece preso fuoco a Lido di Fermo, in contrada Alberelli. Per fortuna, non sono stati registrati danni molto rilevanti in entrambi i casi. Attimi di terrore, invece, in contrada Girola, dove, poco dopo l'una, ha preso fuoco il deposito di gomma piuma della pista di free style sede d'allenamento del famoso campione Ivan Zucconi. E' accaduto nei pressi della zona industriale, dove ha sede l'associazione di questo sport che si pratica con moto da cross. Oltre alla gomma piuma, sono stati completamente divorati dal fuoco un camion e diversi serbatoi dell'acqua in plastica. Sul posto, per domare le fiamme, sono dovuti intervenire due mezzi e cinque uomini dei vigili del fuoco. Le cause dell'incendio sono ancora la vaglio ma non è escluso che possa trattarsi di origini dolose. Più volte infatti i residenti si sono lamentati per la polvere e i rumori molesti provocati dalle moto usate per gli allenamenti. Magari qualcuno ha pensato bene di farli smettere a modo suo. f. c.

Auto a fuoco: paura e tre famiglie evacuate**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"Auto a fuoco: paura e tre famiglie evacuate"

Data: **05/08/2012**

Indietro

FERMO pag. 7

Auto a fuoco: paura e tre famiglie evacuate TRAGEDIA SFIORATA A SAN MICHELE LIDO. COPPIA D'ANZIANI CRITICA LA LENTEZZA DEL COMUNE

TRAGEDIA sfiorata, poco dopo le tre di ieri mattina, a San Michele, quando una Ford Fiesta di proprietà di un 20enne di origini argentine, parcheggiata all'interno di un garage, ha preso improvvisamente fuoco. Le fiamme, dopo aver devastato il locale situato in via Castelfidardo, si sono poi propagate a una vettura parcheggiata appena fuori la costruzione, una Renault Clio, divorandola quasi completamente. Solo per caso il rogo non ha attaccato la centralina del metano, che avrebbe generato un'esplosione la cui deflagrazione avrebbe sfogato all'interno del palazzo. L'incendio ha poi sfiorato il primo piano dell'abitazione, costringendo le forze dell'ordine ad evacuare tre delle cinque famiglie residenti: la coppia di anziani al primo piano, il proprietario dell'auto, in affitto con la sorella al piano superiore, ed un'altra famiglia. L'intervento è stato piuttosto complicato, le fiamme sono state definitivamente domate solo verso le 6,30. Sul posto anche gli uomini della Scientifica del Commissariato di Fermo, che hanno dichiarato l'inagibilità di parte dell'edificio. La situazione peggiore è ovviamente quella dell'appartamento al primo piano, la cui cucina, che si trova proprio sopra al garage, è a rischio crollo. Ma ciò che è peggio è che il Comune, sollecitato dai residenti al momento senza casa, ha rinviato ogni intervento a lunedì. «E' scandaloso spiega la coppia di anziani con le lacrime agli occhi abbiamo chiamato in Comune ed il centralinista ci ha risposto che prima di lunedì non possono intervenire in alcun modo. Vorremmo mantenere la nostra autonomia senza gravare per troppo tempo sulle spalle dei nostri figli, ma a queste condizioni è impossibile». I proprietari degli immobili hanno annunciato che sposteranno denuncia per fare chiarezza sulla vicenda, sulla quale resta il mistero. A destare sospetto soprattutto un'auto che, pochi minuti prima dello scoppio dell'incendio, è stata sentita sgommare e partire a tutta velocità nei pressi dell'abitazione. Fabio Castori Image: 20120805/foto/3708.jpg

A PROPOSITO dell'articolo «Due mesi dopo il terremoto, tendopoli,...**Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"A PROPOSITO dell'articolo «Due mesi dopo il terremoto, tendopoli,..."*Data: **05/08/2012**

Indietro

LETTERE E OPINIONI pag. 11

A PROPOSITO dell'articolo «Due mesi dopo il terremoto, tendopoli,... A PROPOSITO dell'articolo «Due mesi dopo il terremoto, tendopoli, non ne possiamo piu'», pubblicato il 30 luglio, vi invio le mie riflessioni. L'articolo sembra un normale' reportage sul cratere del terremoto e sui disagi che troppe persone ancora patiscono dopo due mesi. Sembra un articolo che meritoriamente non vuole far passare sotto silenzio situazioni dolorose. Ma vorremmo capire per quale dannata ragione, nel cuore dell'articolo, venga inserito un paragrafo che fa virare l'attenzione dal disagio del dopo sisma alla convivenza con le altre etnie'. Vengono citati un Franco ed una Patrizia: il primo insinua che le altre etnie si approfittino di questa situazione di disagio', la seconda dichiara che si stanno privilegiando troppo gli stranieri'. L'articolo cita il parere solo di qualche italiano ospite nella tendopoli, che lancia generiche accuse che diffondono diffidenza nei confronti degli stranieri, rischiando di infiammare sentimenti di odio razziale in una situazione già di grande difficoltà sociale. Il testimone Franco afferma che le altre etnie non hanno rispetto per le nostre regole', facendo immaginare chissà quali nefandezze. Il giornalista non si preoccupa di sentire il parere di altre persone, italiane o di altre etnie', pur ammettendo che gli italiani sono in minoranza nella tendopoli. E' facile che in situazioni difficili il malcontento venga instradato su capri espiatori che non c'entrano niente. Il giornalista pensa che le altre etnie' siano lì pronte a fare da bersaglio sociale per fare sfogare le (legittime) esasperazioni delle vittime del terremoto, divise in buoni (italiani) e in cattivi (stranieri)? Del razzismo strisciante non ne possiamo più. Alberto Melandri ---- ---- Nessun razzismo strisciante, caro Melandri. Il nostro cronista ha semplicemente raccolto l'esasperazione generale di persone che dal 20 maggio sono costrette a vivere in tenda dopo aver perso ogni cosa. E soprattutto a dover convivere fianco a fianco, giorno e notte, con altre persone (italiani o stranieri che siano), altre culture, altri modi di fare. E chi non lo sarebbe esasperato? Lo sfogo degli intervistati è capibilissimo e, stia tranquillo, non aveva nulla a che fare con il razzismo. Così come il tenore dell'articolo.

di VALERIO FRANZONI LE PROFONDE cicatrici lasciate dal terremoto sono ancora ben visib...**Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"di VALERIO FRANZONI LE PROFONDE cicatrici lasciate dal terremoto sono ancora ben visib..."*Data: **05/08/2012**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 3

di VALERIO FRANZONI LE PROFONDE cicatrici lasciate dal terremoto sono ancora ben visib... di VALERIO FRANZONI LE PROFONDE cicatrici lasciate dal terremoto sono ancora ben visibili a San Carlo, a più di due mesi dalla terribile scossa che ha sconvolto il territorio. Cicatrici sono rimaste sul terreno, negli sguardi della gente raccolta in piazza, ad osservare il via vai di mezzi di soccorso e delle forze dell'ordine. Laddove sorgeva la scuola elementare, ora c'è una desolante distesa deserta, privata anche delle macerie. La sola eredità lasciata da un fenomeno naturale incontrollabile. L'edicola non ha più riaperto. I proprietari si sono trasferiti con una tenda in un parcheggio per continuare a lavorare. Non solo edifici pubblici, ma anche case sono state abbattute per via delle crepe profonde che le hanno rese inagibili. E per la liquefazione, un termine sconosciuto e divenuto terribilmente familiare in quest'ultimo periodo. Quella sabbia calda, sulfurea, salita dalla terra e che ha invisato strade, giardini e l'interno delle abitazioni, lasciandosi dietro le fessurazioni dalle quali è fuoriuscita. Nella zona di via Morandi e De Gasperi sono rimaste transenne attorno al parco, dove il corridoio in pietra è completamente distrutto. Poco più in là, le case, con profondi crepacci nei cortili. E una è diventata simbolo del dramma. Quella che ora è occupata dalla signora Lucia, alle prese con un trasloco forzato. Lei viveva nel complesso abitativo vicino all'oratorio Ghisilieri, completamente distrutto e che sta tenendo in scacco intere famiglie. «A parte le crepe dovute alla liquefazione racconta, la casa è completamente agibile. Non ci sono problemi all'interno e siamo tranquilli. L'unica struttura che vogliamo far controllare è il garage, prima di metterci l'automobile sotto. Non vogliamo correre rischi». Avere un tetto sulla testa, in questo momento, è il miglior segnale per un ritorno alla normalità, che appare, comunque, ancora lontano. MA SAN CARLO è stata anche meta per sfollati. Non è casuale il passato prossimo, in quanto la tendopoli al campo sportivo della frazione di Sant'Agostino sta per essere definitivamente smantellata. Sono rimasti solamente quattro ospiti, che, presto saranno in parte destinati al centro di accoglienza di via Santa Liberata, in parte ad un hotel vicino. Ieri, i volontari della Pro Civ Arci nazionale, stavano togliendo gli arredi, i picchetti e piegando le tende. «Entro lunedì, indicativamente, chiuderemo il campo annuncia il capocampo, Andrea Di Mario, colui che ha aperto il campo, poco dopo il 20 maggio, prima dobbiamo rimuovere tutto e restituire l'area libera». Ed è un via vai di piccole ruspe, carrelli e volontari all'opera per concludere il prima possibile e, magari, tornare a casa dalle loro famiglie, distogliere la mente dalle immagini di macerie e disperazione vissute in questi mesi. Ma lasciando un ultimo segno di solidarietà per le famiglie sancarlesi. «Abbiamo pensato ad un modo per incentivare il loro ritorno nelle case dice Di Mario. Abbiamo fornito a tutti tre scatoloni, due di cibo e uno con prodotti per l'igiene personale. Questo perché abbiano modo di avere qualcosa in casa, mentre si adoperano per rimettere a posto le loro abitazioni». E si lasciano andare ad un'ultima foto ricordo del periodo passato in quella tendopoli: un rifugio per chi ha perso tutto, per chi ancora deve superare la paura, ma anche un ambiente diventato, man mano sempre più familiare, con gli ospiti che si sono dati da fare con serate di divertimento, karaoke e megaschermi per seguire le gare della nazionale italiana agli Europei. Un sacco di iniziative per dimenticare per un attimo il dramma vissuto. Image: 20120805/foto/3241.jpg

San Carlo, addio tendopoli:**Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"San Carlo, addio tendopoli:"*Data: **05/08/2012**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 2

San Carlo, addio tendopoli: Il paese porta ancora i segni del sisma tra macerie

CRATERE La signora Lucia osserva l'enorme buco lasciato dal terremoto del 20 maggio

di VALERIO FRANZONI LE PROFONDE cicatrici lasciate dal terremoto sono ancora ben visibili a San Carlo, a più di due mesi dalla terribile scossa che ha sconvolto il territorio. Cicatrici sono rimaste sul terreno, negli sguardi della gente raccolta in piazza, ad osservare il via vai di mezzi di soccorso e delle forze dell'ordine. Laddove sorgeva la scuola elementare, ora c'è una desolante distesa deserta, privata anche delle macerie. La sola eredità lasciata da un fenomeno naturale incontrollabile. L'edicola non ha più riaperto. I proprietari si sono trasferiti con una tenda in un parcheggio per continuare a lavorare. Non solo edifici pubblici, ma anche case sono state abbattute per via delle crepe profonde che le hanno rese inagibili. E per la liquefazione, un termine sconosciuto e divenuto terribilmente familiare in quest'ultimo periodo. Quella sabbia calda, sulfurea, salita dalla terra e che ha inviso strade, giardini e l'interno delle abitazioni, lasciandosi dietro le fessurazioni dalle quali è fuoriuscita. Nella zona di via Morandi e De Gasperi sono rimaste transenne attorno al parco, dove il corridoio in pietra è completamente distrutto. Poco più in là, le case, con profondi crepacci nei cortili. E una è diventata simbolo del dramma. Quella che ora è occupata dalla signora Lucia, alle prese con un trasloco forzato. Lei viveva nel complesso abitativo vicino all'oratorio Ghisilieri, completamente distrutto e che sta tenendo in scacco intere famiglie. «A parte le crepe dovute alla liquefazione racconta, la casa è completamente agibile. Non ci sono problemi all'interno e siamo tranquilli. L'unica struttura che vogliamo far controllare è il garage, prima di metterci l'automobile sotto. Non vogliamo correre rischi». Avere un tetto sulla testa, in questo momento, è il miglior segnale per un ritorno alla normalità, che appare, comunque, ancora lontano. MA SAN CARLO è stata anche meta per sfollati. Non è casuale il passato prossimo, in quanto la tendopoli al campo sportivo della frazione di Sant'Agostino sta per essere definitivamente smantellata. Sono rimasti solamente quattro ospiti, che, presto saranno in parte destinati al centro di accoglienza di via Santa Liberata, in parte ad un hotel vicino. Ieri, i volontari della Pro Civ Arci nazionale, stavano togliendo gli arredi, i picchetti e piegando le tende. «Entro lunedì, indicativamente, chiuderemo il campo annuncia il capocampo, Andrea Di Mario, colui che ha aperto il campo, poco dopo il 20 maggio, prima dobbiamo rimuovere tutto e restituire l'area libera». Ed è un via vai di piccole ruspe, carrelli e volontari all'opera per concludere il prima possibile e, magari, tornare a casa dalle loro famiglie, distogliere la mente dalle immagini di macerie e disperazione vissute in questi mesi. Ma lasciando un ultimo segno di solidarietà per le famiglie sancarlesi. «Abbiamo pensato ad un modo per incentivare il loro ritorno nelle case dice Di Mario. Abbiamo fornito a tutti tre scatoloni, due di cibo e uno con prodotti per l'igiene personale. Questo perché abbiamo modo di avere qualcosa in casa, mentre si adoperano per rimettere a posto le loro abitazioni». E si lasciano andare ad un'ultima foto ricordo del periodo passato in quella tendopoli: un rifugio per chi ha perso tutto, per chi ancora deve superare la paura, ma anche un ambiente diventato, man mano sempre più familiare, con gli ospiti che si sono dati da fare con serate di divertimento, karaoke e megaschermi per seguire le gare della nazionale italiana agli Europei. Un sacco di iniziative per dimenticare per un attimo il dramma vissuto. Image: 20120805/foto/3241.jpg

*Senza titolo***Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"Senza titolo"*Data: **05/08/2012**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 3

Senza titolo L'INTERVENTO

IN RIFERIMENTO all'articolo del 31 luglio, "Smarrito l'atto di agibilità. Ora non riceverò i contributi", voglio precisare alcune cose. La signora Ivonne De Angelis ha richiesto il sopralluogo il 21 maggio. La squadra, composta da un dipendente comunale (che garantisce la regolarità e la tutela dei richiedenti da possibili altri tipi di sopralluoghi o per altri scopi) e da un tecnico volontario incaricato dall'Ordine o Collegio di appartenenza, lo ha eseguito il 30 maggio, verificando l'agibilità dell'immobile, pur essendo presenti lesioni. Come il manuale Aedes disciplina, "l'edificio dichiarato agibile può essere utilizzato in tutte le sue parti senza pericolo per la vita dei residenti, anche senza effettuare alcun provvedimento di pronto intervento. Ciò non implica che l'edificio non abbia subito danni, ma solo che la riparazione degli stessi non è un elemento necessario per il mantenimento dell'esercizio in tutto l'edificio. Nel caso di edificio agibile, non si hanno unità immobiliari inagibili e nuclei familiari e/o persone da evacuare". L'istanza del sopralluogo non è andata persa; è stata recuperata tra le oltre 8.000 effettuate e probabilmente alla richiedente è stato riferito che non l'avrebbe potuta ottenere subito. La struttura d'emergenza organizzata dal Comune, con Protezione Civile e Vigili del Fuoco, sta ancora lavorando per i sopralluoghi richiesti; in questi oltre due mesi di gestione dell'emergenza, si sono succedute procedure, decreti, circolari, che hanno modificato la modulistica e le modalità di rendicontazione degli esiti. E' un modello che si è costruito e migliorato nel tempo e con le competenze di tutti. In questa situazione, a fronte di oltre 8.000 richieste, si è arrivati a 850 inagibilità (parziali e totali) sul territorio comunale, dato ancora parziale. La signora De Angelis ha avuto la casa dichiarata agibile e ha eseguito dei lavori, che ricordo richiederebbero una comunicazione al Comune come prevede il D.L. 74/2012. L'unico modo per quantificare i danni è di farsi produrre dal tecnico incaricato di progettare la riparazione, una perizia giurata che sarà l'atto indispensabile con la documentazione fotografica e alla stima dei lavori effettuata sulla base del prezzario regionale per accedere agli eventuali contributi. Ad oggi non sono previsti dalla Regione contributi per chi ha avuto la casa dichiarata agibile, a differenza di chi ha invece avuto una dichiarazione di inagibilità. * assessore comunale all'Urbanistica Image: 20120805/foto/3278.jpg

«Vanno controllati amianto e diossina»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«Vanno controllati amianto e diossina»"

Data: 05/08/2012

Indietro

COPPARO E CODIGORO pag. 14

«Vanno controllati amianto e diossina» Così Gian Paolo Campanari, medico, sulle conseguenze del rogo di Migliaro «I VALORI riscontrati sono al di sotto della soglia di pericolosità». Lo ha detto l'altra sera a Migliaro in teatro comunale Enrico Turati, medico dell'Usl, nell'assemblea pubblica sul grave incendio dei giorni scorsi in tre fabbricati dell'ex fornace, dove erano stoccati foraggio e in uno circa 5mila tonnellate di pulper, materiale plastico per l'edilizia. Sul palco tra i relatori i sindaci di Migliaro e Migliarino, Marco Roverati e Sabina Mucchi, il comandante provinciale dei vigili del fuoco Cristiano Cusin, il presidente della Provincia Marcella Zappaterra e il dottor Turati, nessun rappresentante dell'Arpa. In sala anche i sindaci Andrea Marchi (Ostellato) e Giancarlo Malacarne (Massa Fiscaglia), in quanto i fumi della plastica combusta, a seconda dei capricci del vento, sono finiti anche a Tresigallo (soprattutto), Jolanda, Formignana e Massa. Stasera alle 21 si replica a Migliarino, in sala polivalente. E' stata un'assemblea molto partecipata, con toni preoccupati. E non sono mancate le contestazioni agli amministratori. Ricordiamo che venerdì a Migliarino si era svolta una manifestazione di protesta, una serrata dimostrativa di un quarto d'ora delle attività messa in atto da un comitato spontaneo, cui ha dato manforte lo stesso sindaco Sabina Mucchi. «La serranda è stata una testimonianza di preoccupazione per la salute della nostra gente dice Mucchi -. Voglio precisare che se ci fossero stati dei pericoli per la popolazione i sindaci sarebbero stati avvisati e quindi avremmo agito di conseguenza. Anche noi siamo preoccupati, ci mettiamo la faccia e anche noi abbiamo respirato i fumi, il sindaco Marco Roverati anche più di me, essendo in prima linea. Mi auguro di vedere anche a Migliarino tanta gente, in modo che sia informata in modo corretto e dettagliato. Soprattutto mi auguro che Arpa porti i dati delle campionature, perché il dottor Turati ha interpretato i primi rilevamenti, che hanno dato un po' di coraggio per non fare sfollare la gente, ma ci sono gli altri dati più approfonditi che riguardano le concentrazioni di eventuali inquinanti». Il comandante provinciale dei vigili del fuoco ha ripercorso le fasi dell'incendio e le operazioni che stanno portando allo spegnimento definitivo, programmato nel giro di 24-48 ore. Una volta spento bisognerà rimuovere il materiale e anche pensare a rimuovere l'altra e più grande discarica (oltre 20mila tonnellate), a cielo aperto. Il presidente Marcella Zappaterra ha messo le mani avanti: «Non ci sono i soldi», tuttavia saranno cercate altre fonti di finanziamento da enti superiori. L'ottimismo di Turati non è stato condiviso da Gian Paolo Campanari, ex vicesindaco e assessore alla sanità, medico che vive proprio in via Travaglio a meno di 500 metri dall'ex fornace. «I fumi hanno comportato problemi di irritazione alle vie aeree. Abito lì e mia moglie non si è sentita bene, così gli animali, in particolare i cavalli. I valori risultano leggermente superiori, ma le valutazioni vanno fatte su medio e lungo termine, perché non è da escludere l'insorgenza di tumori e inquinamento della falda. Le discariche erano di materiali inerti, che diventano pericolosi se prendono fuoco. Allo stato non ci sono condizioni di comprovata pericolosità, ma mancano due dati fondamentali: la concentrazione di amianto e diossina». Franco Vanini

CARO CARLINO, il passaggio del bus in Porta Reno è soppresso definitivamente...**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"*CARO CARLINO, il passaggio del bus in Porta Reno è soppresso definitivamente...*"

Data: **05/08/2012**

Indietro

LETTERE E OPINIONI pag. 11

CARO CARLINO, il passaggio del bus in Porta Reno è soppresso definitivamente... CARO CARLINO, il passaggio del bus in Porta Reno è soppresso definitivamente. Ma chi non lo sa e guarda i cartelli (vedi foto) cosa capisce? Manuela)

FINANZA Grazie infinite colonnello Bernabei CARO CARLINO, voglio ringraziare il colonnello Fulvio Bernabei, comandante provinciale della Finanza, per aver ascoltato i nostri problemi e averci aiutato nel tentativo di risolvere i guai del grattacielo. La sua partenza ci riempie di dispiacere. Con affetto sincero. Iva Marcheselli)

TERREMOTO Continuate a fare luce MOLTISSIMO onore al Carlino che raccoglie fondi per i terremotati. Allo stesso tempo vi chiediamo di controllare scrupolosamente in quale maniera verrà utilizzato il denaro. E alla fine fare articoli per spiegare ai lettori. Una curiosità: perché le chiese non saranno rimesse in sesto dal Vaticano? Lettera firmata)

CONA Ci sono problemi coi rilevatori di fumo? CARO CARLINO, a proposito di incendi, all'ospedale di Cona è vero che ci sono problemi ai rilevatori di fumo sui soffitti delle stanze e non tutti funzionano? Chiedo conferma o smentita al Servizio tecnico. Lettera firmata)

CONA/2 Sindaco, perché disagi inevitabili? CARO CARLINO, mi sento in dovere di replicare, senza polemica, all'intervento del sindaco Tagliani di venerdì. Si rammarica che da settimane assiste a titoli a otto colonne pubblicati dal Carlino, con paginate di disagi dei ferraresi obbligati a recarsi all'ospedale di Cona. Ci invita a dimenticare per un po' i disagi e indicare alla Regione le eccellenze per non essere fagocitati da Bologna e per attrarre i cittadini della Romagna e del Veneto. Egregio sindaco, sono d'accordo con lei sulle tante positività che la nuova struttura ha portato e porterà, ma nel suo intervento lei stesso parla di "disagi inevitabili", parcheggi e cartelli (testuali parole). Perché poi inevitabili? Le sembra giusto che un disabile abbia il parcheggio riservato ma di fianco ai normali utenti a non meno di 300 metri dall'entrata principale? Sono comunque d'accordo con lei, basta con i lamenti e proviamo a vedere positivo, purché si tenga conto dei pareri dei ferraresi che sono poi i primi utenti. Per quanto riguarda l'indicare le eccellenze, credo che questo sia spettanza delle maestranze e non dei cittadini. Chiudo facendole notare che inizia il suo intervento dicendo: Nel 1991 quando fu deciso per l'ospedale di Cona e la sua collocazione io non lo votai'. Italo Vecchi

Ferragosto in città? Fai un tuffo nell'arte**Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"Ferragosto in città? Fai un tuffo nell'arte"*Data: **05/08/2012**

Indietro

CULTURA E SPETTACOLI pag. 18

Ferragosto in città? Fai un tuffo nell'arte Aperti i musei civici e tante iniziative all'Archeologico

MANCANO ancora dieci giorni, ma chi trascorrerà Ferragosto in città può già mettere in conto, se vorrà farlo, un bel tuffo nell'arte. I musei civici saranno infatti aperti (compatibilmente con i problemi legati al terremoto che da un paio di mesi rendono out, ad esempio, Schifanoia) e così pure il Castello e Casa Romei. Un programma particolare è poi in cartellone al Museo Archeologico Nazionale di via XX Settembre che rientra tra le strutture e le zone archeologiche gestiti dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna che non abbandoneranno residenti e turisti nel giorno clou dell'estate. Dopo la normale apertura dalle 9.30 alle 17 (con visita guidata alle 11 a cura del Gruppo archeologico ferrarese), l'Archeologico, diretto con energia e passione da Caterina Cornelio, riaprirà gratuitamente dalle 17.30 a mezzanotte con Ferragosto per la cultura ferita', kermesse collegata a ForRFe, il Fondo Ricostruiamo Ferrara per la cultura. IL RICCO programma prevede alle 17.30 Bimbi e ragazzi al museo', spettacolo di burattini a cura del Teatro delle Teste di Legno, e alle 20.30 una seconda visita guidata gratuita al museo sempre a cura del Gruppo archeologico ferrarese. Alle 21.15 ci sarà poi Tra terra e cielo. Terremoti e musica delle sfere', spettacolo multimediale del conservatorio Frescobaldi con Roberto Manuzzi (sassofono ed elettronica), Pietro Monari e Nello De Leo (chitarre ed elettronica), Fabio Mangolini, Simone Maretti e Marcello Brondi (voci recitanti). Alle 21.45 Cartoline Tokyo-Parigi', suoni e canzoni con il soprano Miho Kamija accompagnata da Gianluca Nannetti alla chitarra classica; segue alle 22.15 un concerto dell'Orchestra a plettro Gino Neri. La serata proseguirà (alle 22.30) con la degustazione di prodotti del territorio a cura di Antonella Galante (Fattorie Natura di Comacchio) per concludersi alle 23 con il Gran concerto di chiusura che vedrà la partecipazione straordinaria di Tom Fitz Patrick (tromba e band) Isabella Cattania Image:

20120805/foto/3475.jpg

L'ORGOGGIO FERRARESE**Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"L'ORGOGGIO FERRARESE"*Data: **05/08/2012**

Indietro

VETRINA FERRARA pag. 1

L'ORGOGGIO FERRARESE RIENTRANDO a Ferrara dopo un'assenza di quattro anni ho ritrovato la città d'arte elegante e discreta che ricordavo e che, da liceale, mi ero immaginato leggendo le Cinque storie ferraresi' di Bassani. Ma passeggiando l'ho anche trovata ferita dal terremoto più di quanto avessi immaginato. Una ferita nei palazzi e nei monumenti ma anche una ferita nell'anima, chiaramente percepibile nelle parole dei ferraresi, orgogliosamente innamorati di questo Patrimonio dell'umanità e desiderosi di riscatto. Il Carlino continuerà, come ha fatto puntualmente in tutte le sue cronache, a raccontare le fasi della ricostruzione, pungolando senza sconti - potere politico e burocrazia e raccontando le storie di chi ha perso tutto, ma non la speranza di ripartire. Ma vuole fare di più: diventare luogo di dibattito, pianificazione e confronto per capire il "dopo terremoto". Un'attitudine, questa, che avrà anche affrontando altri temi della città e della sua provincia, come l'economia, lo sport (con un orgoglio mai sopito) la cultura (vera linfa vitale e vocazione naturale del capoluogo) e, ad esempio, l'ospedale di Cona. Ha ragione il sindaco Tagliani quando invita a guardare oltre "i rubinetti che perdono" per avere una visione strategica.

Sfoglino all'opera a Portico E le penne nere fanno festa**Resto del Carlino, Il (Forlì)**

"Sfoglino all'opera a Portico E le penne nere fanno festa"

Data: **05/08/2012**

Indietro

PRIMO PIANO PROVINCIA pag. 14

Sfoglino all'opera a Portico E le penne nere fanno festa Tutti gli appuntamenti, dalla valle del Bidente a quella Montone MOLTE le iniziative per tutti i gusti che colorano questa prima domenica di agosto nella valle del Bidente. A Corniolo nel pomeriggio, nella restaurata piazza Pasquale II papa, mercatino dell'artigianato e del modernariato. E dalle 15,30, nell'area feste, è in programma la Festa dei bambini organizzata dalla Pro loco con equitazione, tiro con l'arco e caccia al tesoro. Al termine merenda per tutti. (0543.980304) A Spinello, nella parrocchia di Santa Maria in Equis, si celebra la Beata Vergine. Pomeriggio a ritmo di musica dalle 14,30 alle 16 con la banda Roveroni; poi, processione solenne nel borgo e dalle 17 nella piazzetta Antonio Scordino giochi, sorprese e note con I Romagnul. Stand gastronomico ed estrazione della sottoscrizione a premi alle 18. SE ci si sposta nella valle del Rabbi, nell'area feste di Premilcuore, ultimo giorno per la sagra del cinghiale con gli stand gastronomici. Animazione dalle 21 con i Cammelli di Romagna. Nella vallata del Montone c'è l'imbarazzo della scelta. Due sono gli appuntamenti da non perdere a Castrocaro Terme. Alle 18 piazza Mazzini ospiterà gli Incontri con l'arte' con una decina di artisti che realizzeranno dal vivo manufatti, quadri, sculture e opere di artigianato, esponendo i loro lavori. Tra i pittori che parteciperanno i forlivesi Flamigni e Bartoletti e i cesenati Bosello e Romagnoli. La rassegna è promossa dall'associazione Arte sotto i portici'. Alle 21, in piazza Mazzini, andranno in scena la cocomerata offerta dal gruppo Alpini e il concerto di musica popolare de I Maggiaioli (0543.766465). A Rocca San Casciano serata della pizza alle 21 al circolo parrocchiale San Cassiano. A Portico, invece, ritorna per il quinto anno la Sagra della tagliatella con stand gastronomici dalle 18,30 a cura della Pro loco (0543.967773). Alle 16 gara di briscola e alle 21 musica dal vivo con i Lost five (ingresso 3 euro). Gonfiabili e animazione per i piccoli. A San Benedetto in Alpe festa degli alpini dalle 10 nei giardini pubblici. Alle 11 messa al campo, mentre alle 11,45 corteo con la banda di Portico fino al monumento. Alle 12,30 aprirà lo stand gastronomico e, dalle 15, si balla liscio (0543.965254). Infine, a Tredozio in piazza XXV aprile, si terrà la festa della Protezione civile dalle 19 con stand gastronomici e musica (0546.943937). Oscar Bandini Quinto Cappelli Francesca Miccoli Image: 20120805/foto/4207.jpg

*Note di solidarietà con Sabiu***Resto del Carlino, Il (Forlì)***"Note di solidarietà con Sabiu"*Data: **05/08/2012**

Indietro

VETRINA GIORNO & NOTTE pag. 17

Note di solidarietà con Sabiu Iscrizioni aperte fino al 25 agosto per il concorso degli emergenti

MUSICA ORGANIZZA LA CONFRATERNITA DI MISERICORDIA. ACQUISTERÀ UNA SEDIA PER DISABILI
PROTAGONISTI Gruppi giovani sul palco; a destra, Marco Sabiu

di ROSANNA RICCI SECONDA edizione per il concorso musicale indetto dalla Confraternita di Misericordia di Forlì e rivolto a solisti e a gruppi emergenti, con uno scopo benefico a favore dei disabili. L'obiettivo del Misericordia Music Contest' è quello di promuovere la cultura musicale fra i giovani, far loro conoscere il movimento delle Misericordie e avvicinarli a un impegno nel mondo del volontariato. L'iscrizione al concorso ha come scadenza sabato 25 agosto.

Seguirà, entro il 19 settembre, la selezione dei gruppi e dei solisti da parte di esperti della Misericordia di Forlì presieduti da Marco Sabiu. Verranno scelti sei partecipanti per la fase finale che avrà luogo sabato 13 ottobre 2012 alla Vecchia stazione' di Forlì in via Monte Santo, 20. I gruppi si esibiranno per 15 minuti. L'ordine di esibizione per la finale avverrà per sorteggio entro il 6 ottobre e sarà comunicato via mail. Il voto sarà espresso da una giuria di esperti composta da cinque persone (il presidente Marco Sabiu e ogni giurato darà un voto da 1 a 10 su originalità, qualità della composizione e presenza sul palco) e dal gradimento del pubblico (il risultato finale sarà ottenuto per il 60% da quello della giuria e per il 40% dal pubblico). In caso di parità sarà il presidente della giuria a esprimere la preferenza. A tutte le band verrà rilasciato un attestato di partecipazione. Per il gruppo musicale primo classificato, vincitore finale del Misericordia Music Contest 2012', avrà come premio un buono spesa di 500 euro; il secondo classificato un buono spesa di 200 euro e il terzo classificato un buono spesa di 100 euro. I buoni spesa sono utilizzabili al punto vendita Dragon Music' in viale Bologna. LO SCOPO benefico del concorso consiste in una raccolta fondi per l'acquisto di una sedia motorizzata sali/scendi scale per disabili. L'operatività dei volontari della Misericordia' forlivese (che ha sede in via Cerchia 101, Forlì) ha come finalità l'aiuto concreto ad anziani, disabili, poveri, famiglie con problemi, minori, emergenze sanitarie, protezione civile. Nata nel 2010, la Confraternita forlivese è stata intitolata a Don Carlo Zaccaro, «infaticabile costruttore del bene comune, il qualeda vari anni caldeggiava il sogno di fondare anche a Forlì la Confraternita di Misericordia ha spiegato il presidente Alberto Manni creando contatti con la Confederazione nazionale delle Misericordie e partecipando anche come socio fondatore della sede di Forlì». Per iscrizioni: www.misericordiaforli.it e cell. 347.968 1770. Image:

20120805/foto/4256.jpg

Castel del Rio dona 4600 euro ai Comuni terremotati**Resto del Carlino, Il (Imola)**

"Castel del Rio dona 4600 euro ai Comuni terremotati"

Data: **05/08/2012**

[Indietro](#)

IMOLA CIRCONDARIO pag. 8

Castel del Rio dona 4600 euro ai Comuni terremotati L'eco del sisma ha lasciato un segno anche a Castel del Rio: 4mila e seicento euro raccolti alla cena di beneficenza del 28 luglio. Più di 400 le persone a tavola, tra alidosiani e forestieri, e circa 40 volontari in cucina. L'utile è stato versato al Comitato spontaneo' di Casalfiumanese, col quale la Pro loco alidosiana ha tenuto stretti rapporti fin dagli inizi del terremoto. La somma servirà ad acquistare beni primari su indicazioni della Croce Blu che opera nelle zone del sisma, beni destinati ai Comuni di Massa Finalese e S.Agostino. Soddisfatto Franco Cantagalli, vicesindaco e presidente della Pro loco, promotrice della serata. Image: 20120805/foto/4731.jpg

Il terremoto è già costato' al Comune quattro milioni e mezzo di euro**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Il terremoto è già costato' al Comune quattro milioni e mezzo di euro"

Data: **05/08/2012**

Indietro

CARPI E BASSA pag. 11

Il terremoto è già costato' al Comune quattro milioni e mezzo di euro Rese note (anche sul Web) le spese sostenute fino al 31 luglio

CARPI QUANTO ha speso l'amministrazione per l'emergenza post-sisma? A cosa sono stati destinati i soldi usciti dalle casse comunali? Quali sono le previsioni trasmesse alla Protezione civile per la richiesta di rimborso? Che cifra è già stata liquidata? Ora i cittadini possono avere risposte ben precise a tutte queste domande. Da oggi è infatti consultabile online, sul sito www.carpidiem.it, un prospetto sintetico delle principali spese che l'amministrazione ha affrontato nelle prime settimane di emergenza e delle previsioni formulate e trasmesse al Di.Coma.C, ossia alla direzione di comando e di controllo della Protezione Civile che valuta la pertinenza delle richieste ricevute dal Comune e comunica gli importi autorizzati, quelli non autorizzati e quelli per i quali sono necessarie ulteriori informazioni. La sintesi pubblicata sulla rete civica riguarda spese relative a interventi di soccorso e assistenza alla popolazione e per la realizzazione degli interventi provvisori urgenti; non sono compresi gli investimenti per il ripristino degli edifici scolastici, per i moduli temporanei e per la ricostruzione in generale. Vediamole in dettaglio. Al 31 luglio il Comune aveva preventivato per la ricostruzione quasi 4 milioni e mezzo di euro. Il Di.Coma.C., alla stessa data, ha valutato il 27% del preventivo, che ammonta a un milione 212mila euro e, per intenderci, si riferisce al periodo tra il 20 maggio e il 15 giugno. Rimangono quindi ancora da vagliare le proposte di spese dell'ultimo mese e mezzo. Approfondendo i dati, di 1, 2 milioni la Protezione civile ha autorizzato spese per l'82% (998mila euro), per il 17% (204mila euro) ha chiesto maggiori chiarimenti e per i restanti 10mila euro ha rinviato il preventivo a successivi controlli e ad altri enti. A cosa sono destinati i 4,5 milioni preventivati dal Comune, di cui 2,7 ricordiamo già sborsati di tasca propria dall'amministrazione e appena 430mila rientrati nelle casse comunali? Volendo stilare una classifica si inizia con i C.A.S., contributi di autonoma sistemazione a cui andranno 1 milione e 153 mila; seguono il milione destinato all'allestimento e alla gestione delle tendopoli (nella foto) e delle strutture temporanee di accoglienza, gli 803mila per interventi di prima assistenza agli sfollati in particolare pasti e generi di conforto, i 609mila per la sistemazione in alberghi e strutture pubbliche e private di quanti hanno perso casa e gli oltre 300mila per garantire e potenziare le funzioni di supporto del C.O.C. Circa 60mila euro sono poi serviti al noleggio e alla movimentazione di materiali e merci, mentre circa 6mila utilizzati come rimborso vitto e alloggio per i tecnici attivati sul territorio. Questo il punto della situazione a fine luglio; ma, come ricorda l'assessore al bilancio Cinzia Caruso «i materiali web verranno aggiornati periodicamente, cosicché i cittadini potranno essere costantemente informati sull'azione dell'ente locale». Elena Guidetti Image: 20120804/foto/6069.jpg

Dal campo autogestito lettera al sindaco «Servono soluzioni in vista dell'inverno»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Dal campo autogestito lettera al sindaco «Servono soluzioni in vista dell'inverno»"

Data: **05/08/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 5

Dal campo autogestito lettera al sindaco «Servono soluzioni in vista dell'inverno» Mirandola, comitato di famiglie: «Di fatti concreti nemmeno l'ombra»

di VIVIANA BRUSCHI MIRANDOLA «NOI DA QUI non ci muoviamo, almeno fino a quando ci sarà caldo. Con l'autunno alle porte contiamo che le istituzioni abbiano a cuore il nostro futuro». Gli sfollati del campo autogestito di via Confalonieri, riuniti sotto il nome di Comitato Popolare Mirandolese', a nome dei tanti che da mesi, nei Comuni del cratere, vivono autonomamente in tende, roulotte, giardini, scrivono una lettera aperta al sindaco di Mirandola Maino Benatti, «perplexi commentano della volontà espressa dagli amministratori di liberare in fretta i parchi. Noi sottolinea a nome di tutti gli sfollati Simone Tonet non siamo intenzionati a lasciare le nostre tende definite dagli amministratori abusive' per entrare in quelle della Protezione Civile, che prima o poi dovranno essere smantellate. Abbiamo il diritto di essere trattati al pari di chi vive nelle tendopoli ufficiali, anche in considerazione del fatto che, pur non avendo casa agibile e nonostante le difficoltà, non abbiamo mai chiesto soldi a nessuno: a iniziare dai bagni chimici e dagli allacciamenti a luce e gas: tutto a spese nostre». Da via Confalonieri, dove vivono una cinquantina di famiglie e dove arrivano donazioni da tutta Italia, parte la riscossa degli sfollati mirandolesi che chiedono al sindaco e al Commissario straordinario Vasco Errrari «il censimento delle case sfitte, a iniziare da quelle di proprietà delle immobiliari dell'Area Nord e dell'Acer, per alloggiarvi i senza tetto». Per il sindaco Benatti si tratta di una «protesta inutile, con anche la presenza di alcuni infiltrati del centro sociale Guernica, frutto del bisogno di essere per forza antagonisti del potere, perché nessuno ha mai parlato di campi abusivi. Nessuno li manda via e quindi sottolinea Benatti stiano lì fin che vogliono, sarà la comunità a stabilire quando gli spazi pubblici occupati da tende e roulotte devono tornare a essere di tutti. E visto che sono esperti a navigare in rete aggiunge Benatti si vadano a leggere le cose fatte dalla Regione in materia di case sfitte e di alloggi prefabbricati. Per noi i cittadini sono tutti uguali», conclude. Per Clara Donatelli e Laura Amori, «di fatti nemmeno l'ombra mentre urgono soluzioni abitative in vista dell'inverno. Non si muove una foglia per la ricostruzione quando, per i prefabbricati, dovrebbero già essere state individuate le aree e fissati i perimetri. Cosa aspetta il Comune? Ci sono (questo è il dato che risulta a loro, ndr) 50 mila case sfitte tra pubblico e privato in tutta la Provincia». Gli sfollati di via Confalonieri chiedono al sindaco un incontro pubblico per presentare ai cittadini senza casa o con case semiagibili il programma di rilocalizzazione. «Le istituzioni locali conclude Tonet si facciano garanti delle istanze e delle necessità dei cittadini presso Stato e Regione e illustrino periodicamente i resoconti sulle risorse disponibili. L'autunno è alle porte, e siamo tutti ancora in tenda, ufficiali o abusive' che siano». Image: 20120805/foto/5825.jpg

MIRANDOLA Riapre la casa protetta, tornano gli anziani**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"*MIRANDOLA Riapre la casa protetta, tornano gli anziani*"

Data: **05/08/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 5

MIRANDOLA Riapre la casa protetta, tornano gli anziani MIRANDOLA BENTORNATI'. L'hanno scritto sullo striscione all'ingresso, ma soprattutto glielo hanno dimostrato con l'affetto di sempre. Gli anziani della Cisa - Casa Protetta di Mirandola, che subito dopo la prima scossa del 20 maggio erano stati allontanati dalla struttura e alloggiati nelle case protette regionali, sono tornati a casa, accolti con calore dagli operatori. A gruppi di dieci venti alla volta hanno ripopolato la Cisa, che torna così a pieno regime ospitando oltre un centinaio di anziani. «Siamo contenti, e i nostri anziani lo sono più di noi», commenta il presidente Asp (Azienda servizi persona) Paolo Negro. L'edificio che ospita la Casa Protetta era agibile, «ma per ragioni prudenziali spiega Negro abbiamo preferito allontanare gli ospiti subito dopo la scossa sismica del 20 maggio. Ne abbiamo così approfittato per effettuare piccoli lavori di manutenzione e di controllo complessivo della struttura, senza contare che abbiamo abbellito le pareti e gli spazi comuni tinteggiandoli di nuovi colori e inserendo nuovo mobilio. Quanto al centro diurno, collocato al quarto piano, già prima del terremoto avevamo progettato di spostarlo in una struttura in legno da collocare nel parco esterno Cisa. L'operazione è in corso, anche grazie all'utile di bilancio Asp di 250 mila euro, che ci consente di realizzare i progetti messi sulla carta mesi fa, ancor prima del terremoto». Buone notizie anche sul fronte finalese, dove la Casa Protetta tornerà a pieno regime a giorni. v. b. Image: 20120805/foto/5832.jpg

Giornate da bollino nero al pronto soccorso Le barelle con i pazienti lungo i corridoi**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"Giornate da bollino nero al pronto soccorso Le barelle con i pazienti lungo i corridoi"

Data: **05/08/2012**

Indietro

FANO pag. 14

Giornate da bollino nero al pronto soccorso Le barelle con i pazienti lungo i corridoi OSPEDALE NELLA SOLA GIORNATA DI IERI 120 PRESTAZIONI. EMERGONO TUTTI I LIMITI

Ecco come si presentava ieri il corridoio di accesso del pronto soccorso

IL CARTELLO invita gli utenti a non sostare lungo i corridoi ma al pronto soccorso ieri mattina gli infermieri sono stati costretti ad utilizzare anche i passaggi fra i vari ambulatori per sistemare le barelle. Il primo sabato di agosto è stato infatti da bollino nero per il servizio di emergenza del Santa Croce: sala di attesa piena, corridoi pieni, stanze di osservazione piene. Non una novità, visto che questa situazione si verifica spesso a causa delle evidenti carenze strutturali del nosocomio fanese ma se a queste si aggiunge la diminuzione di posti letto che scatta durante il periodo estivo con il piano ferie, si capisce perché il pronto soccorso, da giugno a settembre, è spesso «ingolfato» di pazienti. IERI, intorno a mezzogiorno, c'erano quattro barelle anche lungo i corridoi ed una quinta stava arrivando con il 118. Il personale fa quello che può (durante il giorno ci sono 2 medici e 6 infermieri, la notte 1 medico e 5 infermieri) ma è difficile lavorare quando la struttura non è in grado di accogliere i pazienti che avrebbero bisogno almeno di essere tenuti in osservazione se non addirittura ricoverati. Dalle 15,30 di venerdì alle 15,30 di ieri, cioè in 24 ore, il pronto soccorso ha ben effettuato 120 prestazioni. «Sono numeri "normali" in estate dice Antonio Dottori, primario del pronto soccorso per noi la giornata di oggi (ieri per chi legge, ndr) è addirittura abbastanza tranquilla. Tutto dipende dal tipo di paziente che arriva, perché un conto sono tre codici rossi uno dietro l'altro come è successo giovedì, un conto sono prestazioni standard come oggi». La situazione nei reparti è sicuramente migliore visto che chirurgia in estate effettua solo le attività programmate e le emergenze mentre in medicina, almeno ieri, c'erano stanze anche con posti disponibili. La criticità maggiore è per geriatria che da giugno a settembre deve accogliere anche i pazienti di lungodegenza visto che quest'ultimo reparto viene chiuso. Così i 22 posti letto di geriatria diventano 12 ed i 16 di lungodegenza 10. QUALCHE posto in più farebbe sicuramente comodo ma almeno fino ad oggi la situazione è sotto controllo. «Siamo pieni tutti i giorni dice il primario di Geriatria Antonio Lacetera ed avremmo bisogno di qualche altro letto ma non siamo mai andati in emergenza grazie anche all'attività di consulenza che facciamo quotidianamente. Certo qualche altro reparto è costretto ad ospitare per qualche giorno in più pazienti destinati alla post acuzie ma riusciamo comunque a soddisfare tutte le richieste». La situazione quest'anno è ancora più difficile a causa di una estate particolarmente afosa. «Quest'anno abbiamo avuto molti più ricoveri rispetto allo scorso anno perché il caldo è stato ed è ancora pressante, però abbiamo la possibilità di ospitare i nostri pazienti in un reparto molto più accogliente visto che è stato dotato di aria condizionata». Corrado Moscelli Image: 20120805/foto/7627.jpg

Pensionato cade e vola in una scarpata Recuperato e salvato con l'elicottero**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Pensionato cade e vola in una scarpata Recuperato e salvato con l'elicottero"

Data: **05/08/2012**

Indietro

MONTAGNA pag. 24

Pensionato cade e vola in una scarpata Recuperato e salvato con l'elicottero L'allarme dato da due ciclisti. Il 72enne ricoverato al Santa Maria

PAURA Due momenti del salvataggio del pensionato. In alto viene raggiunto dal personale del Soccorso alpino; sopra viene verricellato per essere poi trasportato con l'elicottero all'arcispedale S. Maria Nuova di SETTIMO BAISI VETTO RAPIDO ed efficace intervento di soccorso, coordinato dal comando del Soccorso Alpino, per un escursionista reggiano precipitato per oltre trenta metri da un sentiero di Monte Pineto, nel territorio del comune di Vetto d'Enza, riportando forti traumi. Il grave incidente è accaduto ieri mattina verso le 11,30 lungo un sentiero montuoso che attraversa una zona boschiva tra le località di Spigone e Scalucchia di Vetto, vittima l'escursionista 72enne S. P. residente a Reggio. L'uomo, mentre stava percorrendo il sentiero, per cause accidentali è improvvisamente scivolato precipitando lungo la ripida scarpata per circa 30 metri. Ad accorgersi dell'accaduto sono stati due escursionisti in mountain bike che in quel mentre stavano transitando nelle vicinanze dello stesso sentiero. L'area, particolarmente impervia, non era coperta dalla telefonia mobile e quindi uno dei due escursionisti in mountain bike, valutato la gravità dell'incidente, ha raggiunto un punto in cui era possibile comunicare con il cellulare ed ha allertato il 118 di Reggio soccorso che ha subito attivato l'elisoccorso di Pavullo, oltre all'ambulanza della Croce Verde locale. Scattata la macchina dei soccorsi, si sono diretti sul luogo dell'incidente squadre a piedi di tecnici del Soccorso Alpino, agenti della Polizia provinciale e carabinieri. Stabilita l'area d'intervento di Monte Pineto, grazie al collegamento telefonico diretto tra l'escursionista della mountain bike e il comandante della stazione Saer Monte Cusna, in costante collegamento via radio con l'elisoccorso, è stato possibile dirigere l'elicottero sulla verticale del luogo in cui si trovava l'infortunato. Calata l'equipe sanitaria tramite verricello, il medico del Soccorso Alpino ha provveduto a prestare le prime cure al 72enne S. P. particolarmente sofferente per il grave trauma subito nella caduta, però sempre cosciente e non in pericolo di vita. Stabilizzato, è stato quindi verricellato e trasferito all'arcispedale Santa Maria Nuova. Image: 20120805/foto/8847.jpg

La mobilitazione continua Aiuti anche da Legacoop**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"La mobilitazione continua Aiuti anche da Legacoop"

Data: **05/08/2012**

[Indietro](#)

BASSA pag. 18

La mobilitazione continua Aiuti anche da Legacoop **BENEFICENZA E SOLIDARIETA'**

NUOVA donazione alla Protezione civile «I Ragazzi del Po» di Guastalla. E' arrivata da un gruppo di Villa Sesso, che ha organizzato un torneo sportivo con cena, raccogliendo i fondi per acquistare una capiente copertura in materiale plastico per stand e altri spazi di lavoro e accoglienza. Il dono è stato consegnato ai responsabili del gruppo di Protezione civile guastallese (nella foto), lo stesso che nelle ultime settimane ha ottenuto anche un grosso tendone e altro materiale, sempre per essere usato in caso di emergenze, come per il recente terremoto, oltre che per iniziative varie. Da aggiungere una iniziativa dell'Alleanza delle cooperative italiane e dei sindacati, che hanno raccolto l'equivalente di due ore di lavoro da parte dei dipendenti, raddoppiato dalle cooperative. Considerando le varie forme di intervento, Legacoop ha calcolato che a oggi il valore espresso in azioni di solidarietà sia di circa 560.400 euro. Image: 20120805/foto/8779.jpg

I danni del terremoto? A Rolo servono 50 milioni**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)***"I danni del terremoto? A Rolo servono 50 milioni"*Data: **05/08/2012**

Indietro

BASSA pag. 18

I danni del terremoto? A Rolo servono 50 milioni La mappa, paese per paese, dei problemi che i comuni dovranno risolvere nei prossimi mesi

di ANTONIO LECCI SONO trascorsi ormai due mesi e mezzo dalla prima violenta scossa di terremoto che ha provocati tanti danni. Passata la prima fase di emergenza, qual è la situazione dei danni, degli sfollati, dei campi di accoglienza e delle «zone rosse» dei comuni reggiani più colpiti? REGGIOLO. Il comune reggiano più danneggiato. Inagibili il municipio, palazzo Sartoretti (con le sale polivalenti, biblioteca, uffici comunali, Urp) l'antica rocca medioevale, il teatro, palestre, centro polivalente, bocciodromo. Tutte le scuole sono chiuse: per elementari e materne ci vorranno 450 mila euro per rimetterle in sesto con tanto di adeguamento antisismico. Per le medie, invece, occorreranno circa tre milioni di euro. Arriveranno i prefabbricati per gli studenti, per il prossimo anno scolastico. E' ancora aperta la tendopoli, che a inizio emergenza ha ospitato fino a 1500 persone: ora ne sono rimasti 160. Le ordinanze di inagibilità sono state oltre 500. Sono 300 le abitazioni non agibili, a cui si aggiungono altre che hanno necessità di qualche intervento per tornare in sicurezza. A livello di aziende, i danni non sono stati ingenti, ma in molti casi si tratta di prefabbricati che dovranno essere messi in regola con le norme antisismiche. Altri capannoni, invece, dovranno essere ricostruiti perché per le loro caratteristiche non sono in grado, strutturalmente, di essere messi a norma. Qui è ancora presente una piccola zona rossa, chiusa al transito in attesa di puntellare e sistemare alcuni edifici. LUZZARA. Per quanto riguarda gli edifici pubblici il danno è di circa 800 mila euro, a cui vanno aggiunti almeno altri 2-300 mila euro per gli adeguamenti sismici. Come per le scuole, che hanno danni per 180 mila euro, ma il Comune arriverà a spenderne 340 mila per l'adeguamento. Chiuse quattro chiese su cinque: aperta solo quella di Codisotto, dopo la messa in sicurezza del campanile. 200 le abitazioni inagibili, alcune delle quali dovranno essere abbattute per motivi di sicurezza. Sono circa 800 gli edifici lesionati in modo più o meno grave. Tutte le scuole dovrebbero riprendere regolarmente l'attività. ROLO. A Rolo sono calcolati 50 milioni di euro di danni complessivi, tenendo conto anche della necessità dei lavori di adeguamento sismico a una quarantina di imprese del paese. Chiusa la chiesa parrocchiale, danni alla torre campanaria (di proprietà del Comune) per 4-500 mila euro. Lavori sono da eseguire in municipio (aperto al pubblico), 270 gli sfollati (tutti sistemati in alloggi provvisori), non c'è più la tendopoli e nemmeno zone rosse. La scuola elementare è da rifare per un costo di 4-5 milioni di euro (studenti in container da settembre), la scuola media ha danni per 380 mila euro. Danni anche a palestra e teatro, ancora da valutare. Una sessantina le case private inagibili. FABBRICO. Inagibile la chiesa parrocchiale. Danni a edifici pubblici per 600 mila euro, che salgono a due milioni se si considera la necessità di adeguare le strutture dal punto di vista antisismico. Centoventi gli sfollati, tutti collocati, 130 le ordinanze di inagibilità firmate dal sindaco. Le aziende non hanno riportato danni particolari, pur se sarà necessario investire sempre nell'adeguamento antisismico. Chiuse per inagibilità le scuole elementari (gli studenti andranno in container a settembre), mentre dovrebbe riaprire la scuola media giusto per l'inizio dell'anno scolastico. Danni al teatro per 25 mila euro, al palasport e alla palestra delle scuole medie, che forse verrà sostituita con una nuova struttura, visti gli ingenti costi previsti per sistemare quella vecchia, che risale al 1956. GUASTALLA. Danni evidenti (con attuale inagibilità) per municipio, centro culturale, ex ospedale civile, ex chiesa di San Francesco, per una somma di 3-4 milioni di euro. Due scuole d'infanzia sono inagibili e a settembre saranno sostituite con container. Elementari e medie riapriranno dopo interventi di sistemazione per un costo di circa 500 mila euro. Il municipio è ora trasferito nella sede del tribunale, che sarà soppresso dal 2013. Danni per almeno 100 mila euro al bocciodromo, altri 80 mila euro alla palestra Rossi e centomila euro alla palestra Bigi. Un centinaio le ordinanze di inagibilità. Non ci sono sfollati in tendopoli. Sono chiuse tutte le chiese del centro storico: duomo, santuario Madonna della Porta, Chiesa dei Servi, basilica di Pieve, chiesa di Tagliata e San Girolamo. Aperte quella di San Martino, San Rocco, l'oratorio di San Giorgio e la chiesa di San Giacomo. CORREGGIO. Circa 700 le richieste di sopralluogo in

I danni del terremoto? A Rolo servono 50 milioni

edifici privati. Il Comune ha emanato oltre cento ordinanze di inagibilità totale o parziale, alcune già revocate e altre comunque non riconducibili agli effetti del solo sisma. I cittadini coinvolti sono stati 145 (68 nuclei familiari), per 52 alloggi: 13 nuclei familiari sono stati ospitati in albergo o in struttura, mentre gli altri hanno rimediato con sistemazione autonoma. Nessun danno è stato rilevato a Palazzo Principi e al Teatro Asioli. La Torre Civica che presentava già una lesione antecedente al terremoto è stata già oggetto di un intervento di consolidamento statico completo, compreso il tetto, per un importo di circa 140 mila euro. il Palazzo Municipale presenta un'inagibilità alla sala consiliare: sono previsti lavori di ripristino il cui importo sarà comunque inferiore ai 100 mila euro. Gli edifici scolastici correggesi non presentano danni gli interventi svolti dopo il 1996 hanno dato ottima prova di tenuta fatte salve alcune lesioni minori al Convitto, che in ogni caso non riguardano la parte attualmente in uso per le scuole. Evidenti problemi, infine, sul patrimonio ecclesiastico, con numerose chiese transennate e non agibili, a partire dalla Basilica di San Quirino, per finire alla chiesa di Mandrio. Image: 20120805/foto/8768.jpg 4zi

Dalle missioni in Perù ai campi di volontariato nelle zone terremotate: in tanti, nel nostro te...**Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

"Dalle missioni in Perù ai campi di volontariato nelle zone terremotate: in tanti, nel nostro te..."

Data: **05/08/2012**

[Indietro](#)

FAENZA - LUGO pag. 2

Dalle missioni in Perù ai campi di volontariato nelle zone terremotate: in tanti, nel nostro te... Dalle missioni in Perù ai campi di volontariato nelle zone terremotate: in tanti, nel nostro territorio, vivono le loro vacanze all'insegna della solidarietà

Massima attenzione vicino alla pineta: a Cervia il fuoco fa ancora paura**Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

"Massima attenzione vicino alla pineta: a Cervia il fuoco fa ancora paura"

Data: **05/08/2012**

Indietro

RAVENNA PRIMO PIANO pag. 7

Massima attenzione vicino alla pineta: a Cervia il fuoco fa ancora paura Rabbia dopo il rogo di venerdì. Uomo ascoltato a lungo: è risultato estraneo ai fatti

DISASTRO L'incendio di venerdì, che ha avuto origine da cinque focolai, ha distrutto 3mila metri quadrati di pineta e lambito la ferrovia

ATTORNO alla pineta di Milano Marittima la tensione è ancora ai massimi livelli. Vigili del fuoco, Protezione civile e Forestale hanno presidiato tutto ieri, notte e giorno, il tratto fra via Galeno e via Jelenia Gora dove venerdì, dalle 14, cinque focolai hanno causato un rogo che ha bruciato circa tremila metri quadrati di pineta. Il timore è ancora elevato per il caldo, ma anche per i piromani che potrebbero tornare a colpire. L'attenzione è massima su ogni individuo, o veicolo sospetto. L'incendio, infatti, ha avuto quasi certamente origine dolosa: «Cinque focolai diversi sia a est che a ovest dei binari. È troppo per essere un caso», commentano i pompieri in servizio alla caserma di Cervia, situata a un centinaio di metri dal rogo. Le fiamme erano molto vicine ai binari e il fumo piuttosto denso, ma non è stato necessario interrompere i treni. A vedere quel che è rimasto della pineta, però, si può notare come l'incendio abbia sfiorato la ferrovia. Intanto il suolo è ancora bollente e il sole riesce a illuminare la cenere senza più l'ombra dei pini, ora anneriti e stesi a terra. UNO scenario che rende furioso l'assessore alla Sicurezza Giovanni Grandu: «Chi ha provocato quelle fiamme ha colpito il polmone della città, senza rispetto per la natura. Speriamo di identificare al più presto i colpevoli». Ma per ora non c'è nemmeno l'ombra di un identikit. Solo un volontario ha avvistato una persona sospetta vicino al luogo dell'incendio, ma nella confusione non è riuscito a farla identificare. «Una persona è stata interrogata, ma si è dimostrata estranea ai fatti», aggiunge Grandu. Racconta una signora che vive in via Murri, zona Terme: «Le nostre case sono lontane dal luogo dell'incendio, tanto che non ci hanno fatto nemmeno uscire. Purtroppo nessuno, in quel momento, era affacciato alla finestra. Ma ci piacerebbe guardare in faccia chi ha osato colpire la nostra bellezza naturale». Alex Giuzio

*Nuovi guardiacosta volontari***Resto del Carlino, Il (Ravenna)***"Nuovi guardiacosta volontari"*Data: **05/08/2012**

Indietro

RAVENNA: LA NOSTRA ESTATE pag. 13

Nuovi guardiacosta volontari Trentasei nuovi volontari di Guardia costiera ausiliaria hanno ricevuto l' attestato di frequenza al Corso 2012 patrocinato dalla Provincia di Ravenna. Nutrita la partecipazione alla presenza del vice sindaco Mingozi. L' Associazione regionale di Guardia costiera ausiliaria, attiva nei week-end estivi da giugno a settembre, opera un servizio di Protezione Civile in mare. Image: 20120805/foto/8008.jpg

Caldo, quaranta persone ricoverate in pronto soccorso**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"Caldo, quaranta persone ricoverate in pronto soccorso"

Data: **05/08/2012**

[Indietro](#)

RIMINI CRONACA pag. 7

Caldo, quaranta persone ricoverate in pronto soccorso SONO state una quarantina le persone che ieri sono finite in pronto soccorso per il caldo. Il grosso degli accessi, come sempre, è stato tra le 12 e le 15, le ore più bollenti. Ad avere necessità delle cure dei medici sonostati soprattutto turisti, molti arrivati dalla spiaggia con giramenti di testa e disidratazioni, tutti dimessi o dimissibili. Image: 20120805/foto/9283.jpg

«Calici di stelle sarà la nostra Notte rosa»**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"«Calici di stelle sarà la nostra Notte rosa»"

Data: **05/08/2012**

Indietro

BELLARIA, SANTARCANGELO, VALMARECCHIA pag. 16

«Calici di stelle sarà la nostra Notte rosa» Attese 100mila persone alla manifestazione, 53 le cantine presenti quest'anno
SANTARCANGELO IL SINDACO MORRI DIFENDE LA KERMESSE: «QUESTA NON E' UNA FESTA PER BEONI»

I fuochi d'artificio, gran finale della serata di venerdì 10 agosto

«E' LA NOSTRA Notte rosa. Dico di più: Calici di stelle' è la risposta di Santarcangelo alle polemiche sull'abuso dei superalcolici in Riviera. Non è un caso che anche quest'anno avremo la polizia stradale con noi per effettuare controlli con l'etilometro». MAURO MORRI difende a spada tratta Calici di stelle', che torna protagonista a Santarcangelo giovedì e venerdì, per festeggiare la sua 14esima edizione. Un'edizione, se possibile, ancora più ricca del passato, con ben 53 aziende vinicole romagnole, che porteranno in vetrina i loro vini doc (Sangiovese su tutti), la cooperativa sociale siciliana Lavoro e non solo' che proporrà due vini provenienti dai terreni confiscati alle mafie, e alcuni produttori della Campania, la regione ospite quest'anno di Calici di stelle'. Saranno quasi una quarantina i bar, i locali e i ristoranti del centro storico di Santarcangelo coinvolti nella grande kermesse, che quest'anno (viste anche le previsioni meteo molto favorevoli) punta a raggiungere 100mila presenze nelle due serate. Rispetto all'anno scorso, saranno 6 le postazioni per acquistare il kit per la degustazione dei vini (costa 10 euro e da diritto a 5 consumazioni): piazza Ganganelli, piazza Marini, via Costa (angolo via Cavour), e ancora piazza Monache, piazzetta Nicoletti (lo Sferisterio) e infine via Don Minzoni (all'angolo con la piazza Marconi). L'aumento degli stand per la distribuzione dei calici, e soprattutto l'ampliamento della kermesse fino a via Costa (in basso) e fino a piazza Monache (in alto) servirà a migliorare il flusso delle migliaia di persone attese alla manifestazione. I VOLONTARI della Pro Loco impegnati per le serate saranno oltre una cinquantina. A loro si aggiungeranno quelli della Protezione civile e della Vab (la Vigilanza antincendi boschivi) che presidieranno le strade chiuse al traffico per l'occasione. Una ventina i carabinieri e i vigili impegnati per la manifestazione. «Ci siamo organizzati per fare in modo che tutto fili liscio continua il sindaco di Santarcangelo, Mauro Morri Il pubblico di Calici di stelle' è, in ogni caso, completamente diverso da quello che si vede in certe manifestazioni alcoliche: da noi si viene per degustare del buon vino, non per altro». Sul fronte della viabilità, ci sarà una navetta che collegherà l'area Campana al centro storico. Saranno a pagamento i parcheggi di via Pedrignone e del piazzale Francolini, e si spera che stavola le tariffe siano più adeguate e flessibili. Manuel Spadazzi Image: 20120805/foto/9420.jpg 4zi

Rogo nel cortile dell'Elettrolux**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"Rogo nel cortile dell'Elettrolux"

Data: **05/08/2012**

[Indietro](#)

RIMINI CRONACA pag. 7

Rogo nel cortile dell'Elettrolux INCENDIO NON E' ESCLUSO IL DOLO, INDAGANO I CC

Un momento delle operazioni di spegnimento

POTREBBE anche essere stato un incendio doloso anche se i vigili del fuoco non hanno trovato tracce di materiale infiammabile. Sta di fatto che ieri mattina verso le 6.30 ha preso fuoco l'area esterna del negozio Elettrolux, in via Chiabrera. Sul posto sono immediatamente intervenuti i Vigili del Fuoco e i carabinieri. Le fiamme si sono propagate in fretta anche perchè nel cortile dove erano stati sistemati una decina di frigoriferi usati, c'era un tappeto di aghi di pino secchi. Nel rogo sono andati distrutti i frigoriferi, è stata danneggiata una porta laterale e poi si è annerita la facciata della palazzina. I danni sono piuttosto seri anche se fortunatamente sono coperti da assicurazione. Non è escluso il dolo anche se è anche possibile che sia stato un mozzicone di sigaretta ad incendiare il tappeto di aghi di pino. Sul posto in via precauzionale è arrivato anche un equipaggio del 118 che fortunatamente non è servito. I vigili del fuoco hanno lavorato fino alle 11. Image: 20120805/foto/9270.jpg

Le congratulazioni del Presidenti Errani e Richetti a Jessica Rossi, oro olimpico nel piattello fossa

| Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

"Le congratulazioni del Presidenti Errani e Richetti a Jessica Rossi, oro olimpico nel piattello fossa"

Data: **05/08/2012**

[Indietro](#)

Le congratulazioni del Presidenti Errani e Richetti a Jessica Rossi, oro olimpico nel piattello fossa

04 ago 12 - (51) • Categoria Regione

Dopo lo splendido oro olimpico e record mondiale nel piattello, a Jessica Rossi, atleta di Crevalcore (Bo), arrivano le congratulazioni del Presidente della Regione Vasco Errani.

“Sono molto felice per questo risultato – scrive Errani – Con i cittadini di Crevalcore siamo tutti orgogliosi per questo straordinario successo della giovanissima Jessica, che ha dedicato la medaglia alla sua Crevalcore e agli emiliani colpiti dal terremoto, con un gesto di generosità e sensibilità che commuove e va riconosciuto ed apprezzato da tutti gli italiani”.

“Grazie Jessica – conclude il Presidente della Regione – insieme ce la faremo!”

“Jessica Rossi medaglia e cuore d oro. Porta sul podio olimpico la forza e la voglia di riscatto delle popolazioni colpite dal terremoto”.

Lo ha dichiarato il presidente dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, Matteo Richetti, che ha inviato a Rossi “le congratulazioni a una campionessa di sport e di umanità, la cui sensibilità è pari alla sua storica impresa sportiva, e un caloroso ringraziamento a nome di tutti gli emiliano-romagnoli”.

ho scritto al prefetto i fumi erano irrespirabili

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 05/08/2012

Indietro

- *Provincia*

«Ho scritto al prefetto I fumi erano irrespirabili»

Il primo cittadino Bot Sartor incontra oggi i responsabili dell'area ex Olivetti «Quanto accaduto rischia di compromettere il rilancio dell'area»

SCARMAGNO Dileguata la nube di fumo bianco irrespirabile, tornati al lavoro dopo un giorno e mezzo di sospensione una cinquantina di dipendenti di Cell Tel e Tuv Italia, restano forti le perplessità e le preoccupazioni degli amministratori locali sull'incendio scoppiato al capannone A del comprensorio ex Olivetti, sede di Interchimica. Ad esprimere con forza le sue preoccupazioni per la salute dei concittadini e l'irritazione per essersi trovato a sua insaputa il nuovo deposito di prodotti chimici sul suo territorio, è stato il sindaco di Scarmagno, Pier Luigi Bot Sartor che si era presentato sul luogo dell'incendio. E il giorno dopo Bot Sartor ha scritto una dura lettera all'Arpa ed all'Asl/To4 di Ivrea, alla società Prelios, proprietaria del comprensorio ex Olivetti, al prefetto di Torino, ai comandi dei vigili del fuoco, dei carabinieri e della polizia di Ivrea, chiedendo tempestive e complete informazioni sulla causa dell'incendio e in particolare sulle analisi dei prodotti che lo hanno generato. «Ho potuto rilevare personalmente - ha scritto il sindaco - che i fumi scaturiti dall'incendio erano irrespirabili, quindi apparentemente molto nocivi alla salute». Bot Sartor ha già anticipato che esprimerà tutta la sua irritazione ai dirigenti Prelios che riceverà stamattina alle 10, nel suo ufficio. «Dirò ai miei interlocutori che cercherò di contrastare in ogni modo il nuovo insediamento di prodotti chimici nel comprensorio industriale di Scarmagno - ha assicurato - e che questo rischia di compromettere anche il futuro del rilancio dell'area con eventuali progetti comuni. È ovvio che non si può rilanciare il comprensorio con altri insediamenti se questo ospita un'azienda di prodotti chimici». Nella seconda relazione (la numero 14874), trasmessa via fax al Comune di Scarmagno il 1° agosto, firmata da Luigi Agostinone per conto del comandante Salvatore Spanò, il comando provinciale dei vigili del fuoco ha reso noti i dati relativi alle analisi effettuate dagli esperti, con l'uso del rilevatore elettronico Multiwarn 2 e fiale colorimetriche, nel sopralluogo effettuato la mattina nell'intera area interessata all'incendio, su richiesta dell'Asl/To4. Dal verbale dei vigili del fuoco risulta: «È stato rilevato un valore di 0,24 ppm di cloro in aria e assenza di monossido di carbonio. Tale valore risulta essere inferiore al valore Tlv-Twa per il cloro corrispondente ad 1 ppm. Le verifiche estese anche agli ambienti delle ditte Cell Tel e Tuv Italia, hanno dato esito negativo». Fuori dai tecnicismi: nessun pericolo. Al momento del sopralluogo erano presenti anche gli ispettori di Spresal ed Arpa. Sulla base di questi risultati, l'Asl/To4 di Ivrea si è riservata di rilasciare il nulla osta per far tornare al lavoro i cinquanta dipendenti delle due aziende che confinano con Interchimica, nel capannone A del comprensorio ex Olivetti. «È evidente - ha scritto Bot Sartor in conclusione della sua lettera - l'esigenza che tutto venga chiarito al più presto per la tranquillità e la sicurezza della popolazione». Sandro Ronchetti ©RIPRODUZIONE RISERVATA

danneggiati dalla chiusura forzata delle imprese

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **05/08/2012**

Indietro

LE RIPERCUSSIONI

«Danneggiati dalla chiusura forzata delle imprese»

Lavori di ripristino a tempo di record per Cell Tel e Tuv Italia. E ieri i lavoratori sono rientrati in fabbrica

SCARMAGNO È durata esattamente un giorno e mezzo (tutto primo agosto e la mattinata del 2 agosto) la sospensione dell'attività lavorativa delle due aziende limitrofe all'area dell'Interchimica dove si è sviluppato l'incendio la sera del 31 luglio. Nel pomeriggio di ieri, i cinquanta lavoratori (una quarantina della Tuv Italia, ed una decina del magazzino arrivi e spedizioni della Cell Tel) sono potuti finalmente rientrare nei loro posti di lavoro, al capannone A del comprensorio ex Olivetti. Sulla base dei risultati delle analisi fatte effettuare dai vigili del fuoco, l'Asl/To 4, nel tardo pomeriggio del primo agosto aveva infatti comunicato ai responsabili delle due aziende le condizioni poste per ottenere il nulla osta alla ripresa delle attività. E sono lavori realizzati a tempo di record, nell'arco di poche ore. Quali? La sostituzione completa dei filtri dell'impianto di aria condizionata e la rimozione delle polveri che si erano depositate a seguito dell'incendio all'interno delle rispettive aree di lavoro. Solo a fine mattinata del 2 agosto, dopo aver ottemperato alle condizioni, Tuv e Cell Tel hanno finalmente ricevuto il permesso, nel pomeriggio, hanno potuto riprendere le loro attività. Del resto, era stato lo stesso responsabile della logistica e della sicurezza della Tuv Italia, Giovanni Grosso, ad anticipare che: «Senza il via libera da parte delle autorità competenti non mi assumo certo la responsabilità di far tornare i nostri lavoratori all'interno del capannone». Atteggiamento analogo era stato assunto da Fabio Bertelli della Cell Tel che, attraverso una propria dipendente, al lavoro all'interno del magazzino, aveva rilevato per prima e dato l'allarme dell'incendio. «Noi siamo stati direttamente danneggiati per la forzata chiusura del nostro magazzino - ha commentato Fabio Bertelli - dal momento che abbiamo dovuto sospendere per un giorno e mezzo gli arrivi e le spedizioni dei decoder, con le inevitabili lamentele da parte dei nostri clienti, che cercheremo di tranquillizzare impegnandoci a recuperare nei prossimi giorni il tempo perduto». Ritardi nelle spedizioni sono state registrate anche dalla Olivetti, costretta a rinviare quelle già programmate, con inevitabili ripercussioni negative verso la clientela. (s.ro.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

azienda autorizzata il sindaco non sapeva

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **05/08/2012**

Indietro

- *Provincia*

Azienda autorizzata Il sindaco non sapeva

Scarmagno, il materiale chimico trasferito da Torre Balfredo su disposizione della procura era monitorato da Arpa e Asl/To4

di Rita Cola w SCARMAGNO Il provvedimento della procura della Repubblica di Ivrea porta la data del 23 luglio. Il sostituto procuratore Lorenzo Boscagli dissequestra le sostanze chimiche e gli impianti di Interchimica a Torre Balfredo di Ivrea per «consentire il loro trasferimento nella nuova sede produttiva di Scarmagno, via Montalenghe 8». E tutta l'operazione, parola della procura, deve avvenire sotto lo strettissimo controllo di Spresal dell'Asl/To4 e Arpa. Comincia da qui il nuovo capitolo della vicenda dell'Interchimica di Domenico D Arco. Il sindaco di Scarmagno, Pier Luigi Bot Sartor, è arrabbiatissimo e ha scritto persino al prefetto ma, evidentemente, era uno dei pochi a non essere informato di quanto stava accadendo nel sito industriale ex Olivetti del suo Comune. E adesso l'incendio di martedì sera, nel magazzino di sostanze chimiche di dimensioni quattro metri per quattro, il fumo, la paura e l'interruzione per un giorno e mezzo delle attività produttive di Cell Tel e Tuv Italia, hanno riacceso i riflettori sulla società con sede legale a Strambino, in regione Tebio, dove ci sono mais e macerie. Interchimica ha infatti operato a Strambino, poi a Torre Balfredo e adesso a Scarmagno portandosi dietro ordinanze e ricorsi. Le domande (e le curiosità) dopo quest'ultimo episodio sono molte. A cominciare dalla prima: come è possibile che l'amministrazione comunale non sapesse nulla del nuovo insediamento? Ma tant'è. Non risultano comunicazioni formali nè, pare, erano dovute. Eppure martedì sera, quel fumo bianco e acre ha fatto paura e per ore ci sono stati timori per la salute. La «nuova sede produttiva di via Montalenghe 8» cui fa riferimento anche il sostituto procuratore, in realtà, è un capannone nel quale, in questo momento, non veniva prodotto nulla. E uno dei punti è proprio questo: non essendoci produzione non è stata inoltrata alcuna documentazione al Comune o allo Sportello delle attività produttive che, per quanto riguarda Scarmagno, fa riferimento a Ivrea. Tra l'altro, lo Sportello unico delle attività produttive di Ivrea conosce benissimo il caso di Interchimica. L'ultimo atto di quell'ufficio è del novembre 2011, e riguarda un'ordinanza di cessazione di attività. Ordinanza impugnata dalla società al Tar che, però, ha dato ragione al Comune. E dal mese di novembre arriviamo al maggio scorso, quando scatta l'allarme per un incendio. Il sito viene sequestrato, la procura apre un fascicolo, il Comune emette due ordinanze per lo smaltimento e la bonifica del sito. Interchimica, a quel punto, cerca un altro stabilimento dove potersi insediare, ma il livello di attenzione è alto. È in procinto di trasferirsi ad Albiano, ma ad un certo punto lo spazio industriale non è più disponibile. Le voci su una migrazione a Scarmagno erano già nell'aria nelle scorse settimane, il sindaco si era informato e aveva dato rassicurazioni che avrebbe vigilato. Lo spazio, Interchimica, lo ha trovato nel comprensorio ex Olivetti, sicuramente un luogo idoneo per produzioni industriali anche se tra i vicini di azienda e in Comune nessuno era a conoscenza che era in allestimento un magazzino di nitrato di sodio, nitrato di potassio, cloruro di bario, cloruro di potassio, clorito di sodio, perclorato di potassio. Lavorazioni? Nessuna, al momento. Tra l'altro, la procura, nel provvedimento di dissequestro precisa che la messa in funzione degli impianti e delle attrezzature dovrà essere subordinata alla verifica dello Spresal di tutti i requisiti di sicurezza. Si fa anche riferimento a un documento di valutazione dei rischi che la stessa Interchimica starebbe elaborando. E quindi, quando la società vorrà cominciare la produzione, dovrà attivarsi con la trafila burocratica. In questi giorni, si stava perciò facendo un trasloco controllato da Spresal e Arpa. Il sito di Scarmagno era giudicato idoneo per lo stoccaggio del materiale chimico ed, evidentemente, non erano previste altre comunicazioni. Ma perché sono divampate le fiamme? Ancora non si sa. I vigili del fuoco, nella loro prima relazione, inviata anche alla procura della Repubblica di Ivrea, non hanno fatto ipotesi. Certo è che l'incendio pare la fotocopia di quello del mese di maggio ed è sicuramente una curiosa coincidenza che in due mesi la stessa società, in due luoghi diversi, subisca due eventi praticamente identici. E non è tutto. Dal sito di Torre Balfredo Interchimica deve

azienda autorizzata il sindaco non sapeva

rimuovere tutto, come stabilito da due ordinanze del sindaco. Sostanze chimiche e macchinari per la produzione nel nuovo sito, rifiuti da smaltire. Non solo. C'è anche una cisterna interrata, nel cortile di Torre Balfredo, che va rimossa e smaltita. (ha collaborato Valerio Grosso) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

fufi ha bisogno di trovare una nuova casa

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **05/08/2012**

Indietro

appello della IIDA

Fufi ha bisogno di trovare una nuova casa

traversella Locanda del minatore per i terremotati nAttraverso le colonne della Sentinella voglio suggerire un'idea al sindaco di Traversella, Renza Colombatto. In località Miniere di Traversella esiste l'albergo Locanda del minatore, di proprietà del Comune, struttura che risulta abbandonata a se stessa e destinata a inevitabile decadimento. Si potessero sciogliere i noti nodi burocratici, questa realtà potrebbe ospitare non solo gente terremotata, ma anche valligiani ben disposti e volenterosi di approfondire l'economia e la storia della valle. Non penso sia utopia il mio ragionamento. Penso che ogni barriera, di fronte alla necessità, possa essere abbattuta. Cordialmente e rispettosamente, un amante della Valchiusella. Alessandro Guidetti governo Elezioni anticipate e vuoto politico nLe elezioni anticipate a novembre provocherebbero un vuoto politico. La speculazione internazionale ne approfitterebbe sfruttando il clima di incertezza, per scatenare un'offensiva contro l'Italia. Sarebbe meglio se ciò non avvenisse, anche perché i danni di questa eventuale tempesta finanziaria alla fine lo pagheremmo soprattutto noi cittadini. Mario Pulimanti favria È importante il modo di donare n«C'è chi regala a piene mani e nessuno gli è grato. Infatti, il modo di donare vale più di ciò che si dona». Il bugiardo è una delle commedie più note del grande drammaturgo francese del Seicento, Pierre Corneille, commedia che influenzerà Molière e sarà imitata da Goldoni. Da essa ho raccolto questa battuta, destinata a illustrare un tema apparentemente marginale, in verità significativo. Nell'aiutare un'altra persona (ma potremmo allargare il discorso a tutte le azioni) non è decisivo solo l'atto, il dono, il gesto, l'intervento. Rilevante è anche la façon, come dice in francese lo scrittore, ossia la maniera, lo stile, la forma. E', questo, un aspetto a cui poco si bada, soprattutto ai nostri giorni spesso sciatti e trasandati. Se, infatti, si dà un aiuto e lo si fa pesare, è inevitabile che esso perda una buona parte del suo merito. Se si fa capire che si attende in futuro un ricambio, la gratuità si dissolve. Se si offre un sostegno ma lo si destina all'altro in modo sbrigativo, come un fastidio o un dovere da liquidare nel più breve tempo possibile, si umilia il destinatario facendogli capire di essere un impaccio sgradito. L'elencazione potrebbe continuare anche per tante altre opere che si compiono malamente e in modo sgraziato, dissolvendone parzialmente e talora totalmente l'efficacia. Lo scrittore tedesco Heinrich Böll (1917-1985) osservava a ragione che «nell'esercizio anche del più umile dei mestieri, lo stile è un fatto decisivo», fa parte della sostanza stessa dell'azione e non solo della forma esteriore. Ti aspetto oggi, venerdì 3 agosto, a Favria, cortile interno del Comune, dalle ore 8 alle 11 per prelievo collettivo del sangue. Grazie del tuo dono! Giorgio Cortese montalto dora Cigno Baldassarre Anche una poesia nMi chiamo Maria Rosa Bondonio, ho 57 anni, di Montalto Dora, casalinga, da 35 anni vivo in questo bellissimo Canavese che non lascerei per nulla al mondo. Mi diletto nella scrittura e ho scritto questa poesia per il cigno Baldassarre del lago Sirio e spero che la pubblicherete: Sono il cigno Baldassarre/ e la vostra attenzione voglio attrarre./ Il lago Sirio è la mia casa da anni/ e a tutti i costi volete sfrattarmi./ Ma non avete tutt'altri affanni/ che state qui a perseguitarmi./ Imparate le bellezze ad ammirare/ senza sempre tutto rovinare./ Ormai questo è il mio ambiente/ sulle tranquille acque mi piace scivolare./ Possiamo d'accordo convivere serenamente/ il lago è grande e tutti può soddisfare./ Volete il mio parere passionato?/ Datemi una compagna e dimentichiamo il passato. Maria Rosa Bondonio

la provincia accoglie le richieste coldiretti

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **05/08/2012**

Indietro

Rivarolo - carenza di acqua

La Provincia accoglie le richieste Coldiretti

RIVAROLO Crisi idrica nel bacino del torrente Orco. Una situazione difficile soprattutto per gli agricoltori che di acqua hanno bisogno per irrigare i propri campi. Ognuno secondo le necessità derivanti dalla tipologia delle colture e dalla estensione dei campi. Soprattutto a fronte dell'attuale siccità, una situazione difficile (non come quella che avvenne nel 2003 che richiese lo stato di calamità naturale), ma di estrema sofferenza, quella sì. La settimana scorsa erano stati i produttori di mais ad elevare il grido d'allarme facendo avanzare tramite la Coldiretti un'istanza precisa: aumentare il rilascio di acqua dalla diga di Ceresole Reale. «Se non rilascerà velocemente un po' d'acqua, che è presente nell'invaso in grande quantità, è a rischio la produzione del mais in un territorio che va da Spineto sino a Chivasso, passando per il Rivarolese e il Basso Canavese» sentenziò Coldiretti. Appello questo raccolto dagli assessori provinciali all'agricoltura Marco Balagna e all'ambiente Roberto Ronco che hanno sollecitato un intervento diretto di Palazzo Cisterna. Ora Ronco e Balagna fanno sapere: «Abbiamo chiesto di applicare quanto contenuto nei disciplinari di rinnovo delle concessioni di derivazione dell'acqua rilasciati di recente dalla Provincia per l'intero bacino del torrente Orco, in coerenza con quanto disposto dalle norme di attuazione del piano di tutela delle acque». Ovvero che vi sia un rilascio maggiore di acqua e che l'autorizzazione arrivi al più presto possibile da parte delle autorità competenti. E gli agricoltori? Per loro il rilascio di maggiore acqua nel torrente Orco significherebbe avere la possibilità di irrigare i propri campi attingendo alla quantità di acqua necessaria. Quindi la salvezza delle colture. Perché questo è il punto fondamentale. Fa sapere Balagna: «Occorre arrivare ad una migliore gestione e distribuzione dell'acqua in termini percentuali e proporzionali alla riduzione della portata del torrente e rilasciarla, però, a secondo del fabbisogno». Insomma un accordo questo che accontenterebbe proprio tutti. Poi il controllo per accertare il rispetto delle disposizioni per la regolazione dei prelievi verrebbe effettuato attraverso apposite misurazioni in tempo reale della portata del torrente Orco. (mt.b.)

LONDRA 2012

Vent'anni da Crevalcore. Jessica Rossi - L'azzurra Jessica Rossi regala un altro - Il Sole 24 ORE

Sole 24 Ore Online, Il

""

Data: **05/08/2012**

Indietro

4 agosto 2012

Vent'anni da Crevalcore. Jessica Rossi vince l'oro nel tiro a volo con il record del mondo: 99 su100

L'azzurra Jessica Rossi regala un altro oro all'Italia alle Olimpiadi di Londra: quello del tiro a volo, specialità trap (o fossa olimpica). L'azzurra, appena 20 anni, originaria di Crevalcore, si é rivelata un cecchino infallibile, lasciandosi dietro le altre cinque finaliste: 99 colpi centrati su 100.

«Dedico questa medaglia alla mia Emilia terremotata» ha detto a caldo dopo la gara. Ho pensato ai terremotati dell'Emilia. Ho pensato tanto a questo giorno e mi ha aiutato ad andare avanti tranquilla». Le prime parole, ai microfoni Rai, di Jessica. Un oro storico per l'Italia, perché é il primo in questa specialità, e per Jessica é anche speciale perché é alla sua prima Olimpiade ed anche perché lei viene da Crevalcore, dall'Emilia terremotata, cui in questi giorni ed anche oggi ha sempre rivolto un pensiero affettuoso, dedicando la medaglia alle popolazioni colpite dal sisma. Oggi ha fatto 99 centri su 100. «Il piattello mancato? Ho riso, mi é venuto da ridere...», ha concluso con un bel sorriso.

L'italiana ha anche realizzato il nuovo primato di colpi a segno in una finale olimpica (il precedente era fermo a 91). Per l'Italia é il primo oro olimpico nella fossa olimpica, e per Jessica arriva in occasione della sua prima Olimpiade, dove ha anche realizzato il nuovo record mondiale di piattelli centrati. Ed é il quinto oro azzurro in questi Giochi, portando a 13 il numero di medaglie complessive vinte finora in questa edizione olimpica.

4 agosto 2012

Niente ferie nel cuore del sisma

Emergenza terremoto. La scelta obbligata delle Pmi colpite dalle forti scosse di fine maggio in Emilia Romagna EMILIA ROMAGNA

Imprenditori e dipendenti rinunciano ai riposi per tornare a regime SOLIDARIETÀ INCROCIATA Dalla meccanica ai servizi dall'alimentare al biomedicale: la maggioranza degli addetti ha risposto positivamente all'appello delle aziende Natascia Ronchetti MODENA A Mirabello, nel Ferrarese, le case non sono crollate. Sono andati giù, invece, insieme alle chiese, i capannoni artigianali e industriali. Ha ceduto anche quello della Gibiesse, 22 dipendenti, che fa serramenti in pvc. Una eccezione, in questo mese di agosto. Davanti a questa azienda terremotata comparirà infatti la prossima settimana il cartello: chiusi per ferie. Tre settimane con i lucchetti, riaprirà in settembre. Ma solo perché il mercato delle costruzioni continua ad essere in grande affanno e fa annaspire anche l'indotto. «È dal 2009 che non generiamo utile», dice l'amministratore unico, Michele Gamberini, davanti a quello che era il suo capannone, 1.600 metri quadrati che ora, in parte, sono macerie. Caso raro, se non rarissimo, nelle province colpite dal terremoto che ha devastato l'Emilia. Dopo la forzata inattività, le demolizioni, le delocalizzazioni produttive, per le imprese terremotate, in grande fermento e ancora in piena emergenza, le vacanze sono praticamente un tabù. I cartelli che annunciano un periodo di chiusura si contano praticamente sulle dita di una mano. E bene che vada non si supera una settimana. Anche chi era abituato a tre settimane di ferie adesso ripiega su una. «Ferie? Cinque giorni lavorativi, una settimana in tutto», dice Ermes Prati, alla guida di Mix, che a Cavezzo, in provincia di Modena, uno dei paesi maggiormente distrutti, produce macchine di processo per aziende alimentari, chimiche, farmaceutiche, e componenti per impiantistica. Con 65 dipendenti e un volume d'affari di quasi 8 milioni, la Mix è un classico esempio di solidarietà incrociata. Quella dell'azienda nei confronti dei dipendenti e viceversa. «Tutti i nostri addetti spiega Prati si sono dati immediatamente da fare per garantire la continuità produttiva. Sono totalmente partecipi, quando finiscono il turno vanno a verificare lo stato di avanzamento degli interventi per la ricostruzione. Per le ferie si sono resi disponibili a trovare le soluzioni più adeguate alle esigenze dell'azienda, sia gli impiegati che gli operai. Si alternano, ci supportano in tutto». Prima del sisma la Mix aveva 10mila metri quadrati di capannoni, 6mila sono crollati. Gli uffici sono stati trasferiti a Modena, la carpenteria pesante a Nonantola, i macchinari ancora funzionanti collocati nella parte dello stabilimento ancora agibile. E i dipendenti sempre al fianco dell'azienda. Un storia sulla falsariga di quella della Menù, sempre a Cavezzo, impresa alimentare da 70 milioni di euro, con 280 dipendenti tra fissi e stagionali, che opera nel settore del catering e della ristorazione. «In luglio i dipendenti sono stati richiamati spiega la direttrice del personale, Annarosa Barbieri e sono rientrati, rinunciando alle ferie, quasi tutti. Abbiamo avuto solo qualche caso isolato di defezione generata dal forte stress provocato dal terremoto. Adesso gli operai fanno l'etichettatura a mano, gli impiegati, invece di tre settimane di ferie, si sono resi disponibili a farne due. Noi non chiuderemo. E la maggioranza dei dipendenti ha manifestato grande abnegazione e disponibilità». Alla Cna di Ferrara dicono che in tutta la provincia si lavora a pieno regime, che tra le imprese terremotate aria di vacanze proprio non c'è. All'associazione degli industriali di Modena stilano l'elenco: tra le aziende associate colpite dal terremoto alcune resteranno sempre aperte, le altre ridurranno drasticamente il periodo di ferie, da due o tre settimane a una. Non che sia tutto rosa e fiori per quanto riguarda la solidarietà dei dipendenti. Anche in questo caso ci sono eccezioni, almeno secondo Giuseppe Bisi, amministratore delegato di HMC Pre Medical di Mirandola, un volume d'affari di 25 milioni, 120 dipendenti, un danno da 6 milioni. «Ho disposto la sospensione delle ferie e sono scattate le assenze per malattia dice Bisi al punto che dovuto già procedere con tre assunzioni per sostituire chi è rimasto a casa». Un caso che è finito anche sul tavolo del confronto con le rappresentanze sindacali. Bisi ha spostato la clean room a Rubiera, il magazzino a Nonantola, sempre nel Modenese. Poi, dal 18 luglio, ha ripreso l'attività, mettendo a disposizione dei dipendenti, per i trasferimenti, due pulmini e quattro auto. «Ho parlato con i sindacati prosegue Bisi perché non posso certo assumere dieci persone in una fase come questa». RIPRODUZIONE RISERVATA

La siccità ha bruciato i raccolti

Emergenze. Danni stimati per 500 milioni: le organizzazioni agricole chiedono lo stato di calamità

Perdite del 30% per il mais, crolla la soia, a rischio frutta e vigneti LE PREVISIONI Dopo la barbabietola e il pomodoro il caldo torrido sta mettendo una pesante ipoteca anche sul raccolto delle uve
Annamaria Capparelli Campi arsi e stalle in affanno. La siccità sta mettendo a dura prova l'agricoltura italiana e già si contano danni per 500 milioni destinati a gonfiarsi ulteriormente. Secondo le stime della Coldiretti per i raccolti di mais le perdite raggiungono il 30% con picchi dell'80% nel Polesine dove sono andati distrutti quasi completamente i campi di soia. Il Polesine è una delle aree più colpite con danni di oltre 150 milioni, il 75% solo per il mais. E ancora, flessioni del 20% per il girasole e crolli fino al 50% (in Veneto ed Emilia Romagna) per la barbabietola da zucchero. Mentre il pomodoro particolarmente penalizzato in Capitanata (-50%) è in flessione del 20%, così come gli ortaggi. Sotto stress anche le mucche che producono il 10-20% in meno di latte. Il caldo torrido, che non sembra voler dare tregua, sta mettendo una pesante ipoteca anche sulla vendemmia e già si profila nelle regioni più vocate dal Veneto alla Toscana una produzione inferiore del 5-20% rispetto alla già magra campagna dello scorso anno. Un vero bollettino di guerra. Per la Coldiretti, dunque, ci sono le condizioni per avviare le procedure per la dichiarazione di stato di calamità naturale nelle zone colpite dalla siccità dove sono a rischio i prodotti simbolo del made in Italy. Sulla stessa linea la Confagricoltura che oltre alla distruzione di un terzo dei raccolti di mais e la metà di quelli della soia denuncia anche pesanti perdite in termini di quantità e qualità per la frutta estiva. In Emilia Romagna poi - prosegue l'organizzazione - la situazione è aggravata dal fatto che la distribuzione delle acque irrigue è limitata per problemi alle centrali di pompaggio conseguenti al terremoto, quindi si ha minore afflusso per le irrigazioni di soccorso». Per questo Confagricoltura rilancia al governo la richiesta «di politiche indirizzate alla ricerca e all'innovazione per sostenere le aziende nelle scelte colturali e produttive individuando nuove varietà di piante a minore esigenza idrica e favorendo gli investimenti aziendali per un migliore uso delle acque». «Tra stress idrico, scottature e spaccatura dei frutti gli agricoltori rischiano di perdere buona parte dei raccolti incalza la Cia e a questo bisogna aggiungere l'ulteriore impennata della bolletta energetica per mantenere i prodotti freschi nei magazzini di conservazione e per l'irrigazione. Senza contare che l'elevato tasso di umidità aumenta il rischio di attacchi parassitari». Inoltre l'organizzazione denuncia l'emergenza incendi, aumentati nel primo semestre del 76%, con ulteriori danni economici e ambientali. E il peggio potrebbe arrivare in autunno quando si avveriranno gli effetti della devastante siccità negli Stati Uniti dove le quotazioni di mais e soia puntano ai livelli record del 2008, con ripercussioni per l'intero sistema zootecnico europeo che importa la quasi totalità dei mangimi animali. L'allarme arriva dal presidente della commissione Agricoltura del Parlamento europeo, Paolo De Castro, che dichiara: «La riforma della Politica agricola comune, attualmente all'esame dell'Europarlamento, che sta cercando di correggerne il tiro, non affronta le questioni della gestione delle crisi e della difesa del potenziale produttivo ma, anzi, sembra andare nella direzione opposta».

RIPRODUZIONE RISERVATA

la garfagnana in aiuto dei terremotati

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **05/08/2012**

Indietro

- *Lucca*

La Garfagnana in aiuto dei terremotati

CASTELNUOVO Prosegue la partecipazione dell'Unione Comuni Garfagnana alle attività di soccorso alle popolazioni dell'Emilia Romagna colpite dal terremoto. Presente sul territorio il responsabile della protezione civile ed esperto disaster manager, Mauro Giannotti. Al ritorno dell'esperienza di coordinamento del campo di San Possidonio, zona epicentrale, il responsabile del centro intercomunale di protezione civile Garfagnana esprime la soddisfazione nell'aver portato alle popolazioni terremotate un contributo di solidarietà. Nel campo di San Possidonio si sono succedute molte associazioni della Garfagnana, il gruppo delle Anpas, gli Autieri d'Italia e le Misericordie, etc., dimostrando il forte senso di solidarietà della Valle. Anche molti tecnici dei Comuni della zona, hanno dato il loro contributo verificando l'agibilità delle abitazioni o partecipando al coordinamento del campo. Giannotti, che ha operato in diverse situazioni di emergenza, evidenzia la complessità delle operazioni e sottolinea la voglia della popolazione di ricostruire bene e in tempi veloci, di recuperare il patrimonio artistico e il pieno regime delle attività produttive. Luca Dini

4zi

la paura dei roghi dolosi anche in valdicecina

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **05/08/2012**

[Indietro](#)

Volterra e Pomarance

La paura dei roghi dolosi anche in Valdicecina

VOLTERRA Piccoli incendi, per fortuna subito spenti. Ma anche nel Volterrano e nella Valdicecina, dopo i roghi avvenuti nei giorni scorsi in Alta Valdera, c'è il timore che qualcuno possa incendiare i boschi. Del resto già una settimana fa a Pomarance un incendio ha attraversato decine di ettari di campo tenendo impegnati a lungo gli uomini dell'antincendio. Ieri mattina i vigili del fuoco di Saline di Volterra sono intervenuti a Castelnuovo per un principio di incendio che ha interessato un'area boschiva. Vicino al punto in cui sono partite le fiamme c'è un impianto elettrico: si è pensato dunque a cause accidentali per questo incendio. Ieri pomeriggio invece i vigili del fuoco sono intervenuti a Cerretti di Pomarance per un altro rogo, partito da sterpaglie, che ha interessato una piccola porzione di bosco. Il fuoco è stato segnalato in maniera tempestiva ed altrettanto rapidamente spento prima che avesse il tempo di causare gravi danni.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

4zi

fra le macerie l'oro più bello

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 05/08/2012

Indietro

- Pisa

Fra le macerie l'oro più bello

Jessica Rossi, un'impresa pazzesca dedicata alla sua Emilia: anche lei è una terremotata

olimpiadi »UN ALTRA GRANDE GIORNATA

LONDRA Alla fine viene il sospetto che quell'unico errore dalla pedana al 92esimo tiro lo abbia quasi fatto apposta, per lasciarsi alla prossima volta la gara perfetta, lei che a soli 20 anni ha già raggiunto tutti i traguardi. D'altronde, colpire 99 piattelli su cento significa sfiorare l'impossibile, polverizzare il record del mondo nel tiro a volo e ovviamente centrare la medaglia d'oro, che paradossalmente nel finale è diventata quasi pleonastica.. Jessica Rossi è la classica ragazza semplice perfetta. E lo ha confermato subito dopo la gara pazzesca, quando invece di esultare per un'impresa pazzesca, ha tranquillamente dedicato l'impresa e la medaglia alla sua «grandissima Emilia terremotata». Un gesto fatto con la consapevolezza di chi sta vivendo in prima persona la ricostruzione. «Non mollate mai», ha detto con l'oro al collo, rivolgendosi ai tanti che, come il padre e la madre, sono stati costretti ad abbandonare le loro case per trasferirsi nei prefabbricati. Come e forse più dell'incredibile performance che ha portato all'Italia la quinta medaglia più preziosa, quella dedica ha commosso tutti. E dire che, su quella pedana allestita nella anonima periferia di Londra, Jessica sembrava una macchina, un robot senza emozioni ma precisissimo. Forte di un Mondiale, un Europeo e una Coppa del Mondo già vinti. Sparava un colpo dopo l'altro senza mai scomporsi, al massimo la si poteva osservare dissetarsi con una bottiglietta d'acqua. Per le avversarie non c'è mai stata gara: la guardavano come si farebbe con un extraterrestre. Solo la slovacca Zuzana Stefecekova, da oggi ex primatista mondiale con 96 piattelli colpiti, ha provato a resisterle, ma alla fine anche lei ha dovuto cedere: il tabellino a fine gara le ha assegnato l'argento con 93 piattelli, ben sei colpi sotto, un'enormità. «Un mostro», ha ammesso Alessandra Perilli: anche lei stava compiendo un'impresa, conquistare la prima medaglia olimpica per San Marino ma si è fermata al quarto posto, dopo uno spareggio con la Stefecekova e la francese Reau, cui alla fine è toccato il bronzo. Peccato. Anche il pubblico è stato stregato; quando al 94/mo centro è arrivata la certezza matematica della vittoria di Jessica si sono alzati tutti in piedi per tributarle la standing ovation. Lei, invece, ha solo stretto il pugno e sfoderato un sorriso contagioso e uno sguardo verso l'alto che diceva molto. Solo allora Jessica è tornata umana. «Sono anche emotiva ma non in gara - ha spiegato - e comunque da quando sono qui sono andata a letto tutte le sere pensando a una sola cosa: a me che tornavo in Emilia con questa medaglia». Con quella esse un po' trascinata nel suo modo fiero e schietto di parlare, è venuto fuori tutto il suo carattere emiliano. Ha ricordato quando «papà per la prima volta lanciò due piatti con le mani» e lei, ovviamente, li colpì entrambi. Se la prende anche con i media ma senza rabbia. Non le piace la definizione di «sport minore»: «L'unica difficoltà di oggi era tutto questo clamore - dice - perché per quattro anni non ho mai visto nessuno alla gara. Cos'è oggi tutto questo casino?»

quasi tremila euro per far mangiare gli uomini impegnati

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **05/08/2012**

Indietro

LE SPESE PER IL ROGO

Quasi tremila euro per far mangiare gli uomini impegnati

MASSA MARITTIMA È arrivato il momento di fare i conti delle spese per il maxi incendio a Fenice Capanne. Oltre ai cento ettari di vegetazione ridotta in cenere, infatti, per l'amministrazione comunale di Massa è tempo di tirare qualche somma. Partendo dagli aspetti di base, come il servizio di vettovagliamento, ovvero il rifornimento di viveri agli uomini impegnati nelle operazioni di spegnimento. Una competenza questa a carico del Comune, come prevede il piano operativo provinciale. Il servizio passa naturalmente per i commercianti già presenti nella zona e così una determina l'amministrazione ha conferito l'incarico a cinque attività. E facendo un bilancio, al Comune il vettovagliamento è costato circa tremila euro (2.800, per la precisione). Una salumeria, una locanda, un panificio e la sede massetana dell'Unicoop Tirreno. Sono loro ad aver rifornito di cibo, acqua e provviste i vigili del fuoco, i volontari, gli uomini della Protezione civile, quelli dell'Unione dei Comuni e tutti gli altri che hanno partecipato alle operazioni di spegnimento del maxi incendio. Contando che queste operazioni sono andate avanti per due giorni, benché nel secondo la situazione fosse già ben sotto controllo, con le fiamme circoscritte nel perimetro di terreno già bruciato. E oggi, a quasi due settimane di distanza, il Comune paga il conto a queste attività. Intanto la situazione a Fenice Capanne è tornata alla normalità, con gli operai dell'Unione dei Comuni che stanno portando avanti le operazioni di bonifica. Alfredo Faetti

Londra:Rossi, oro per terremotati Emilia

- Altri Sport - Tuttosport

Tuttosport Online

"Londra:Rossi, oro per terremotati Emilia"

Data: **05/08/2012**

[Indietro](#)

Londra:Rossi, oro per terremotati Emilia

Azzurra, 'Ogni notte mi addormentavo con l'idea dell'oro'

Â (ANSA) - LONDRA, 4 AGO - "Non ho buttato via neanche una fucilata: tutte le notti mi addormentavo con l'idea dell'oro in testa, questa medaglia e' per me stessa e per tutti terremotati dell'Emilia". E' la dedica speciale di Jessica Rossi, oro del tiro a volo fossa olimpica. "Comunque i miei proprio ieri hanno potuto fare rientro a casa", ha aggiunto la tiratrice di Crevalcore. "Il record del mondo? bellissimo, cosi' come e' bello avere 20 anni ed aver gia' vinto tutto", ha concluso.

1-5 agosto - Medico lui, infermiera lei. Morte tragica per due austriaci

Portale Arcidiocesi di Udine

Vita Cattolica.it, La

""

Data: **05/08/2012**

[Indietro](#)

Medico lui, infermiera lei. Morte tragica per due austriaci

A dare l'allarme i colleghi della donna che non l'hanno vista arrivare al lavoro

UDINE (4 agosto, ore 18.10) - Due austriaci, un'infermiera di 40 anni e un medico del soccorso alpino di 48, entrambi residenti a Klagenfurt, sono stati trovati morti sabato sotto la Cima alta di Rio Bianco, in Comune di Tarvisio. A recuperarli sono state le squadre del Cnsas di Cave del Predil e gli uomini del Soccorso alpino della Guardia di Finanza di Sella Nevea.

L'allarme è scattato nella mattinata, quando i colleghi di lavoro della donna non l'hanno vista arrivare all'ospedale di Klagenfurt per il turno mattutino. Sono quindi partite le ricerche, con le autorità austriache che, attraverso il Commissariato misto di Thoerl Maglern hanno avvertito i soccorritori italiani. Verso le 9.30 è stata ritrovata la vettura della coppia, nel parcheggio del rifugio Brunner.

Gli uomini del Cnsas hanno quindi fatto intervenire un elicottero della Protezione civile regionale, cominciato una ricognizione aerea della zona. I corpi dei due escursionisti austriaci sono stati rinvenuti in poco tempo. La coppia, a quanto pare, sarebbe precipitata dalla parete di roccia per dello spigolo nord della Cima alta di Rio Bianco nel tentativo di scalarla, facendo un volo di 150-200 metri e morendo sul colpo.

L'intervento di recupero delle due salme è durato dalle 12.30 alle 16.